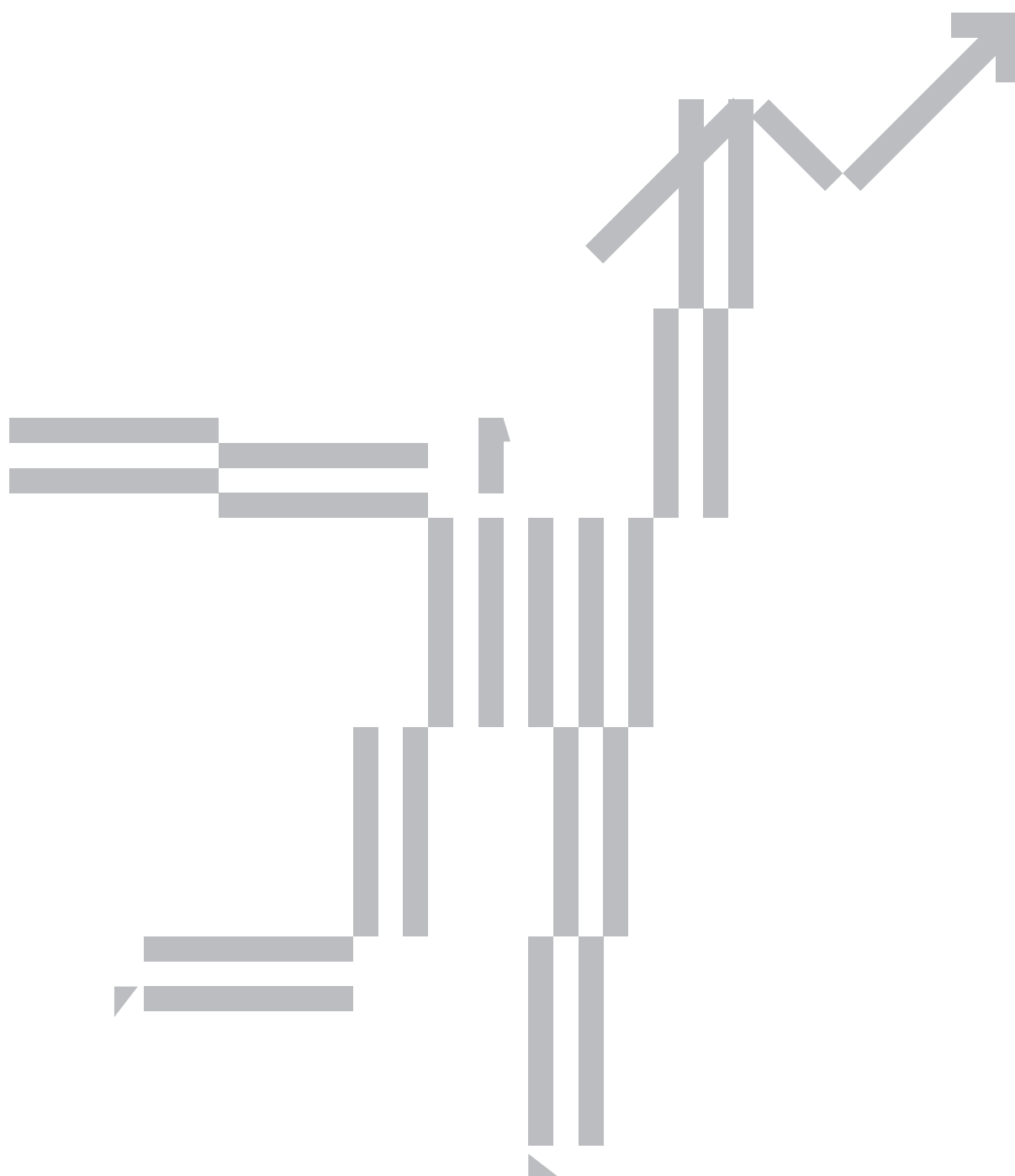




INVITALIA

2018

Bilancio d'Esercizio
al 31.12.2018





ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio TESAURO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Angela DONVITO
	Alessandra LANZA
	Mauro ROMANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ivano STRIZZOLO
Sindaci effettivi	Paola NOCE
	Sofia PATERNOSTRO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI
	Giovanni DESANTIS

DIRIGENTE PREPOSTO Daniele Pasqualini

SOCIETÀ DI REVISIONE PricewaterhouseCoopers Spa



RELAZIONE SULLA GESTIONE – PREMessa	7
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	14
B) Attività della Società nel corso dell’esercizio 2018	20
C) Organizzazione e risorse umane.....	31
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	36
E) Società controllate	41
F) Partecipazioni di minoranza	46
G) Eventi successivi	48
H) Evoluzione prevedibile della gestione	49
I) Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari.....	53
L) Informativa ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile - comma 3	60
M) Destinazione del risultato di esercizio	61
ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE	63
SCHEMI DI BILANCIO	133
Stato Patrimoniale.....	134
Conto Economico	135
Prospetto della redditività complessiva	136
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	136
Rendiconto finanziario	138
NOTA INTEGRATIVA	141
Parte A – Politiche Contabili	142
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	172
Parte C – Informazioni sul Conto Economico.....	193
Parte D – Altre informazioni	204
Prospetto analitico della redditività complessiva	243
Operazioni con parti correlate.....	244
Altri dettagli informativi	246
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	249
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO AI SENSI DELL’ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	259
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	263
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N°39 E DELL'ART.10 DEL REGOLAMENTO (UE) N°537/2014	279





Relazione sulla Gestione

Premessa





PREMESSA

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio 2018 si chiude con un utile di 18.003 migliaia di Euro che segna un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

In linea generale nel 2018 si conferma l'inversione di tendenza registrata nel 2017 rispetto al risultato negativo del 2016, avvalorando le scelte del piano industriale.

Nel corso dell'esercizio Invitalia ha confermato l'impegno nella propria attività core, ovvero sostenere la nascita di nuove imprese e accrescere le probabilità di sopravvivenza di quelle esistenti, rispondendo ai bisogni degli stakeholder e dei territori, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo. Il perimetro di intervento ha avuto come target l'ecosistema imprenditoriale a sostegno dei grandi investimenti, il rafforzamento competitivo di imprese già esistenti e il supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali con soluzioni ottimizzate e calibrate alla dimensione del settore di appartenenza e della tipologia di business.

Quadro economico 2018

Nel 2018 si rileva un generale indebolimento del ciclo economico italiano. L'anno è stato infatti caratterizzato da una prima parte in cui l'economia, seppure a ritmi molto ridotti, ha continuato a crescere, e da una seconda che ha visto una virata in negativo di tutti gli indicatori, tra cui l'andamento del PIL che ha registrato un lieve calo (+0,9% nel 2018 rispetto al +1,6% registrato nel 2017). Il rallentamento della crescita italiana, si inserisce in un contesto del ciclo economico internazionale che ha peraltro, accomunato tutte le principali economie Europee. Nel complesso le incertezze del quadro congiunturale quali l'evoluzione della politica commerciale degli Stati Uniti, la Brexit ed il rallentamento dell'economia cinese, hanno inciso sui tassi di crescita dei principali paesi Europei, sebbene con intensità diverse.

La prima parte del 2018 ha visto una robusta ripresa economica degli Stati Uniti che ha determinato una nuova fase di contrazione monetaria da parte della FED con conseguente rialzo dei tassi di interesse e di riduzione della massa di liquidità in circolo nel sistema. Anche l'Europa, storicamente in ritardo di un ciclo, ha ufficialmente terminato il programma di politica monetaria espansiva (*quantitative easing*), pur essendo le economie Core Europe ancora in tiepida fase espansiva.

L'annunciata politica di riduzione della liquidità, unita all'anomalia di tassi reali negativi e non in linea con i livelli medi di espansione economica, hanno generalmente indotto tutti gli operatori di mercato ad approccio molto prudente su entrambe le sponde dell'Atlantico. Ne è conseguito un rallentamento della spinta espansiva del PIL sia in America ma soprattutto in Cina, anche a causa di tensioni commerciali tra i due giganti dell'economia mondiale. A queste dinamiche, si è aggiunto il rapido ribasso dei prezzi del greggio e delle materie prime in generale. Stessa tendenza si è manifestata in Europa dove si sono aggiunte le incertezze legate alla Brexit e l'instabilità economica dei paesi sud-Europei.

Sul fronte interno, la debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area Euro non sembra derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4% nel terzo trimestre su base tendenziale), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi ma, piuttosto, da una domanda interna molto debole, condizionata dal graduale peggioramento della fiducia, che ha spinto le imprese e le famiglie ad una maggiore prudenza nella gestione dei bilanci con conseguente contrazione dei consumi e maggior risparmio improduttivo.

Il contributo alla crescita dei consumi finali nazionali si è infatti dimezzato, passando da 0,9 punti percentuali

nel 2017 a 0,4 punti percentuali nel 2018. L'accresciuto pessimismo sull'andamento atteso della domanda si è riflesso in uno stallo della produzione, con conseguente indebolimento delle condizioni finanziarie delle imprese: il tasso di crescita del margine operativo lordo (MOL) è sceso allo 0,3% dall'1,6% nel 2017.

In questo scenario l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche "l'Agenzia", "Invitalia", "la Capogruppo") in qualità di attuatore principale delle politiche per lo sviluppo ha rafforzato il suo ruolo di supporto sia alla Pubblica Amministrazione per sostenere la competitività dei territori, sia al sostegno del sistema produttivo, favorendo l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese.

NUOVE MISURE GESTITE

Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del Ministero dello Sviluppo economico finalizzato alla nascita e alla crescita di imprese che operano per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale. Il Programma è operativo su tutto il territorio nazionale.

Gli incentivi sono rivolti a programmi di investimento che perseguano uno dei seguenti obiettivi:

- incremento occupazionale di lavoratori svantaggiati
- inclusione sociale di persone vulnerabili
- salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio.

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a 223 milioni di Euro:

- 200.000.000 Euro a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI) presso la Cassa depositi e prestiti
- 23.000.000 Euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Sono finanziabili programmi di investimento tra i 200mila e i 10 milioni di Euro. Il finanziamento copre fino all'80% delle spese ammissibili.

Le agevolazioni prevedono la concessione di aiuti de minimis:

- finanziamento agevolato al tasso dello 0,5% annuo e della durata massima di 15 anni, concesso dal Ministero dello sviluppo economico, a valere su risorse di Cassa Depositi e Prestiti, al quale deve essere necessariamente abbinato un finanziamento bancario pari al 30% del finanziamento totale concesso dalla Banca finanziatrice
- contributo non rimborsabile nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per programmi d'investimento che non superino i 3.000.000 di Euro.

L'incentivo è operativo dal Novembre del 2017, ma la particolare struttura dell'iter di finanziamento (le imprese sociali devono ottenere prima un finanziamento bancario) ne ha determinato l'effettiva operatività nel corso del 2018.

IL NUOVO RUOLO IN ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE IN CRISI

Negli ultimi anni Invitalia ha assunto un ruolo ancor più centrale quale supporto all'azione del Governo nella soluzione di crisi industriali, di settore ed occupazionali, potendo operare, a partire dal 2018, ai sensi dell'art.8-bis del D.M. 9.12.2014 così come modificato dal D.M. 23.3.2018.

Il Decreto consente, ove sia stato sottoscritto un Contratto di Sviluppo finalizzato al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni (siti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise,

Puglia, Sardegna e Sicilia), altrimenti dismessi o nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta, su richiesta del proponente, l'acquisizione da parte di Invitalia di una partecipazione temporanea e di minoranza nel capitale. Tale partecipazione deve essere acquisita, gestita, dismessa nel rispetto delle condizioni previste dal "test dell'operatore in un'economia di mercato", prevedendo l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori indipendenti in misura economicamente rilevante, almeno pari al 50% dell'operazione. Invitalia, poi, oltre all'acquisizione della partecipazione, può realizzare investimenti in quasi equity, compresi i prestiti obbligazionari e rilasciare garanzie in favore dell'impresa partecipata.

Per tali operazioni, il soggetto Gestore utilizza le risorse finanziarie trasferite allo scopo dal Ministero in misura pari a 20 milioni di Euro, allo stato utilizzate per acquisire le partecipazioni Sider Alloys e Industria Italiana Autobus.

Sider Alloys Italia (stabilimento ex-Alcoa di Portovesme)

A valle delle azioni svolte nel corso del 2017, il 20 gennaio 2018 Invitalia ha approvato il Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys Italia. Esso consiste in un investimento produttivo finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario, localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). La determina conseguente, che destina i fondi, si è perfezionata il 15.5.2018.

Occorre ricordare che data la rilevanza del progetto - Sider Alloys Italia è l'unico produttore nazionale di alluminio primario - l'iniziativa è già stata oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto il 04.01.2018, con il quale il MiSE e la Regione Autonoma della Sardegna hanno messo a disposizione le risorse finanziarie atte a sostenere nei limiti ammissibili, il programma di investimento che ammonta a circa 135 Milioni di Euro.

Il 13.12.2018, ai sensi del già citato D.M. 23.3.2018, Invitalia ha acquisito il 22,33% delle quote della Società, il rimanente capitale è detenuto da Sider Alloys Italia con il 78,67%, e l'1% dalla Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

La presenza dei lavoratori nella compagine societaria, un'importante innovazione in Italia, è stata ulteriormente rafforzata dalla contestuale introduzione del Modello Duale di Gestione, destinando un posto nel Consiglio di Sorveglianza ad un rappresentante dell'Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

Industria Italiana Autobus

Industria Italiana Autobus il 22 dicembre 2014 ha acquisito da Irisbus Italia SpA, società del gruppo CNH Industrial, il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento industriale sito in Flumeri (AV), località "Valle Ufita".

Lo stesso giorno la BredaMenarinibus SpA ("BMB"), controllata al 100% da Finmeccanica SpA, ha ceduto a Industria Italiana Autobus, un ramo d'azienda che comprende i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, nonché ogni licenza, autorizzazione, omologazione e/o concessione inerente all'esercizio dell'attività (fino a quel momento) svolta da BMB; i marchi, i progetti, i brevetti, le opere d'ingegno di BMB.

Nel corso del 2015 I.I.A. ha sottoscritto con Invitalia un Contratto di Sviluppo volto al riavvio dello stabilimento di Valle Ufita.

Nel corso degli anni, la società ha avviato un processo di delocalizzazione all'estero della produzione industriale, trascurando il revamping delle attività produttive e Flumeri (con la forza lavoro locale in cassa integrazione).

A fronte della crisi sia industriale che occupazionale che costantemente si aggrava, su indicazione del Governo ed ai sensi del già citato D.M. 23.3.2018, il 29 gennaio 2019 Invitalia entra nel capitale di I.I.A. con una quota del 29,95%.

Il 28 gennaio 2019, l'assemblea ha infatti provveduto a ripianare le perdite e a deliberare un aumento di capitale di 30 milioni di Euro già sottoscritto, per complessivi 21 milioni, da Leonardo SpA, Karzan, società turca specializzata nella produzione di autobus e Invitalia, l'Agenzia dello sviluppo del Governo.

L'aumento di capitale è stato altresì in parte riservato ad un nuovo socio industriale, in via di individuazione, che dovrà sottoscrivere la propria quota entro sei mesi.

Industria Italiana Autobus, in conclusione, potrà ora attuare il piano industriale, di recente elaborato e condiviso dagli attuali soci.

Nell'ambito delle attività a sostegno delle aziende in crisi si segnala altresì:

Ex-Embraco

Embraco acquisisce nel 1994 lo stabilimento di Riva di Chieri, a una ventina di chilometri da Torino, dove ha concentrato la produzione di strumenti per la refrigerazione domestica, mentre in Slovacchia quella commerciale. L'azienda ha quindi deciso di stabilire in Italia anche la sede centrale di Embraco Europe, che comprende lo stabilimento italiano e una controllata, lo stabilimento slovacco fondato nel 1999 e situato a Spisska Nova Vess. I dipendenti arrivano a superare il migliaio nel Vecchio continente, 537 solo in Italia.

A ottobre 2017 l'azienda annuncia di voler ridurre i volumi produttivi assegnati allo stabilimento torinese, delocalizzando la produzione in altri stabilimenti del gruppo in Slovacchia. Pochi mesi dopo l'azienda annuncia di voler chiudere lo stabilimento.

Invitalia è stata individuata quale soggetto istituzionale per la ricerca di un partner per la reindustrializzazione del sito di Riva di Chieri, ed ha identificato in Venture SpA (società a capitale misto italiano, israeliano e cinese) il soggetto che avvierà la riconversione della produzione con due linee distinte:

robotica e intelligenza artificiale applicata alla pulizia dei pannelli solari, sistemi di purificazione dell'acqua.

L'iniziativa, che non prevede oneri a carico della finanza pubblica, sarà finanziata con un contributo di Embraco allo startup (circa 15 milioni di Euro), salvaguardando a regime tutti i posti di lavoro.

KRAFT HEINZ (stabilimento Plasmon di Latina)

Nel 2017, l'impresa aveva comunicato di voler procedere a 95 licenziamenti causa riduzione dei volumi di vendita. Tramite il supporto del MiSE la criticità occupazionale è stata trasformata in una occasione di rilancio industriale e di ricerca con effetti positivi per tutta la filiera. Grazie anche alla proficua interlocuzione con Invitalia, l'impresa ha abbandonato l'intento di licenziare i 95 addetti per i quali sono stati messi a disposizione ammortizzatori sociali. In particolare è stato siglato un accordo fra azienda, sindacati e Regione Lazio per attivare un contratto di solidarietà di 24 mesi per totali 309 dipendenti e riduzione orario fino al 60%. Accanto a questo sono stati previsti incentivi per uscite volontarie concordati a livello di contrattazione secondaria. L'azienda stima di riuscire a ridurre fortemente o azzerare (anche tramite esodo volontario) gli esuberanti entro 24 mesi.

Grazie al supporto di Invitalia, l'azienda che aveva previsto un investimento iniziale di 7 milioni, ha ampliato il suo investimento fino a 52 milioni, e prevede: produzione industriale a Latina unitamente ad un progetto di ricerca e sviluppo in ambito nutraceutica a Napoli. Su quest'ultimo punto, si sta portando avanti anche l'ipotesi di localizzazione, gradita a Kraft Heinz a Bagnoli.

L'obiettivo del piano di investimenti è di portare a Latina produzioni di prodotti attualmente effettuate dal gruppo Heinz in altri Paesi UE e di diversificare i prodotti da babyfood (mercato in contrazione) a prodotti alimentari nutraceutici per anziani (mercato in espansione), donne in gravidanza e sportivi per aumentare volumi e tutelare occupazione.

Allo stato attuale, l'Azienda sta predisponendo domanda per Contratto di Sviluppo, che dovrebbe essere preceduto dalla sottoscrizione di un Accordo di Programma MiSE, Regione Lazio, Regione Campania, volto a sostenere l'investimento.

ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Bagnoli – Coroglio

L'anno 2018 è stato cruciale per il Progetto Bagnoli. In continuità con la ratifica della Cabina di Regia del 21 dicembre 2017 e con gli approfondimenti dei Tavoli tecnici tematici istituiti con L'Accordo Interistituzionale fra Regione- Comune e Governo di Luglio 2017 tutti i dati raccolti sono stati elaborati e hanno fornito gli input necessari alla finalizzazione dell'aggiornamento della Proposta di Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) del 2016, giungendo alla definizione del nuovo PRARU presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018.

Il passaggio in cabina di Regia è stato fondamentale per la riattivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Risanamento: è stato pertanto elaborato il Rapporto Ambientale relativo al PRARU pubblicato il 5 giugno 2018 e sottoposto ad istruttoria VAS.

AL 31.12.2018 la fase Istruttoria era ancora in corso da parte degli enti competenti e si è completata il 27.2.2019 con l'emanazione del D.M. 49 del MATTM e MIBACT.

Nel corso dell'anno è stata aperta a Bagnoli, presso la struttura di Porta del Parco, una sede operativa del Progetto necessaria per il coordinamento le attività operative previste in sito. La struttura è stata preventivamente messa in sicurezza e rifunzionalizzata per le aree adibite ad ufficio.

Bando di gara per la vendita di Italia Turismo SpA

Il 31 gennaio 2018 la Controllante Invitalia SpA ha attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo SpA" e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte.

L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018, data entro la quale sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione, che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, all'esito delle quali è in corso la fase finale di selezione.

Sintesi altre misure

Allargando lo sguardo alle altre misure che hanno contribuito al consolidamento del ruolo e della reputazione di Invitalia quale soggetto attuatore in grado di realizzare in modo efficiente ed efficace interventi complessi in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità, l'affiancamento alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi e piani operativi a queste affidati, il sostegno ai grandi investimenti e l'impulso alla nascita e consolidamento di nuove imprese innovative in ambito tecnologico, possiamo enucleare:

I **"Contratti di Sviluppo"** individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni

I **"Servizi di Centrale di Committenza"** che hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi, tra gli altri, al "Grande Progetto Pompei" agli interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino, in attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio in attuazione degli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" (Intervento Sisma – Scuole); del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale Europea della cultura"

L'Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del **"Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 – 2020"** per le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata

dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MiSE DGIAI.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

Incentivi e Innovazione

La funzione definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso tale funzione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi d'investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita, gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati.

In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Competitività Infrastrutture e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa dedicata alla sua implementazione. È stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri

In continuità con la Convenzione siglata il 13 luglio 2017 fra l'Agenzia e ICE, il gruppo di lavoro integrato si è continuato ad occupare principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata oltre a fornire supporto ad ICE/Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati)

In forza della convenzione siglata nel 2017 per la regolamentazione dei rapporti con il Ministero dello sviluppo economico, Invitalia continua ad essere responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania,

Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di 2.813 migliaia di euro. Le attività relative alla Convenzione sono state affidate alla funzione Programmazione Comunitaria.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia, al 31.12.2018, detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga.
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce i due fondi comuni di investimento mobiliare chiuso finalizzati a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo (Italia Venture I e II).
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
- **Banca del Mezzogiorno SpA** La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020 la mission della società si completa con quella dell'Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo SpA** e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (**Marina di Portisco SpA** e **Trieste Navigando Srl**), tutte destinate alla dismissione.

Invitalia detiene anche il 100% delle azioni di **Invitalia Global Investment** istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF).

In ragione delle peculiari finalità che il Legislatore ha inteso perseguire con la creazione di un nuovo strumento di intervento pubblico regolamentato da appositi provvedimenti amministrativi, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato, coerentemente con quanto segnalato dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non esercitare sulla costituita società l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che, malgrado il possesso dell'intero capitale sociale, tutte le attività rilevanti svolte dalla società sono soggette a provvedimenti e direttive emanate dal Governo. In coerenza con le valutazioni espresse anche dall'azionista, si è ritenuto che tali significative restrizioni configurassero una situazione di maggioranza dei diritti di voto priva di un reale potere direttivo, con la conseguente esclusione della società dal perimetro di consolidamento del Gruppo, così come previsto anche dai principi contabili di riferimento.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2018, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Affidamenti diretti in house Invitalia

Delibera Anac n.484 del 30 maggio 2018. Iscrizione delle Amministrazioni pubbliche e degli enti aggiudicatori nell'elenco per gli affidamenti diretti a Invitalia ai sensi dell'art.192 comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (Codice Appalti)

Autorizzazione atti Invitalia

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 4 maggio 2018. Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale. (GU n.218 del 19-09-2018)

Il provvedimento aggiorna e sostituisce il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007 e s.m.i., che, ai sensi dell'art. 1, comma 460 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, individua gli atti di gestione dell'Agenzia e delle sue controllate da sottoporre alla preventiva autorizzazione ministeriale.

Il decreto, salvaguardando la competenza esclusiva sulla gestione d'impresa spettante al Consiglio di amministrazione di Invitalia, introduce alcune modifiche volte ad assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti, anche ai fini dell'attuazione della normativa in materia di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie «società» in house di cui decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici. Relativamente agli atti dell'Agenzia da sottoporre all'approvazione preventiva del Ministero dello sviluppo economico viene aggiunto l'obbligo di trasmettere anche il documento previsionale di gestione di cui all'art. 1, comma 460 della legge n. 296/2006 ed ogni suo eventuale aggiornamento.

Aggiornamento contenuti minimi convenzioni Invitalia

Direttiva del Presidente del consiglio dei Ministri 10 maggio 2018. Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA, in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. (GU Serie Generale n.179 del 03-08-2018)

La direttiva adegua, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, i contenuti minimi delle convenzioni che Invitalia stipula in qualità di società in house alle amministrazioni dello Stato e quale stazione appaltante qualificata ai sensi del nuovo Codice Appalti.

Riordino competenze Agenzia coesione territoriale. Ruolo Invitalia.

Testo coordinato del dl 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella L. 9 agosto 2018 n. 97 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (GU n.188 del 14-8-2018)

L'articolo 4-ter prevede, tra l'altro, che:

- quando il Governo, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche, esercita il potere sostitutivo per evitare il disimpegno dei fondi Europei, la Presidenza del Consiglio "si avvale" dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia SpA) per dare esecuzione alle determinazioni assunte nell'ambito del potere sostitutivo;

- nelle ipotesi dell'attribuzione di compiti di accelerazione dei programmi ovvero di poteri sostitutivi), l'Agenzia per la coesione si avvale di Invitalia;
- l'Agenzia per la coesione sostiene la realizzazione dei programmi con azioni di accompagnamento alle amministrazioni titolari, promuovendo il ricorso ai Contratti Istituzionali di Sviluppo e l'attivazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza.

Per tutti i riferimenti normativi riguardanti le misure di legge gestite, si rimanda agli "Allegati alla relazione di Gestione".

A.2 – Le operazioni societarie

Invitalia Global Investment SpA

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, è stata prevista la costituzione di una nuova società - Invitalia Global Investment - le cui azioni sono detenute al 100% da Invitalia SpA, autorizzata a effettuare finanziamenti e al rilascio di garanzie e all'assunzione in assicurazione di rischi non di mercato ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali nella loro attività nei Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI-FATF). Le garanzie e le assicurazioni potranno essere rilasciate anche in favore di banche per crediti da esse concessi ad operatori nazionali o alla controparte estera, destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società, Invitalia Global Investment SpA, è stata costituita il 9 gennaio 2018 con un capitale sociale di 11 milioni di euro, interamente detenuto dall'Agenzia.

Invitalia Partecipazioni SpA

L'assemblea straordinaria del 19 aprile 2018 ha: (i) azzerato il capitale sociale di Euro 5.000.000 a parziale copertura di tutte le perdite maturate al 31.03.2018; (ii) coperto le perdite residue e ricostituito il capitale sociale al minimo legale di Euro 50.000 e attribuito espressa delega al Consiglio di Invitalia Partecipazioni per aumentare il capitale sociale - ai sensi dell'art. 2443 c.c. - fino all'ammontare massimo di Euro 20.000.000 mediante conferimento in natura da attuarsi entro il 31 dicembre 2018.

In esecuzione di quanto deciso dalla sopracitata assemblea, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia Partecipazioni ha deliberato - ai sensi dell'art. 2443 c.c. - l'aumento del capitale sociale (da Euro 50.000 ad Euro 5.000.000 con sovrapprezzo di Euro 10.385.880,59) mediante il conferimento, da parte della Capogruppo Agenzia, del ramo d'azienda costituito dagli incubatori di Cerignola, Marcianise, Pozzuoli, Salerno e Terni.

Invitalia Ventures SGR SpA

L'assemblea del 6 aprile 2018 ha confermato l'organo amministrativo che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 - al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese - ha attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico la possibilità di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Ventures SGR SpA, nonché di una quota di partecipazione nei fondi dalla stessa gestiti, per favorire la gestione sinergica delle risorse a quest'ultima affidate, attribuendo un diritto di opzione a Cassa Depositi e Prestiti - CDP.

Al riguardo, il 20 febbraio 2019 è stata comunicata la direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico con la quale si autorizza la cessione da parte di Invitalia di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Invitalia Ventures SGR e si stabiliscono i termini e le condizioni relativi. In particolare, la Direttiva

prescrive che condizione necessaria per la cessione della partecipazione sia l'apporto di risorse aggiuntive da parte del soggetto acquirente, mediante la sottoscrizione di quote dei fondi gestiti per un ammontare almeno pari alle sottoscrizioni effettuate da parte degli altri quotisti pubblici.

D'intesa tra Invitalia e CDP, verrà nominato un soggetto indipendente ai fini della redazione di una perizia giurata di stima che attesti la corrispondenza dei criteri e metodi per la determinazione del corrispettivo di cessione ai valori di mercato.

Inoltre, è prevista la sottoscrizione di patti parasociali per la governance di Invitalia Ventures, al fine di prevedere meccanismi di designazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale che garantiscano una adeguata rappresentanza anche al socio di minoranza.

Conseguentemente, sono state avviate le interlocuzioni con CDP con cui è stato sottoscritto un Accordo di riservatezza, è stata aperta una data room con tutta la documentazione riguardante la società ed è stato dato incarico ad un advisor per la determinazione del prezzo.

Italia Turismo SpA

Il 7 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere la Società o i propri asset immobiliari (Villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della Società KPMG Advisory. Qualora non fosse individuato un acquirente per l'intera partecipazione, è stata prevista la dismissione degli asset costituenti la dotazione patrimoniale della Società sulla base di lotti individuati nella procedura di vendita.

Il 31 gennaio 2018 è stata avviata la procedura aperta preordinata alla dismissione della Società che è terminata il 19 febbraio 2018 senza offerte. L'Azionista ha proseguito le attività volte alla dismissione della controllata, ovvero dei suoi asset immobiliari mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100%, ovvero dei singoli asset. Al 31 dicembre 2018 la vendita, soggetta tra l'altro ad autorizzazione ministeriale, non si è ancora perfezionata.

Marina di Portisco SpA

L'Assemblea totalitaria, il 14 maggio 2018, essendo venuto a mancare l'Amministratore Delegato della Società, ha provveduto alla sua sostituzione. Il Consiglio scadrà con l'approvazione del bilancio 2018.

Trieste Navigando Srl

A seguito della deliberata cessione da parte dell'Agenzia della partecipazione detenuta nella Società, è stato sottoscritto con gli acquirenti Camera di Commercio di Trieste e Fondazione CRTRIESTE il preliminare di compravendita. Per la formalizzazione del closing, si è ancora in attesa dell'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione di un grande acquario pubblico (c.d. "Parco del mare") ed al mantenimento della concessione demaniale.

Operazioni societarie di minoranza

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha effettuato le seguenti operazioni societarie:

- **Sideralloys Italia SpA:** Il 13 dicembre 2018 Invitalia - in attuazione della *mission* affidatale dal Governo finalizzata alla riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi di Portovesme - ha acquisito, utilizzando i fondi dedicati dai Contratti di Sviluppo una partecipazione del 20,33% (versando complessivi 6 milioni di euro, di cui 5.660.377 euro a titolo di conferimento di capitale ed 339.623 euro a titolo di sovrapprezzo) nella Sideralloys Italia SpA
- **IP Iniziative Portuali Porto Romano Srl:** Il 17 maggio 2018 – a seguito di un aumento di capitale scindibile

fino ad Euro 1.000.000 (da 4.700.787,50 euro fino ad 5.700.787,50 euro), con scadenza dell'operazione fissata al 30 settembre 2018 - l'Agenzia ha sottoscritto pro-quota Euro 300.300. A chiusura dell'operazione la partecipazione dell'Agenzia è pari al 34,23% del capitale versato (5.001.137,50 euro).

Cessioni:

SALVER SpA: sono in corso gli atti per la formalizzazione della cessione della partecipazione detenuta dall'Agenzia (14,31%).

A.3 – Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura D. Lgs. 185/2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

AGENZIA DEL DEMANIO (Bagnoli) – Il giudizio è stato sottoposto da Invitalia in opposizione alla stima effettuata dall'Agenzia del Demanio del valore di compendio immobiliare, già in proprietà della Bagnolifutura SpA in Liquidazione (attualmente in stato di fallimento) trasferito in proprietà di Invitalia, nella qualità di Soggetto Attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale ricompresa nel comprensorio Bagnoli-Coroglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 12, del D.L. n. 133/2014.

Il giudizio è finalizzato a ottenere una riduzione del valore di stima del compendio immobiliare trasferito effettuato dall'Agenzia del Demanio con una nota del 8 giugno 2017, ammontante a Euro 80.570.000,00 ridotto a Euro 68.484.500,00 in ragione dell'applicazione da parte di Invitalia dell'alea stimale del 15% prevista dalla stessa Agenzia.

Si precisa che avverso la predetta stima pendono, sempre dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli, i seguenti giudizi:

- giudizio n. 6767/2017 di R.G.C., proposta dal Fallimento Bagnolifutura SpA in Liquidazione, finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino a Euro 275.632.557,83 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia);
- giudizio n. 6815/2017 di R.G.C., proposto dalla Fintecna SpA nella asserita qualità di proprietario effettivo del compendio immobiliare trasferito, finalizzato a ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima sino a Euro 224.658.751,00 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia).

Il rischio di soccombenza relativo a tutti i giudizi riuniti viene ritenuto possibile.

MiSE – L'Agenzia ha introdotto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, D.D. 17 febbraio 2017, D.D. 31 maggio 2017 con i quali il MiSE ha censurato la distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015 anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel a titolo di copertura del fabbisogno di

gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere per l'ampliamento e diffusione della banda larga. Il valore della controversia è da stimarsi entro un valore di circa 4,7 milioni di Euro. In considerazione della complessità della materia, l'esito del procedimento è incerto. In ogni caso, eventuali decisioni sfavorevoli all'Agenzia non avrebbero riflessi sul bilancio né dell'Agenzia stessa né di Infratel.

ISA/ISMEA – La società ISA SpA (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di Euro nei confronti di SECI SpA (oggi Eridiana Sadam SpA) e di Finbieticola SpA, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionesi SpA. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di Euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività, così come previsto dalla norma, non avrebbe riflessi economici per l'Agenzia, pertanto non risultano stanziati fondi rischi a riguardo. Si stima come possibile la soccombenza.

FINANZIARIA TURISTICA – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur SpA in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo SpA e Valtur SpA in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur SpA. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di Euro. Il Tribunale, con sentenza del 17 aprile 2018 scorso ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica Srl e l'ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate in Euro 175.000 in favore di ciascuna delle convenute, per compenso di avvocato, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge. Parte soccombente ha presentato gravame e l'Agenzia si è costituita in giudizio con l'ausilio dei medesimi professionisti che hanno patrocinato il primo grado di giudizio.

PROTOS – la società Protos, già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell'ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio - prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l'accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. come anticipato nella relazione sul bilancio 2017, la posizione è stata transatta tra le parti il 26 giugno 2018 per un importo di 400.000 euro già accantonato nel precedente esercizio.

CERAMICA D'AGOSTINO - Il contenzioso trae origine dalla revoca di agevolazioni statali concesse dal MiSE alla Ceramica D'agostino nel 1985 e successivamente revocate nel 1997.

La restituzione delle agevolazioni fu garantita con fideiussione della Banca Commerciale italiana, oggi Banca Intesa, prestata in favore del MiSE e nell'interesse della ceramica D'Agostino.

Il coinvolgimento del Gruppo Invitalia è conseguente alla fusione per incorporazione di Ceramica D'Agostino in Gamma Geri e di quest'ultima in Invitalia Partecipazioni. L'Agenzia è interessata dal procedimento in ragione della controgaranzia fideiussoria di 12.999.709,54 euro prestata in favore di Banca Intesa. Il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto ad escutere la fidejussione prestata da Banca Intesa.

Quest'ultima ha recentemente provveduto al pagamento (il 17 maggio scorso abbiamo avuto conferma da parte del MiSE) ma non ha ancora azionato la garanzia prestata da Invitalia, possibilmente anche in ragione della pendenza del giudizio di cui al successivo punto 2. V'è da aggiungersi che l'importo escusso risulta maggiorato di interessi indebitamente calcolati in misura di gran lunga superiore al tasso legale (con una differenza di circa 4,5 milioni di Euro). Ciò in ragione della sentenza del Tribunale di Roma, n. 15964 del 21.7.2010 resa, anche nei confronti di codesto Ministero, nel giudizio di opposizione alla cartella esattoriale. Del pari di segno contrario alla predetta indebita percezione è la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 che ha pronunciato anch'essa per la non debenza del maggior importo, il cui indebito trattenimento è già stato contestato al Ministero.

Il contenzioso attualmente pendente in capo ad Invitalia è articolato come di seguito descritto:

- giudizio di appello n. 909/2006 pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, sospeso dal 16.1.2008 e riassunto dal MiSE il 24.10.2018. Tale giudizio, introdotto dall'allora Sviluppo Italia MiSE e Banca Intesa, è finalizzato a far dichiarare la disapplicazione del decreto di revoca delle agevolazioni in questione e rigettare le pretese restitutorie del MiSE. **All'Udienza del 2.4.2019 la causa è stata rinviata per le precisazione delle conclusioni all'11.11.2019;**
- giudizio di 1° grado pendente innanzi al Tribunale di Roma (rgn 41256/2015) introdotto da Invitalia contro Banca Intesa e nei confronti del MiSE (terzo chiamato in causa) finalizzato a far dichiarare la nullità della fideiussione prestata da Invitalia nei confronti di Banca Intesa con richiesta di ripetizione all'Agenzia delle commissioni maturate sulla fideiussione per 354.008,40 euro. All'ultima udienza del 7.2.2019 la causa è stata posta in decisione, con i termini per comparse conclusionali e repliche. **Attendiamo sentenza.**

Per entrambi i giudizi indicati, tenuto conto dell'andamento della vicenda sostanziale e giudiziale ed in considerazione che Invitalia Partecipazioni SpA (parte della medesima vicenda) ha provveduto a incardinare anche un giudizio di revisione della Sentenza della Cassazione in ragione del reperimento di nuova documentazione decisiva nel merito della controversia, si ritiene che non vi siano sufficienti elementi definitivi che facciano ritenere la soccombenza più che possibile.

TESECO - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 18 milioni di Euro oltre rivalutazione ed interessi. Il giudizio è stato definito favorevolmente con sentenza 1552/2019 pubblicata il 23.1.2019 che ha respinto le domande di Teseco, condannando TESECO al pagamento dell'importo di 5.970.742,10 euro oltre interessi fino al soddisfo, oltre spese di soccombenza liquidate in 36.207 euro oltre accessori.

TESECO 2 - Si segnala che il 23 marzo 2018 Teseco Srl in concordato preventivo, in proprio e nella qualità di mandataria dell'ATI con Gesteco SpA, ha citato l'Agenzia per vedere riconosciuto il credito complessivo di 3.999.000,00 euro a titolo di corrispettivi rinvenienti dalla gara pubblica di appalto già indetta da IAP per la bonifica dell'Area Industriale ex Nissometal sita in Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria – Enna. Attualmente il giudizio, avviatosi ai primi di Luglio 2018. All'udienza del 1° Aprile 2019 la causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 21.12.2020. Non è possibile esprimere una stima puntuale dei rischi di soccombenza per l'Agenzia.

TESECO 3 - Il 6.2.2019 è stato notificato da Teseco ad Invitalia un decreto ingiuntivo per 606.966,28 euro quali interessi a carico di Invitalia per ritardo nei pagamenti di due fatture emesse dalla stessa Teseco per il servizio di bonifica dell'Area Smeb di Messina.

Avverso tale provvedimento Invitalia ha proposto opposizione, a mezzo dello Studio Briguglio-Vaccarella, con udienza fissata il 6.9.2019 innanzi al Tribunale di Pisa.

DANECO - Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti SpA, nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem Srl, ha citato Invitalia Attività Produttive SpA, oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni SpA per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculum, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. In riserva per l'ammissione dei mezzi istruttori. All'udienza del 7 marzo 2017 – che veniva per l'ammissione della richiesta consulenza tecnica d'ufficio – il Giudice ha assunto la causa in riserva.

In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, ma in via cautelativa è, comunque, opportuno valutare un rischio di soccombenza possibile.

B - ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Nel corso del 2018 l'Agenzia, attraverso la *Business Unit* Incentivi Innovazione, ha confermato la propria attività *core*, ovvero sostenere la nascita di nuove imprese e accrescere le probabilità di sopravvivenza di quelle esistenti, rispondendo ai bisogni degli *stakeholder* e dei territori, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo.

Il perimetro di azione ha come *target* l'ecosistema imprenditoriale e prevede essenzialmente il sostegno a grandi investimenti, il rafforzamento competitivo di imprese già esistenti, il supporto alla nascita di nuove attività imprenditoriali; con soluzioni ottimizzate a seconda della dimensione, del settore di appartenenza e della tipologia di business.

Al tradizionale *mix* di aiuti finanziari, concessi sulla base di leggi e provvedimenti amministrativi, la *Business Unit* ha affinato una gamma di servizi accessori (accompagnamento, formazione, networking), al fine di accrescere l'efficacia degli incentivi e sviluppare appieno il potenziale di sviluppo delle imprese italiane.

L'Agenzia, strutturandosi in aree che fanno capo alla citata *Business Unit*: Ricostruzione, Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese, Imprenditorialità, Occupazione e Sviluppo Mercato e Servizi, ha contribuito a migliorare l'accesso agli strumenti di finanziamento, in particolare:

- rispondendo ai bisogni mutevoli dei territori. A titolo di esempio: è stato attivato il bando Resto al Sud, l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno; sono stati aperti nuovi sportelli della legge 181/89, per le aree di crisi industriale complessa e non complessa, in tutto il territorio nazionale; è nato il "Sistema Invitalia Startup", un nuovo network di supporto alle start-up innovative, al quale possono aderire incubatori, acceleratori e associazioni di business angel; sono stati realizzati 2 Town Meeting e 3 Accelerathon nell'ambito del programma per il sostegno imprenditoriale alle imprese turistiche, FactorYmpresa; è stata promossa l'integrazione delle agevolazioni, come quelle previste da Smart & Start Italia, con altri strumenti gestiti da Invitalia Ventures SGR e Medio Credito Centrale – Banca del Mezzogiorno; con i Contratti di Sviluppo sono stati attivati grandi progetti di investimento anche da parte di imprese estere.

- Semplificando le procedure amministrative per l'efficientamento dei processi di gestione degli incentivi, di concerto con i Ministeri competenti.
- Riducendo i tempi di risposta per il rispetto ed il miglioramento continuo delle tempistiche previste dalla normativa.

Gli incentivi sono assegnati attraverso procedure di selezione valutative, basate su criteri noti *ex ante* e verificabili *ex post*. Nel 2018, sulla base di un'approfondita analisi afferente l'andamento delle misure gestite dalla *Business Unit*, sono state avviate una serie di attività finalizzate a proposte di revisione, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze, in continua evoluzione, delle imprese, e promuovendo i fattori più rilevanti per la crescita economica del Paese.

Con riferimento all'operatività ordinaria, le attività svolte riguardano:

- l'attuazione degli incentivi, con l'aggiornamento delle procedure operative e la redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto;
- l'istruttoria delle domande, le erogazioni, nonché il monitoraggio delle attività finanziate, in ottemperanza dei dettami contrattuali e procedure tecnico-amministrative;
- la promozione al fine di attrarre società con i requisiti previsti dalla normativa per richiedere le agevolazioni, anche attraverso la collaborazione con enti e soggetti privati ed istituzionali;
- servizi di accompagnamento al *business planning*, per assicurare un supporto tecnico sulla più adeguata impostazione dello stesso;
- servizi di tutoraggio, ad esempio attraverso l'elargizione di *webinar* specialistici.

È stato fortemente incoraggiato l'utilizzo delle nuove tecnologie. In stretta sinergia con il team dei Sistemi Informativi, sono state avviate le azioni per la realizzazione di una piattaforma digitale unica, finalizzata alla gestione *paperless* delle attività. Al termine del 2018 le misure operative nella nuova piattaforma sono: Resto al Sud, Smart & Start Italia, Cultura Crea, le altre saranno migrate entro la fine del 2019.

In aggiunta, in un'ottica di dematerializzazione dei processi e di una migliore interazione con gli *stakeholders*, sono state sviluppate delle applicazioni per interloquire con i richiedenti ed i beneficiari delle agevolazioni, fornendo informazioni in *real time*, garantendo semplicità e velocità nell'accesso ai dati e riduzione dei tempi di istruttoria ed erogazione.

È stata rafforzata la rete di relazioni territoriali, attivando/riconfermando *partnership* e protocolli d'intesa ad esempio con l'ABI, Federmanager, Manageritalia, Enti Accreditati di Resto al Sud ed altri, e sono stati promossi numerosi eventi e incontri in tutto il Paese, che hanno coinvolto cittadini e imprese, per la promozione degli incentivi e l'ascolto delle istanze locali.

In concreto, come maggiormente dettagliato nell'allegato alla relazione di gestione, la *Business Unit* ha potenziato l'offerta di strumenti a sostegno della crescita economica, grazie ad un portafoglio di incentivi ulteriormente arricchito rispetto al 2017, e l'erogazione di servizi aggiuntivi in costante evoluzione.

Nel corso del 2018, L'Agenzia ha riconfermato il proprio ruolo di moltiplicatore di risorse a sostegno del sistema produttivo, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno:

	Iniziative finanziarie	Investimenti	Agevolazioni (€/000)	Nuovi occupati
Italia	3.372	1.505.504	733.877	31.086
Mezzogiorno	2.736	806.175	487.826	18.049

Di cui:

	Iniziative finanziarie	Investimenti	Agevolazioni (€/000)	Nuovi occupati
Creazione di Impresa Smart & Start Italia, NITO, SELFIE, Resto al Sud, Cultura Crea	2.785	243.367	153.853	10.435
Grandi Investimenti e Rafforzamento Competitivo (Terremoto, CDS, L.181, Brevetti+)	587	1.262.137	580.024	20.651

Nel 2018 è stato avviato inoltre il processo di perfezionamento del Piano Strategico della *Business Unit* Incentivi Innovazione, in collaborazione con Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, con l'obiettivo di diventare punto di riferimento dell'ecosistema imprenditoriale.

Le attività svolte nel 2018 nell'ambito delle specifiche commesse, sono descritte nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa).

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione, accelerazione interventi pubblici e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

Negli ultimi anni, successivi interventi normativi hanno profondamente inciso sulla *governance* delle politiche di sviluppo e coesione.

In questo contesto, l'Agenzia si è sempre più qualificata come soggetto preposto all'attuazione e all'accelerazione degli investimenti di particolare complessità e strategicità, in particolare di quelli finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione territoriale.

In particolare l'Agenzia, attraverso la *Business Unit* Competitività, Infrastrutture e Territori si è caratterizzata quale struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni Centrali, in grado di supportare le diverse fasi del ciclo degli investimenti, dalla programmazione alla progettazione, fino alla realizzazione delle opere.

A partire dal Grande Progetto Pompei, *best practice* della Programmazione 2007/2013, ha rafforzato sempre più le funzioni di Centrale di Committenza e di soggetto gestore di programmi territoriali di intervento complessi, come ad esempio quelli disciplinati nell'ambito dei Contratti Istituzionali di Sviluppo: questo modello operativo fa di Invitalia oggi un *unicum* nel panorama dei soggetti pubblici a livello centrale.

Invitalia è il primo soggetto pubblico, a livello nazionale, ad aver avviato funzioni di Centrale di Committenza per la realizzazione di infrastrutture utilizzando una piattaforma *e-procurement* per tutte le fasi di affidamento dei lavori.

Questa soluzione operativa, abbinata alla sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Prefetture e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Nel 2018 la prosecuzione di questa proficua collaborazione con ANAC ha portato all'introduzione di parametri particolarmente innovativi tra i criteri di valutazione delle offerte focalizzati su tematiche quali

la salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'utilizzo di materiali riciclati, ed il coinvolgimento del sistema imprenditoriale locale, attraverso la cd. "filiera corta/a km zero" per la fornitura dei materiali.

Nel 2018 l'Agenzia ha quindi consolidato la struttura organizzativa e irrobustito le professionalità – che integrano competenze di carattere manageriale, giuridico, economico, amministrativo, tecnico-specialistico – per la gestione di tutte le fasi di attuazione degli interventi strategici e per gli adempimenti conseguenti all'iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate (art. 38, Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. 50/2016).

Per la gestione e lo sviluppo delle proprie attività, Invitalia affianca le Amministrazioni Centrali e territoriali:

- per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche necessarie ad accelerare la realizzazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale (art. 55 bis, D.L. n. 1/2012), anche in qualità di Centrale di committenza;
- supporto tecnico specialistico per gestione di programmi e progetti delle amministrazioni centrali e per sostenere l'attuazione degli investimenti;
- in qualità di soggetto pubblico responsabile dell'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (strumento per l'attuazione rafforzata di investimenti di particolare complessità e rilevanza strategica, art. 9 bis, D.L. n. 69/2013 e art. 6, D. Lgs. n. 88/2011);
- attraverso la misura Azioni di Sistema CIPE di cui è soggetto attuatore.

In tale contesto, l'Agenzia nel 2018 ha rafforzato il proprio posizionamento strategico quale interlocutore stabile delle strutture commissariali, realizzando un nuovo modello di intervento che consente ai singoli Commissari di essere immediatamente operativi e di disporre di un supporto tecnico amministrativo qualificato per soddisfare tutti i fabbisogni per il superamento delle fasi emergenziali.

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha quindi consolidato il suo ruolo di struttura tecnica di supporto specialistico per le Amministrazioni Centrali nell'esercizio dei poteri sostitutivi e per i Commissari Straordinari di Governo.

In particolare affiancando i Commissari Straordinari:

- per la bonifica dei siti di interesse nazionale di Trieste e Piombino, curando la realizzazione degli interventi di risanamento;
- per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia;
- per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale;
- per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- per la depurazione, supportando nelle attività di coordinamento e nella realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue urbane.

Nel corso del 2018 è stata avviata anche un'attività di supporto al Commissariato generale per la partecipazione Italiana a EXPO 2020 per la realizzazione del Padiglione Italia durante l'Expo Dubai 2020.

Invitalia è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l'efficiamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

Nel 2018 l'Agenzia ha ulteriormente consolidato le sue funzioni e le sue competenze, ampliando e rafforzando il campo di azione dell'area "Ambiente e Sostenibilità": in particolare, grazie anche all'iscrizione nell'elenco ANAC (ex art. 192, Codice appalti) di Invitalia quale soggetto *in house* a tutte le Amministrazioni Centrali,

si è potuto attivare un nuovo ambito di collaborazione con Ministero dell'Ambiente che ha determinato la sottoscrizione di una significativa convenzione.

L'esperienza maturata nella gestione di programmi e interventi di investimento pubblico per la valorizzazione dei territori e del patrimonio storico-culturale, ha consentito di attivare un nuovo e strategico ambito di collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la predisposizione del Programma per la "Valorizzazione dei Poli Museali di Eccellenza".

È soggetto attuatore degli strumenti per le politiche di coesione e dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS).

Nel 2018, il CIS Matera "Capitale Europea della cultura 2019" è stato oggetto di integrazione e revisioni, portando il numero totale degli interventi da 7 a 21, per un per un valore complessivo di 30,3 milioni di Euro.

Nel 2018 si è attivata la collaborazione con alcune Autorità Portuali, in particolare quelle di Genova e Taranto, in attuazione di un'apposita Convenzione Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La sottoscrizione di Convenzioni Quadro con le Amministrazioni Centrali rappresenta anch'essa un nuovo modello di collaborazione per attivare il supporto di Invitalia, consentendo di predefinire condizioni e modalità operative anche a favore delle diverse articolazioni territoriali delle Amministrazioni interessate.

L'Agenzia è inoltre soggetto acceleratore degli investimenti pubblici per la Ricerca e l'Innovazione. Il costante affiancamento al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ne ha fatto un punto di riferimento per gli investimenti pubblici nei settori della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. In particolare, il supporto specialistico al MIUR per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale ha fatto sì che Invitalia fosse riconosciuta sempre più come struttura specialistica, anche svolgendo compiti e attività che prima erano di competenza degli istituti bancari.

Nel 2018, si è attivato anche un nuovo ambito di collaborazione congiunta con i Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione e la prima attuazione del "Piano strategico nazionale della Mobilità Sostenibile" che comporterà una fase di sperimentazione delle nuove soluzioni per la mobilità in partnership con Enti di ricerca e Università.

In particolare, Invitalia è oggi identificata e scelta dalle Amministrazioni quale partner strategico in tutte le diverse fasi che presidiano i processi per la programmazione, l'attivazione e la realizzazione degli investimenti pubblici.

Per il dettaglio delle attività svolte nel 2018 sulle singole commesse, si rimanda all'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla PA, accelerazione investimenti pubblici e gestione programmi di intervento per la competitività dei territori).

INCUBATORI

La Rete nazionale degli incubatori è stata costituita nel corso degli anni dall'allora Sviluppo Italia e dalle società partecipate, con la finalità di attrarre, prevalentemente nel Mezzogiorno d'Italia, PMI mettendo a disposizione delle imprese aree industriali attrezzate che potevano fungere da veicolo per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale. La crisi economica e la mancanza di ulteriori risorse pubbliche hanno contribuito, nella maggior parte dei casi, al graduale svuotamento di tali aree.

In tale contesto e nell'ottica del riordino del patrimonio immobiliare dell'Agenzia anche per completare quanto disposto dal Piano di riordino e dismissioni previsto dalla legge finanziaria per il 2007, gli incubatori hanno perso la loro finalità e si è ritenuto di conferire quelli di proprietà ad Invitalia Partecipazioni SpA, società veicolo individuata dal citato Piano per trasferire le partecipazioni ed i cespiti ritenuti non strategici, affinché individui il percorso per la loro cessione al mercato considerando la progressiva perdita della loro utilità iniziale.

Pertanto, con atto del 27 giugno 2018, Invitalia ha conferito ad Invitalia Partecipazioni il ramo d'azienda costituito dai cinque incubatori di proprietà: Cerignola, Terni, Marcianise, Pozzuoli, Salerno.

Nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Incubatori), sono riportati i dettagli sull'attività 2018 relativa agli incubatori ancora nella disponibilità dell'Agenzia.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE COMMESSE GESTITE PRECEDENTEMENTE DA INVITALIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IAP)

Relativamente alle commesse gestite autonomamente da IAP fino al suo assorbimento in Invitalia, nel 2018 è proseguita l'attività di progressiva risoluzione delle problematiche amministrative relative alle specifiche commesse. Per i dettagli sulle attività delle commesse ancora attive si rimanda all'allegato "Attività sulle commesse gestite".

SERVIZI CENTRALE DI COMMITTENZA

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone, all'articolo 38, l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Già dal 2012 INVITALIA opera come centrale di committenza, soprattutto per l'affidamento di lavori e servizi tecnici. L'articolo 55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, ne ha riconosciuto le funzioni di centrale di committenza, in favore delle amministrazioni interessate, al fine di accelerare l'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione e la crescita economica.

Nel 2018 Servizi Centrale di Committenza ha indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni Aggiudicatrici.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società *in house*.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, Invitalia, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

Per quanto riguarda i dettagli sulle procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2018, si rimanda all'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite".

B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Il 2018 è stato cruciale per il Progetto Bagnoli. In continuità con la ratifica della Cabina di Regia del 21 dicembre 2017 e con gli approfondimenti dei Tavoli tecnici tematici istituiti con L'Accordo Interistituzionale fra Regione, Comune e Governo di luglio 2017 tutti i dati raccolti sono stati elaborati e hanno fornito gli input necessari alla finalizzazione dell'aggiornamento della Proposta di Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) del 2016, giungendo alla definizione del nuovo PRARU presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018.

Il passaggio in cabina di Regia è stato fondamentale per la riattivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Risanamento: è stato pertanto elaborato il Rapporto Ambientale relativo al PRARU pubblicato il 5 giugno 2018 e sottoposto ad istruttoria VAS.

AL 31.12.2018 la fase Istruttoria da parte degli enti competenti era ancora in corso e si è completata il 27.02.2019 con l'emanazione del D.M. 49 del MATTM e MIBACT.

Nel corso dell'anno è stata aperta a Bagnoli, presso la struttura di Porta del Parco, una sede operativa del Progetto necessaria per il coordinamento le attività operative previste in sito. La struttura è stata preventivamente messa in sicurezza e rifunzionalizzata per le aree adibite ad ufficio.

Per le attività di Bonifica si segnalano per rilevanza:

- la conclusione delle attività di caratterizzazione e l'elaborazione dell'analisi di rischio delle aree
- l'elaborazione del Progetto Definitivo di Bonifica dell'area Ex Eternit approvato con il relativo decreto del Commissario Straordinario di Governo del 13.02.2019.

Avviata la procedura per l'affidamento della Progettazione Definitiva, Esecutiva, direzione lavori e coordinamento della Sicurezza degli interventi di Bonifica delle aree a terra, colmata e arenili per un importo complessivo a base di gara di circa 19 milioni di euro. La procedura ha subito una sospensione a causa dei ricorsi presentati da parte dei Soggetti partecipanti alla gara. Non si esclude la necessità di dover ripetere la gara.

Si segnala la sottoscrizione dell'Accordo Interistituzionale con la Stazione Zoologica Anton Dohrn per la funzionalizzazione del complesso dell'Ex Turtle Point destinato ad ospitare un centro di ricerca applicata sulla biologia marina. Successivamente, dissequestrato dalla Corte di Appello del tribunale di Napoli.

Con riferimento agli aspetti amministrativi riferiti al progetto si rappresenta che:

- il 07.03.2018 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa ai periodi dal 15.10.2015 al 31.12.2017. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a 12.065.112,66 euro;
- il 22.01.2019 è stata, inoltre, trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa ai periodi dal 1.01.2018 al 30.06.2018. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a 2.896.604,97 euro;
- il 14.11.2018 è stata trasmessa ai Soggetti Competenti la documentazione di rendicontazione delle spese relative agli anni 2016 e 2017 riferite alle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia del 29.01.2016, per l'attuazione delle misure e degli interventi necessari al corretto esercizio delle funzioni di Custodia Giudiziaria dinamica delle Aree del SIN Bagnoli Coroglio poste sotto sequestro giudiziario. L'importo complessivo rendicontato è pari a 282.879,83 euro;
- il 01.03.2019 è stata, inoltre, trasmessa ai Soggetti Competenti la documentazione di rendicontazione delle spese relative alle attività dal 1.01.2018 al 30.09.2018 alle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia del 29.01.2016, su citato. L'importo complessivo rendicontato è pari a 380.486,99 euro.

Si segnalano infine per rilevanza le seguenti novità riferibili al contesto che hanno avuto ripercussioni sull'andamento del Progetto:

- il 3 ottobre 2018 è stato nominato, per un nuovo triennio, il Commissario Straordinario di Governo, nella persona dell'Ing. Francesco Floro Flores.
- È stata presentata da parte di Invitalia una opposizione alla valutazione del compendio Immobiliare effettuata da parte dell'Agenzia del Demanio in quanto si ritiene che la stessa non sia stata effettuata in coerenza con quanto previsto dall'Art 33 della Legge 133/2014.
- È stato presentato un interpello presso l'Agenzia delle Entrate relativamente all'imponibilità dei contributi finanziari ai fini dell'IVA. L'Agenzia delle Entrate ha accolto favorevolmente la tesi di Invitalia di esclusione dell'applicazione dell'IVA.
- Con riferimento ai ricorsi promossi dal Comune di Napoli e Bagnolifutura, dapprima al TAR Campania e poi al Consiglio di Stato, in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 33 della L. 133/2014, la Corte

Costituzionale si è pronunciata nel merito il 15.06.2018:

1. dichiarando inammissibile, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;
2. dichiarando non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, commi 3, 9, 10 e 13, del d.l. n. 133 del 2014;
3. ordinando la restituzione degli atti al Consiglio di Stato, relativamente alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12.

B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

Invitalia, attraverso la *Business Unit* Programmazione Comunitaria, lavora a sostegno delle amministrazioni centrali e regionali per attuare Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dalle politiche nazionali con l'obiettivo di:

- supportare le amministrazioni nella gestione dei fondi per migliorare le performance di spesa
- rafforzare le capacità amministrative attraverso la semplificazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure

L'Agenzia, in particolare, è partner delle Direzioni del Ministero dello Sviluppo Economico e di altre istituzioni, offrendo competenze professionali in tutte le fasi della programmazione comunitaria:

- redazione e messa a punto dei Programmi
- progettazione e attuazione degli interventi
- monitoraggio, controllo e certificazione della spesa
- strumentazione informatica per velocizzare il funzionamento della macchina amministrativa e il raccordo tra le banche dati pubbliche, nazionali e comunitarie.

Gli ambiti operativi sui quali Invitalia supporta la pubblica amministrazione riguardano principalmente:

Programmi operativi comunitari e nazionali

Invitalia garantisce il supporto necessario per la corretta ed efficace attuazione dei Programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali. In particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti, la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

In particolare assicura Assistenza Tecnica alle Amministrazioni che gestiscono le risorse dei seguenti Programmi Operativi:

- **Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) e all'Organismo Intermedio (Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del MiSE) per la definizione, gestione e attuazione e comunicazione del programma. Valore del PON 2.316,5 milioni di euro.

- **PON Iniziativa PMI 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) per la definizione delle strategie, la scrittura del programma e la sorveglianza dell'iter attuativo. Valore del PON 322,5 milioni di euro.

- **Programma Operativo Complementare (POC) Imprese e Competitività**

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Programma (Direzione generale per incentivi alle imprese del MiSE) per gli interventi di competenza. Valore del PO 696,25 milioni di euro.

- **Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Piano (Direzione generale per incentivi alle imprese del MiSE) per gli interventi di competenza. Valore del PO 2.498 milioni di euro.

- **Programmi Operativi Regionali**

Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) per la definizione, gestione e attuazione delle misure delegate dall'Autorità di Gestione Regionale. Diverse Regioni del Centro Sud.

- **PON Metro 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Agenzia per la coesione territoriale) per le attività di avviamento del programma.

- **Programma di sviluppo e protezione regionale per il Nord Africa (RDPP NA)**

Supporto al Management Support Unit - MSU del Programma (Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Ministero dell'Interno) per il monitoraggio e controllo dei progetti.

Digitalizzazione delle procedure amministrative per la gestione degli incentivi alle imprese, progetti di sistema

Invalitalia affianca la PA per rafforzarne l'azione amministrativa attraverso l'utilizzo estensivo delle tecnologie ICT. In particolare opera come partner del Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione di misure di agevolazione caratterizzate da grandi volumi di beneficiari e necessità di controlli massivi ed automatici a supporto delle attività istruttorie.

Gestione automatizzata incentivi e servizi MiSE

- **Voucher Digitalizzazione**

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MiSE DGIAI).

342 milioni di euro per oltre 91.000 imprese

- **Voucher Internazionalizzazione**

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MiSE Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi) Internazionalizzazione DG 57 milioni di euro per 4.300 imprese

- **Zone Franche Urbane**

Supporto alla Direzione generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione della misura di tutte le 50 Zone Franche Urbane (ZFU) italiane con

un modello organizzativo ed operativo con istruttoria interamente digitale e automatizzata (MiSE DGIAI) 1.156 milioni di euro per oltre 36.000 beneficiari.

- **Nuova Sabatini**

Supporto alla misura attivata dal Ministero dello sviluppo economico Beni Strumentali "Nuova Sabatini"

che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e la trasformazione del sistema produttivo verso la "Fabbrica Intelligente", in una prospettiva Industria 4.0. La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese localizzate sull'intero territorio nazionale che operano in tutti i settori economici e prevede agevolazioni per l'accesso al credito per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature (MiSE DGIAI). 1.274 milioni di euro per 58.000 iniziative (MiSE DGIAI).

- **Tutela dei Consumatori**

Gestione paperless del bando "Conciliazioni paritetiche" - strumento di risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori- e realizzazione dei Programmi a vantaggio dei consumatori attraverso il supporto alle attività del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - Direzione Mercato e Concorrenza del MiSE (DGMCCNT).

Progetti di sistema

- **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**

Progettazione e realizzazione del Registro per conto della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del MiSE. Si tratta di un'importante azione di sistema, cofinanziata con oltre 17 milioni di euro dal PON Governance e Capacità Istituzionale per il periodo 2016-23, con l'obiettivo di evitare il cumulo dei benefici o, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione Europea. Il Registro è progettato per consentire ai titolari e gestori di misure di aiuto di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione attraverso il rilascio di specifiche "visure". Dall'entrata in funzione, il 12 agosto 2017 sono stati registrati oltre 600.000 aiuti per 13 miliardi di euro di valore concesso, da parte di oltre 1.000 autorità pubbliche e soggetti gestori.

- **Archivi incentivi DGIAI**

Dematerializzazione del patrimonio informativo storico delle misure della Direzione generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, nuovo archivio digitale della DGIAI

- **OpenCUP**

Assistenza tecnica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) nella evoluzione del portale OpenCup. Rifiinanziato dalla politica di coesione Europea con le risorse PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, Open CUP, online dal 2015, mira a far conoscere gli investimenti pubblici che si stanno programmando in Italia attraverso l'utilizzo dei dati in formato aperto e l'interconnessione tra i sistemi di Open data proprio attraverso il Codice Unico di Progetto CUP.

- **NUE 112 - Numero Unico delle Emergenze**

Programmazione Comunitaria, presente nel gruppo di lavoro (in forze presso il Ministero dell'Interno) che ha pianificato il modello operativo per stabilire le modalità di raccolta delle chiamate, ha il compito di rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e centrali, nell'aderire al modello delle Centrali Uniche di Risposta previsto dal NUE 112.

Le attività svolte nell'ambito delle specifiche commesse sono descritte nell'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria).

B.5 – La gestione finanziaria

Il 2018 è stato caratterizzato da una robusta ripresa economica degli Stati Uniti che ha determinato una nuova fase della FED di contrazione monetaria con conseguente rialzo dei tassi di interesse e di riduzione della massa di liquidità in circolo nel sistema. Anche l'Europa, storicamente in ritardo di un ciclo, si appresta a terminare il programma di politica monetaria espansiva (*quantitative easing*), pur essendo le economie Core Europe ancora in tiepida fase espansiva.

La liquidità disponibile dell'Agenzia si attestava ad inizio anno a circa 229 milioni di euro. Il cash flow generato dall'attività caratteristica ha interamente coperto il fabbisogno finanziario dell'anno consentendo di terminare l'esercizio a quota 231 milioni.

Ad inizio anno, per effetto dell'emissione obbligazionaria collocata nella seconda metà dell'anno precedente, circa il 72% della liquidità era disponibile sui conti in attesa di investimento. Con un mercato a tassi negativi fino ai 3 anni ed emissioni obbligazionarie con spread esigui, il rischio di realizzare performances nulle o negative sui tre quarti del portafoglio era concreto.

L'ufficio finanza ha pertanto chiesto ed ottenuto un ampliamento del mandando di gestione dal Cda ottenendo la possibilità di allungare la *duration* media del portafoglio obbligazionario a 7 anni e ricevendo l'autorizzazione a realizzare investimenti in fondi comuni d'investimento dal profilo prudente o moderato per una percentuale non superiore al 20% della liquidità disponibile. La diversificazione così ottenuta, ha consentito di investire in maniera più dinamica e flessibile gli *assets* disponibili in un'ottica di rendimenti positivi seppur mantenendo una prudente gestione.

Il risultato finale è una performance complessiva pari a circa 2,2 milioni di euro, in marginale incremento rispetto ai risultati dell'anno precedente, pari a 1,9 milioni di euro, e in controtendenza rispetto ai risultati medi della totalità delle gestioni finanziarie nel corso dell'anno che hanno realizzato performances in forte contrazione rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio le strategie adottate sono state le seguenti:

- È stato costituito un portafoglio titoli a lungo termine (HTC), allo scopo di stabilizzare nel lungo periodo il ritorno atteso delle disponibilità liquide della società. Il portafoglio titoli a lungo termine ha l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza dei titoli selezionati, incrementando la stabilità degli investimenti effettuati e garantendo la continuità dei flussi attesi di cassa. I titoli sono segregati in un portafoglio "held to collect" con impatto a conto economico mediante accertamento del rendimento interno a scadenza rilevato con il metodo del costo ammortizzato. Tenuto conto del modello finanziario dell'Agenzia, e tendo in considerazione i flussi di cassa attesi, il citato investimento risulta quindi essere coerente con la capacità finanziaria di Invitalia. Le misure di rischiosità del portafoglio sono rimaste ampiamente entro i limiti imposti dal mandato di gestione, con una *duration* media di 6 anni e un rating medio pari a Baa3. Le caratteristiche degli investimenti effettuati nel portafoglio titoli HTC hanno consentito il rifinanziamento delle posizioni con operazioni di pronti contro termine che, dati i tassi ampiamente negativi, hanno migliorato i ritorni attesi degli investimenti per un valore medio di un terzo di punto percentuale.
- Il comparto delle polizze d'investimento, caratterizzate da gestioni interne altamente stabili, è stato interessato dal reinvestimento delle polizze in scadenza. Esso ha mantenuto la sua importanza all'interno dell'*asset allocation* con una quota pari al 17% della liquidità disponibile apportando circa 730.000 Eur ai proventi dell'anno, con una performance lorda superiore al 2%.
- Nella seconda metà dell'anno sono state selezionate due gestioni esterne. La selezione è avvenuta nell'ambito delle più grandi gestioni al mondo del comparto individuato, avvalendosi di database di terze parti (Morningstar e Bloomberg), con analisi di rischio e di performances, con questionari ed incontri diretti con i gestori. La scelta è caduta su due case d'investimento tra le più grandi al mondo, *Fidelity International* e *Janus Henderson*. Gli investimenti in due fondi dei due gestori individuati è avvenuta gradualmente nel corso del secondo semestre raggiungendo il 10% circa della liquidità disponibile. I fondi hanno un profilo prudente con volatilità storica inferiore all' 8%. Il periodo di osservazione è troppo breve per segnalare delle *performances* significative. Tuttavia anticipiamo che nel corso dei primi mesi dell'anno successivo la gestione ha approfittato di condizioni particolarmente favorevoli ad uno dei due fondi, prendendo profitto dall'alienazione di metà del portafoglio complessivo con risultati degni di nota.

Il rischio della gestione finanziaria

Decliniamo il rischio della gestione finanziaria in rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è ampiamente scongiurato dall'andamento dei cash flow che hanno generato più liquidità di quella assorbita dalle spese di funzionamento. Nel corso dell'anno infatti, sono stati incassati sufficienti crediti vantati nei confronti dei committenti per attività caratteristica dell'Agenzia (135 milioni di euro incassati). Inoltre, la liquidità e la liquidabilità immediata degli investimenti effettuati, consentono di poter contare su una cassa pronta superiore alle esigenze di spesa corrente dell'Agenzia.

Per ciò che attiene al rischio di tasso e di credito, il profilo di rischio della gestione finanziaria dell'agenzia resta contenuto e prudente: se si osserva l'asset allocation di fine anno, il comparto dei titoli HTC, come già anticipato, presenta una duration di 6 anni che ampiamente si sposa con la volontà e capacità dell'Agenzia di detenere tali investimenti a lungo termine, mentre il rischio medio sull'emittente, pari al livello della Repubblica Italiana, non desta preoccupazioni di rilievo.

Parimenti, per il portafoglio di negoziazione, ridotto ad un esiguo 12%, circa i tre quarti della posizione sono costituiti da BOT con scadenza media del portafoglio pari a un anno. Pertanto non ci sono da segnalare rischi di tasso o di credito degni di nota.

Le gestioni interne delle polizze d'investimento sono caratterizzate da elevata stabilità e protezione del capitale investito e non offrono contributi significativi alla rischiosità della gestione.

Gli investimenti in gestione esterne sono stati selezionati nell'ambito di comparti bilanciati prudenti e/o moderati, caratterizzati da bassa volatilità in un'ottica d'investimento di medio periodo ma attenzione alle opportunità di breve periodo che per la natura flessibile dello strumento, consentono maggiori possibilità di essere catturate. L'investimento in prodotti del risparmio gestito continuerà nel corso del 2019 con lo stesso profilo di rischio e per porzioni marginali della liquidità disponibile in coerenza con il mandato ricevuto.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel corso del 2018 le politiche organizzative, gestionali e di sviluppo delle risorse umane sono state dirette a combinare competenze, processi, cultura aziendale e comportamenti in percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo, anche attraverso la progressiva e piena implementazione degli strumenti di gestione e sviluppo del personale e del costo del lavoro introdotti con il rinnovo del CCNL del 2017.

C.1 - Interventi Organizzativi

Le attività connesse all'organizzazione, nel corso del 2018, sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone.

A tal fine sono stati realizzati alcuni cambiamenti organizzativi finalizzati all'efficientamento delle strutture e alla diffusione delle competenze ed è stato affinato il sistema di produttività per renderlo sempre più idoneo ad apprezzare le performance dei gruppi di lavoro.

Modifiche alla struttura organizzativa

Nel corso dell'anno è stato avviato un percorso di *job rotation* volto a valorizzare e diffondere le competenze interne e sono stati realizzati i seguenti interventi:

- **Incentivi e Innovazione:** la ricerca dell'efficienza del processo e dell'efficacia verso il cliente esterno ha condotto a progressive azioni mirate all'automazione e allo snellimento del processo di gestione degli incentivi, anche attraverso la riduzione dei layer organizzativi e all'introduzione di una struttura di

presidio del mercato finalizzata a intercettare i fabbisogni delle imprese e a costruire risposte idonee a tali esigenze;

- *Programmazione Comunitaria*: le aree operative sono state riorganizzate in una logica di maggior presenza sul processo e, tra le altre cose, è stata costituita una struttura organizzativa per dare attuazione al piano operativo per le attività di attrazione degli investimenti esteri, assicurando, in tal modo, sinergie tra Invitalia e ICE.
- l'Agenzia si è dotata di una struttura di *Security* a presidio del coordinamento delle attività finalizzate a prevenire comportamenti illeciti di clienti, fornitori e dipendenti.

Per quanto riguarda il Gruppo è stato parzialmente ridisegnato il modello di organizzazione e di funzionamento della controllata Infratel per adeguarlo a seguito del percorso di forte crescita e diversificazione delle attività che ha interessato la Società stessa nell'ultimo biennio.

Principali progetti organizzativi

Nel corso del 2018 sono proseguiti i progetti volti a consolidare i sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management". In particolare è stato messo a punto il "Premio di produzione" con l'introduzione di indicatori industriali specifici per gruppi di lavoro.

Gestione della qualità

Sono proseguite le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015.

In relazione a quest'ultima, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core" quali, ad esempio, la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni. Ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2018 la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838:2010 e UNI 11200:2010 e la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2018 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, in relazione all'acquisizione di nuove commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 76 risorse per tutto il Gruppo, di cui 52 della Capogruppo.

Nel corso del 2018 il *turnover* del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2018 - Invitalia

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31.12.2017	47	213	1.118	1.378	148	1.526
Entrate	5	6	227	238	94	332
- da società del gruppo	1	1	1	3	-	3

- altro	4	5	226	235	94	329
Uscite:	2	9	163	174	86	260
- verso società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	1	8	161	170	86	256
Organico al 31.12.2018	50	210	1.182	1.442	156	1.598

(*) Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita. Le entrate non provenienti da società del gruppo (235) sono relative a 204 nuovi contratti a tempo determinato, 10 a tempo indeterminato, 16 apprendisti e 5 passaggi di qualifica (2 dirigenti e 3 quadri).

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi ed Innovazione (110 entrate), di cui più della metà (64) per le attività previste per la ricostruzione delle zone dell'Emilia Romagna colpite dall'evento sismico del 2012, per il cui completamento è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Emilia Romagna fino al 30.06.2019. Sono stati inoltre attivati 43 nuovi contratti a tempo determinato nella funzione Competitività, Infrastrutture e Territori di cui 11 per la realizzazione delle attività finalizzate alla ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. Le restanti entrate per nuovi contratti a tempo determinato hanno riguardato le commesse relative alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari (35) e, in misura minore, le aree di Staff (16).

Nel totale delle entrate sono comprese 3 risorse acquisite da società del Gruppo.

Le uscite del personale dipendente sono derivate sostanzialmente sia dalla naturale scadenza dei contratti a tempo determinato, con particolare riferimento alla commessa Terremoto Centro Italia, in scadenza a fine anno, sia da dimissioni, rilevate con notevole incidenza sulla commessa Terremoto Emilia Romagna, in fase di completamento delle attività.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 94 nuovi contratti atipici (86 di collaborazione ed 8 stage), ne sono stati chiusi 86, di cui 82 di collaborazione e 4 stage.

Si segnala la progressiva riduzione, rispetto agli anni precedenti, del numero di esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale per la commessa "Industria 2015" (12 unità al 31.12.2018).

Complessivamente, al 31.12.2018 il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 64 unità rispetto al 2017. Il numero dei contratti atipici risulta sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno, registrando un lieve incremento di 8 unità.

Per quanto riguarda le **altre Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai*	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31.12.2017	16	206	235	457	26	483
Entrate	6	7	69	82	10	92
- da società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	5	6	67	78	10	88
Uscite:	4	20	61	85	17	102
- verso società del gruppo	2	-	1	3	-	3
- altro	2	20	60	82	17	99
Organico al 31.12.2018	18	193	243	454	19	473

(*) Gli operai sono presenti solo nella società Marina di Portisco

(**) Collaboratori, interinali, stage

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA (+38 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità più avanzate e di Infratel Italia SpA (+25 risorse, di cui 16 apprendisti), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla cessazione del rapporto di lavoro di 82 risorse, di cui 58 dipendenti della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA e 13 di Infratel SpA

C.3 – Interventi di sviluppo delle risorse umane

Sviluppo

Nel corso del 2018 è stato avviato il consolidamento delle logiche di sviluppo delle risorse umane, anche attraverso l'introduzione di un nuovo modello professionale, basato su profili e percorsi di crescita che integrano le peculiarità del contesto di Invitalia e le logiche di mercato. Due i grandi progetti che hanno interessato la popolazione aziendale: "Valutazione delle Performance", è stata introdotta una modalità di valutazione delle prestazioni basata su profili professionali, comportamenti organizzativi e competenze standard, finalizzata a definire percorsi individuali di sviluppo professionale. Il modello è stato disegnato con un'ampia partecipazione dell'azienda, infatti sono stati realizzati numerosi "focus group" che hanno coinvolto i dipendenti e momenti di condivisione che hanno impegnato il management. A dicembre 2018 è stata avviata la prima sessione di valutazione di tutti gli impiegati e i quadri della Capogruppo.

- "Collegames", un progetto di *talent management*, che ha consentito di individuare circa 50 persone che, nel corso dell'anno, sono state coinvolte in successive attività di *assessment* e per le quali sono stati definiti specifici percorsi di sviluppo professionale e di progressione di carriera.

Formazione

La formazione è considerata, in Invitalia, uno dei fattori abilitanti l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento.

Nel corso del 2018 la formazione è stata essenzialmente mirata a:

- focalizzare gli interventi su competenze "chiave" per lo sviluppo professionale del singolo e dell'Azienda quali ad esempio la valutazione degli investimenti, la gestione degli appalti pubblici, le politiche di sviluppo, il *project management*, incrementando nel contempo sia la platea delle persone coinvolte sia il numero di ore di formazione pro capite;
- sviluppare le competenze gestionali del middle management e contribuire alla diffusione della capacità di gestire le relazioni e la comunicazione nel gruppo di lavoro;
- innovare strumenti e metodi attraverso programmi finalizzati a far emergere, valorizzare e diffondere le competenze necessarie alla realizzazione di progetti complessi e multidisciplinari; formare su competenza distintive quali le metodologie innovative per la valutazione dei progetti, il management dell'innovazione, l'analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, l'innovazione e la trasformazione digitale.

È proseguito il progetto di attenzione allo Sviluppo Personale attraverso un Catalogo Corsi aziendale i cui temi nel 2018 sono stati la formazione linguistica residenziale e fuori orario di lavoro, un percorso sull'assertività nella gestione delle situazioni critiche e un programma sulle manovre BLS (*Basic Life Support*) e disostruzioni pediatriche e sul taglio degli alimenti in sicurezza per bambini.

In quest'ottica procede il percorso di formazione linguistica intensiva residenziale che per i due terzi è finanziato dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa e che favorisce lo smaltimento delle ferie dei dipendenti traducendosi per l'Agenzia in un beneficio economico e per il dipendente nella possibilità di ampliare competenze linguistiche importanti.

Nel corso dell'anno, nell'ambito della Partnership Luiss-Invitalia per la realizzazione di un polo di ricerca e

alta formazione sullo sviluppo del Mezzogiorno è stata realizzata la seconda edizione del master di secondo livello in “Economia e Politiche dello Sviluppo” e l’Agenzia ha messo a disposizione delle sue persone 6 delle 20 borse di studio attivate.

Complessivamente, nel corso del 2018, è stata coinvolta in attività di formazione il 97% della popolazione aziendale con un incremento delle giornate di formazione rispetto al 2017 pari al 21% circa e sono state erogate una media di 3,8 gg/u.

Il 5% delle giornate di formazione è stato realizzato con il finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali.

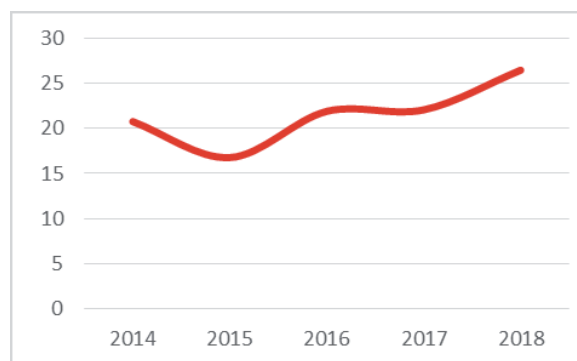


Grafico 1 Ore di formazione a persona

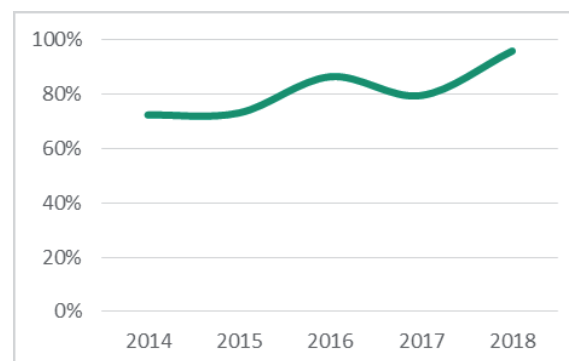


Grafico 2 % delle persone coinvolte rispetto alla media aziendale dell'anno di riferimento

Welfare aziendale

Nel 2018 l’azienda, in accordo con i sindacati, ha introdotto la possibilità di convertire il Premio di Produzione in servizi *welfare*, fruibili attraverso la piattaforma aziendale e, nel complesso, il 14,3% della popolazione ha aderito all’iniziativa ottenendo l’esonero totale da oneri fiscali e contributivi per la quota convertita.

Invitalia ha inoltre investito in attività di *welfare* finalizzate a supportare il *work-life balance* e ad incrementare il benessere organizzativo anche attraverso il coinvolgimento del personale e delle famiglie in attività extra lavorative.

Oltre alle iniziative di scontistica e convenzioni, che consentono risparmi nell’acquisto di servizi ai dipendenti e alle loro famiglie, sono state realizzate attività finalizzate a rispondere ai maggiori fabbisogni espressi dai dipendenti:

- cura dei figli – come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi aperti ai bambini dai 6 ai 14 anni, in differenti realtà italiane e, per la prima volta, è stata realizzata la giornata dei “figli in ufficio”;
- sviluppo personale e professionale – sono stati realizzati eventi culturali e sociali per dipendenti e loro familiari, corsi di lingua fuori orario di lavoro, e il progetto “U First of all” che prevede una settimana di formazione residenziale, eventi aggregativi di volontariato;
- salute e previdenza integrativa – la polizza sanitaria integrativa, rinnovata a luglio 2018, assicura ai dipendenti l’accesso, in forma diretta, a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate o, sotto forma di rimborso, per strutture e/o medici non convenzionati; l’azienda offre, inoltre, ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, un contributo annuale a un fondo pensione;
- mobilità – nel 2018 è stato nominato il *Mobility Manager* che ha operato per attuare azioni che consentissero di ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; è stata quindi realizzata, a dicembre 2018, una *survey* per comprendere al meglio le problematiche e le modalità di spostamento dei dipendenti che ha avuto un tasso di risposta dell’81% e che rappresenta uno strumento basilare per la definizione di un programma di interventi per la mobilità sostenibile.

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

In merito al Premio di Produzione introdotto con l'accordo del 25 luglio 2017, il 5 luglio 2018 è stato siglato per Invitalia un accordo con le parti sociali che ha introdotto alcune modifiche al modello di funzionamento degli indicatori utilizzati per la quantificazione del premio. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali per il 2018 ed è stato definito un planning di verifiche intermedie circa l'andamento degli indicatori.

Per la controllata Infratel SpA il 1° agosto 2018 è stato firmato l'accordo che ha esteso al 2018 la sperimentazione del Premio di Produzione originariamente previsto per il 2017. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali ed è stata pianificata l'attività di verifica intermedia circa l'andamento degli indicatori.

Nel corso del 2018 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

Le attività svolte in Telelavoro sono proseguite nel corso del 2018 e sono state rinnovate fino a marzo 2019, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2018 chiude con un utile di 18.003 migliaia di Euro.

L'andamento economico presenta risultati positivi relativamente alla gestione caratteristica con un Risultato Operativo superiore rispetto alle ipotesi presentate in sede di budget (1.229 migliaia di Euro) e rispetto al precedente esercizio. Il valore della produzione si incrementa di circa 2,4 milioni di Euro rispetto all'anno 2017 (+2%) frutto di un progressivo consolidamento delle attività in essere nonché dallo sviluppo di nuovi ambiti di business. Gli altri proventi, prevalentemente legati alle attività sulle società partecipate *ex lege* 181/89 evidenziano un decremento di circa 1,2 milioni di Euro dovuto anche alla naturale e progressiva liquidazione delle attività partecipate in essere. Il margine operativo lordo presenta un decremento di 2,7 milioni di Euro dovuto in parte al minor contributo degli altri proventi (-1,2 milioni di Euro) ed in parte all'incremento del costo del lavoro di staff e delle prestazioni esterne.

Tale decremento viene compensato da minori spese generali, da maggiori rivalse e minori ammortamenti riconducibili in larga parte all'attività di dismissione degli incubatori che determinano un miglior Risultato operativo di circa 1 milione di Euro rispetto al 2017.

Il risultato netto di 18 milioni di Euro risulta più elevato rispetto al budget di circa 3,6 milioni di Euro per effetto di quanto sopra esposto.

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2017. Il conto economico comparativo del 2017 è stato rideterminato tenendo conto degli effetti della PPA della Banca del Mezzogiorno al 31.12.2017 pari a 43,7 milioni di Euro. Tale variazione, inclusa nella voce "risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti", determina un incremento del risultato di esercizio del conto economico comparativo di 43,7 milioni di Euro.

Importi in migliaia di euro

	2018	2017(*) Rideterminato	Differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	126.246	123.766	2.480
Costi del personale	(96.685)	(92.278)	(4.407)
Prestazioni esterne	(18.824)	(17.978)	(846)
Margine Operativo Lordo	10.737	13.510	(2.773)
Spese generali	(10.873)	(11.569)	696
Rivalse	4.940	3.819	1.121
Margine Operativo Netto	4.804	5.760	(956)
Ammortamenti	(2.967)	(4.933)	1.966
Risultato Operativo	1.837	827	1.010
Proventi finanziari netti	(2.611)	72	(2.683)
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	20.770	46.186	(25.416)
Risultato Lordo	19.996	47.085	(27.089)
Imposte	(1.993)	(1.352)	(642)
Risultato netto	18.003	45.733	(27.730)

(*) il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della Bdm e della prima applicazione dell'IFRS 15

Ricavi per servizi e altri proventi

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei Ricavi per servizi e degli Altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Differenza
Ricavi per servizi	125.118	121.438	3.680
Altri proventi	1.128	2.328	(1.200)
TOTALE	126.246	123.766	2.480

I ricavi per servizi si incrementano del 3% circa rispetto al 2017. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi, si riferiscono principalmente a:

- supporto ai Commissari Straordinari per la ricostruzione post Sisma in Emilia Romagna e Centro Italia
- sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo
- supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud)
- rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore (Nuovo Regime 181)
- accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di centrale di committenza e stazione appaltante (Azioni di Sistema)
- supporto al Miur per le attività di istruttoria di progetti di ricerca e controlli di I° livello
- assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali

Margine della gestione finanziaria

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Differenza
Proventi di tesoreria	2.268	1.931	337
Proventi/Oneri finanziari	(4.879)	(1.859)	(3.020)
TOTALE	(2.611)	72	(2.683)

Gli oneri finanziari risentono, rispetto all'esercizio precedente, degli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso a luglio 2017, i cui effetti economici sono rappresentati per l'intero anno a fronte di un solo semestre dell'anno precedente.

Costi operativi

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Differenza
Costi del personale	96.685	92.278	4.407
Line	84.662	81.784	2.878
Staff	12.023	10.494	1.529
Prestazioni esterne	18.824	17.978	846
Line	14.673	14.323	350
Staff	4.151	3.655	496
Spese generali	10.873	11.569	(696)
Ammortamenti	2.967	4.933	(1.966)
TOTALE COSTI OPERATIVI	129.349	126.759	2.590

I costi operativi registrano un incremento di circa 2,5 milioni di Euro, imputabili principalmente all'aumento del "Costo del personale" che include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando (al netto delle rivedute per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate).

Le prestazioni esterne di line e staff fanno registrare un leggero incremento per assecondare rispettivamente l'incremento dei ricavi (in quanto legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa) e l'aumento dell'organico.

Le spese generali sono state oggetto di puntuale monitoraggio ed efficientamento evidenziando una contrazione di circa 0,7 milioni di Euro mentre gli ammortamenti si riducono significativamente anche in considerazione dell'adeguamento dell'utilizzo dei contributi sugli incubatori e della cessione di alcuni degli stessi a società partecipate avvenuta nel primo semestre dell'anno.

Risultato della gestione partecipazioni e oneri straordinari

La voce è così composta:

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Differenza
Utili/Perdite su partecipazioni	9.257	50.109	(40.852)
Oneri non ricorrenti	(10.588)	(5.066)	(5.522)
Totale	(1.331)	45.043	(46.374)
Altri proventi	22.101	1.143	20.958
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti	20.770	46.186	(25.416)

Il risultato gestione partecipazioni riflette gli adeguamenti al patrimonio netto delle partecipate; conseguentemente beneficia di incrementi derivanti essenzialmente da Banca del Mezzogiorno, Infratel e Invitalia Ventures al netto delle perdite registrate da Invitalia Partecipazioni e dagli accantonamenti sulle partecipazioni in dismissione con particolare riferimento a Italia Turismo.

Il valore comparativo del 2017 risulta rideterminato, per effetto della PPA della BdM, e registra un incremento di circa 43,6 milioni di Euro.

Gli oneri non ricorrenti riflettono accantonamenti netti per eventuali rischi su rendicontazioni da presentare per 2,2 milioni di Euro, crediti fiscali risalenti ad esercizi precedenti per 2,7 milioni di Euro, sopravvenienze passive su commesse e crediti per circa 2 milioni, oneri straordinari per uscite di personale per 1 milione, oltre a sopravvenienze passive per contenziosi di natura legale ed altre perdite e accantonamenti diversi per circa 3 milioni di Euro.

Gli altri proventi sono costituiti essenzialmente dal venir meno di debiti per 20 milioni di Euro relativi all'acquisizione della BdM. Il contratto di acquisto, infatti, prevedeva che l'importo dell'ultima parte di prezzo fosse condizionata all'esito positivo di una ulteriore richiesta di riduzione del capitale sociale. Ne è conseguita una trattativa conclusasi nel dicembre 2018, onde concordare modalità alternative per dare esecuzione al Contratto. Si ritenuto che, in ragione di quanto indicato da Banca d'Italia nelle comunicazioni alla BdM, con cui essa ha de facto escluso che avrebbe potuto autorizzare un'ulteriore riduzione del capitale di BdM, sia divenuto impossibile eseguire il Contratto come originariamente definito con riferimento al pagamento della passività residua di 20 milioni di Euro. Supportati da un parere legale, si è ritenuto sussistessero condizioni tali da considerare impossibile l'esecuzione anche con le modalità alternative per il pagamento concordate alla fine del 2018.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura Patrimoniale al 31.12 2018, opportunamente riclassificata, viene riportata nella tabella seguente in comparazione con i dati dell'esercizio 2017, rideterminati, come già esposto per tener conto degli effetti della PPA sulla Banca del Mezzogiorno.

La rideterminazione dei dati 2017 ha comportato, un significativo incremento del totale degli impieghi di circa 43,7 milioni di Euro dovuto agli effetti della PPA. Tale incremento si riflette in un analogo aumento del patrimonio netto.

	2018	2017 rideterminato (*)
Impieghi:		
Liquidità immediata (a)	231.563	229.150
Circolante netto (liquidità differita - passività corrente)	457.692	488.498
Attività in via di dismissione	113.964	132.475
Partecipazioni nette	314.123	281.678
Immobilizzazioni	233.697	245.714
TOTALE	1.351.039	1.377.515
Finanziati da:		
Patrimonio netto	792.593	793.957
Titoli in circolazione	350.249	349.728
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	84.058	98.083
Contributi	104.002	120.290
TFR	6.785	7.350
Fondo rischi	13.351	8.106
TOTALE	1.351.039	1.377.515

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 1.351 milioni di Euro in riduzione di circa 26 milioni di Euro rispetto al dato, rideterminato, del 2017. Tale differenza include circa 9 milioni di Euro di effetto riconducibile alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (contabilizzata al 1 Gennaio 2018). La rimanente riduzione riflette l'effetto netto della cessione degli incubatori, valutazione partecipazioni e variazioni del circolante.

Si registra un miglioramento della liquidità ed una contrazione del circolante netto da valutare positivamente considerata la crescita del valore della produzione.

Le attività in via di dismissione registrano una diminuzione da collegare ad accantonamenti su Italia Turismo che riflettono le trattative in corso per la cessione, nonché su partecipazioni collegate.

Le partecipazioni, valutate al patrimonio netto, presentano un significativo incremento derivante dalla crescita patrimoniale delle controllate BdM, Infratel e Invitalia Ventures che riflette i positivi risultati di bilancio, dall'aumento di capitale di Invitalia Partecipazioni, al netto della perdita conseguita nel 2018, nonché dal beneficio conseguente al processo di "reversal" della PPA di BdM (circa 9 milioni di Euro), ascrivibile essenzialmente al recupero della svalutazione sul portafoglio crediti, consuntivata per la gran parte nel bilancio 2018 della Banca.

Le immobilizzazioni, rappresentate per circa il 50 % da attività finanziarie oltre i dodici mesi, e, per la restante parte, da immobilizzazioni materiali e immateriali, presentano un decremento prevalentemente dovuto al conferimento del ramo d'azienda Incubatori a Investire Partecipazioni oltre che al processo di ammortamento.

Il patrimonio netto, come detto, già incrementato nel comparativo 2017 di 43,7 milioni di Euro, registra un decremento di circa 1,3 milioni di Euro per l'effetto combinato del risultato d'esercizio, della variazione negativa delle riserve di valutazione e degli effetti degli IFRS 9 di Invitalia e della BdM relativamente ai precedenti esercizi, contabilizzati direttamente a P/N.

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2018, a complessivi 132 milioni di Euro.

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili, alla "commessa Bagnoli". Il decremento è relativo ai contributi sugli incubatori, anch'essi trasferiti ad Invitalia partecipazioni con il conferimento del ramo d'azienda.

Il fondo rischi registra un incremento di circa 5 milioni di Euro a fronte di nuovi accantonamenti dell'anno in corso per rischi probabili e passività potenziali di natura fiscale e rendicontativa.

Dal confronto con l'esercizio precedente, gli indicatori di redditività risultano sostanzialmente in linea con il percorso intrapreso negli ultimi esercizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017 (rideterminato)
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	244.773	266.565
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	1,45	1,51
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di tesoreria	Liquidità immediate + Circolante netto	689.255	717.649
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti	4,50	7,98
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività medio lungo termine + Passività correnti)/Mezzi Propri	27,36%	14,90%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
ROS	Risultato operativo/Ricavi	1,46%	0,67%
Indice di redditività delle disponibilità	Proventi finanziari/Liquidità	0,26%	0,24%
Incidenza costi di struttura	Costi struttura(staff + spese generali + ammortamenti)/Ricavi e proventi finanziari	24,28%	24,75%
Rapporto redditività ricavi su MOL	Margine Operativo Lordo/Ricavi	8,50%	10,92%
Rapporto redditività proventi su MOL	Margine Operativo Lordo/Ricavi e proventi finanziari	8,68%	10,91%
Rapporto redditività ricavi su MON	Margine Operativo Netto/Ricavi	3,81%	4,65%
Rapporto redditività proventi su MON	Margine Operativo Netto/Ricavi e proventi finanziari	3,89%	4,65%
% titoli su liquidità immediata		27,12%	
% titoli su liquidità immediata+differita		9,11%	
% c/c su liquidità immediata		73,33%	
% c/c su liquidità immediata+differita		24,64%	

E - SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Infratel Italia SpA	1.000	6.688	182.688	2.986
Invitalia Venture Sgr SpA	2.596	4.661	3.765	1.625
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	11.470	1.891	(4.443)
Banca del Mezzogiorno SpA	204.509	265.382	88.889	20.201
Invitalia Global Investment (*)	11.000	10.103	485	(897)
di cui destinate alla dismissione:				
Italia Turismo SpA	128.463	88.768	8.750	(4.260)
Marina di Portisco SpA	7.793	6.555	4.078	43
Trieste Navigando SpA	100	46	0	(10)

(*) Invitalia non esercita la direzione e coordinamento e la società è esclusa dal perimetro di consolidamento.

Infratel

Il capitale sociale di Infratel SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Infratel Italia rappresenta oggi un centro di competenza distintivo nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, ed ha svolto con efficienza ed efficacia il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani del Governo in materia di Banda Ultra Larga.

Il Piano "Aree Bianche" è entrato nella fase attuativa e sta procedendo a ritmi sostenuti; questo ha comportato un rilevante impegno legato all'avvio operativo delle opere infrastrutturali previste nei primi due bandi di Gara aggiudicati per complessivi 1,6 Miliardi di Euro necessari alla realizzazione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato della nuova rete a banda ultralarga. Come noto, infatti, il 3 marzo 2015 il Governo italiano, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea per il 2020, ha approvato la "Strategia Italiana per la banda ultralarga", che prevede la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari o superiori a 100Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso ad Internet ad almeno 30Mbps.

La strategia messa in campo apre la strada al raggiungimento degli obiettivi 2025, espressi con un neologismo vigoroso, della cosiddetta Gigabit Society. Lo scopo è quello di diffondere la fibra ottica in modo capillare sul territorio avvicinandola alle utenze residenziali, rendendo possibile inoltre connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive ed infine abilitando anche lo sviluppo del 5G.

La Prima Fase della Strategia, la cui attuazione assegnata dal Governo al Ministero dello Sviluppo Economico è stata affidata ad Infratel Italia SpA, è rappresentata dal cosiddetto "Piano Aree Bianche", la cui pianificazione si è conclusa nei primi mesi del 2019, con la firma dei contratti di concessione per i tre lotti residui della Gara BUL III (Puglia, Calabria e Sardegna).

A questa Prima Fase, destinata esclusivamente al potenziamento dell'offerta farà logicamente seguito una Seconda Fase della Strategia, in via di definizione e da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea, dove saranno previsti interventi a sostegno dell'offerta nelle Aree Grigie del Paese e interventi a sostegno della domanda (Voucher) sia per l'utenza residenziale che non residenziale.

Parallelamente a questo Piano sono proseguite le attività di progettazione e apertura di nuovi cantieri relative al modello "diretto", sempre per le Aree Bianche; intervento deciso d'intesa con alcune regioni per avviare con maggiore velocità i cantieri rispetto al modello a concessione, facilitando in questo modo il raggiungimento degli obiettivi intermedi di spesa fissati dall'Unione Europea al 2018. La realizzazione di questo intervento, approvato dalla Commissione Europea, si riferisce ad interventi che riguardano 646 comuni.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultra larga.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un valore della produzione di 183 milioni di Euro ed un utile netto di 3,0 milioni di Euro.

Invitalia Venture SGR

Il capitale sociale della SGR SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Invitalia Ventures è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia a cui sono affidati i seguenti fondi di venture capital:

- "Fondo Italia Venture II - Fondo Imprese Sud", che ha lo scopo di sostenere lo sviluppo delle PMI del

Mezzogiorno; istituito a marzo 2018, a seguito della convenzione tra Invitalia e il Dipartimento per la Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio, ha una dotazione di 150 milioni di Euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FCS) – Programmazione 2014-2020 per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo. A seguito dell'integrale sottoscrizione di 150 milioni di Euro da parte di Invitalia, la SGR a maggio 2018 ha provveduto alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni del fondo, come consentito dal regolamento di gestione dello stesso. Nel corso del secondo semestre del 2018 sono state condotte attività di marketing, attraverso diversi canali (advisor, imprenditori, istituzioni locali, altri fondi di private equity, Invitalia, MCC), da cui sono scaturiti contatti diretti con una pluralità di aziende, che sono oggetto di analisi preliminare.

- “Fondo Italia Ventures I”, che ha l’obiettivo di investire in start-up e PMI innovative; sottoscritto da Invitalia per un importo complessivo di 50 milioni di Euro, l’attività di raccolta si è conclusa a settembre 2017 per un valore complessivo di 86,65 milioni. Tra gli altri sottoscrittori del Fondo si segnalano la Banca Europea per gli Investimenti (21,65 milioni), Cisco System International (5 milioni), Fondazione di Sardegna (5 Milioni). Il Fondo ha investito finora in 19 start-up innovative (3 nel corso del 2018), per un valore complessivo di 17,7 milioni di Euro, di cui 12 milioni mediante partecipazione al capitale di rischio e 5,7 milioni attraverso l’erogazione di finanziamenti convertibili.
- “Fondo Nord-Ovest”, finalizzato allo sviluppo delle piccole e medie imprese; riservato a operatori “qualificati” ai sensi dell’art. 15 del D.M. 228/99, è stato sottoscritto per il 49,83% dall’Agenzia, con un patrimonio previsto di 30 milioni di Euro. Nel corso del 2018 la SGR ha provveduto al disinvestimento di due partecipazioni. Al 31.12.2018 è terminato il grace period, per cui il management della SGR deve necessariamente liquidare il Fondo entro il 30.06.2019, come disciplinato dagli organismi italiani di vigilanza.

L’esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 3,7 milioni di Euro ed un utile netto di 1,6 milioni di Euro.

La legge di stabilità del 2019 ha stabilito che: al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese, il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) può autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Venture SGR SpA

Il MiSE con direttiva del 20.2.2019 ha autorizzato la cessione del 70% del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto da Invitalia a Cassa depositi e prestiti SpA

I punti salienti del processo di cessione sono riportati nel punto G “Eventi successivi” della presente relazione.

Invitalia Partecipazioni

Il capitale sociale di Invitalia Partecipazioni SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Invitalia Partecipazioni è la società veicolo del Gruppo alla quale sono affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione e delle partecipazioni ritenute non strategiche.

In attuazione al piano di riordino del Gruppo, è stata effettuata a favore di Invitalia Partecipazioni la cessione delle ex società regionali, poste in liquidazione, nonché di un ramo d’azienda dalla ex Italia Navigando e di Invitalia Attività Produttive.

Nel corso del 2018 la società ha proseguito nella sua mission volta alla dismissione delle partecipazioni detenute in portafoglio, mediante chiusura delle procedure di liquidazione o alienazione, nonché alla gestione della definizione delle posizioni creditorie ancora in essere ed alla risoluzione dei relativi contenziosi. A seguito di delibera di aumento di capitale sociale del 27 giugno 2018, la società ha acquisito dalla Capogruppo la proprietà di 5 incubatori localizzati a Cerignola (FG), Terni, Marcianise (CE), Pozzuoli (NA) e Pontecagnano (SA). In relazione a tali beni immobili sono stati avviati i passi propedeutici alla cessione degli stessi, con sopralluoghi tecnici tesi alla verifica dello stato dei luoghi e quindi all’individuazione dell’effettivo valore di mercato.

L’esercizio 2018 si è chiuso con una perdita di 4,4 milioni di Euro.

Banca del Mezzogiorno

Il capitale sociale della Banca del Mezzogiorno SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale (BdM), istituita dalla L. 949/52 come ente di diritto pubblico per l'erogazione delle agevolazioni pubbliche e l'internazionalizzazione delle imprese, nel 1994 è stata trasformata in Società per azioni con lo scopo di operare nei settori di Project & Export Finance, finanza d'impresa, credito industriale, leasing e factoring.

Nel 2009, a seguito dell'acquisizione da parte di Unicredit, BdM ha assunto la denominazione UniCredit Medio Credito Centrale e nell'anno 2011 è stata ceduta a Poste Italiane SpA, nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze per la creazione di una Banca finalizzata a sostenere gli investimenti al Sud e l'accesso al credito delle PMI, nonché l'imprenditorialità giovanile e femminile.

Medio Credito Centrale (MCC), operativa da febbraio 2012, ha lo scopo di erogare finanziamenti alle imprese (prestiti a medio/lungo termine), alle famiglie (mutui, cessione del quinto dello stipendio o della pensione) e alle pubbliche amministrazioni (nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti prestato da Poste Italiane). Gestisce il Fondo centrale di garanzia per le PMI, che sostiene l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, e il Fondo Crescita Sostenibile, che finanzia prevalentemente investimenti in ricerca e innovazione, temi questi sui quali anche Invitalia è già impegnata, attraverso la gestione di incentivi per lo sviluppo e l'occupazione e per il rilancio delle aree di crisi (tra cui il Mezzogiorno).

La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici.

Il nuovo Piano 2018-2020 definisce la *mission* della Banca orientata principalmente al sostegno dei settori strategici e delle PMI per lo sviluppo economico e sociale. Tale attività, svolta in sinergia con Invitalia, porterà al rafforzamento non solo della Banca ma anche del ruolo istituzionale dell'Agenzia, sviluppando crescita e competitività nel paese ed in particolare nelle aree del Mezzogiorno

L'esercizio 2018 si è chiuso con un margine di intermediazione di 88,8 milioni di Euro ed un utile netto di 20,2 milioni di Euro.

Invitalia Global Investment (società deconsolidata non soggetta a direzione e coordinamento)

A seguito del processo attivato nell'ottobre 2017 dal Governo italiano, il 9 gennaio 2018, l'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, co. 260-266, della L. 205/2017, ha costituito Invitalia Global Investment SpA quale istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o *Financial Action Task Force* (GAFI-FATF).

L'accordo sul nucleare iraniano (Joint Comprehensive Plan of Action - JCPOA) del 2015, la conseguente rimozione, nel 2016, delle sanzioni economiche precedentemente imposte da Stati Uniti, Unione Europea e Consiglio di Sicurezza ONU, nonché il processo attivato dal Governo italiano nel 2017, sono state le premesse per la costituzione della Società e quindi per la sottoscrizione, da parte della stessa, di un accordo quadro di finanziamento volto a supportare il sistema industriale nazionale in operazioni di esportazione e internazionalizzazione sul mercato iraniano. Si trattava infatti di un mercato dalle grandi potenzialità, come peraltro dimostrato dalla sottoscrizione di contratti o memorandum of understanding per un importo complessivo superiore ai 30 miliardi di Euro, e, pertanto, le previsioni di sostenibilità economica e finanziaria della Società erano, almeno nel breve periodo, fondate sulla capacità di generare ricavi derivanti dall'attuazione di tale accordo quadro.

Tuttavia, l'annuncio dell'Amministrazione statunitense dell'8 maggio 2018 circa l'uscita unilaterale degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare iraniano e il ripristino delle sanzioni extra-territoriali USA in due fasi, la prima il 7 agosto 2018 e quindi il 4 novembre 2018, hanno progressivamente determinato un radicale mutamento dello scenario internazionale di interesse aziendale. Ne è risultato un quadro di incertezza che

ha inciso sull'operatività della Società e, più in generale, sul sistema industriale italiano. I contorni di tale quadro sono risultati ancora più incerti per effetto dell'entrata in vigore, contestualmente al ripristino della prima tranche di sanzioni USA, dello statuto di blocco comunitario volto a neutralizzare gli effetti extra-territoriali delle sanzioni statunitensi, nonché dell'annuncio in merito alla creazione, sul fronte comunitario, del cd. "Special Purpose Vehicle – SPV" finalizzato a consentire la continuazione di rapporti commerciali tra Unione Europea ed Iran.

In tale contesto, al fine di disporre di ulteriori elementi per una più completa valutazione funzionale alle successive azioni da intraprendere il Consiglio di Amministrazione è addivenuto alle determinazioni di: (i) sospendere le attività a rilevanza esterna interessando i Ministri di riferimento per acquisire indicazioni in merito alla possibilità di ripresa del *business* aziendale, anche alla luce delle interlocuzioni ministeriali con le istituzioni UE per l'elaborazione di misure di protezione volte a garantire l'operatività commerciale e finanziaria Europea verso l'Iran; (ii) e continuare nello svolgimento delle attività a rilevanza interna volte alla strutturazione aziendale sotto il profilo corporate, anche in considerazione del fatto che la totale sospensione delle attività, ivi incluse quelle interne, in caso di riattivazione del business avrebbe comportato per la Società un aggravio di costi dovuto a diseconomie gestionali determinate da interruzione e successiva ripresa delle attività.

E. 1 Controllate destinate alla vendita

Italia Turismo

Il capitale sociale di Italia Turismo SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Le attività per la dismissione della partecipazione in Italia Turismo sono state avviate, da parte della Controllante Invitalia SpA, negli ultimi mesi del 2017. Su formale richiesta dell'azionista Invitalia, il Cda di Italia Turismo, riunitosi il 7 dicembre 2017, ha deliberato di conferire ad Invitalia SpA mandato a vendere gli asset di proprietà.

Il 31 gennaio 2018 la Controllante Invitalia SpA ha quindi attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo SpA" e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte.

L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018. Sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, all'esito delle quali è in corso la fase finale di selezione.

Nel corso dell'esercizio 2018, la gestione operativa – pur nella prospettiva di dismissione di parte degli asset aziendali – ha proseguito il percorso tracciato nel piano industriale volto al consolidamento e sviluppo dei singoli rami d'azienda, tramite la realizzazione di investimenti mirati al recupero e all'incremento dei livelli di marginalità, in cooperazione con i gestori dei villaggi. Si è provveduto, nel contempo, a svolgere tutte le attività propedeutiche al riavvio di asset non a reddito o al ricollocamento sul mercato, in caso di termine di contratti di affitto. Parallelamente la gestione ha perseguito il rigoroso contenimento dei costi di struttura, sviluppando tutte le possibili sinergie per l'efficientamento dei servizi necessari alla gestione del patrimonio.

I risultati dell'esercizio confermano la validità delle azioni intraprese evidenziando una significativa redditività a livello di margine operativo lordo, purtroppo penalizzata da eventi extra caratteristici quali

accantonamenti straordinari a fondo rischi e svalutazioni, e da una gestione finanziaria sensibilmente influenzata dal perdurare della fase di rinegoziazione del debito, come di seguito meglio esplicitato.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 8,7 milioni di Euro ed una perdita di 4,3 milioni di Euro.

Marina di Portisco

Il capitale sociale di Marina di Portico SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA.

Marina di Portico gestisce il porto turistico situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo, in forza di una concessione demaniale marittima trentennale con scadenza settembre 2029. Il porto offre 589 posti barca, di cui 16 dedicati a maxi Yachts con lunghezze fino a 90 metri e fondali in banchina fino a 10 metri, e dispone di un parcheggio di 315 posti auto, ubicati lungo i moli e sull'area retrostante.

Marina di Portico nel corso del 2018 ha proseguito l'iter per l'ottenimento dell'estensione della concessione demaniale marittima fino al 31.12.2050, al fine di poter procedere alla vendita della società, rivalutata dall'allungamento della concessione. L'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla commissione urbanistica del Comune di Olbia ed attualmente la definitiva autorizzazione della proroga è pendente presso il Consiglio Comunale.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 4,1 milioni di euro ed un utile di 43 migliaia di euro.

Trieste Navigando

Il capitale sociale di Trieste Navigando è detenuto al 100% da Invitalia SpA

La società ha come "mission" la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

Il 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (FCRT) sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia e la CCIAA e la FCRT per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Nel corso del 2018 la CCIA di Trieste, in attesa che venisse approvata la variante al Piano Regolatore da parte del comune di Trieste, ha chiesto ed ottenuto da Invitalia una proroga del contratto preliminare di compravendita.

F - PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

Marina di Arechi

La società Marina d'Arechi (MdA) è stata costituita nel 2010 a Salerno, al fine di subentrare a titolo originario nel rapporto concessorio avente ad oggetto la costruzione e gestione del porto turistico "Marina d'Arechi" sito nel golfo di Salerno attraverso una concessione demaniale di 80 anni, valida sino al 18 febbraio 2091.

La costruzione del porto è iniziata nel 2010 su una progettazione esecutiva distinta tra opere a mare e terra, queste ultime erano state progettate dall'architetto catalano Calatrava. Le opere a mare sono state concluse alla fine del 2017, con un anno di ritardo rispetto al piano originario, ed hanno condotto alla costruzione complessiva di n. 895 posti barca.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi e nel capitale è presente, anche, il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (14%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (26%).

IP Iniziative Portuali Porto Romano Srl

La società è titolare di una concessione demaniale marittima di 90 anni che scadrà nel 2100.

Nel corso del 2017 il Cda di IP Porto Romano, preso atto che la società: (i) non aveva più risorse finanziarie per proseguire la sua attività, (ii) aveva in corso una lunga e difficile trattativa con Royal Caribbean, uno dei principali player mondiali nel settore crocieristico, per l'ingresso nell'azionariato di IP Porto Romano (iii) era in prossimità dell'udienza per l'istanza di fallimento presentata da alcuni fornitori, ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 161 comma VI della legge fallimentare.

Il 4 maggio 2018 il Tribunale Fallimentare di Roma ha ammesso la società IP Porto Romano alla procedura di concordato in continuità.

Il 31 ottobre 2018 Royal Caribbean (RCCL), Marina di Fiumicino ed Invitalia hanno sottoscritto un "Term Sheet" per regolare i rapporti di ingresso del player crocieristico nel capitale di IP Porto Romano, al fine di acquisirne il controllo rilevando la partecipazione del socio di maggioranza Marina di Fiumicino partecipazioni Srl Contestualmente Invitalia ha presentato, su delega di IP e RCCL, istanza alla Regione Lazio (RL) per la convocazione preliminare della conferenza di servizi finalizzata ad approvare la modifica dei titoli convenzionali ed abilitativi, ivi compresa la concessione demaniale marittima, per la realizzazione, il completamento e la gestione del Porto turistico di Fiumicino, località Isola Sacra.

Il 14 febbraio 2019 la Regione Lazio ha convocato la conferenza preliminare di servizi in modalità asincrona, coinvolgendo tutti gli enti interessati ad esprimere un parere sul progetto crocieristico di Royal Caribbean. Contestualmente il Tribunale Fallimentare di Roma constatato l'interesse e la volontà di Royal Caribbean di voler realizzare l'iniziativa progettuale ha rigettato le istanze di fallimento ed ha convocato il comitato dei creditori per il 20 giugno 2019.

Il 3 maggio 2019 la Regione Lazio ha comunicato ad Invitalia la conclusione della conferenza preliminare di servizi esprimendo vivo apprezzamento per l'interesse mostrato dai promotori dell'iniziativa, che consentirà di cogliere le potenzialità di sviluppo del litorale e, nel caso specifico, di facilitare l'accesso all'entroterra e alla città di Roma attraverso la via marittima.

Con la conclusione della conferenza preliminare di servizi il richiedente, sulla base delle determinazioni pervenute, dovrà provvedere alla redazione del progetto definitivo, inserendo le prescrizioni/condizioni impartite dai soggetti partecipanti alla conferenza, riguardo la proposta progettuale avanzata da RCCL.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

L'Agenzia detiene, inoltre, una partecipazione pari al 7,30% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA

Ad oggi il capitale sociale è pari ad Euro 62.724.105 e l'Agenzia detiene una partecipazione del 6,47%.

G - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2019.

Invitalia Ventures

L'articolo 1, comma 116 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto la possibilità per il Ministero dello Sviluppo economico di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR SpA – Invitalia SGR. Il diritto di opzione è stato conferito alla Cassa Depositi e Prestiti.

La direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 febbraio 2019, prevista dalla Legge di Bilancio, ha autorizzato e disposto la cessione con la quale il legislatore intende semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico produttivo del Paese.

Invitalia SGR rappresenta circa il 2% dell'attivo patrimoniale consolidato dell'Agenzia.

Il 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato di inviare una proposta irrevocabile di vendita di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale detenuto nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR SpA ("Invitalia SGR") a Cassa Depositi e Prestiti SpA. La proposta dell'Agenzia prevede un corrispettivo della cessione pari a Euro 6.912.500 determinato tenendo conto, inter alia, del patrimonio netto di Invitalia SGR risultante dalla situazione patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione della società al 31 dicembre 2018.

Il 19 aprile, Cassa Depositi e Prestiti ha accettato l'offerta irrevocabile e il 23 aprile è stato firmato il contratto di compravendita. Il closing dell'operazione avverrà a valle della prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia al cambio di controllo della SGR.

Cessioni/Acquisizioni

- **INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SpA**
Il 29 gennaio 2019 - a seguito di un aumento di capitale scindibile fino ad Euro 30.050.000, con scadenza dell'operazione fissata al 29 luglio 2019 - l'Agenzia ha sottoscritto, utilizzando i fondi dei Contratti di Sviluppo, una partecipazione di nominali Euro 9.000.000 attualmente pari al 42,76% del capitale finora sottoscritto (Euro 21.050.000).

Incentivi e Innovazione

- Con la Legge di Bilancio 2019 l'incentivo **Resto al Sud** è esteso anche agli under 46 e ai liberi professionisti.
- A febbraio 2019 è stato riaperto lo sportello agevolativo per attività d'impresa, nel **cratere sismico aquilano**, che hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e valorizzare l'attrattività e l'offerta turistica. La risposta del territorio è stata superiore alle aspettative, con esaurimento delle risorse finanziarie. Per tale motivo a due giorni dall'apertura dello sportello, con Decreto direttoriale, è stata disposta la chiusura parziale a partire dal 7 febbraio, con esclusione del comune de l'Aquila.
- A marzo 2019 è cominciata la gestione dell'incentivo automatico **Ecobonus**, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, che prevede contributi per l'acquisto di Veicoli a Ridotte Emissioni. La prima fase di apertura dello sportello è dedicata esclusivamente alla registrazione dei concessionari, che possono

iscrivere e caricare i propri dati identificativi. La fase successiva consentirà l'inserimento dell'ordine e la prenotazione dell'incentivo, gestito dalla B.U.

- Nel 2018 sono cominciate le attività propedeutiche all'implementazione del progetto **Argo**, ovvero la realizzazione di una piattaforma che permetterà di svolgere in maniera più efficiente le attività "core" della B.U. e dell'Agenzia, garantendo una efficace esecuzione dei processi operativi di gestione degli incentivi e fornendo supporto decisionale avanzato grazie alle moderne tecniche di Intelligenza Artificiale e *Big Data Analytics*. **Argo** permetterà di ampliare la gamma dei servizi offerti, sia lato committenti sia lato beneficiari, assicurando elevati livelli di trasparenza e benefici di natura sia quantitativa sia qualitativa. La piattaforma valorizzerà la centralità del cliente, garantendo dei benefici diretti (tempi, trasparenza e servizi offerti) ed indiretti (ad esempio, maggiore capacità di valutare l'efficacia delle misure ed apportare correttivi, se necessario).

Competitività Infrastrutture e Territori

Le interlocuzioni avviate nel 2018 hanno consentito l'attivazione, a inizio del 2019, del supporto e assistenza tecnica al Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola d'Ischia, colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017.

A seguito dell'approvazione nel 2018 del Programma di "Valorizzazione dei Poli Museali di Eccellenza" è stata sottoscritta nel mese di gennaio un'apposita Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per gli interventi relativi alla depurazione, a fronte di ritardi e criticità nella realizzazione delle attività, il Commissario ha richiesto a Invitalia un ulteriore supporto per accelerare il completamento degli interventi previsti. In tal senso, a inizio 2019, Invitalia è stata attivata per affiancare il Commissario non solo in qualità di centrale di committenza, ma anche per attività di supporto tecnico: si evidenzia che l'Unione Europea ha avviato un'ulteriore procedura di infrazione relativa a nuovi e numerosi ambiti e impianti di depurazione delle acque.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito del quadro macroeconomico delineato in premessa, l'Agenzia continuerà ad operare nel proprio ambito di competenza, specificatamente nelle attività di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi, focalizzando la propria attenzione e le proprie competenze sulle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi al fine di dare attuazione concreta all'attuazione dei programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 da parte dell'assemblea, l'azionista sarà chiamato a rinnovare l'intero Consiglio di Amministrazione in scadenza di mandato.

Resto al sud

L'art.1, comma 334 dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha introdotto significative modifiche all'incentivo ampliando la platea dei potenziali beneficiari, grazie all'elevazione da 35 a 45 anni l'età massima degli stessi ed all'estensione delle agevolazioni previste dalla misura alle attività libero professionali, intendendo per tali i liberi professionisti che non risultino, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso all'agevolazione, titolari di partita IVA per l'esercizio di un'attività analoga a quella per cui si presenta domanda. Particolarmente rilevante l'estensione del range di età dei potenziali proponenti in quanto consente di includere, tra i possibili destinatari dell'incentivo, quanti hanno maturato competenze professionali significative nel corso della loro esperienza lavorativa, spesso in una condizione di precariato o di lavoro sommerso/irregolare. Inoltre, si consentirebbe di ampliare il *target* di utenza anche nella direzione dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali

e di settore e con grandi difficoltà di ricollocamento. La misura diventerebbe, quindi, per tali soggetti, una “importante opportunità per patrimonializzare il loro bagaglio di esperienze/competenze professionali, in una prospettiva stabile e duratura nel tempo di autoimprenditorialità.

Si stima che la sola introduzione di queste due modifiche, la cui operatività sarà piena nel secondo semestre del 2019, possa portare un incremento di oltre 4.000 domande al flusso registrato nel corso del 2018, portando il target 2019 a circa 10.000 domande.

Decreto Crescita

Il 30 aprile 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 30 aprile 2019, n.34 (c.d. Decreto Crescita). Il decreto è di particolare interesse in quanto consente la possibilità di operare una revisione di alcuni incentivi gestiti dall’Agenzia, in particolare Nuove imprese a tasso zero, Smart&Start Italia e L.181/89.

1. *Nuove imprese a tasso zero*: le modifiche introdotte tendono ad ampliarne la capacità di intervento, rendendo l’incentivo più attrattivo per le imprese ed eliminando alcuni elementi di rigidità che ne depotenziano l’efficacia e la capacità di raggiungere i prefissati obiettivi di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità giovanile
2. *Smart&Start Italia*: la norma invita il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso propri decreti, a semplificare procedure e requisiti per conferire maggiore efficacia all’incentivo. In particolare, l’intervento di semplificazione dovrà consentire di porre rimedio all’eccessiva declinazione dei criteri di valutazione delle domande, rispetto all’esigenza di focalizzazione sull’effettiva validità dei progetti, e sarà volto a limitare gli oneri amministrativi della misura, mutuati da incentivi più tradizionali e poco aderenti all’obiettivo del sostegno alle start-up innovative
3. *Legge 181/89*: Il Ministero dello Sviluppo economico interverrà anche su questo incentivo per un’operazione di semplificazione. In questo caso, attraverso la semplificazione dell’iter agevolativo e la revisione del mix di agevolazioni concedibili, accompagnate da una più mirata attività di coinvolgimento degli enti territoriali (regioni, province, comuni, locali associazioni di categoria, eccetera) e dei sistemi locali del credito, si mira a garantire un’accelerazione dei tempi di attuazione delle iniziative e un aumento dell’efficacia generale della misura, che potrà consentire anche una maggiore condivisione dei risultati con il territorio e i suoi attori di riferimento.

Politica di coesione per il periodo 2021/2027

L’avvio della Politica di coesione per il periodo 2021/2027, con la presentazione a maggio 2018 delle proposte di regolamento della Commissione Europea (in corso di negoziato), riguardanti la cornice di obiettivi, regole e procedure per la programmazione e l’utilizzo delle risorse dell’Unione Europea destinate agli obiettivi di riequilibrio territoriale, ha visto Invitalia impegnata, a partire dalla fine dello scorso anno, nell’analisi dei testi regolamentari per individuare i nuovi confini ed elementi caratterizzanti il futuro scenario.

A partire da marzo 2019 l’impegno si amplia con la partecipazione dell’Agenzia Nazionale al “processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027”, con l’apporto di analisi e di riflessione sull’andamento delle azioni in corso e sugli indirizzi per i prossimi anni, nell’ambito dei tavoli tematici riguardanti gli obiettivi di policy proposti dal regolamento generale. Obiettivo del lavoro è arrivare alla definizione dell’Accordo di partenariato, il documento strategico in cui sono definite le linee strategiche, le risorse ed i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l’Italia.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, anche in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) di Invitalia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013, predispone ed aggiorna annualmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012 e dai

decreti attuativi correlati, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Obiettivo del Piano è di prevenire e mitigare il rischio di commissione dei reati di corruzione cui è potenzialmente esposta Invitalia, attraverso l'adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato con il Modello ex D. Lgs. 231/01. La normativa di riferimento, infatti, prevede che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, possa fare perno sul Modello 231, qualora già realizzato dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati nella Legge 190 del 2012. Il concetto di corruzione da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/ funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale artt. da 314 a 360, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Presupposto essenziale per l'elaborazione del Piano è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali; tale analisi è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione e mappatura delle aree a rischio reato e delle attività "sensibili";
- analisi del profilo di rischio per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- definizione delle misure di prevenzione e controllo a presidio dei rischi individuati.

Il Piano predisposto per il triennio 2019-2021 recepisce modifiche, rispetto alla versione dell'anno precedente, dovute alle seguenti principali circostanze:

- aggiornamento del contesto normativo: L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato integrato con:
 - a. Delibera ANAC del 18 luglio 2018 n. 657 "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione";
 - b. Determinazione ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - c. Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 - Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici";
 - d. la nuova disciplina della tutela dei dati personali, per le implicazioni con gli obblighi di trasparenza, intervenuta a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 101/2018.
- è prevista l'attivazione della funzione Sistemi Informativi per valutare la compatibilità, con i software gestiti da Invitalia, dell'applicazione informatica messa a disposizione gratuitamente dall'ANAC (a partire dal 15 gennaio 2019), denominata "Whistleblower", utile per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015. La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti, nonché la possibilità per il Responsabile Prevenzione della Corruzione che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPC in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma

informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPC può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità");

- è prevista l'integrazione dei protocolli di controllo inseriti nel Modello di organizzazione gestione e controllo e del Codice Etico, con l'introduzione di misure aventi ad oggetto:
 - a. la previsione dell'obbligo per il personale Invitalia a cui, in base a deleghe, siano stati attribuiti specifici poteri autorizzativi o negoziali, di sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; prevedere, inoltre, in capo al RPC l'obbligo di segnalazione all'ANAC della violazione di *pantouflage* da parte di un ex dipendente, non appena ne venga a conoscenza;
 - b. dare formale attuazione, in linea con quanto ribadito negli aggiornamenti 2017 e 2018 del PNA, alla c.d. rotazione "straordinaria" del personale, da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi affinché, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti di un dipendente, sia attivata una valutazione della condotta stessa da parte delle funzioni preposte, per la conseguente rotazione del personale coinvolto;
- è prevista l'attuazione nell'anno 2019 attività formative sui temi specifici ex lege 190/2012 ed ex D. Lgs 231/2001, anche in modalità e.learning, per tutto il personale di Invitalia. Nel corso dell'arco temporale di Piano saranno, comunque, valutate le variazioni di processo o organizzative che dovessero rendere necessario avviare a formazione ulteriore personale, nonché identificare ulteriori specifiche aree aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati di corruzione;
- si continuerà a promuovere, con specifiche iniziative di informazione, il processo di cambiamento valoriale avviato con l'adozione del PPCT, affinché sia assimilata una cultura manageriale volta ad una maggiore sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione, anche attraverso la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione del personale sul *whistleblowing*, sottolineando l'importanza di favorire un ambiente positivo e di fiducia nel quale la segnalazione delle violazioni sia parte indiscussa della cultura aziendale Invitalia.

Relativamente agli obblighi di trasparenza, tenuto conto dell'esclusione, dal 20 luglio 2017, dell'applicabilità per Invitalia delle disposizioni ex D. Lgs. 33/2013, conseguentemente all'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D. Lgs. 175/2016, continueranno ad essere pubblicati sul proprio sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D. Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti;

Riguardo alle attività svolte nel corso dell'anno 2018 si segnala l'avvio dell'adozione di nuovo sistema per il monitoraggio in continuo mediante "indici di anomalia"; in fase di prima applicazione, tale monitoraggio ha interessato i processi aziendali maggiormente esposti a rischi ex lege 190/2012 (concessione delle agevolazioni alle imprese, centrale di committenza/stazione appaltante verso PA, acquisti). Tale strumento si propone di conseguire molteplici obiettivi: avviare un approccio innovativo nel modo di operare i controlli, mettere a disposizione strumenti di analisi per accedere ai dati ed alle informazioni di dettaglio (in linea con la strategia di trasformazione digitale in corso di implementazione in Invitalia), possibilità di accedere alle popolazioni/universi di riferimento, superando i limiti legati ai controlli a campione, avere dati aggiornati in tempo reale, focalizzare gli interventi di audit verso ambiti che evidenzino valori degli "indici di anomalia"

che rappresentano punti d'attenzione. Questo nuovo sistema di monitoraggio risponde anche all'esigenza di superare le criticità riscontrate sul puntuale rispetto dell'invio dei flussi informativi al RPC.

Per quanto attiene ai controlli, nell'anno 2018 sono state portate a termine 11 audit aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti alla stessa legge riferibili (verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità e sugli obblighi di trasparenza).

Riguardo agli aspetti organizzativi è da segnalare l'istituzione della funzione Security, avente lo scopo di assicurare, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti ed il RPC, la gestione delle attività finalizzate alla prevenzione ed individuazione di condotte corruttive e illecite, interfacciandosi anche con l'Autorità Giudiziaria, le Forze di Polizia ed altre autorità competenti. Tutto quanto sopra descritto a riprova del progressivo consolidamento della cultura del controllo unita al miglioramento dei processi gestionali e delle misure di prevenzione della corruzione.

I – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il presente paragrafo rappresenta anche la *Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari* che descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art.123 – bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il *modello di governance* adottato dall'Agenzia è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2016, come di seguito specificato:

- Presidente Claudio Tesauro
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Angela Donvito
Alessandra Lanza
Mauro Romano

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche, in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione e i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

È tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Compensi degli amministratori con deleghe

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni di alcuna natura sulla materia.

Al riguardo si ricorda infatti che nel febbraio 2017 Invitalia ha presentato il proprio Piano Industriale 2017/2019, i cui obiettivi – in un quadro di focalizzazione sulle attività *core* - possono essere sintetizzati nell'accelerare la crescita del sistema produttivo, garantire l'efficacia dei fondi Europei, integrare il proprio portafoglio di offerta di strumenti a sostegno dello sviluppo.

Il piano ha previsto, per ampliare gli strumenti finanziari a supporto della crescita del sistema delle imprese e del territorio, l'acquisizione della Banca per il Mezzogiorno. Conseguentemente, il 19 luglio 2017, è stato

emesso un Prestito Obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati di importo nominale complessivo in linea capitale pari a 350 milioni di Euro.

Essendosi, quindi, verificate tutte le condizioni previste dal quinto comma dell'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il CdA ha richiesto l'avvio di un processo di valutazione delle posizioni organizzative strategiche di Gruppo (cd "pesatura") sia per tener conto delle variazioni intervenute sul perimetro delle attività gestite sia ai fini dell'integrazione con la società operativa in corso di acquisizione.

Le competenti strutture hanno pertanto richiesto l'inoltro di offerte di servizi alle cinque primarie società internazionali che evidenziavano le migliori pratiche di settore ed il confronto fra le offerte pervenute ha consentito di attribuire l'incarico.

La pesatura ha valutato la posizione dell'Amministratore delegato e delle posizioni manageriali, prendendo in considerazione variabili relative al *know how* tecnico, al *know how* manageriale, alla accountability ed alle dimensioni economiche proprie della gestione.

Il 13 novembre 2017, sulla base della pesatura della posizione svolta dalla richiamata Società, il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, che prevede l'adozione di "politiche remunerative nel rispetto delle migliori pratiche internazionali, che tengano comunque conto delle performance aziendali e assicurino il rispetto di criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese".

In particolare - anche tenuto conto della raccomandazione formulata dall'Azionista in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio del precedente esercizio, di proseguire nell'adozione dei migliori standard di trasparenza e compliance nazionali ed internazionali - si segnala che il 13 novembre 2017 è stato rideterminato il compenso annuo ex art. 2389, commi 1 e 3, cod. civ. dell'Amministratore Delegato in una parte fissa, pari ad Euro 160.000,00, ed in una parte variabile, fino al 60% di quella fissa, da erogare in funzione del conseguimento di obiettivi annuali fissati dal Consiglio di Amministrazione, entrambe al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive. Infine, il compenso annuo ex art. 2389, commi 1 e 3, cod. civ. del Presidente è rimasto pari ad Euro 107.600,00, come determinato dall'Assemblea del 4 agosto 2016 e dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2016, al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive.

Revisione legale dei conti annuale

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.

Sistema di controllo interno

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di

reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a salvaguardia del patrimonio sociale e a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che assicurano che l'attività sociale sia coerente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale risponda ai principi base della segregazione delle funzioni, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, L'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/05) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle Società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.

Il processo di adeguamento ha dato luogo nel Gruppo Invitalia al progetto di "Adeguamento alla Legge sul Risparmio 262/2005", il cui obiettivo è stato quello di accertare che il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) adottato dalla Capogruppo, fosse idoneo a garantire quanto prescritto dalla normativa vigente, individuando e sviluppando eventuali azioni di miglioramento. Nel corso del progetto, l'Agenzia ha definito norme e metodologie per l'istituzione e il mantenimento dell'ICFR ai fini dell'adeguamento alla Legge 262/05 per le Società in ambito.

Il modello adottato dall'Agenzia è il framework "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l'ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

L'Agenzia ha incluso nell'ambito del Sistema di Controllo Interno quei processi che sono a monte rispetto alla redazione del bilancio e, in particolare, quelli riguardanti le attività svolte dalle diverse funzioni dell'Organizzazione che generano dati e/o informazioni utilizzate nel processo di redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, osservando le leggi, applicando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti dalle associazioni di categoria) comunemente accettati quali best practice nell'ambito delle tematiche collegate al sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attribuzioni definite dallo statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all'art. 154 bis del TUF, le principali funzioni del Dirigente Preposto sono descritte di seguito:

- Predisposizione di una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relative all'informativa contabile anche infrannuale, quando prevista. A tal fine si rinvia ad un'apposita procedura che disciplini le modalità e le autorizzazioni connesse al rilascio al pubblico e alla comunità finanziaria di informazioni economico finanziarie c.d. price sensitive.
- Predisposizione, di concerto con la funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione riguardante informazioni economico-finanziarie.
- Predisposizione di un'apposita attestazione (da allegare ai documenti bilancio di esercizio e bilancio consolidato) concernente:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - la relazione sulla gestione, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, ed in particolare che la stessa comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;

L'attestazione è resa congiuntamente all'Amministratore Delegato nel rispetto dello schema deliberato dalla Consob.

Il Dirigente Preposto è il Responsabile dell'Area Servizi Corporate. La nomina è avvenuta in data 08 febbraio 2012 e rinnovata, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Giugno 2018 e scade con l'approvazione del bilancio 2020.

Il processo di attestazioni ex art. 154 bis del TUF si articola nelle fasi di:

- definizione o aggiornamento dell'ambito di applicazione;
- monitoraggio di linea sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili; tali attività sono poste in essere dalla Funzione "Rendicontazione e Servizi di Supporto", collocata in linea gerarchica a diretto riporto del Dirigente Preposto
- monitoraggio indipendente sulla effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (I e II fase); svolto da un soggetto non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi e, quindi, dall'Internal Auditing
- valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione

Il processo, scomposto nelle fasi sopra indicate, è reiterato con una cadenza annuale, allo scopo di ottemperare gli obblighi di attestazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato previsti dal comma 5 dell'art. 154 bis del TUF.

In funzione della tempistica delle attività di monitoraggio sulla effettiva applicazione e della necessità di: rilevare per tempo le possibili problematiche e/o anomalie e individuare tempestivamente le relative azioni correttive, si individuano due momenti di condivisione che si esplicano nella presentazione a cura della Funzione Internal Auditing nei confronti del Dirigente Preposto del:

- Resoconto intermedio sull'attività di monitoraggio, che illustra l'avanzamento delle attività ed il sommario delle problematiche riscontrate alla data.
- Resoconto conclusivo sull'attività di monitoraggio, successivo alle attività di chiusura annuale e finalizzato alle attestazioni annuali ex comma 5, che include il sommario delle eventuali anomalie o problematiche rilevate e le altre informazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

Le principali fasi del Sistema:

1. Individuazione dei rischi sull'informativa finanziaria: tale fase comporta l'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo. In quest'ambito vengono analizzati e ricompresi i possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.
2. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: sulla base dell'analisi del processo di formazione dell'informativa finanziaria, sono individuati i controlli previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi di mitigazione, contenimento ed annullamento del rischio.
3. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati con cadenza periodica.
4. Verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Sono di seguito descritti i maggiori rischi identificati in base alla natura del rischio riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

Rischio Controparte:

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con i Committenti durante la gestione operativa delle convenzioni firmate. Tale rischio si contraddistingue per la componente legata principalmente alla capacità operativa dei Committenti ed al forte coordinamento tra le strutture societarie e il committente stesso.

Rischio Operativo:

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi dell'Agenzia, dall'organizzazione delle strutture di project management, alla pianificazione delle attività previste dalle convenzioni, fino alla realizzazione di tali attività così come richiesto. Tali rischi riguardano sia la capacità di pianificare nella fase avvio della commessa sia della tempestiva definizione della struttura organizzativa necessaria allo scopo.

Rischio compliance:

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.

Rischio reporting:

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria prevista dalle comunicazioni ufficiali di legge. Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

Rischio liquidità:

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di generare liquidità dalle attività correnti e di accedere, limitatamente a quanto previsto dal mandato, ai mercati finanziari per l'emissione di strumenti di debito ed alla gestione della tesoreria sia a livello centrale che periferico. La gestione del rischio finanziario è presidiata in coerenza con le esigenze aziendali con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, nel rispetto dei fabbisogni a breve termine della realtà operativa. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti le tempistiche di incasso ed il monitoraggio delle stesse.

Rischio legale:

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa riguardanti gli aspetti legati alla gestione delle convenzioni e alla gestione interna delle dinamiche correnti.

Rischio frode:

Il rischio che possano essere attuate, internamente o esternamente, un insieme di attività disoneste e ingannevoli, caratterizzate da intenzionalità, volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore e/o procurare un danno economico, a vantaggio di chi commette l'azione.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta un sistema di procedure e di protocolli di controllo (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico) che, in una logica di integrazione, sono stati rafforzati con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012, affinché fossero irrobustiti i presidi, volti alla prevenzione della corruzione e delle frodi. La normativa prevede, infatti, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possa fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi D. Lgs. 231/01 qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella L. n. 190 del 2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali in conformità a quanto previsto dal Modello integrato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio sono l'adozione di procedure e protocolli di controllo, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati a d orientare ed indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nel PPCT sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure e dei protocolli di controllo, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate alla totalità dei dipendenti tramite e.mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato dal CdA, è demandato il compito, oltre che elaborare e predisporre annualmente la proposta del PPTC, di:

- verificare l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività svolte;

- monitorare il recepimento ed il rispetto dei protocolli e delle misure previste dal Piano nell'ambito delle aree di competenza;
- promuovere attività formative "anticorruzione" per il personale verificandone l'effettiva attuazione;
- verificare l'effettiva segregazione dei ruoli, laddove opportuno e previsto, negli uffici/funzioni preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico;
- gestire i canali di comunicazione per la segnalazione di comportamenti illeciti e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231;
- gestire le anomalie, violazioni riscontrate, ovvero le segnalazioni pervenute, anche mediante opportuni canali di cooperazione/comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, con l'attivazione di specifiche verifiche ispettive;
- riferire annualmente sull'attività al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in assolvimento agli adempimenti di comunicazione al CdA, ovvero in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno.

Infine per quanto attiene alla trasparenza, è da segnalare che nel corso dell'esercizio è stato revisionato il relativo Piano, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20 luglio 2017, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D. Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D. Lgs. 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D. Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

L- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi Secondarie

Nessuna

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.102/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c.



M - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2019 che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per 18.003 migliaia di Euro di cui si propone il riporto a nuovo.

Si ricorda altresì che, con l'approvazione del bilancio, scade il mandato dell'Organo Amministrativo.



Allegati alla Relazione di Gestione



ATTIVITÀ SULLE COMMESSE GESTITE

Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa

Area Ricostruzione

Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza – nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia sono attualmente regolate dalla Convenzione 2018 – 2019, stipulata tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia (6 marzo 2018 RPI/2018/117). Tale convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31.12.2020 nonché dello stato di avanzamento delle attività ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente triennio, definisce le attività ed i relativi corrispettivi dell'Agenzia per la durata della stessa, che va dal 01.01.2019 al 30.06.2019.

Viene, pertanto, confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati. La Convenzione conferma, inoltre, in capo ad Invitalia, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi.

Nell'anno 2018, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l'attività dell'Agenzia è stata anche rivolta all'esame istruttorio di numerose varianti in corso d'opera, ricalcoli di contributi e incontri diretti con i beneficiari. A tale ultimo riguardo si segnala che, al fine di supportare maggiormente i beneficiari nella fase di presentazione delle domande di pagamento, su indicazione del Committente, è proseguita l'attività degli sportelli territoriali presso i comuni di Cento e di Mirandola, presidiati da Invitalia.

Nelle tabelle che seguono si sono brevemente sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2018.

Ordinanza	N° Domande Ricevute	di cui Concessione	di cui Erogazione	N° Domande istruite	di cui Concessione	di cui Erogazione
n.57 del 2012 e smi	1.552	9	1.543	1.720	73	1.647
n.23 del 2012 e smi n.13 del 2017 e smi	231	70	161	526	399	127
n.27 del 2014 e smi	-	-	-	5	-	5
TOTALE	1.783	79	1.704	2.251	472	1.779

	Importi Concessi (€/000)	Importi Erogati (€/000)
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	17.217	368.141
Ordinanza n.23 del 2012 e smi Ordinanza n.13 del 2017 e smi	15.226	5.440
Ordinanza n.27 del 2014 e smi	-	240
TOTALE	32.443	373.581

Si segnala che, con le erogazioni effettuate nel 2018, i contributi complessivamente erogati ammontano a circa il 70 % dei contributi totali concessi alle imprese.

Si segnala, infine, che è in corso la definizione di una proroga della Convenzione, per il proseguimento delle attività fino al 31.12.2020, e che, in vista del completamento dei lavori di ricostruzione, per l'annualità 2020, il fabbisogno di personale sarà, notevolmente ridotto rispetto alle 158 FTE attualmente impegnate a Bologna.

Terremoto Mantova

Con Ordinanza n. 230 del 24 giugno 2016 del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia, Invitalia è stata individuata quale società incaricata del supporto alla struttura commissariale nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.

Le attività in carico alla società Invitalia sono attualmente regolate dall'atto integrativo alla "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016" stipulato tra il Commissario Delegato per l'emergenza Sisma e l'Agenzia (Ordinanza n. 370 del 20 febbraio 2018). Tale atto integrativo proroga la durata delle attività, a parità di corrispettivi stanziati, fino al 31.12.2019 e determina il numero massimo di controlli, pari a n. 350, per il periodo di vigenza della Convenzione; definisce, inoltre, il corrispettivo per gli eventuali ulteriori controlli previsti oltre al limite dei n. 350 programmati. Infine, definisce le modalità di esecuzione dei controlli aggiuntivi e, giunti a conclusione, si procederà con il relativo e successivo controllo ex-post.

Le attività svolte nel 2018 sono sintetizzate nella tabella seguente:

	N° Controlli attivati	N° Controlli aggiuntivi attivati	N° Controlli Realizzati
Controlli Ex-Post	91	47	59

Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo D.M. del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Successivamente il D.M. è stato integrato e modificato dal D.M. 9 giugno 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni. Infine il D.M. 2 agosto 2017 ha istituito il regime di

aiuto dei “Contratti di Sviluppo agroindustriali” in attuazione della decisione della Commissione Europea “C (2017) 3867 final” del 9 giugno 2017.

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano presentate in via definitiva n. 716 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a 33 miliardi di Euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 16,1 miliardi di Euro.

N. 266 programmi (38%) prevedono investimenti nel settore industriale, seguiti dal settore turistico che, con 263 progetti, rappresenta il 37% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.471 domande): la sola Campania (N.213 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate, 8.627 milioni di Euro di investimenti. Al 31 dicembre 2018 risultano complessivamente in attuazione 139 programmi che prevedono investimenti per oltre 4,9 miliardi di Euro, a fronte di oltre 2 miliardi di Euro di agevolazioni concesse, con un’occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 76.000.

I risultati dell’esercizio 2018 sono i seguenti:

- n. 32 domande ammesse
- 1.081 milioni di Euro di investimenti
- 456 milioni di Euro di agevolazioni concesse
- N. 4 rinunce/decadenze

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

Al 31 dicembre 2018 sono 15 i programmi in fase di attuazione, di cui uno finanziato sul POI Energia. I programmi sono costituiti complessivamente da 41 progetti di investimento industriale e di ricerca e sviluppo. Il Programma operativo si è concluso nel febbraio del 2017 e, pertanto, alcuni programmi, non ancora completati, sono stati completati sul PAC.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto al 31 dicembre 2018 sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, ed effettuate erogazioni per oltre 54 milioni di Euro.

Programma Operativo Interregionale “Attrattori Culturali” 2007-2013

Un solo programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti. Le agevolazioni complessivamente erogate sono pari 6,9 milioni di Euro.

Cratere Sismico L’Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 4 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato. Le agevolazioni complessivamente erogate ammontano a 14,8 milioni di Euro.

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che ha assorbito l’intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a 6,8 milioni di Euro.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

13 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni. Al 31.1.2018 sono state effettuate erogazioni per complessivi 98,8 milioni di Euro.

A seguito dell’Avviso Pubblico sull’Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di Euro del Decreto fare, 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate.

Piano di Azione e Coesione

Sono 10 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 21 progetti di investimento (di cui due in Ricerca e Sviluppo). Sono state effettuate erogazioni per complessivi 96,6 milioni.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MiSE – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo ammessi sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). Nel corso del 2018 sono state effettuate erogazioni, per un importo che supera i 10 milioni.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2018 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un programma per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di Euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di Euro; la dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di due CdS ammessi su altra fonte finanziaria (FSC) uno su (FCS) e un ADP (FSC II).

AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl; nel marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto e successivamente erogata l'anticipazione delle agevolazioni concesse. Nel corso del 2018, a fronte della mancata presentazione, da parte della Blutec Srl, del I SAL nei termini ed alle condizioni previste dai provvedimenti di riferimento, l'Agenzia ha revocato le agevolazioni concesse alla predetta società. Dopo una fase di interlocuzione ed una serie di incontri svoltisi presso il MiSE al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per addivenire – in considerazione della rilevanza sociale dell'iniziativa - a modalità di restituzione dilazionata delle agevolazioni in presenza di adeguate garanzie, sono state recentemente avviate le azioni volte al recupero coattivo delle suddette somme.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di Euro (I dotazione) per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2018 sono stati approvati 13 contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 663 milioni di Euro, agevolazioni per oltre 286 milioni di Euro ed erogazioni per oltre 63 milioni di Euro.

Le delibere CIPE n. 25 e 52/2016, hanno assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ulteriori 916,5 milioni di Euro (II dotazione).

Al 31.12.2018 sono stati ammessi alle agevolazioni 12 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 288 milioni di Euro e agevolazioni per oltre 131 milioni di Euro. Allo stato sono state erogate agevolazioni per 7 milioni di Euro.

- **Accordi di Sviluppo**

Il MiSE - con il D.M. dell'8 novembre 2016- ha introdotto una procedura a favore dei grandi progetti strategici denominata "**Accordo di Sviluppo**", per i quali il D.M. MiSE 9 maggio 2017 ha costituito apposita riserva pari al 25% dei fondi assegnati con la II dotazione del FSC.

Al 31 Dicembre 2018 sono stati stipulati 15 Accordi di Sviluppo che prevedono investimenti per complessivi 1.129 milioni di Euro ed agevolazioni per oltre 304 milioni di Euro.

- **Accordi di Programma**

Al 31 Dicembre 2018 sono stati stipulati 11 Accordi di Programma che prevedono investimenti per complessivi 539 milioni di Euro ed agevolazioni per 225 milioni di Euro.

- **APQ Campania**

In data 21.06.2017 è stato sottoscritto tra MiSE, Regione Campania ed Invitalia un Accordo di Programma Quadro che ha disciplinato, attraverso lo stanziamento da parte del MiSE di 175 milioni di Euro a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (Il dotazione) e, da parte della Regione Campania, di proprie risorse per 150 milioni di Euro, il finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano atte a rafforzare alcune filiere produttive, tra cui quella turistica.

Al 31.12.2018 sono stati ammessi 8 contratti di sviluppo, per i quali sono state concesse agevolazioni pari ad oltre 150 milioni di Euro. Le relative erogazioni sono pari a 17,7 milioni di Euro.

- **APQ Calabria**

In data 01.08.2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra MiSE, Regione Calabria ed Invitalia che destina 145 milioni di Euro, di cui 80 milioni di Euro stanziati dal MiSE (risorse Il dotazione) e 65 milioni di Euro dalla Regione Calabria, al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio regionale o di iniziative multiregionali (per la parte di investimenti localizzati in Calabria).

Al 31.12.2018 sono stati ammessi alle agevolazioni 2 contratti di sviluppo per un importo di oltre 13 milioni di Euro, interamente a carico delle risorse regionali.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il **D.M. 29.07.2015** il MiSE ha assegnato all'Agenzia **300 milioni di Euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR (Asse I, III e IV). Nel corso del 2018 la dotazione è stata incrementata di ulteriori 36,3 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2018 sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I, per investimenti complessivi di circa 204 milioni di Euro e agevolazioni per 108 milioni di Euro. Per quanto all'asse III che è stato utilizzato in combinazione con la dotazione POC (60%) destinata alle PMI, sono stati ammessi 12 progetti d'investimento, per investimenti complessivi di circa 273 milioni di Euro ed agevolazioni per oltre 179 milioni di Euro.

In data 24 febbraio 2017 è stato pubblicato in GU il D.M. 7 dicembre 2016, che ha individuato i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni alle imprese che intendessero realizzare investimenti destinati alla riduzione dei consumi energetici. Al 31 dicembre 2018 è stato ammesso 1 progetto d'investimento, per investimenti complessivi di 54 milioni di Euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di Euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 “Imprese e Competitività”

Con comunicazione del 5 agosto 2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi 355 milioni di Euro per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), utilizzata in combinazione con il PON IC Asse III, e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Al 31 dicembre 2018, sono stati ammessi alle agevolazioni 8 contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 306 milioni di Euro ed agevolazioni complessive per oltre 126 milioni di Euro ed effettuate erogazioni pari a Euro 15 milioni.

PMI SICILIA

Con comunicazione del 04 Aprile 2017 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di Euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Al 31 dicembre 2018 sono stati valutati 7 progetti d'investimento non ammessi alle agevolazioni.

Fondo Crescita Sostenibile

Con D.M. del 2 agosto 2017 sono stati attribuiti dal MiSE all'Agenzia 50 milioni di Euro da destinarsi a

programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord, individuando nella forma degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi di Programma. Con il D.M. del 18 Dicembre 2017 è stata incrementata la dotazione finanziaria per un importo pari a 40 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2018 sono state concesse agevolazioni per Euro 49 milioni.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2018, l'attività svolta ha riguardato l'interlocuzione con il Porto Industriale di Cagliari – CICT, per ulteriori modifiche all'investimento rispetto a quanto valutato nel 2017.

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato D.M. 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo", dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2018, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente il completamento delle verifiche relative a n. 2 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (1 dei quali a saldo), per l'iniziativa di Portovesme Srl.

Acquisizione Partecipazioni nel capitale di rischio

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 Marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di Euro per l'assunzione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di società, già finanziate con il contratto di sviluppo, oggetto degli Accordi di Programma, sottoscritti dal Ministero, dalle Regioni, dagli enti pubblici, dall'Agenzia e dalle imprese interessate, finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni. Nel corso del 2018 il CdA dell'Agenzia ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nella SiderAlloys Italia SpA, per un importo di 6 milioni di euro del capitale sociale, di cui 5.660.377,00 euro a titolo di capitale ed 339.623,00 euro a titolo di sovrapprezzo, con contestuale versamento del 25% di legge e dell'intero sovrapprezzo, per un importo complessivo di 1.754.717,00 euro.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n. 181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 7 dicembre 2017 - *Adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui ai decreti ministeriali 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014 alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione.*

(G.U. n.31 del 7.02.2018)

Il decreto concerne l'adeguamento degli interventi dei "contratti di sviluppo" (D.M. 9 dicembre 2014), per le "aree di crisi industriale di cui alla legge n. 181/1989" (D.M. 9 giugno 2015) e per le "aree di crisi della Campania" (D.M. 13 febbraio 2014) alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotte dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 1 febbraio 2018 *Interventi legge 181/89. Assegnazione risorse Fondo per la crescita sostenibile.*

(G.U. n.76 del 31.03.2018)

Il decreto concerne l'assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 12 marzo 2018, n. 149937: Comunicato relativo alla Circolare 12 marzo 2018, n. 149937 concernente: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge n.189 del 2016 e del decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.66 del 20.03.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 10 maggio al 9 luglio 2018.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 4 aprile 2018 - *Aree di crisi industriali non complesse, proroga dei termini.*

(G.U. n.94 del 23.04.2018)

Il decreto ministeriale del 4 aprile 2018 proroga al 28 settembre 2018 il termine previsto dall'articolo 1, comma 1, lett. c) del D.M. 31 gennaio 2017 per utilizzo delle risorse a favore delle aree di crisi industriali non complesse da parte delle Regioni, mediante Accordi di Programma, che scadeva il 4 aprile scorso.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 16 aprile 2018, n. 178136: Comunicato relativo alla Circolare 16 aprile 2018, n. 178136: «*Agevolazioni ex lege 181/89 e successive modifiche ed integrazioni. Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014 2020 FESR.*»

La Circolare fornisce indicazioni sulle condizioni di utilizzo e sui criteri di valutazione delle domande di agevolazione per le quali è previsto il cofinanziamento con le risorse dell'Asse III del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività 2014-2020" FESR, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni del PON IC approvati dal Comitato di sorveglianza del programma e ferme restando le altre disposizioni di cui al D.M. 9 giugno 2015 e alla circolare direttoriale 6 agosto 2015 n. 59282, recante la disciplina degli interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali di cui alla legge 181/89.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 20 aprile 2018, n. 183965: Comunicato relativo alla Circolare 20 aprile 2018, n. 183965: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.106 del 09.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 2 luglio al 17 settembre 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 24 aprile 2018, n. 186916: Comunicato relativo alla Circolare 24 aprile 2018, n. 186916: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa "Sistema locale del lavoro di Terni" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.106 del 09.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 2 luglio al 17 settembre 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 24 aprile 2018, n. 186934: Comunicato relativo alla Circolare 24 aprile 2018, n. 186934: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al*

regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Acerra ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.»

(G.U. n.106 del 09.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 15 giugno 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 16 maggio 2018, n. 202646: Comunicato relativo alla Circolare 16 maggio 2018, n. 202646: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione del Veneto, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.119 del 24.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 19 luglio al 17 settembre 2018.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 21 maggio 2018 – *Assegnazione risorse PON I&C agli interventi di cui alla legge n. 181 del 1989, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.*

(G.U. n.163 del 16.07.2018)

Il decreto assegna risorse finanziarie del Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 5 giugno 2018, n. 222539: Comunicato relativo alla Circolare 5 giugno 2018, n. 222539: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.135 del 13.06.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 10 luglio 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 6 luglio 2018, n. 245986: Comunicato relativo alla Circolare 6 luglio 2018, n. 245986: «*Proroga dei termini previsti dalla circolare 12 marzo 2018, n. 149937 recante “Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge n. 189 del 2016 e del decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.”*»

(G.U. n.164 del 17.07.2018)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 12 marzo 2018, n. 149937 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 28 settembre 2018.

Decreto direttoriale Ministero dello Sviluppo economico 6 luglio 2018 - Aiuti per l'area di crisi industriale di Acerra – Chiusura sportello

(G.U. n.164 del 17.07.2018)

Il decreto dispone la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi della legge 181/89, di cui alla circolare 24 aprile 2018, n. 186934 recante “Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Acerra ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016”.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 27 luglio 2018, n. 262576: Comunicato relativo alla Circolare 27 luglio 2018, n. 262576: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Taranto tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.195 del 23.08.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 28 settembre 2018 al 27 novembre 2018.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 5 settembre 2018 - *Assegnazione risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi nelle aree di crisi industriale*

(G.U. n.248 del 24.08.2018)

Il decreto assegna risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 11 settembre 2018, n. 286862: Comunicato relativo alla Circolare 11 settembre 2018, n. 286862: «*Proroga dei termini previsti dalla circolare 20 aprile 2018, n. 183965 recante "Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989".*»

(G.U. n.226 del 28.09.2018)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 20 aprile 2018, n. 183965 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 1 ottobre 2018.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 31 ottobre 2018 - *Aree di crisi industriali non complesse, ulteriore proroga dei termini*

(G.U. n.270 del 20.11.2018)

Il decreto proroga al 31 marzo 2019 il termine previsto all'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 per l'utilizzo della quota di risorse finanziarie accantonata in favore degli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, già prorogato dal decreto ministeriale 4 aprile 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 22 novembre 2018, n. 355104: Comunicato relativo alla Circolare 22 novembre 2018, n. 355104: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia ricompresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.*»

(G.U. n.281 del 03.12.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 31 gennaio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 27 novembre 2018, n. 359428: Comunicato relativo alla Circolare 27 novembre 2018, n. 359428: «*Proroga dei termini previsti dalla circolare 27 luglio 2018, n. 262576 recante "Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Taranto tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989."*»

(G.U. n.281 del 03.12.2018)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 27 luglio 2018, n. 262576 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 26 gennaio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 7 dicembre 2018, n. 374376: Comunicato relativo alla Circolare 7 dicembre 2018, n. 374376: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione Piemonte, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.295 del 20.12.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 18 gennaio 2019 al 19 marzo 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 10 dicembre 2018, n. 375575: Comunicato relativo alla Circolare 10 dicembre 2018, n. 375575: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione Marche, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.» (G.U. n.295 del 20.12.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 31 gennaio 2019 all'1 aprile 2019.

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha sottoscritto degli Accordi di Programma per la promozione di iniziative imprenditoriali tramite il ricorso alla normativa di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 e ss.mm.ii, nelle seguenti aree/Regioni: TAC Regione Puglia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Basilicata, Puglia, Savona, Terni-Narni, Taranto, Calabria (con addendum), Sicilia, Veneto (con addendum), Emilia-Romagna, Piemonte, Venezia, Frosinone, Gela, Lazio, Umbria, Molise.

Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e D.M. 9 giugno 2015)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2018 sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 834,774 mila Euro (di cui 721,774 mila Euro circa per contributi a fondo perduto e 113 circa per finanziamenti).

Nell'ambito delle partecipazioni di minoranza detenute dall'Agenzia ai sensi della Legge 181/1989, non è stata effettuata alcuna cessione nel 2018.

Al 31 dicembre 2018, il portafoglio partecipate ammonta a n. 6 società, oltre quelle già in fallimento, di cui:

- n. 2 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 21,264 milioni di Euro (2,692 milioni di Euro per acquisizione di capitale, 10,536 milioni di Euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 8,036 milioni di Euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 28,182 milioni di Euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 170 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria e n. 1 il cui termine per il riacquisto della partecipazione è scaduto, per le quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

- **le Aree di Crisi industriale Complessa**

Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MiSE con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MiSE) che tiene conto dei punteggi ottenuti
- Istruttoria, a cui accedono le iniziative ammesse in graduatoria.

Nel corso del 2018, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 4 aree di crisi industriale complessa:

- Savona (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 20 aprile 2018, n. 183965, con successiva proroga disposta con Circolare MiSE 11 settembre 2018, n. 286862): nel 2018 sono state presentate 15 domande, di cui 14 avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 63,3 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro;
- Terni-Narni (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 24 aprile 2018, n. 186916): nel 2018 sono state presentate 9 domande, di cui 8 avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 30,9 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro;
- Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo (Avviso "bis" pubblicato con Circolare MiSE 5 giugno 2018, n. 222539): nel 2018 sono state presentate 5 domande, cui se ne è aggiunta una sesta nel febbraio 2019, tutte avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 10,3 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro; 4 domande non sono state ammesse alle agevolazioni e le rimanenti 2 presentano un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 4,5 milioni di euro;
- Taranto (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 27 luglio 2018, n. 262576, con successiva proroga disposta con Circolare MiSE Circolare 27 novembre 2018, n. 359428): nel 2018 sono state presentate 5 domande, cui se ne sono aggiunte altre 6 nel gennaio 2019; sono state avviate a valutazione 8 di queste iniziative, con richieste di agevolazioni per complessivi 32,7 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro.

- **le Aree di Crisi industriale non Complessa**

Nel corso del 2018, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nell'ambito dell'AdP Veneto (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 16 maggio 2018, n. 202646): nel 2018 sono state presentate 6 domande, tutte avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 14 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 3,6 milioni di euro circa.

Sono stati inoltre pubblicati gli Avvisi relativi:

- all'AdP Friuli Venezia Giulia (Circolare MiSE 22 novembre 2018, n. 355104), il cui sportello aprirà il 19.3.2019 con una dotazione di 5,9 milioni di euro;
- all'AdP Piemonte (Circolare MiSE 7 dicembre 2018, n. 374376) , il cui sportello aprirà il 1°.4.2019 con una dotazione di 5,1 milioni di euro.

- **Altre Aree**

Nel corso del 2018, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nelle aree dei crateri sismici della Regione Abruzzo e del Centro Italia (Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo), nonché nei territori dell'area di crisi industriale di Acerra (L. 80/2005) non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale complessa di cui al Decreto Direttoriale 19.12.2016.

Per il cratere Abruzzo (sportello aperto nel 2017), nel 2018 sono state trasmesse ulteriori 2 domande: una ammessa alle agevolazioni; una ritenuta non esaminabile. Si è altresì perfezionato l'iter istruttorio delle 2 domande pervenute nel 2017: una è stata ammessa alle agevolazioni; una è stata non ammessa.

Per il Centro Italia (bando aperto il 10.5.2018 e prorogato fino al 28.9.2018), sono state trasmesse complessivamente 38 domande, di cui 8 ritenute non esaminabili o non accoglibili o non ammissibili ed 1 rinunciataria.

Per l'area di Acerra (sportello aperto 15.6.2018 e chiuso il 6.7.2018), sono pervenute 8 domande, di cui 1 ammessa, 1 non ammessa, 2 in valutazione e 4 sospese.

Nel corso del 2018, inoltre, con Decreto Direttoriale n.248 del 23.1.2018 (registrato presso la Corte dei Conti il 3.4.2018, prot. 1-190), è stato approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 28.4.2016 per la regolamentazione dei trasferimenti delle risorse finanziarie tra il MiSE e l'Agenzia e degli oneri legati all'attuazione del regime di aiuto: il provvedimento prevede termini e condizioni per l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR Azione

3.2.1 dell'Asse III, nonché delle ulteriori risorse a valere sui Programmi Operativi Regionali 2014-2020 per i quali il MiSE svolge funzioni di Organismo intermedio ai sensi dell'art.123 Reg.(UE) n.1303/2013.

Fondo Nazionale Efficienza Energetica (D.M. 22 Dicembre 2017)

Con Decreto Interdirettoriale nr. 92922 del 7 dicembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE, il MATTM e l'Agenzia in ordine alla gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del D.M. 22 Dicembre 2017.

Il Fondo nasce per favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica attraverso:

- La riduzione consumi di energia nei processi industriali;
- La realizzazione e potenziamento di reti e impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- L'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche;
- La riqualificazione energetica degli edifici.

La dotazione iniziale è costituita da 185 milioni di Euro. Le risorse aggiuntive stimate per il 2019 e il 2020 sono di circa 125 milioni di Euro.

Il Fondo, rivolto ad Imprese e Pubblica Amministrazione, prevede agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato e di garanzia su singole operazioni di finanziamento nel caso delle Imprese.

L'avvio dell'operatività del fondo è prevista nel secondo trimestre del 2019.

Investimenti Innovativi (D.M. 09 marzo 2018)

Con Decreto direttoriale nr. 3830 del 27 novembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e l'Agenzia in ordine alla gestione del D.M. 09 marzo 2018, limitatamente alla fase successiva al decreto di ammissione alle agevolazioni.

Il Decreto prevede, al fine di favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente", interventi a favore di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0 e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica.

Le risorse inizialmente stanziare, pari a 341.494.000,00 euro, sono così ripartite:

- a. 168.400.000,00 euro a valere sul Programma complementare di azione e coesione "Imprese e competitività" 2014-2020 approvato dal CIPE con delibera n. 10/2016 del 1° maggio 2016;
- b. 120.000.000,00 euro a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;
- c. 53.094.000,00 euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, esclusivamente per la realizzazione dei programmi di investimento diretti al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'*unità produttiva* esistente riconducibili alla linea di intervento LI 2 "Tecnologie per un manifatturiero sostenibile".

Con Decreto del 21 maggio 2018 le risorse sono state ridefinite, relativamente ai punti a. e b., rispettivamente in 119.205.333,33 euro ed 169.194.666,67 euro.

L'avvio dell'operatività del fondo è prevista nel secondo trimestre del 2019.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.179 milioni di Euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di Euro.

Agevolazioni ex D.M. 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal D.M. 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di Euro poi ridotto a 495 milioni di Euro.

Nel 2017 l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MiSE.

Nel corso del 2018 sono state effettuate alcune erogazioni a società che hanno concluso il percorso attuativo e che hanno trovato copertura con risorse PAC. Nel corso del 2019 si completeranno le erogazioni alle società che, pur avendo completato il percorso attuativo, non hanno ricevuto erogazioni nel corso dell'anno in esame per problematiche legate alle coperture garantuali e alla mancanza di valida documentazione amministrativa.

In considerazione di ciò, la prevista attività di emissione dei Decreti definitivi, da parte del MiSE, con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare e la revoca delle agevolazioni nei confronti delle società che non hanno realizzato il programma degli investimenti in linea con quanto previsto nel Decreto è stata rinviata al 2019.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del D.M. 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Per la gestione di tale Bando l'Agenzia ha sottoscritto, in data 15 dicembre 2011 apposita Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26 novembre 2015).

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di Euro. Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Delle 26 imprese ammesse in graduatoria, 7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo pari a 30,5 milioni di Euro.

Delle 7 imprese decretate, 5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e 2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle 5 imprese contrattualizzate, 2 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni mentre nei confronti delle altre 3 era stata avviata la procedura di revoca che è rientrata in bonis a seguito della risoluzione delle problematiche riscontrate.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 9,53 milioni di Euro.

Nel 2018 le attività si sono concentrate sull'erogazione di contributi a favore delle imprese per le quali è stato verificato il superamento delle motivazioni alla base delle proposte di avvio della revoca.

L'attività prevista per il 2019 sarà rivolta alla erogazione dei contributi residui a quei programmi per i quali il MiSE ha disposto gli accertamenti finali di spesa, alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione di programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

D.M. Efficienza Energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (D.M. Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di Euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata realizzata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MiSE che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MiSE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 35,8 milioni di Euro.

Nel 2018 le attività si sono concentrate nel fornire assistenza al MiSE per tutte le attività relative all'avvio e all'adozione di provvedimenti di sospensione/revoca delle agevolazioni.

I programmi che hanno concluso la fase di erogazione delle agevolazioni sono 171.

L'attività prevista per il 2019 sarà rivolta alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione dei programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo D.M. attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riqualficazione Industriale" (di seguito Progetti), in attuazione della convenzione stipulata con il MiSE/DGIAI il 18 maggio 2015 e prorogata al 30 giugno 2021 con atto aggiuntivo del 23 ottobre 2018.

Nel corso del 2018 si è concluso l'iter di definizione dei Progetti per le aree di crisi industriale complessa di «SLL di Frosinone», «Gela», «Savona», «Venezia», «Porto Torres» e «Portovesme», giungendo alla loro approvazione finale da parte dei rispettivi organi di governance (Gruppo di Coordinamento e Controllo).

Sono stati firmati sei Accordi di Programma ex art. 27 del DL 83/12 (Savona, Venezia, SLL Frosinone, Terni-Narni, Gela, Taranto), per un valore totale di 190,6 milioni di euro; due Accordi di Programma sono in fase di sottoscrizione (Porto Torres e Portovesme).

A seguito della stipula degli Accordi di Programma di «Terni-Narni», «Savona» e «Taranto», sono stati lanciati gli avvisi L. 181/89, realizzate le attività di informazione/promozione dedicate agli stakeholder e le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese; ugualmente per l'area di «Livorno», dove c'è stata la pubblicazione di un nuovo avviso, sempre a valere sulla L. 181/89.

Per le rimanenti sette aree di crisi industriale complessa con Accordi di Programma firmati in data antecedente al 2018 (Piombino, Trieste, Rieti, A. Merloni, Termini Imerese, Venafro- Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno), sono proseguite le attività di attuazione e monitoraggio degli AdP.

Con D.M. 12.12.2018, il MiSE ha riconosciuto il «Distretto Fermano Maceratese» quale nuova area di crisi industriale complessa.

Agevolazioni D.M. Murgia (D.M. 13 ottobre 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Murgia, promosso ai sensi del D.M. 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente pari a 40 milioni di Euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi, sono stati ridotti dalla Regione Basilicata (Addendum all'originario Accordo di Programma del 23.03.2015) a 21 milioni di Euro, integralmente a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 120/1999.

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha concentrato la propria attività sulle società beneficiarie firmatarie dei contratti e sulla società che doveva ancora procedere con la stipula dello stesso.

Nel corso del 2018 le previste attività di erogazione delle agevolazioni alle società non sono state realizzate per problematiche legate all'avvio degli investimenti da parte delle stesse. Tale situazione, unitamente al fissato termine per la di realizzazione degli investimenti (30.06.2018) ha determinato l'avvio delle procedure di revoca delle agevolazioni per le imprese finanziate.

Agevolazioni D.M. Campania (D.M. 13 febbraio 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Campania, promosso ai sensi del D.M. 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di Euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di Euro.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande su 139 presentate. N.11 sono state le domande ammesse alle agevolazioni L'ammontare totale degli investimenti ammessi risulta pari a 39 milioni di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 23,8 milioni di euro. L'incremento occupazionale previsto risulta pari a 263 unità.

Nel corso del 2017 è stata emanato il D.M. 09.08.2017, pubblicato il 25.10.2017 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 31.12.2018, consentendo nel contempo la realizzazione del programma occupazionale entro 12 (dodici) mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi e comunque non oltre la data del 30.09.2019.

Nel corso del 2018 è stato poi emanato il D.M. 28.11.2018, pubblicato l'01.02.2019 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 30.06.2019, ed il termine ultimo per la realizzazione del programma occupazionale entro 12 (dodici) mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi e comunque non oltre la data del 30.11.2019.

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha continuato il monitoraggio degli stati avanzamenti lavori presentati dalle società ammesse alle agevolazioni e la erogazione delle relative agevolazioni per 1,6 milioni di euro.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28.05.1991 ex art. 6 Legge 01.03.1986 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23.03.1995 ed integrata con atto del 13.01.1999. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni compreso il periodo di preammortamento.

Nel 2017, la partecipata Italia Turismo SpA ha presentato due richieste di finanziamento a valere sul citato Fondo di Rotazione Turismo, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, di cui è proprietaria ed in particolare del Villaggio Turistico "S.T.M.", sito nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico "Le Tonnare", sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di 24.172.000,00 euro.

Le domande sono state positivamente approvate nella seduta del CdA del 19.12.2017. L'importo ammesso a finanziamento è stato determinato in 24.012.534,87 euro. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso non agevolato del 2,05%.

Fondo promozione turismo

Il Fondo di Promozione è stato costituito in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 58/87 e della delibera CIPE del 29.03.1990 n.94, assegnando alla INSUD SpA, oggi fusa per incorporazione in Invitalia SpA, un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno per un importo di 14,8 miliardi di lire (7,6 milioni di euro).

Il programma di promozione del turismo nel Mezzogiorno è finalizzato ad incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno mediante la concessione di contributi in c/capitale (nella misura massima del 60% delle spese approvate) in favore di enti istituzionali, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nel corso del 2017 la società Marina di Portisco SpA, controllata al 100% da Invitalia SpA, ed attiva dal 03.06.1986 nel settore del turismo nautico e gestore di servizi portuali nonché di lavori marittimi e subacquei ha presentato la domanda di accesso ai benefici connessi al Fondo Promozione Turismo per un "Programma di Promozione per i porti turistici del nord della Sardegna ed in particolare del porto di Marina di Portisco (OT)", per spese complessive da sostenere, al netto dell'IVA, di 1.100.000 euro. I contributi massimi concessi a fronte delle citate spese sono pari a 648.427 euro.

L'Agenzia ha ritenuto il Progetto coerente con il Programma Esecutivo (V Stralcio) approvato dal citato Ministero con nota del 22.04.2004 Prot.39304, ed ha comunicato al MEF le proprie determinazioni nel settembre 2017.

Nel corso del 2018 sono state avviate le attività volte al monitoraggio sul 2° sal a saldo sostenute dal Programma di Italia Turismo SpA.

Programmi per il sostegno imprenditoriale

Sulcis

Per rilanciare il sistema economico del Sulcis Iglesiente e valorizzare le potenzialità del territorio, nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis.

Gli interventi previsti spaziano dalla salvaguardia del tessuto produttivo esistente al risanamento ambientale, dagli incentivi fiscali a programmi di ricerca e sviluppo.

Il piano ha disponibili 55,7 milioni di Euro per imprese, attività di ricerca, valorizzazione dei luoghi, attività di supporto e accompagnamento, scouting, studi di fattibilità economico-finanziaria e approfondimento delle idee progettuali.

Il Piano è gestito dalla Regione Sardegna con il supporto di Invitalia, che ha insediato una task force dal luglio 2015 che gestisce anche uno sportello dedicato a chi vuole fare impresa nell'area.

Nel 2018, sempre con il supporto di Invitalia, la Regione ha aperto un Avviso con procedura a sportello, per programmi di investimenti realizzati dalle imprese con l'incentivazione di finanziamenti da rimborsare e contributi a fondo perduto. Il Bando pubblicato il 31.03.2018 è scaduto il 31.12.2018.

Le attività realizzate nel corso dell'anno sono state relative all'Accompagnamento dei progetti di impresa (con oltre 100 incontri informativi e 350 contatti) e ad Attività istruttoria con 89 domande ricevute bando PST 2018; 69 ricevibilità; 35 merito; 35 quantificazioni di aiuto; 31 adempimenti endoprocedimentali per i quali è stata verificata la documentazione.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito nel 2018 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MiSE ed Invitalia stipulata il 20.12.2016 integrata e modificata da una successiva Convenzione sottoscritta il 14.06.2017, con una dotazione complessiva pari ad 2.136.885,80 euro oltre IVA. La Convenzione ha durata fino al 31 ottobre 2019.

Nel corso del 2018 l'attività ha riguardato:

- la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione dei 5 bandi di gara (Economia Circolare) per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali e la preparazione di altri 3 bandi di gara (Responsabilità Sociale d'Impresa) la cui assegnazione è in corso di svolgimento.
- Lo svolgimento di 20 incontri di accompagnamento con gli aggiudicatari delle gare finalizzati alla realizzazione degli studi di fattibilità.
- L'erogazione di circa 465 migliaia di euro a favore degli aggiudicatari a fronte dello svolgimento delle attività previste da contratto.
- L'attività di interlocuzione con i vari attori del mondo cooperativo di concerto con il MiSE al fine di individuare ambiti e percorsi a maggior potenzialità di sviluppo, e attività di approfondimento, a supporto del Committente, finalizzata a sensibilizzare gli stakeholders nazionali al sostegno dei gruppi di lavoro aggiudicatari delle varie gare affinché gli Studi di Fattibilità risultino di interesse il più possibile esteso per il mondo cooperativo.

Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE (PCN-OCSE)

L'Agenzia ha gestito nel 2018 il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e per le attività connesse in ambito OCSE, oggetto di una Convenzione con la DGPICPMI del MiSE stipulata il 21.12.2016, con una dotazione complessiva pari ad 377.049 euro oltre IVA.

La Convenzione scaduta il 30 settembre 2018 è stata rinnovata in data 16.10.2018 con una dotazione di 200.000 euro per ulteriori 18 mesi. L'attività svolte nel 2018 hanno riguardato il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle seguenti attività:

Supporto alle attività del Segretariato del PCN per l'attuazione delle Linee Guida OCSE

In particolare l'attività si è attuata attraverso lo scambio di esperienze con gli altri Punti di Contatto Nazionali di Paesi aderenti alle Linee Guida OCSE, l'analisi comparata delle pratiche di condotta responsabile delle imprese e delle politiche e azioni dei Governi, la partecipazione a incontri OCSE e a processi internazionali, le relazioni con i partner.

Supporto tecnico ai lavori OCSE del Comitato Investimenti, del Comitato Industria e gruppo di lavoro sulle Piccole e Medie Imprese

L'attività implica l'esame della documentazione e delle analisi prodotte dall'OCSE, l'illustrazione delle posizioni italiane, lo scambio di esperienze, specie in materia di politiche e misure per l'imprenditoria e le piccole e medie imprese, l'analisi comparata delle politiche dei Paesi OCSE nelle materie di competenza, oltre al coordinamento di attività internazionali complesse e la partecipazione ad incontri e processi in essere, il negoziato e le relazioni con i partner.

Assistenza Crisi d'Impresa

Il 26 gennaio 2018 è stata sottoscritta una Convenzione tra l'Agenzia e la Direzione generale politica industriale competitività piccole e medie imprese per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-specialistico al Ministero dello sviluppo economico per il funzionamento della "Struttura per le crisi d'impresa", sotto il coordinamento affidato al Segretario Generale del Ministro, ai fini della gestione operativa delle vertenze e dello svolgimento delle necessarie attività di approfondimento anche specialistiche, funzionali all'analisi delle cause di crisi e alla definizione degli interventi. Tale attività era stata oggetto di analoga convenzione nel corso del 2017.

Le attività svolte nel 2018 hanno riguardato principalmente la gestione di crisi aziendali sottoposte, per il tramite delle parti sociali (imprese e/o organizzazioni sindacali) o delle istituzioni territoriali, alla attenzione del MiSE nella sua funzione di organo di Governo deputato alla gestione delle politiche industriali. Nell'anno sono stati gestiti circa 300 tavoli di confronto che hanno riguardato oltre 150 imprese non interessate da processi di ristrutturazione o di crisi complessa sfociata in una delle misure previste dalla legge fallimentare. Si citano alcune di queste imprese: *EMBRACO, NATUZZI, ALITALIA, ILVA, EX LUCCHINI, RICHARD GINORI, NOKIA, BLUTEC, TERMINI IMERESE, ELECTROLUX, WHIRLPOOL, QUI TICKET, CANDY, TUODI', MARRELLI, PERNIGOTTI, G S A IPERDI', FERROLI, MARANGONI, C.M.C.* ecc.

Area Imprenditorialità

Fondo incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Dall'apertura del Bando, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, n.30 hanno concluso il programma di investimento, e n. 9 hanno rinunciato alle agevolazioni o sono state revocate.

Nello stesso esercizio, sono stati complessivamente erogate n. 1 richieste di erogazione di Sal a Saldo delle agevolazioni per un importo complessivo di 69.642,86 euro.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso dal 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari ad €/000 3.503.

Nel 2018 è stato revocato un progetto che aveva ricevuto erogazioni per un importo complessivo di 60.547,50 euro.

Brevetti +2 (Avviso Pubblico 7 agosto 2015)

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari 70.000 euro previsti nel primo bando ad 140.000 euro, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

Successivamente, a seguito della Convenzione stipulata nel marzo 2017, sono state rese disponibili ulteriori risorse (9 milioni di Euro, cui si sono aggiunti ulteriori 3 milioni di Euro rinvenienti da interessi attivi e/o disimpegni) da destinare alla lavorazione delle domande presentate a valere sulla misura Brevetti+, includente la misura Brevetti+2. Per effetto di questa nuova dotazione è stato possibile istruire e deliberare tutte le 182 domande, presentate a valere sulla misura Brevetti+2, oltreché procedere con ulteriori erogazioni per gli incentivi relativi a Brevetti+.

Complessivamente i risultati conseguiti nell'anno **2018** possono essere così sintetizzati:

Brevetti - Attività 2018				
	Brevetti +		Brevetti +2	Totali
	Premi	Incentivi		
Domande presentate	-	-	-	-
Deliberate	-	-	49	49
Ammesse	-	-	48	48
Importi ammessi	-	-	€4.070.987,22	€4.070.987,22
Contratti stipulati	-	6	48	54
N° erogazioni	48	71	28	147
Importi erogati	€103.500	€2.785.620,47	€1.657.224,65	€ 4.546.345,12

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)

Il D.M. 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il D.M 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di 163 milioni di euro.

Il D.M. 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 euro per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 237 milioni di Euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di Euro;
- sono state effettuate erogazioni per quasi 28,2 milioni di Euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il D.M. 24 settembre 2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoraggio tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- Euro 15.000,00 per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- Euro 7.500,00 per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Il D.M. 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di Euro, aumentata a 218,5 milioni di Euro per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da 70 milioni di euro a 90 milioni di euro.

Il D.M. del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di Euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di Euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di Euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 euro.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile Euro 47.500.000 per l'anno 2017 e di Euro 47.500.000 per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Il D.M. del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18.10.2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.884 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 1.071 milioni di Euro;
- è stata avviata l'attività istruttoria di n° 1.720 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 465 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 213 milioni di Euro;
- sono state effettuate erogazioni per oltre 38 milioni di Euro.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28 ottobre 2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23 dicembre 2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 0090954 del 25 luglio 2017 relativa alle modifiche e integrazioni in merito alle garanzie che devono assistere il finanziamento agevolato di cui al decreto legislativo n. 185/2000.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005) per complessivi 58 milioni di Euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione "Misure anticicliche -Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" per un importo pari a 11,6 milioni di Euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23 maggio 2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" autorizzata la spesa di Euro 46.152.250 per l'anno 2017 e di Euro 47.500.00 per l'anno 2018 per il finanziamento delle iniziative di cui al titolo I, capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Lo sportello è stato aperto il 13 gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2018 risultano presentate **2.641** domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre **1.016** milioni di Euro e una richiesta di agevolazioni pari a **742** milioni di Euro.

I risultati al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- n. **2.625** domande avviate in istruttoria di cui n. **2.417** domande istruite;
- n. **446** domande ammesse alle agevolazioni per **144,6** milioni di investimenti;
- **98,7** milioni di agevolazioni concesse (di cui 7,5 milioni di Euro a valere sui fondi di cui al PAC Campania).

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11 maggio 2016)

“Cultura Crea” è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell’industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) nell’ambito del PON FESR 2014-2020 “Cultura e Sviluppo” (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- **supportare la nascita di nuove imprese** nei settori “core” delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività
- **consolidare e sostenere** l’attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all’arricchimento, diversificazione e qualificazione dell’offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- **favorire la nascita e la qualificazione** di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 107 milioni di Euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

Al 31 dicembre 2018 sono state presentate 817 domande di cui:

- 557 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese
- 85 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese
- 175 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore

Al 31 dicembre 2018 sono 154 le domande ammesse alle agevolazioni per oltre 24 milioni ed erogati contributi per 4.039.446,38 euro.

Cratere Sismico Aquilano

L’Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell’ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell’area dell’Abruzzo colpita dal sisma dell’aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l’Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una “a sportello” (Misura I) ed una “a graduatoria” (Misura II) istituite con Decreto MiSE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MiSE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a 500.000 euro), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all’ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all’offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di Euro, in data 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiSE - DGIAI.

Nel corso del 2017 è stato completato l'iter valutativo per tutte le domande presentate per la Misura I e II del Cratere Sismico Aquilano con l'invio della relativa comunicazione di esito. Conseguentemente, è stata avviata anche la fase di erogazione dei contributi con la predisposizione dei relativi materiali e lo svolgimento di due seminari informativi, rispettivamente rivolti ai beneficiari della Misura I e II, presso l'Ufficio per la Ricostruzione di Fossa (AQ).

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

MISURA	N. Domande presentate	Agevolazioni richieste
Misura I	322	42,5
Misura II	103	4,2

Al 31 dicembre 2018 le domande ammesse alle agevolazioni sono **131, successivamente all'ammissione alle agevolazioni sono state formalizzate 2 rinunce e una decadenza.**

Le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento al 31 dicembre 2018 risultano pari a quasi **11 milioni**, così suddivisi:

MISURA	N. Domande ammesse	Agevolazioni concesse
Misura I	80	8,9
Misura II	48	2,05

I contributi erogati al 31 dicembre 2018 sono pari ad 2.192.213 euro per la Misura I e 591.316 euro per la Misura II.

Area Occupazione

Autoimprenditorialità (Titolo I – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D. Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

L'attività 2018 può essere così sintetizzata:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 0,7 milioni di Euro;
- è stato verificato il completamento del piano investimenti per n. 5 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 7 imprese.

Si precisa che, volgendo la misura al termine, da stime effettuate residua un parco di circa 10 imprese, fatte salve eventuali rinunce e/o provvedimenti sanzionatori, che devono ancora ricevere erogazioni finanziarie per un importo complessivo di circa 0,4 milioni di Euro

Autoimpiego (Titolo II – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 9 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

In data 1° maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di Euro per il rifinanziamento del Titolo II del D. Lgs.

185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall’Agenzia per riavviare l’iter di valutazione delle oltre 3000 domande di finanziamento rimaste senza copertura dopo la chiusura dello sportello agevolativo l’8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l’invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2018 possono essere così sintetizzati:

- a seguito della valutazione tra il 2016 ed il 2017 della totalità dei progetti rimasti e relativa deliberazione, nel 2018 sono stati deliberati n. 2 progetti di Autoimpiego residui;
- non sono state ammissioni alle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 22,3 milioni di Euro;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 0,2 milioni di Euro.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l’attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di Euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all’attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di Euro e ulteriori 9,297 milioni di Euro con la delibera n. 36/02.

In data 28 novembre 2016 Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013, autorizzata in data 8 febbraio 2017 e con scadenza della stessa il 30 giugno 2017.

L’avanzamento complessivo del Primo e del Secondo Bando al 30 giugno 2017, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 100 %.

Nel corso del 2018 sono continuate le previste attività di verifica della permanenza dei requisiti, di eventuale precontenzioso, nonché di contenzioso volto al recupero delle somme erogate e non più dovute a seguito di inadempienze.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Il Bando Sicurezza Stradale è disciplinato dalla Convenzione tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA del 25 gennaio 2010 e successivi Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e del 22 dicembre 2014 (riguardanti anche il Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva) e del 16.06.2017.

Relativamente al Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva l’Agenzia ha espletato tutte le attività previste per la completa attuazione dello stesso, mentre il bando “Sicurezza Stradale” è stato sbloccato ed ha ripreso la piena attuazione solo nel 2015 in seguito al ritiro del ricorso “Codacons”. Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari.

Per quanto riguarda il Bando Sicurezza Stradale la Convenzione sottoscritta tra Invitalia e il Dipartimento in data 25.01.2010 è stata prorogata sino al 30.06.2018 con il sopra citato Atto integrativo – Addendum formalizzato in data 16.06.2017. Tale atto integrativo si è reso necessario in quanto il termine del 30.06.2017 non avrebbe consentito di completare il lavoro di supporto tecnico, avendo alcune associazioni scadenze attività successive.

Nel corso del primo semestre 2018 sono state effettuate 5 erogazioni finanziarie a saldo pari a 0,5 milioni di Euro.

Avvisi pubblici “Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”

Con Convenzione del 12 febbraio 2014 e successivo Addendum del 29 dicembre 2016, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici, l’Agenzia è stata incaricata di supportare gli stessi nella attività di attuazione degli avvisi a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31 marzo 2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento. È in corso la definizione finanziaria volta alla chiusura della rendicontazione.

Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che favorisce la nascita e lo sviluppo di imprese in grado di conseguire, nello svolgimento della loro attività produttiva, obiettivi di utilità sociale e di pubblico interesse. L’intervento è attivo su tutto il territorio nazionale. Su incarico del MiSE-DGIAI, Invitalia è impegnata nella gestione operativa dell’incentivo come previsto da apposita convenzione stipulata con il MiSE e registrata alla Corte dei Conti il 23 gennaio 2019. Le risorse finanziarie sono state stanziare per 200 milioni di Euro dal CIPE con delibere n. 74 del 6 agosto 2015 e per 23 milioni di Euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile – per un importo complessivamente pari a 223 milioni di Euro.

Le agevolazioni sono rivolte a:

- imprese sociali costituite in forma di società
- cooperative sociali e relativi consorzi
- società cooperative ONLUS

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello la cui apertura è avvenuta in data 7 novembre 2017.

Al 31 dicembre 2018 erano state presentate 13 domande per 6 delle quali si è concluso nello stesso anno l’iter istruttorio con 5 ammissioni alle agevolazioni e risorse complessivamente impegnate pari a 5,9 milioni di Euro oltre a finanziamenti bancari e mezzi propri.

Piano Nazionale Garanzia Giovani - Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment

L’intervento agevolativo Selfiemployment - inserito all’interno del Piano Nazionale Garanzia Giovani che attua la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 - finalizzato ad incentivare iniziative di autoimpiego su tutto il territorio nazionale in favore di giovani tra i 18 e i 29 anni, è gestito dall’Agenzia a seguito della stipula, avvenuta in data 11 dicembre 2015, dell’Accordo di finanziamento tra l’Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (oggi Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro - ANPAL) per l’istituzione di un Fondo Rotativo Nazionale a valere su risorse finanziarie del PON “Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015” e del PON “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione 2014-2020”. La dotazione finanziaria complessiva del Fondo, suddivisa per comparti regionali, è pari a 103,2 milioni di Euro.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L’apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Al 31 dicembre 2018, gli unici sportelli chiusi per esaurimento di risorse finanziarie sono quelli di Toscana e Molise.

I risultati conseguiti dall’apertura dello sportello fino al 31 dicembre 2018, possono essere così sintetizzati:

- **2951 domande di agevolazione ricevute**, per un totale di **finanziamenti richiesti** pari a circa 100,1 milioni di Euro;

- 2769 **valutazioni concluse**;
- 950 **domande ammesse** alle agevolazioni per un totale di **investimenti attivati** pari a circa Euro 32 milioni di Euro;
- 15,8 milioni di Euro di **agevolazioni finanziarie erogate**.

Sulla base del soprarichiamato Accordo di Finanziamento, è stato predisposto il Piano delle attività di tutoring, ratificato il 27 luglio 2016, da realizzare a favore dei beneficiari della misura in questione. Nell'ultimo trimestre del 2016 ha avuto inizio l'erogazione, nelle varie forme previste, dei servizi di accompagnamento finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività, e al 31 dicembre 2018 le imprese che hanno usufruito di tali servizi sono oltre 700.

Resto al Sud

La Misura Agevolativa Resto al Sud, istituita con D.L. n. 91 del 20 giugno 2017, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123, ha avuto il suo avvio operativo in data 15 gennaio 2018 con l'apertura del protocollo informatico per la presentazione delle domande. Alla realizzazione dell'intervento sono destinate le risorse finanziarie del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, per un importo complessivo pari a 1.250 MEuro.

Resto al Sud nasce con l'obiettivo di incentivare la nascita di nuove imprese nel Sud del Paese contrastando il preoccupante e progressivo spopolamento del Mezzogiorno, che riguarda in particolare le fasce più giovani e scolarizzate della popolazione.

La norma istitutiva ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore della Misura. Invitalia opera sulla base della convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che regola il rapporto fra le parti ed i corrispettivi riconosciuti all'Agenzia rispetto ai servizi erogati.

La Misura, nel disegno originario, era destinata ai giovani under 36 ed aperta a tutti i settori produttivi con esclusione del commercio, dell'agricoltura e delle libere professioni.

Recentemente, con la Legge di bilancio 2019, la platea dei potenziali beneficiari è stata ampliata attraverso l'estensione del limite di età sino a 45 anni e l'apertura al comparto delle libere professioni.

Le nuove iniziative imprenditoriali devono avere sede legale ed operativa in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici e servizi TIC, nonché opere di adeguamento e ristrutturazione della sede dell'attività (fino ad un massimo del 30% del programma di spesa approvato) e spese relative al capitale circolante (fino ad un massimo del 30% del programma di spesa approvato).

Il mix agevolativo della Misura prevede per i soggetti beneficiari il finanziamento dell'intero programma di spesa fino ad un massimo di 200.000 Euro. L'agevolazione si compone di un finanziamento bancario pari al 65% del programma di spesa approvato, da richiedere ad una delle Banche che hanno aderito alla convenzione ABI – Invitalia. Gli interessi sul finanziamento bancario sono interamente coperti dal contributo pubblico. Il finanziamento bancario è garantito per l'80% del fondo di garanzia per le PMI gestito da Medio Credito Centrale. Il restante 35% del programma di spesa è coperto da un contributo a fondo perduto.

Alla Convenzione ABI/Invitalia hanno aderito 79 fra i principali Istituti di Credito nazionali e locali, che complessivamente garantiscono una capillare presenza territoriale nelle 8 Regioni di intervento della misura, con oltre 4.000 filiali cui i proponenti/beneficiari possono rivolgersi per richiedere/ottenere il finanziamento bancario previsto dal particolare mix agevolativo di Resto al Sud.

Al 31 dicembre le delibere di finanziamento bancario trasmesse all'Agenzia risultavano pari a 1.113, per

un importo complessivo di crediti accordati pari a 47.586 MEuro, garantiti per l'80% dal Fondo di garanzia per le PMI, con un tasso medio di interesse inferiore al 3%. Si evidenzia che il dato relativo ai finanziamenti bancari concessi, peraltro a condizioni di costo particolarmente favorevoli, è un importante indicatore di successo della misura agevolativa, tenuto conto della cronica difficoltà che incontrano le imprese meridionali, in particolare le start up di piccola dimensione, di accesso al credito.

La norma ha inoltre previsto la possibilità per i potenziali proponenti di usufruire di un servizio gratuito di consulenza e di assistenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Tale servizio può essere erogato da amministrazioni pubbliche, università e soggetti del terzo settore che devono presentare apposita istanza di accreditamento all'Agenzia. Ciò, oltre a rappresentare un reale servizio per l'utenza, che attraverso la stessa può essere messa nelle condizioni di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale senza doversi necessariamente rivolgere a professionisti esterni, ha consentito di creare un network di soggetti (al 31 dicembre 2018 erano 141 gli enti accreditati) distribuiti sull'intero territorio di applicazione della Misura.

A partire dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di finanziamento (15 gennaio 2018), sono state organizzate/realizzate numerose iniziative promozionali sull'intero territorio d'intervento. Sono stati, inoltre, organizzati seminari informativi e di orientamento on line (webinar) destinati sia agli utenti che agli operatori degli Enti accreditati.

La Misura è a totale fruizione digitale. L'Agenzia ha strutturato apposita sezione dedicata sul portale istituzionale in cui, oltre alle informazioni sulle caratteristiche dello strumento agevolativo, sono pubblicati gli standard da utilizzare nelle diverse fasi del procedimento, dalla presentazione della domanda alla richiesta di erogazione delle agevolazioni. È stata, altresì, sviluppata la piattaforma di gestione della misura per le attività di front end (caricamento della domanda di finanziamento, dei documenti propedeutici al perfezionamento dell'ammissione alle agevolazioni, delle richieste di erogazione) e di back end (valutazione delle domande di finanziamento, adozione del provvedimento di concessione/non ammissione, erogazione delle agevolazioni), nonché per la gestione dei rapporti con i singoli istituti di credito concedenti il finanziamento bancario previsto dalla misura. Inoltre, al fine di garantire un'informazione costantemente aggiornata, è stata sviluppata una App (novità assoluta nel panorama degli aiuti di Stato), che consente a tutti gli interessati (proponenti e non) e beneficiari di avere accesso ad informazioni di varia natura (eventi, news, localizzazione/referenti degli enti accreditati, risultati, etc.) e, a chi ha presentato domanda di finanziamento, di essere messo al corrente, in tempo reale, sullo stato di avanzamento dell'iter agevolativo della propria iniziativa.

I risultati del primo anno di gestione sono molto positivi, come evidenziano i dati al 31.12.2018:

- n. 5.591 domande presentate, per un totale di investimenti previsti pari a 369,25 milioni di euro;
- n. 2.195 domande approvate, per un totale di investimenti previsti pari 145,52 milioni di euro ed un ammontare complessivo delle agevolazioni pari a 68,31 milioni di euro;
- n. 2.763 domande con esito negativo;
- n. 633 domande in corso di valutazione;
- tempi istruttori contenuti entro i 60 giorni;
- n. 824 provvedimenti di concessione perfezionati;
- 99.075 euro i contributi sugli interessi erogati;
- 431.140 euro i contributi erogati in conto impianti.

Area Sviluppo Mercato e Servizi

Programmi per il sostegno imprenditoriale

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT–Invitalia firmata in data 13 gennaio 2017 e i successivi Atti Aggiuntivi sottoscritti il

3 agosto 2017 e il 28 maggio 2018 hanno ad oggetto un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Tali azioni, inoltre, mirano a creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- L'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico.
- La crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative.
- La creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Le attività svolte nel corso del 2018 sono di seguito rappresentate:

- l'organizzazione di due Town Meeting. Il Town Meeting è un evento in cui esperti del privato e del pubblico partecipano ad una giornata di "brainstorming" per far emergere istanze, problematiche e possibili soluzioni in ambito turistico. I Town Meeting realizzati nel 2018 sono stati due: "Town Meeting Top Italian Destination" (Firenze, 23 marzo 2018) "Town Meeting Food & Wine Tourism" (Torino, 11 luglio 2018) e sono stati un momento di progettazione partecipata per la definizione delle successive call;
- la realizzazione di 3 Call nazionali per l'individuazione di idee innovative attinenti temi considerati prioritari dal MiBACT. Le sfide hanno avuto ad oggetto i seguenti temi: "Top Italian Destination", "Food&Wine" e "Smart Tourism". Gli eventi di Accelerathon relativi alle prime due sfide si sono svolti rispettivamente a Napoli, il 17 e 18 maggio 2018 e a Torino, il 20 e 21 settembre 2018. L'Accelerathon sullo "Smart Tourism" è stato organizzato il 9 e 10 novembre 2018, a Roma, nell'ambito del festival "Economia Come" promosso dall'Agenzia. In risposta alle 3 call nazionali lanciate nel corso dell'anno, l'Agenzia ha ricevuto e valutato n. 462 idee di business innovative, premiandone n. 23 con un contributo finanziario per lo sviluppo del business;
- la realizzazione dell'evento di premiazione FactorYmpresa Turismo edizione 2017 nell'ambito del festival "Economia Come". Sono state premiate, tra i 40 vincitori degli Accelerathon 2017 (Mare, Monti, Terme, Borghi e Cammini), la startup e l'aggregazione d'impresa che hanno costruito il migliore percorso di sviluppo;
- l'assistenza al bando "Reti d'impresa".

Industria 4.0 - Nuova Industria 4.0

La convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, stipulata il 20 dicembre 2016, prevede un supporto tecnico per lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione delle politiche a favore delle piccole e medie imprese, delle cooperative, delle startup e delle PMI innovative e per la promozione del Piano Industria 4.0.

Considerati i risultati conseguiti, la collaborazione tra l'Agenzia e la DG PICPMI, nell'ambito del "Piano nazionale Industria 4.0", è proseguita con la stipula, in data 22 Giugno 2018, di una nuova convenzione di analogo contenuto.

Le attività svolte nel primo semestre del 2018 (convenzione del 20 dicembre 2016) hanno riguardato:

- il supporto alla pubblicazione della Relazione Annuale al Parlamento sullo stato di attuazione e sull'impatto della policy a sostegno delle startup e delle PMI innovative;
- l'attività di verifica periodica sul rispetto dei requisiti da parte di startup, PMI innovative e incubatori certificati. Attività di monitoraggio circa il rispetto dei requisiti di legge da parte di startup innovative, PMI innovative e incubatori certificati;
- il supporto continuativo al DG nella definizione, esecuzione, monitoraggio e comunicazione delle

politiche pubbliche di sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa, con particolare riferimento alla disciplina sulle startup e PMI innovative;

- l'attività di supporto nell'implementazione delle policy di migrant entrepreneurship Italia Startup Visa e Italia Startup Hub; la raccolta di dati e la redazione dei rapporti trimestrali di misurazione dei risultati dei medesimi programmi;
- la pianificazione e attuazione del "nuovo visto per investitori";
- il supporto nella predisposizione di note riguardanti le strategie dell'UE in materia di start-up e scale-up e nell'attuazione degli incentivi fiscali agli investimenti in start-up e PMI innovative;
- la redazione e l'aggiornamento dei materiali informativi e divulgativi; la partecipazione ad eventi e manifestazioni e a gruppi di lavoro ed eventi seminariali in Italia e all'estero;
- il supporto all'elaborazione di proposte normative e alla loro valutazione ex ante.

Le attività svolte nel secondo semestre del 2018 (convenzione del 22 giugno 2018) hanno riguardato:

- la verifica sul rispetto dei requisiti da parte di startup, PMI innovative e incubatori certificati e il coordinamento con InfoCamere;
- la redazione di rapporti di monitoraggio riguardanti: (a) i programmi Italia Startup Visa e Hub; (b) la nuova modalità di costituzione digitale e gratuita delle startup innovative; (c) l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI in favore delle startup innovative, delle PMI innovative e degli incubatori certificati; (d) i trend demografici ed economici delle startup innovative;
- l'attività per la predisposizione e divulgazione della Relazione Annuale del Ministro al Parlamento sullo stato d'attuazione e sull'impatto delle policy per le startup e le PMI innovative;
- la gestione delle candidature ai programmi "Italia Startup Visa", "Hub" e "Investor Visa for Italy", la comunicazione con il Comitato di Valutazione e le altre amministrazioni coinvolte e gli uffici informatici del MiSE, l'aggiornamento dei materiali di candidatura e di comunicazione correlati;
- il supporto alla Direzione nel monitoraggio normativo a livello nazionale ed Europeo su tematiche afferenti all'innovazione, coordinamento con gli stakeholder per orientare la posizione italiana su dossier strategici in materia a livello Europeo;
- l'attività di cooperazione internazionale in tema di politica industriale a livello bilaterale e multilaterale, tra cui partecipazione a comitati, tavoli tematici, predisposizione di note e paper per gli incontri dei vertici politici e amministrativi del Ministero;
- la collaborazione con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nelle materie di competenza: partecipazione a comitati e gruppi di lavoro, realizzazione di attività congiunte;
- gli approfondimenti e la formulazione emendamenti al disegno di legge di Bilancio 2019, con particolare riferimento all'istituzione di una disciplina agevolativa per l'acquisizione da parte delle PMI di prestazioni consulenziali manageriali per la trasformazione dei processi produttivi in logica "4.0". Elaborazione e redazione di circolari di commento alla disciplina del credito d'imposta per formazione.

Attività di supporto alla PA, accelerazione investimenti pubblici e gestione programmi di intervento per la competitività dei territori

Supporto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020

Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Servizio II, relativamente agli interventi programmati a valere sull'Asse I e Asse III, in virtù di un'apposita convenzione sottoscritta il 4 dicembre 2016.

Il supporto riguarda attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi.

Nel 2018 il PON Cultura e Sviluppo si è distinto tra i Programmi Operativi per aver conseguito tutti i target intermedi fisici e finanziari.

Infatti, l'attività di rendicontazione e verifica delle spese del PON Cultura e Sviluppo ha consentito la certificazione di 91,9 milioni di Euro, assicurando all'Autorità di Gestione l'assegnazione definitiva della "riserva di efficacia dell'attuazione" del valore complessivo di 29,4 milioni di Euro.

Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo

Invitalia affianca la Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM 23 giugno 2016).

Nel corso del 2018 il supporto tecnico specialistico di CIT ha riguardato le seguenti attività:

- definizione delle linee strategiche di intervento da trasferire alle Amministrazioni competenti per settore;
- predisposizione dei Programmi pluriennali e Piani annuali ex delibera CIPE 48/2016;
- monitoraggio finanziario delle delibere CIPE e adozione del regime di monitoraggio ordinario per il tramite della BDAP (Banca dati delle amministrazioni pubbliche).

Nel corso del 2018 i principali risultati sono stati:

- Approvazione di 3 piani annuali di ricostruzione pubblica del valore complessivo di circa 103 milioni di euro (MIUR edifici scolastici, MIUR edifici universitari e MiBAC Valorizzazione BBCC);
- Finanziamento del Piano annuale di ricostruzione del settore "Edifici istituzionali" del valore complessivo di 81 milioni di euro;
- Predisposizione di un'analisi su un campione di interventi di ricostruzione pubblica già finanziati per rilevare tempi di realizzazione delle procedure, individuazione e risoluzione delle criticità;
- Elaborazione di un compendio tecnico per la Struttura di Missione APT.

Azioni di Sistema CIPE

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (delibere n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della Coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio per la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione.

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE che consentono di sostenerne il ruolo di acceleratore degli investimenti e di attore qualificato per la gestione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e di altri programmi governativi (Es. i Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Governo con Regioni e Città Metropolitane).

In particolare, la *governance* di Azioni di Sistema è riferibile all'Autorità politica per la coesione territoriale e al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri che, attraverso il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, esercita attività di indirizzo e coordinamento del programma. Le amministrazioni interessate possono cofinanziare il Programma Azioni di Sistema per gli interventi di loro competenza.

Nel corso del 2018, le attività svolte da Invitalia si riferiscono a interventi programmati a valere sulle risorse della Convenzione in corso e dell'Atto Integrativo del 28 febbraio 2018 (cofinanziamento Ministero dei Beni

Culturali e del Turismo e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Le attività svolte nell'anno 2018, nell'ambito delle più significative linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte.

Il 18 dicembre 2018 è stato sottoscritto il IV atto integrativo alla convenzione Azioni di sistema, con il quale sono state integrate le risorse del programma ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 77/2017.

- **Centrale di committenza per il ministero dei beni e delle attività culturali (MiBAC)**

Il MiBAC è stata la prima Amministrazione Centrale ad aver attivato la Centrale di Committenza Invitalia per la realizzazione degli interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale.

Questa collaborazione ha consentito di sviluppare *best practices* nella gestione degli interventi – quali l'utilizzo della piattaforma *e-procurement* e la definizione dell'elenco dei commissari di gara MiBAC per ambiti di competenza – che hanno consentito di ridurre le tempistiche di individuazione degli aggiudicatari, di accelerare la spesa di investimento e standardizzare le procedure.

In tal senso, il MiBAC – anche in considerazione dei positivi risultati conseguiti – ha deciso di cofinanziare il programma Azioni di Sistema con una dotazione di 3,5 milioni di Euro per consentire la prosecuzione delle attività.

I principali risultati per il 2018 sono:

- Adozione dell'aggiudicazione definitiva efficace per 45 interventi
- Conclusione delle attività di verifica di progetto relative a 9 interventi
- Pubblicazione di 40 nuove procedure di gara
- Per il MiBAC, nell'ambito di Azioni di Sistema, sono state promosse le attività per:

- **CIS Capodimonte**

CIT ha contribuito alla revisione del Piano strategico del Museo e del Real Bosco di Capodimonte e del Piano degli Interventi, anche con l'obiettivo di determinare un Contratto Istituzionale di Sviluppo *ad hoc*.

- **CIS Pompei extra moenia**

Nell'ambito del Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito UNESCO "Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", CIT ha fornito supporto:

- per la gestione delle attività di condivisione tra i principali attori istituzionali coinvolti e sulle prospettive di sviluppo del Piano Strategico per le aree vesuviane
- per la gestione delle attività dello Steering Committee del Grande Progetto Pompei anche alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea
- CIT ha contribuito alla fattibilità tecnica per la trasformazione della linea ferroviaria Portici - Torre Annunziata/Pompei in linea aerea. L'intervento si è concluso nel 2018.

- **CIS CITTÀ – Valorizzazione culturale e turistica dei centri storici**

CIT ha contribuito alla definizione di una strategia di sviluppo territoriale per le città di Napoli, Taranto, Cosenza e Palermo da attuare in coerenza con il Piano stralcio "Cultura e Sviluppo" del MiBAC, finanziato dalla Delibera CIPE 10/18.

Per tutte le quattro città è stato elaborato il "Documento di analisi e indirizzo per la predisposizione

del Contratto Istituzionale di Sviluppo” per la cui realizzazione Invitalia potrà essere individuata quale soggetto attuatore.

- **CIS Matera – capitale Europea della cultura 2019**

Nel 2018 Invitalia ha attivato gli interventi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Matera “Capitale Europea della cultura 2019”. In questo contesto, CIT ha assicurato un costante supporto a tutte le amministrazioni interessate individuando per ciascun intervento le modalità attuative più opportune. Il supporto di CIT ha consentito al Tavolo Istituzionale di assumere decisioni finalizzate ad accelerare la realizzazione degli interventi e assicurare il tempestivo e ordinato avvio degli eventi in programma.

Questa complessa azione di verifica e riprogrammazione degli interventi ha fatto sì che oggi CIT stia presidiando la realizzazione del sistema dei parchi della storia dell’uomo, di interventi infrastrutturali e di riqualificazione urbana, la “Bonifica della discarica in località la Martella” Questi ultimi sono stati inseriti nel CIS nel corso del 2018.

Come più volte evidenziato da Invitalia, pur attivando tutti gli interventi nel corso del 2019, la loro realizzazione proseguirà nel 2020. Per tale ragione, Invitalia ha predisposto tutti gli strumenti per mitigare l’effetto dell’avvio dei lavori durante il 2019 ed evitare interferenze con le più importanti manifestazioni e programmi previsti.

Al 31 dicembre 2018 risultano pubblicate 18 gare per un valore complessivo di oltre 3,2 milioni di euro.

CIT ha inoltre condotto un approfondimento tecnico normativo sulla situazione attuale dei servizi per la mobilità attivi, ha definito un progetto di massima per il loro potenziamento e ha definito un iter procedurale amministrativo-contabile per l’attuazione del loro potenziamento.

Nello svolgimento delle proprie attività CIT ha operato in stretto rapporto con il Comune di Matera e con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del consiglio dei Ministri assicurando tempestivo ed efficace supporto.

- **Patto per lo Sviluppo città metropolitana di Bari – polo della giustizia**

La città metropolitana di Bari, nell’ambito del Patto di sviluppo per la città, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per la definizione dello studio di fattibilità per la realizzazione del “Polo della giustizia di Bari”.

Nel corso del 2018, in collaborazione con l’Agenzia del Demanio e in costante raccordo con gli uffici giudiziari della città metropolitana di Bari, CIT ha elaborato l’“Analisi di prefattibilità per la realizzazione del Nuovo Polo della Giustizia” che prevede la localizzazione degli uffici giudiziari presso i beni demaniali delle Caserme Milano e Capozzi.

L’analisi è stata elaborata in seguito alla ricognizione dei dati presso gli Uffici giudiziari di Bari, di dimensionamento fisico ed economico, di verifica della fattibilità giuridico-amministrativa e ambientale e di valutazione finanziaria ed economica.

- **Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Napoli**

La città metropolitana di Napoli, nell’ambito del Patto di sviluppo per la città, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per la realizzazione di alcuni interventi relativi ai sistemi di trasporto della città.

In particolare, sono stati predisposti gli atti propedeutici alla pubblicazione delle seguenti procedure di gara:

- per l’ampliamento del deposito mezzi di trazione e officina di manutenzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli;
- per il concorso di progettazione per l’elaborazione del PFTE per la realizzazione dell’uscita Mater

Dei della Metropolitana di Napoli.

- CIT ha inoltre predisposto la documentazione di gara per concorso di progettazione per la realizzazione dei sistemi di trasporto nella zona Napoli Est.

- **Patto per lo Sviluppo Regione Campania - Piano regionale bonifiche**

La Regione, nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Campania, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per l'attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale delle Bonifiche". Tale intervento è stato articolato in due fasi: la prima finalizzata a effettuare una ricognizione delle documentazione esistente disponibile e la seconda finalizzata all'avvio delle attività

Nel corso del 2018 sono state concluse le attività della prima fase e avviate alcune attività preliminari per la seconda fase.

Nel 2018, in particolare, CIT è stata impegnata nella ricognizione tecnico-amministrativa dei siti e dei relativi interventi individuati dalla Regione Campania. Tutti gli interventi presentavano una debolezza dei contenuti tecnici (indagini pregresse, quadro progettuale, fabbisogno economico, etc.) e della dispersione delle fonti e delle informazioni pregresse.

In tale contesto, CIT per superare le criticità riscontrate ha supportato la Regione per la messa a sistema della documentazione, per la definizione compiuta dell'oggetto degli affidamenti e per la condivisione dell'opzione di intervento da porre a base.

Nel corso del 2018, CIT ha inoltre predisposto il Piano Operativo delle attività di supporto da svolgere per l'attuazione degli interventi, anche in qualità di Centrale di Committenza.

La Regione Campania, anche a seguito della positiva valutazione delle attività svolte da CIT, ha manifestato la volontà di cofinanziare Azioni di Sistema per un importo di 1,5 milioni di euro.

- **Patto per lo Sviluppo Regione Calabria- impianti depurativi**

La Regione, nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per il supporto nella realizzazione del "Programma Regionale degli Interventi Prioritari dei sistemi fognari e depurativi".

CIT ha affiancato la Regione nella classificazione e selezione degli interventi, individuando gli interventi oggetto di infrazione UE ed elaborando un Piano di Azione per la loro attuazione.

- **Comune di Casal di Principe**

Nell'ambito di un Protocollo con le Amministrazioni Centrali per sostenere le iniziative del Comune di Casal di Principe per il recupero della legalità e trasparenza delle procedure, Invitalia ha affiancato il Comune per gli interventi riqualificazione delle infrastrutture pubbliche, finalizzati all'adeguamento e all'estensione dell'illuminazione pubblica esistente ed alla sistemazione della rete stradale.

Nel corso del 2018 sono state aggiudicate due gare:

- "Interventi di riqualificazione urbana Quartiere Madrano e Lavori di pavimentazione strade comunali";
- "Gara per lavori di messa a norma ed ampliamento dell'impianto di pubblica - illuminazione del quartiere Marsala".

- **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – piano azione coesione 2007-2013 "salvaguardia"**

Invitalia ha affiancato la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per l'attuazione del Piano

Azione Coesione 2007-2013 (PAC) relativi alla “Salvaguardia” del PON Reti e Mobilità 2007-2013 che prevede la realizzazione di 33 grandi interventi infrastrutturali di trasporto (strade, porti, ferrovie, interporti ed infrastrutture aeroportuali) per un valore di oltre 400 milioni di euro.

In questo contesto, Invitalia ha anche assicurato il supporto al MIT per garantire la chiusura del PON reti e Mobilità 2007-2013 del quale il PAC è un programma complementare.

Le principali attività realizzate nel corso del 2018 riguardano il supporto all’attuazione generale del PAC nonché il monitoraggio, il controllo e la certificazione della spesa.

CIT ha affiancato la struttura responsabile per l’attuazione del Programma, nel confronto con le diverse autorità di controllo, nazionali e comunitarie, per la predisposizione di quattro nuove convenzioni con i beneficiari (Concessionari Pubblici, Regioni, etc.) e di *addenda* a convenzioni già stipulate riguardanti ulteriori 11 interventi.

Nell’ambito delle attività di controllo e certificazione CIT ha, inoltre, verificato la regolarità amministrativa e finanziaria di 21 domande di rimborso presentate da beneficiari del PAC per un importo di oltre 62 milioni di Euro.

- **Progetto dipartimento per le politiche di coesione**

Il Dipartimento per le politiche di coesione, nell’ambito di Azioni di Sistema, ha deciso di avvalersi del supporto tecnico operativo di Invitalia.

Nel 2018 CIT ha supportato il Dipartimento:

- nelle iniziative per il prossimo ciclo di programmazione cd. post 2020 (“Presentazione da parte della Commissione Europea delle proposte di Regolamenti per la Politica di coesione 2021-2027”);
- nell’analisi di iniziative legislative e nella predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione ai tavoli negoziali a livello interno e in sede UE.

- **Comune di Roma**

Roma Capitale ha richiesto il supporto di Invitalia per attuare l’Asse 1 del PON Metro – Agenda digitale metropolitana, con riferimento all’azione integrata “Roma sempre connessa” nell’ambito delle misure azioni di Sistema.

Nel corso del 2018, CIT ha supportato l’Autorità Urbana di Roma Capitale nella progettazione e nell’attuazione di 7 interventi finanziati in materia di agenda digitale e smart city, per un valore di circa 10 milioni di euro.

Tra gli ambiti di intervento, il potenziamento dei sistemi di pagamento elettronici, con conseguente adeguamento alla piattaforma nazionale Nodo PagoPA dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID), la creazione del profilo personale del singolo cittadino per l’accesso ai servizi online, la creazione di un ambiente unico del contribuente in materia fiscale, la gestione del patrimonio immobiliare di Roma, la digitalizzazione delle pratiche edilizie ed urbanistiche.

Interventi territoriali

Di seguito alcuni interventi realizzati in qualità di soggetto attuatore e centrale di committenza per Commissari governativi e per articolazioni territoriali delle Amministrazioni Centrali.

- **Sito d’interesse Nazionale Piombino**

Invitalia è soggetto attuatore per gli interventi per la messa in sicurezza delle aree dello stabilimento

siderurgico ex Lucchini di Piombino per conto del Commissario Straordinario.

Il valore degli interventi è di 50 milioni di euro.

Nel corso del 2018:

- sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti del servizio di verifica della progettazione e dei servizi di supporto tecnico al Direttore dell'Esecuzione del Contratto delle indagini; sono state avviate le indagini integrative e le attività di progettazione;
- è stato stipulato l'accordo tra INVITALIA e ARPA Toscana per le attività di validazione dei risultati del monitoraggio della falda;
- sono state eseguite 6 campagne di monitoraggio della falda e sono state eseguite le indagini geotecniche;
- è stato eseguito il rilievo piano altimetrico dell'intero sito ed è stato elaborato e condiviso con gli Enti competenti il Modello Idrogeologico a supporto della progettazione definitiva;
- è stata predisposta la documentazione necessaria per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- Inoltre, su mandato della Regione e del Comitato Esecutivo dell'Accordo di Programma per Piombino, è stata elaborata una proposta di intervento per la gestione dei cumuli ubicati nelle aree demaniali non rilevate da AFERPI e rimaste nella competenza dell'Amministrazione Straordinaria della ex Lucchini.

• **Sito d'interesse nazionale Trieste**

Invitalia è soggetto attuatore per gli interventi per la messa in sicurezza della falda nelle aree dello stabilimento siderurgico della Ferriera per conto del Commissario Straordinario per la Ferriera di Servola - Trieste (Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia).

Il valore degli interventi è di 41,5 milioni di euro.

Nel corso del 2018:

- sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti relativi al servizio di verifica della progettazione e dei servizi di supporto tecnico al Direttore dell'Esecuzione del Contratto delle indagini; sono state avviate le indagini integrative e le attività di Progettazione;
- è stato stipulato l'Accordo tra INVITALIA e ARPA FVG per le attività di validazione dei risultati del monitoraggio della falda;
- sono state eseguite 7 campagne di monitoraggio della falda e le indagini geotecniche;
- è stato eseguito il rilievo piano altimetrico dell'intero sito ed è stato elaborato e condiviso con gli Enti competenti il Modello Idrogeologico a supporto della progettazione definitiva;
- è stata predisposta la documentazione necessaria per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

• **Taranto - contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto (CIS area Taranto)**

Nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, CIT ha curato le attività per accelerare la realizzazione del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto, il cui costo complessivo è pari a 207,5 milioni di Euro per un numero complessivo di 715 posti letto, attività di Centrale di Committenza per l'affidamento dei lavori.

Le attività per la realizzazione dell'Ospedale "San Cataldo", sono state svolte su richiesta della Regione Puglia e nell'ambito di un Protocollo di Vigilanza Collaborativa con ANAC.

A gennaio 2018, inoltre, il Tavolo Istituzionale Permanente del CIS ha approvato il Piano Interventi

per la riqualificazione della Città Vecchia di Taranto, elaborato a partire dagli esiti del Concorso Internazionale di Idee per il recupero e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto realizzato da CIT.

Il Piano è stato adottato dal Comune di Taranto con Delibera di Giunta il 12 luglio 2018.

Sulla scorta di quanto più volte segnalato, a seguito delle verifiche sui progetti da realizzare in ambito CIS, in particolare per quelli di competenza dell'Amministrazione Comunale, sono state attivate procedure di riprogrammazione e rimodulazione degli interventi.

- **Accordo di programma quadro alta Irpinia**

La Regione Campania, a valle della stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Alta Irpinia" del 31 ottobre 2017 sottoscritto nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, ha chiesto al Governo di attivare il supporto di Invitalia per tutte le attività di coordinamento e gestione dei processi tecnico-amministrativi connessi all'attuazione dell'APQ.

Nel 2018 CIT ha fornito il suo supporto per l'attuazione della *governance* amministrativa a presidio degli interventi e ha condotto una verifica di cantierabilità degli interventi prioritari selezionati da inserire nella cosiddetta "Rete dei Beni Culturali e Naturali dell'Alta Irpinia".

- **Attività di centralizzazione della committenza per conto delle autorità di sistema portuale**

Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT), allo scopo di contribuire all'efficientamento delle attività poste in essere dalle Autorità di Sistema Portuale, ha richiesto il supporto di Invitalia per la realizzazione dei propri programmi di investimento e per l'attuazione di specifici interventi.

La collaborazione tra MIT e Invitalia è regolata da una specifica Convenzione Quadro che definisce le modalità con cui le singole Autorità di Sistema Portuali possono avvalersi di Invitalia.

In tale contesto, hanno richiesto il supporto di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza:

1. l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per accelerare ed efficientare la realizzazione dei seguenti interventi;
 - nuova diga foranea del porto di Genova. Nel 2018 Invitalia ha pubblicato la procedura per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
 - ampliamento del terminal contenitori Ponte Ronco - Canepa del porto di Genova.
2. l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto per accelerare ed efficientare la realizzazione dei seguenti interventi:
 - Rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e della rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto, la cui procedura di gara è stata pubblicata nella seconda settimana di gennaio
 - Servizio di global service per la gestione dei servizi di terra e dei beni di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale.

- **Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia**

Nel 2018 è proseguita l'attività di supporto al Commissario Straordinario del Governo, in virtù della "Convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria".

Nell'anno 2018, le 80 risorse impegnate sia presso la Struttura commissariale sia negli Uffici Speciali

per la Ricostruzione delle 4 regioni interessate, hanno proseguito le attività avviate e, a seconda delle esigenze dei singoli uffici, hanno implementato i compiti loro affidati nei diversi settori di intervento: ricostruzione pubblica, ricostruzione privata, attività produttive.

- **Sisma Centro Italia - Edilizia scolastica centrale di committenza**

In data 22 febbraio 2017 il Commissario Straordinario di Governo ha espresso l'esigenza, con riferimento agli interventi di ricostruzione pubblica di cui all'articolo 14 del D.L. n. 189/2016 (convertito con modificazioni dalla L. n.229/2016) che la Struttura commissariale svolgesse, mediante il personale Invitalia, anche attività di progettazione con particolare riferimento agli edifici scolastici oggetto dell'Ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017.

L'Ordinanza 18/2017 ha previsto altresì, ai fini della validazione dei progetti elaborati, che l'attività di verifica di cui alle lettere a), b) e c), del comma 6 dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, venisse effettuata da Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

La legge n. 45/2017, di conversione e modifica del D.L. n. 8/2017, ha poi previsto che nell'ambito della Convenzione atta a regolare i rapporti tra il Commissario Straordinario e Invitalia in qualità di centrale unica di committenza, venisse disciplinato lo svolgimento dell'attività di progettazione eseguita dal personale Invitalia messo a disposizione della Struttura commissariale per il piano straordinario dell'edilizia scolastica. Tale Convenzione dovrà altresì ricomprendere le attività di verifica innanzi citate, che si sono protratte nell'anno 2018 e di cui si prevede la conclusione per l'anno 2019.

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale relativo ai criteri di remuneratività delle prestazioni sopra descritte, Invitalia ha in ogni caso portato avanti le attività intraprese che saranno pertanto regolate con atto ricognitivo.

- **Attività di centralizzazione della committenza ed esecuzione dei contratti pubblici aggiudicati per conto del commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a expo 2020 Dubai**

Il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 DUBAI (Commissariato) istituito presso il Ministero degli Esteri coordina e organizza la partecipazione italiana all'Esposizione Universale che si svolgerà a Dubai dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 (Expo 2020 Dubai).

Il Commissariato, al fine di accelerare il processo di realizzazione degli interventi, ha sottoscritto il 3 agosto 2018 una specifica convenzione con Invitalia per essere supportato nelle seguenti attività:

- Progettazione del Padiglione Italia, mediante concorso di progettazione a premi con successiva negoziazione per affidare al vincitore la progettazione sino al livello esecutivo e la direzione lavori;
- Verifica del progetto esecutivo ai fini della validazione dello stesso;
- Request for proposal per la ricerca di sponsor;

Nel corso del 2018 CIT, dopo aver elaborato la documentazione tecnica necessaria, ha indetto le seguenti procedure di gara:

- Concorso di progettazione in unico grado per la realizzazione del padiglione Italia nel sito di Expo 2020, pubblicata il 23 ottobre 2018;
- Manifestazioni di interesse per la ricerca di partner e sponsor pubblici e privati per il padiglione Italia a Expo 2020 partner finanziari, event partner e sponsor, pubblicata il 9 novembre 2018.

- **Supporto al commissario straordinario unico per la depurazione**

Il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali

all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'unione Europea (causa c-565/10 e causa c-85) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue ha deciso di avvalersi di Invitalia per accelerare la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243.

Nel corso del 2018 CIT ha affiancato il Commissario in qualità di Centrale di Committenza gestendo 3 procedure di gara per affidamento di servizi e 5 procedure di gara per affidamento di lavori.

- **Supporto al commissario straordinario per le discariche abusive**

Il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale ha sottoscritto, il 13 febbraio 2018, una Convenzione Quadro con Invitalia per avvalersi di quest'ultima per accelerare ed efficientare la realizzazione degli interventi.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti due Piani Esecutivi delle Azioni che prevedono attività tecnico-amministrative e attivazione delle funzioni di Centrale di Committenza per interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche abusive.

Nel 2018 Invitalia ha svolto attività tecniche e di programmazione per i primi interventi segnalati dal Commissario Straordinario nei territori delle regioni Calabria, Puglia, Sicilia e Lazio.

Il primo Piano Esecutivo delle Azioni è stato sospeso ad ottobre 2018 di concerto con il Commissario Straordinario in quanto, a causa del prolungarsi degli iter approvativi dei progetti redatti dai Comuni competenti, nessuno dei 3 interventi previsti risultava essere concretamente appaltabile.

Le ulteriori attività sono proseguite come da programma e consentiranno di pubblicare i bandi a partire dai primi mesi del 2019.

Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

La Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha richiesto il supporto di Invitalia nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

CIT ha fornito supporto tecnico nell'individuazione del fabbisogno di interventi, delle priorità e fonti di finanziamento, e nella successiva fase di definizione della pianificazione.

Le attività si sono concluse a giugno 2018.

Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013" Progetto "Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica" - Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha richiesto il supporto di Invitalia nei suoi compiti di miglioramento e riordino del complesso degli investimenti destinati alle scuole del Paese.

CIT ha fornito supporto tecnico per il coordinamento delle strutture competenti all'interno dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi e al monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica.

Progetto “Supporto specialistico per la valorizzazione della proprietà industriale e per le politiche di lotta alla contraffazione”

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico nel rafforzamento e nell’attuazione di politiche per la valorizzazione della Proprietà Industriale e per il contrasto della contraffazione su tutto il territorio nazionale.

Nel 2018, in virtù della Convenzione sottoscritta il 29 maggio 2018, CIT ha supportato la DGLC-UIBM nelle attività di Segretariato Generale del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC) e per la definizione delle priorità strategiche verso cui orientare la politica nazionale per la lotta alla contraffazione per il biennio 2018-2020.

CIT ha, inoltre, curato l’elaborazione del “Rapporto Attività 2017-2018” della DGLC-UIBM e ha supportato la predisposizione della documentazione per il lancio di due concorsi per sensibilizzare i giovani sui temi della lotta alla contraffazione e della tutela e valorizzazione della proprietà industriale. Infine, Invitalia ha collaborato al potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi.

Progetto “Supporto per il potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi”

La Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha affidato ad Invitalia la fornitura di servizi specialistici per il potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi.

Nel corso del 2018, CIT ha affiancato la DGLC-UIBM nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle domande di opposizione alla registrazione dei marchi nazionali d’impresa depositate a partire dall’1 maggio 2011 e nelle attività relative ai ricorsi e ai contenziosi.

Progetto “Supporto alle politiche di lotta alla contraffazione”

La Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha richiesto il supporto di Invitalia per la definizione e il rafforzamento delle politiche per la tutela e la valorizzazione della Proprietà Industriale e per il contrasto della contraffazione su tutto il territorio nazionale.

Nel 2018, CIT ha supportato la DGLC-UIBM nella valutazione e nel monitoraggio dello stato di attuazione delle 50 iniziative anticontraffazione contenute nel “Piano Strategico Nazionale 2017-2018”, adottato dal Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC) il 30 marzo 2017, elaborando un “Quadro di sintesi sullo stato di avanzamento delle iniziative progettuali”.

CIT ha, inoltre, contribuito all’attuazione della Campagna nazionale di sensibilizzazione “Settimana Anticontraffazione 2018”. Le attività di supporto specialistico di Invitalia alla DGLC-UIBM si sono concluse il 30 giugno 2018.

Programma ELISA – Comunità di Innovazione

L’intervento s’inquadra nell’ambito delle attività che il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei ministri ha affidato ad INVITALIA con l’obiettivo di sostenere ed accompagnare i processi di innovazione presso gli enti locali intrapresi con il Programma ELISA.

Il Programma ELISA, ha permesso l’attuazione di 18 iniziative di innovazione coinvolgendo centinaia di Amministrazioni su tutto il territorio nazionale (dalla gestione integrata della logistica e dell’infomobilità nel trasporto pubblico-privato al miglioramento della qualità dei servizi on-line erogati dalla PA, fino alla gestione digitale integrata dei servizi degli EE.LL. in materia fiscale e catastale).

CIT ha inoltre definito modelli di gestione dell'innovazione da parte degli EE.LL., contribuendo alla nascita di community distribuite su tutto il territorio nazionale.

CIT ha infine supportato il DARA e gli EE.LL nella progettazione e attuazione di 6 iniziative, finanziate a valere sulle risorse del "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" per un valore complessivo di 3,5 milioni di euro, volte al consolidamento delle suddette community di innovazione.

MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Cluster tecnologici e nelle filiere high-tech

Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) per favorire gli investimenti nei Cluster tecnologici e nelle filiere high-tech.

Nel corso del 2018 CIT ha assicurato il supporto:

- all'elaborazione di diversi strumenti di attuazione previsti dal ciclo di programmazione 2014-2020 e dal PNR 2015-2020;
- alla predisposizione delle linee guida per la redazione del piano di azione triennale dei Cluster tecnologici nazionali (ex Legge 123/2017);
- all'analisi e alla definizione dell'iter procedimentale ex Decreto Legge 20 giugno 2017 per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN);
- all'attuazione di progetti di ricerca industriale e degli Avvisi per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali;
- all'attuazione dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, pubblicato con Decreto Direttoriale n.1735 del 13 luglio 2017;
- alla gestione di www.researchItaly.it, dedicato all'informazione scientifica italiana.

MIUR - Servizio di supporto specialistico nelle attività di verifica e controllo di I° livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013

Da ottobre 2016 Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nelle attività di verifica e controllo di I° livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sui fondi PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e sul Piano di Azione Coesione (PAC) 2007-2013.

Nel corso del 2018 CIT ha supportato il MIUR nelle attività di controllo e verifiche dei progetti finanziati. In particolare, Invitalia ha svolto:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche;
- verifiche dei rendiconti, del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione.

MIUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Dal 2016 Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale

per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative ai Progetti di Ricerca industriale.

Le principali attività svolte nel 2018 hanno riguardato:

- le istruttorie e la verifica della documentazione legale sui progetti;
- controlli in fase ex-ante, in itinere ed ex post;
- supporto nelle attività preparatorie e stipula dei contratti di finanziamento;
- verifica del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione.

Convenzione MIUR-Invitalia "Attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Da luglio 2018 Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico CIT supporta l'Ufficio UNICO 1 del MIUR per le seguenti attività:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche realizzate per ciascun progetto;
- verifiche dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti, finalizzate alla determinazione della spesa certificabile e del relativo costo ammissibile;
- verifiche finali del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione.

Strategia Nazionale Aree Interne

Invitalia supporta il Comitato Tecnico Aree Interne istituito presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), promossa dal Governo Italiano nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 e finalizzata a contrastare il declino demografico e a rilanciare lo sviluppo di questa parte del Paese.

La realizzazione della Strategia è finanziata da fondi ordinari della Legge di Stabilità e da fondi comunitari.

Nel corso del 2018, con l'approvazione delle strategie delle aree Valle del Comino, Val Simeto e Reventino Savuto, si è concluso il percorso di coprogettazione per tutte le 22 aree prototipali (finanziate con legge di stabilità 2014). Dodici aree prototipali hanno anche stipulato l'Accordo di Programma Quadro.

Con riferimento alle aree finanziate con legge di stabilità 2015 (secondo aree), è stata approvata la Strategia di 12 aree. Con riferimento alle terze e quarte aree (finanziate con legge di stabilità 2016 e con legge di bilancio del 2018) nel corso del 2018, sono state approvate 15 bozze di strategia e quattro Preliminari di Strategia.

Supporto alle AA.PP. impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (PROGETTO ReOPEN SPL)

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), in qualità di Beneficiario del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, ha affidato a Invitalia l'attuazione del Progetto ReOPEN SPL.

Il progetto punta a migliorare le capacità tecnico-amministrative degli enti impegnati nei processi di organizzazione ed efficientamento dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale).

Nel 2018, nell'ambito della linea di intervento Osservatorio SPL, sono state sviluppate 2 specifiche banche dati: normativo-giurisprudenziali nazionali e comunitari per i settori gestione rifiuti urbani, servizio idrico integrato, trasporto pubblico locale; assetti organizzativo-gestionali su base comunale del servizio di gestione rifiuti urbani e del servizio idrico integrato.

Inoltre, sono stati realizzate due analisi settoriali sullo stato dei servizi idrico e rifiuti a livello nazionale.

Al fine di garantire la valorizzazione e la diffusione del patrimonio di conoscenze è stato sviluppato un Data Base Management System funzionale alla fruizione flessibile e creativa dei dati e delle informazioni monitorate.

È stato realizzato il portale web di progetto: <https://reopenspl.invitalia.it/>.

Per quanto riguarda l'attività di supporto specialistico sono stati attivati, sulla base di specifici accordi di collaborazione, i seguenti interventi:

- Servizio Idrico Integrato - Ente Idrico Campano
- Gestione Rifiuti Urbani - Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro
- Gestione Rifiuti Urbani - Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza

Nel 2018 Invitalia ha affiancato la Struttura Tecnica di Missione (STM) nelle attività di:

- pianificazione dei trasporti in ambito nazionale ed Europeo, con particolare riferimento all'aggiornamento del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT) e del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), insieme alla valutazione dei progetti di fattibilità stradali e autostradali di interesse nazionale;
- valutazione economico/finanziaria dei progetti infrastrutturali e sviluppo di analisi costi/benefici di progetti di trasporto pubblico, che ha riguardato la definizione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale; lo sviluppo dell'analisi costi-benefici di massima del provvedimento di incentivazione del cambio modale gomma/ferro ("Ferrobonus");
- supporto alla comunicazione istituzionale della STM, con particolare riferimento al piano di comunicazione del programma MIT – Connettere l'Italia.

Le attività si sono concluse il 30 aprile 2018.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ha sottoscritto, il 28 maggio 2015, una Convenzione Quadro con Invitalia al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero.

Il 24 maggio 2018 è stato approvato dal Ministero il Piano Esecutivo delle Azioni avente ad oggetto le attività per la realizzazione di 9 specifici interventi.

Nel corso del 2018 sono stati conclusi i seguenti interventi:

- realizzazione del centro per la prima accoglienza ed identificazione dei migranti presso il Porto di Reggio Calabria;
- aggiudicazione della gara per il centro di Accoglienza migranti di Mineo (CT) presso il “Residence degli Aranci”;
- aggiudicazione della gara per il centro di Accoglienza migranti Sant’Anna presso il Comune di Isola di Capo Rizzuto (KR).

Per sopravvenute esigenze del Ministero, molti interventi sono stati sospesi.

Global service Tivoli

Il Comune di Tivoli ha attivato Invitalia per svolgere la procedura di aggiudicazione di un contratto pubblico di servizi e lavori, finalizzati alla realizzazione dell’intervento “*Global service, manutenzione delle sedi stradali e lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi*”.

L’appalto, del valore di circa 6 milioni di euro, è finanziato dal Comune.

Nell’arco di 6 mesi Invitalia ha svolto la procedura di gara a carattere misto, servizi e lavori.

CONI

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ha sottoscritto una Convenzione Quadro con Invitalia per avvalersi del suo supporto, anche in qualità di Centrale di Committenza, al fine di accelerare la realizzazione di specifici interventi.

Con riferimento all’intervento per la rigenerazione e l’adeguamento del Palazzo dello Sport di Palermo – ZEN, nel 2018 si è predisposta la documentazione tecnica: il Documento di Programmazione dell’Intervento e i relativi allegati; gli atti per le procedure di gara relative alle indagini, alla valutazione della vulnerabilità sismica, alla progettazione e alla direzione lavori e per l’affidamento dei servizi di direzione dell’esecuzione delle indagini.

A seguito delle particolari criticità segnalate e dopo complesse interlocuzioni, nel mese di dicembre il Comune di Palermo ha approvato ed ufficializzato il Documento di Programmazione dell’Intervento ed è stato possibile pubblicare la gara per l’affidamento delle indagini, della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori per il recupero del palazzo dello sport di Palermo.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE COMMESSE GESTITE PRECEDENTEMENTE DA INVITALIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IAP)

- **Bonifica Area industriale ex Nissometal**
La Stazione Appaltante, con nota Prot. 0013747 del 5 marzo 2018, ha inoltrato istanza per la Certificazione Avvenuta Bonifica e restituzione aree agli usi legittimi ai sensi dell’art. 248 del D. Lgs 152/2006 di ulteriori aree oggetto di intervento, e cioè solo per le aree “bonificate” dall’impresa, per le quali è stato accertato collaudo del fondo scavo e delle pareti da parte dell’Ente di Controllo.
- **Realizzazioni interventi nell’ambito dell’Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell’area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007**
Il 12 luglio 2018 la Procura della Repubblica di Nuoro ha disposto la rimozione temporanea dei sigilli di un’area di 800 mq, per permettere lo svolgimento delle attività di rimozione dei materiali e rifiuti contenenti amianto e di bonifica.

Con l'atto di proroga dell'accordo di programma, il 12 dicembre 2018 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha autorizzato l'intervento di "Messa in sicurezza e Piano di monitoraggio delle acque sotterranee sulle aree di proprietà di Invitalia all'interno dell'area industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume (NU)".

Invitalia ha avviato le conseguenti attività. Per quanto riguarda la rimozione dell'amianto è stato presentato il progetto ed è stata avviata la predisposizione degli atti di gara.

- **Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa**

Sono proseguite le attività, che hanno dovuto registrare sospensioni parziali, ordinate dalla Direzione Lavori in base a una disposizione del RUP. La sospensione riguarda l'esecuzione delle opere di drenaggio e scarico delle acque meteoriche verso i corpi idrici recettori perimetrali ed esterni alla discarica, nelle more della conclusione del percorso autorizzativo avviato presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, per lo scarico delle acque meteoriche raccolte superficialmente.

- **Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria**

Con la pubblicazione del bando di gara in GURI del 20 marzo 2015, Invitalia Attività Produttive S.p.A ha avviato una procedura aperta per l'affidamento dei lavori attinenti all' "Urbanizzazione per la zona edilizia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria", per un importo complessivo pari ad Euro 4.791.847,00. In seguito alla pubblicazione del bando si sono succeduti diversi ricorsi da parte delle imprese partecipanti alla gara e si è sviluppata una complessa vicenda giudiziaria, chiusasi positivamente con la sentenza del Consiglio di Stato 02728/2018 del 19 ottobre 2018 che ha permesso di aggiudicare definitivamente i lavori.

- **Direzione Lavori Corpo Dimeg del Politecnico di Bari**

I lavori, per un importo pari a 2.816.776,91 euro, sono stati ultimati e il 5 novembre 2018 è avvenuta la consegna anticipata dell'opera, ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010.

- **Messa in sicurezza di emergenza del sito "Campi sportivi di ex Feudo e San Focà Presso Priolo Gargallo"**

Nel corso del 2018 si sono tenuti alcuni incontri presso la Regione Siciliana per verificare le modalità di ulteriori attività relative ai lavori di messa in sicurezza di emergenza.

SERVIZI CENTRALE DI COMMITTENZA

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone, all'articolo 38, l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Già dal 2012 INVITALIA opera come centrale di committenza, soprattutto per l'affidamento di lavori e servizi tecnici, allorché l'articolo 55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, ne ha riconosciuto le funzioni di centrale di committenza, in favore delle amministrazioni interessate, al fine di accelerare l'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione e la crescita economica.

Nel 2018 Servizi Centrale di Committenza ha indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni Aggiudicatrici.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società *in house*.

Le procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2018 sono state indette sulla base dei seguenti Convenzioni/ Accordi/norme di legge:

- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- Convenzione Quadro stipulata in data 24 novembre 2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e successivo Disciplinare Operativo (a valere sulla Convenzione "Azioni di Sistema" del 3 agosto 2012 e il successivo atto integrativo del 1° marzo 2018) del 31 gennaio 2019;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera Servola, sottoscritto in data 14 marzo 2016;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino sottoscritta il 24 marzo 2016 con la Regione Toscana;
- Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritta con il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio il 22 dicembre 2015 in virtù e per effetto della quale è stato disciplinato lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate ad Invitalia medesima quale Soggetto Attuatore del "programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" dell'Area del S.I.N Bagnoli – Coroglio;
- Accordo di Programma del 26 settembre 2007 stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Presidente della Regione Sardegna ed il Presidente del Consorzio ASI di Nuoro, per la Reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume;
- l'Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema sottoscritto in data 23 novembre 2015 con il Comune di Casal di Principe;
- il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e in particolare l'articolo 18 recante "Centrale Unica di Committenza";
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale Europea della cultura" sottoscritto il 26 settembre 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il Ministro per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata, il Comune, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera;
- la Convenzione del 3 agosto 2018 con il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a EXPO DUBAI per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012, nonché dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e lett. m), e dell'articolo 37 del Codice dei Contratti Pubblici, per l'affidamento di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, anche strumentali alla realizzazione dei lavori o funzionali alla gestione delle opere oggetto degli Interventi (e comunque nei limiti e in adempimento alla norma

di cui all'articolo 1, co. 1 e 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135);

- la Convenzione del 12 ottobre 2017 sottoscritta con il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della corte di giustizia dell'Unione Europea attraverso la quale l'Agenzia è attivata per le attività di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012 summenzionato, ivi incluse le attività di Centrale di Committenza e di committenza ausiliarie, di cui all'articolo 3, co. 1, lettere l) ed m), e agli articoli 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione degli Interventi;
- la Convenzione Quadro per l'attivazione di Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) sottoscritta con il Commissario Straordinario ex articolo 41, co. 2-bis, della L. n. 234/2014, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della corte di giustizia dell'unione Europea del 2 dicembre 2014 (causa c-196/13), in data 13 febbraio 2018;
- l'Accordo sottoscritto con il comune di Napoli, in aderenza alla convenzione "AZIONI DI SISTEMA", per l'attivazione di Invitalia per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura, disciplinate dall'articolo 24 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii, nonché in qualità di "centrale di committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- la Convenzione per l'accelerazione e l'efficientamento delle attività per la realizzazione di programmi di investimento per l'attuazione di specifici interventi del 23 aprile 2018, stipulata con l'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
- i Disciplinari Operativi, del 20 giugno 2016 e del 27 febbraio 2019 sottoscritti dalla ASL Taranto per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza per l'intervento di realizzazione del nuovo Ospedale "S. CATALDO" di Taranto;
- la Convenzione del 3 maggio 2018 sottoscritta con il Comune di Tivoli per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza per l'affidamento di un intervento di manutenzione straordinaria e ordinaria delle sedi stradali comunali attraverso un contratto di cd. Global Service;
- la Convenzione Quadro sottoscritta in data 13 luglio 2016 con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ("CONI") ed i successivi addenda, per l'attivazione di Invitalia per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura, disciplinate dall'articolo 24 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, nonché in qualità di "centrale di committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- l'Accordo stipulato in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", in data 13 giugno 2016 tra il Commissario Straordinario per la Regione Liguria e Invitalia, avente ad oggetto l'attivazione dell'Agenzia quale Centrale di Committenza per interventi di dissesto idrogeologico;
- l'Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", sottoscritto tra Invitalia ed il Commissario di Governo Per La Regione Veneto in data 14 luglio 2016 per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza.

Inoltre, nel 2018 sono state stipulate le seguenti Convenzioni per le quali Invitalia è stata o sarà attivata nel corso del 2019:

- la Convenzione sottoscritta in data 1° agosto 2018, con l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per l’attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di centrale di committenza;
- la Convenzione con il Ministero dell’interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del 29 ottobre 2018 per l’attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
- All’inizio del 2019 è stata infine sottoscritta anche: la Convenzione Quadro con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 8 gennaio 2019 per l’attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza.

Incubatori

Restano nella disponibilità di Invitalia, essenzialmente sulla base di rapporti concessori, i seguenti incubatori:

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà	Gestore
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari	Puglia Sviluppo
Viggiano (PZ)	usufrutto	settembre 2034	ASI Potenza	Sviluppo Basilicata
Matera	sub concessione	novembre 2035	Comune Matera	Sviluppo Basilicata
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo	Da individuare
Messina	concessione	aprile 2024	Univ. di Messina	Svil. Italia Sicilia in fall.

Modugno

In attività dal 2011, l’incubatore attualmente occupato per il 50% dall’agenzia regionale Puglia Sviluppo SpA ed ospita 5 imprese.

Viggiano

Attualmente è insediata una sola azienda.

Matera

La struttura non ospita imprese e non viene utilizzata dal mese di giugno 2016.

Termini Imerese

Nel mese di marzo si era definito, con il Comune di Termini Imerese, l’Unione dei Comuni delle Madonie e l’Unione dei Comuni “Val d’Himera Settentrionale, di concedere l’immobile ad una ATS denominata “Incubatore Imprese Himera”. Successivamente, scelte del Comune di natura amministrativa-contabile hanno determinato di fatto la non procedibilità dell’operazione Sono allo studio opzioni alternative.

Messina

Nel corso dell’anno si è definito lo schema di risoluzione consensuale anticipata e contestuale sia della convenzione di gestione tra Invitalia e Sviluppo Italia Sicilia in fallimento sia della concessione in uso tra Invitalia e Università degli Studi di Messina, proprietaria. L’accordo potrà essere perfezionato nel 2019 a fronte della soluzione di talune criticità legate alla curatela fallimentare.

Sono in fase di realizzazione, con le provvidenze fornite dalla L.80/05, gli **incubatori di Genova e di Milano**. Relativamente al primo, si segnala che nel mese di gennaio Invitalia è entrata nella disponibilità dell’immobile da attrezzare e l’ha subito concessa, con contratto di sublocazione, ad IIT. Il processo di realizzazione è successivamente stato posto in stand-by dalla necessità di IIT di rivalutare il progetto d’investimento.

Circa l’incubatore di Milano si segnala che nel mese di maggio, dopo l’ottenimento del permesso di costruire,

è stata avviata la progettazione esecutiva previa constatazione dello stato dei luoghi, modificatosi nel corso del tempo a causa delle attività di bonifica in corso di svolgimento nei lotti limitrofi. Nel mese di novembre è stata consegnata la progettazione esecutiva e avviata la verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 50/2016. A dicembre è pervenuta da parte del Comune di Milano la conferma dell'eliminazione delle interferenze a seguito di attività di bonifica ambientale nei lotti limitrofi. A conclusione della validazione, prevista nel 2019, si avvierà la gara per l'affidamento dei lavori.

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria.

La tabella seguente riporta i ricavi 2018 in Euro ripartiti per singola commessa pari complessivamente a 26.732 migliaia di euro che evidenziano un incremento del 10% rispetto al 2017 (24.312 migliaia di euro):

Commesse	Committente	Ricavi
1 A.T. PON Imprese e competitività 2014 -2020	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	7.768.343,15
2 Beni strumentali Sabatini	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	3.855.789,66
3 A.T. Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	2.578.625,38
4 Digitalizzazione DGIAI ZFU	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	1.993.085,94
5 Registro Nazionale degli aiuti	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	1.992.239,83
6 A.T. al MiSE DGIAI per il – Programma Operativo Complementare “Imprese e Competitività” (POC IC) 2014-2020 (POC)	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	1.853.341,64
7 A.T.DGMEREEN – OI PON I&C	MiSE Direzione Generale per Il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare	1.196.492,10
8 Attrazione Investimenti esteri	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	909.065,90
9 Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello	MiSE Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP)	692.874,30
10 Nuova Open CUP	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE)	690.960,52
11 II° Bando Voucher internalizzazione	MiSE Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	596.396,21
12 A.T. Programmi Infrastrutturali	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	560.175,93
13 A. T. Promozione diritti consumatori II fase	MiSE Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (DGMCCVNT)	512.075,95
14 Contributi ai Confidi per Fondo Rischi	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	428.542,37
15 Supporto al MSU del RDPP NA FAMI	Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	259.710,16
16 Sostegno alle imprese sequestrate alla criminalità	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	253.527,40
17 Supporto Audit FAMI e FSI	Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	169.012,27
18 Sostegno alle vittime dei mancati pagamenti	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	159.082,55
19 Reingegnerizzazione archivi cartacei	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	204.237,69
20 POI Energia MiSE-DGIAI	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	38.365,96
21 A.T. Porto Marghera	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	20.200,10
TOTALE RICAVI		26.732.144,98

Di seguito si riportano le attività svolte nell'ambito delle singole commesse

1. Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e

Competitività (PON IC) FESR 2014 – 2020

Il PON IC, con una dotazione finanziaria pari a 3.278 milioni di euro si propone di favorire la crescita economica e il rafforzamento della presenza delle aziende su tutto il territorio nazionale nel contesto produttivo globale, in particolare le piccole e medie imprese, articolando gli interventi su 4 obiettivi tematici:

- OT 1 - rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- OT 2 - migliorare l'accesso e l'utilizzo del ICT, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
- OT 3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Nell'ambito del Programma, il 20 marzo 2017 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione per con il MiSE DGIAI del valore complessivo di 55.457.791 euro (IVA inclusa), per le attività di assistenza tecnica nel periodo 2018-2023.

A febbraio 2018, e successivamente aggiornato il 9 maggio 2018, Invitalia ha presentato il Piano annuale di assistenza tecnica del valore di 9,9 milioni di euro (IVA inclusa) per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Programma, al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

Complessivamente, nel corso del 2018 è stata assicurata piena continuità a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- il coordinamento e la gestione del Programma, compresa la predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento delle attività;
- la definizione di nuovi strumenti agevolativi a valere sulle risorse aggiuntive del Programma;
- la piena operatività del monitoraggio e della sorveglianza del Programma;
- l'attuazione degli interventi previsti e il raggiungimento target di spesa;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la presentazione di due domande di pagamento alla Commissione Europea;
- la piena operatività del programma in sinergia e complementarietà con PON Iniziativa PMI, il POC IC e il PO FSC.

2. Beni Strumentali Sabatini

In data 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), avente la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Il corrispettivo previsto dalla suddetta convenzione per le attività di Assistenza tecnica svolte da Invitalia è pari a 16.560.160 euro (IVA inclusa), corrispondente a circa il 2,96% delle risorse finanziarie stanziato per la misura dalla legge di bilancio 2017, di ammontare complessivo pari a 560 milioni di euro.

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha previsto un nuovo stanziamento finanziario di 330 milioni di euro. Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un atto integrativo alla convenzione del 3 marzo 2017, con il quale verrà definito il corrispettivo spettante all'Agenzia per lo svolgimento delle attività di supporto alla DGIAI, finalizzate all'attuazione della misura agevolativa a valere sul nuovo stanziamento finanziario di 330 milioni di euro previsto dalla legge di bilancio 2018.

Con la recente legge di bilancio 2019 la predetta autorizzazione di spesa di cui alla legge di bilancio 2018,

è stata ulteriormente integrata, per un totale di 480 milioni di euro, di cui 48 milioni per l'anno 2019, 96 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni di euro per l'anno 2024.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di gennaio 2017, hanno interessato gli ambiti di intervento previsti dal programma.

Nel corso del 2017, a seguito della notifica del Piano di valutazione e alla successiva approvazione da parte della Commissione Europea, sono state anche definite le procedure di avvio della gara informale) per l'affidamento dei servizi di valutazione del regime di aiuto attuato mediante l'intervento agevolativo denominato "Beni Strumentali – Nuova Sabatini". Le attività propedeutiche all'espletamento della predetta gara per la selezione dell'organismo indipendente sono state concluse nei primi mesi del 2018.

A fine dicembre 2018, come previsto nel citato Piano di valutazione, l'RTI aggiudicatario della gara (RTI tra MET MONITORAGGIO ECONOMIA TERRITORIO SRL e CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA SCRL) ha trasmesso al MiSE il Report Finale di valutazione, consentendo così di effettuare tutte le verifiche necessarie e propedeutiche alla trasmissione del medesimo documento alla Commissione Europea entro il termine del 31 dicembre 2018.

Da aprile 2017 a dicembre 2018 (data chiusura II° sportello), a fronte di 42.002 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 38.399 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse pari a € 691.377.030.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel medesimo periodo di riferimento, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 71.747 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), di cui risultano istruite 57.306 istanze, per un totale di agevolazioni pari a € 203.892.260.

3. Assistenza Tecnica Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (PO FSC) 2014-2020

Il Piano FSC 2014-2020 ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito. Con Delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018, la dotazione finanziaria del Piano è passata da 1,4 a quasi 2,5 miliardi di Euro.

Nell'ambito del Piano, il 29 novembre 2017 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI del valore complessivo di € 18.164.454 (IVA inclusa), per il periodo 2018-2023, per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Programma, al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

A febbraio 2018, Invitalia ha presentato il Piano annuale delle attività del valore di 3,94 milioni di euro (Iva inclusa). In data 24 ottobre 2018, tale Piano è stato aggiornato alla luce dei maggiori fabbisogni operativi intervenuti a seguito della richiesta del committente di estensione della Convenzione per le attività a supporto alla gestione delle operazioni cofinanziate a valere sul Piano Space Economy per la DGPICPMI del MiSE, nonché di altri strumenti agevolativi finanziati con fondi regionali POR e FSC in cui il MiSE DGIAI assume il ruolo di gestore delegato.

Complessivamente, nel corso del 2018 sono state implementate le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- di definire la *governance* del Piano e i flussi procedurali nell'ambito della Relazione sul sistema di gestione e controllo, che è stata sottoposta all'Autorità di Audit del PO per la validazione;
- la riprogrammazione del Piano in funzione delle modifiche intervenute nella dotazione finanziaria;
- l'attività di gestione del Piano, compresa la predisposizione della Relazione annuale sullo stato di attuazione;
- la messa a regime del sistema di monitoraggio e del programma;

- l'attuazione degli interventi previsti dalle principali azioni programmate e il raggiungimento degli obiettivi di spesa in particolare attraverso gli interventi di finanziamento dei Contratti di Sviluppo;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la piena operatività del PO FSC in sinergia con il PON IC FESR, il PO Iniziativa PMI e con il POC IC.

4. Attività di supporto al MiSE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di 6.060.000 euro (IVA inclusa). Detta dotazione è stata portata a 13.900.000 euro (IVA inclusa) con tre atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016 e 2017.

Nel corso del 2018 Invitalia ha continuato a supportare il MiSE DGIAI nella gestione delle Zone Franche Urbane come di seguito:

- Bando "ZFU CIPE fuori convergenza" come da circolare del 9 aprile 2018, esplicitiva delle modalità di funzionamento degli interventi alla luce delle novità introdotte dal decreto interministeriale 5 giugno 2017, che ha stabilito i termini per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni nelle 10 ZFU (Zone Franche Urbane) di:
 - Pescara, Matera, Velletri, Sora, Ventimiglia, Campobasso, Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Massa – Carrara, individuate dalla delibera CIPE n. 14 dell'8 maggio 2009, alle quali sono destinate, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 603, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le risorse finanziarie previste dall'art. 22-bis, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014.
 - Numero concessioni: 4.639 - importo totale concesso 63,9 milioni di euro
- ZFU Sisma Centro Italia come da modifiche di cui all'articolo 1, comma 745 della legge di bilancio 2018 che ha stabilito che i benefici previsti per la ZFU spettano anche ai soggetti che hanno la sede principale o l'unità locale nei Comuni delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, di cui all'allegato 2 del decreto- legge n. 189 del 2016, che hanno subito nel periodo dal 1° novembre 2016 al 28 febbraio 2017 una riduzione del fatturato almeno pari al 25 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.
 - Numero concessioni: 854 - importo totale concesso oltre 34 milioni di euro.
- ZFU Sisma Centro Italia come da modifiche di cui al comma 746 che dispone che i contributi previdenziali ed assistenziali (di cui all'articolo 46, comma 2, lettera d) del decreto- legge 50/2017) sono riconosciuti ai titolari di imprese individuali o familiari che hanno subito, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle regioni Umbria, Abruzzo, Marche e Lazio, una riduzione del fatturato pari al 25 per cento nel periodo dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016, rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2015.
 - Numero concessioni: 1.965 - importo totale concesso oltre 25 milioni di euro.

I bandi sono stati gestiti come i precedenti in modalità integralmente telematica e le concessioni effettuate in tempo utile per le scadenze fiscali di giugno 2018.

Sono inoltre proseguite le attività di gestione post concessione che riguardano le ormai circa 40.000 imprese beneficiarie delle diverse ZFU gestite nel tempo.

5. Registro Nazionale degli Aiuti

Il 25 ottobre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore complessivo di 17.715.920 euro (IVA inclusa) con durata 1 gennaio 2016 31 dicembre 2023.

La convenzione ricomprende le due commesse opportunità riferite alle proposte progettuali denominate Registro Nazionale degli aiuti e Start up Registro Nazionale degli aiuti, già approvate dalla DGIAl, cumulando le dotazioni finanziarie rispettivamente di 14.280.000 euro e 2.563.000 euro.

Le attività da svolgere riguardano lo sviluppo e gestione del Registro che rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di aiuti di Stato in Italia e che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Il suo funzionamento costituisce una condizionalità prevista nell'accordo di partenariato, per il riconoscimento all'Italia delle risorse comunitarie.

Il Registro nella sua versione a norma di regolamento di cui al decreto interministeriale 115/2017 è operativo dal 12 agosto 2017.

Al 31 dicembre 2018 si contano 595.182 aiuti alle imprese, per un valore di oltre 12,9 miliardi di euro di concessioni effettuate a valere su 2.401 regimi di aiuto da oltre 1.502 soggetti su tutto il territorio nazionale.

6. Assistenza Tecnica (AT) al MiSE DGIAl per il – Programma Operativo Complementare “Imprese e Competitività” (POC IC) 2014-2020

Il POC IC, con una dotazione complessiva di 696,25 milioni di euro di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), Investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di sviluppo) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Nell'ambito del Programma, il 27 ottobre 2017 Invitalia ha sottoscritto una convenzione di assistenza tecnica con il MiSE DGIAl, del valore complessivo di 15.172.060 euro (IVA inclusa), durata 2018 -2023.

A febbraio 2018, Invitalia ha presentato il Piano annuale delle attività di assistenza tecnica e supporto all'Amministrazione del valore di 3,16 milioni di euro (IVA inclusa). Tale Piano, elaborato e aggiornato in data 9 maggio 2018 in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività di assistenza tecnica 2017-2023, comprende il supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività (programmazione, gestione, sorveglianza, attuazione, controlli e sistemi informativi) connessi con l'attuazione del Programma, al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

7. Assistenza Tecnica DGMEREEN – OI PON I&C

Il 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) - del valore complessivo di 8.000.000, con durata 1 ottobre 2016 31 dicembre 2023.

In dettaglio, le attività di Assistenza tecnica riguardano:

- gli adempimenti post-chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle realizzazioni di reti intelligenti per la distribuzione e di interventi di stoccaggio dell'energia.

Nel corso del 2018 in relazione agli adempimenti di chiusura il supporto ha riguardato il riscontro a richieste di chiarimenti e di aggiornamento del Rapporto finale del POI Energia 2007-2013

In relazione al PON IC 2014-2020, Invitalia ha affiancato la DG MEREEN del MiSE nell'attuazione delle azioni di realizzazione di reti intelligenti previste dal Programma, mediante l'apertura di 11 cantieri associati ad altrettanti progetti sulla rete ad alta ed altissima tensione (per un valore superiore a e 117 milioni di euro) più altri 35 sulla rete elettrica a media e bassa tensione (per un valore di oltre 137 milioni di euro), nonché il completamento di 2 progetti avviati nel precedente ciclo di programmazione con il POI Energia.

A supporto dell'attuazione, in favore del Ministero è stato progettato e realizzato, da risorse interne all'Agenzia un avanzato sistema informatico, che costituisce il canale di comunicazione con i beneficiari, costruito in modo tale da gestire le fasi di selezione dei progetti e rendicontazione delle spese.

Inoltre, al fine di assicurare l'impiego delle risorse dell'azione di sostegno allo storage, Invitalia ha supportato il Ministero in attività di gestione, studio e riprogrammazione per l'identificazione di fabbisogni di investimento compatibili con il Programma avente ad oggetto la realizzazione di sistemi di accumulo elettrico.

Le attività di AT hanno inoltre assicurato il supporto tecnico per il controllo, monitoraggio e certificazione della spesa di tutte le azioni programmate.

8. Piano Operativo per le attività di attrazione investimenti esteri

In data 8 marzo 2017 è stato emanato dal MiSE l'atto di indirizzo in materia di riparto di competenze in tema di attrazione di investimenti esteri, che attribuisce all'ICE-Agenzia, in considerazione della propria rete estera e nello specifico attraverso i 9 Foreign desks, il ruolo di punto di riferimento per le imprese estere al di fuori dei confini nazionali e ad Invitalia il ruolo di punto di riferimento degli investitori esteri all'interno del paese. Invitalia è quindi responsabile dell'accompagnamento degli investitori esteri in Italia.

Il 13 luglio 2017 è stata inoltre firmata una Convenzione fra le due agenzie per la nascita di una regia unica per l'attrazione degli investimenti e la creazione di un Gruppo di Lavoro Integrato. Il gruppo di lavoro, composto da 16 persone, si occupa principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata oltre a fornire supporto ad ICE/Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati, etc.). Invitalia inoltre supporta, anche finanziariamente, il potenziale investitore sul territorio nazionale nelle varie fasi del ciclo di investimento, di creazione del business e di insediamento e localizzazione.

In data 27 ottobre 2017 è stata siglata la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il MiSE DGIAI; in particolare Invitalia è responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di 3,4 milioni di euro.

Nel corso del 2018 dal punto di vista operativo si è avviato un partenariato strategico con le 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la costruzione dell'offerta territoriale, attraverso l'analisi dei settori strategici per l'individuazione dei punti di forza dei driver di investimento, dei principali player e degli indirizzi programmatici dei policy makers, al fine di pervenire alla costruzione di un complessivo business scenario settoriale a livello nazionale e di specifici pacchetti localizzati a livello locale.

L'attività, è stata orientata verso le specializzazioni regionali dei settori tech e industrial machinery ed è proseguita con la mappatura dei Parchi Scientifici e Tecnologici italiani, al fine di individuare gli attori locali che possono facilitare sul territorio l'incontro tra imprese, università e centri di ricerca, mirando a definire alcuni potenziali soggetti con i quali verificare l'esistenza di opportunità localizzative e/o iniziative progettuali. È stato inoltre costruito il portafoglio progettuale relativo al settore real estate e turismo, avente ad oggetto immobili di proprietà delle Regioni e di altri attori istituzionali nell'ottica di definizione dell'offerta e in vista della partecipazione ai vari eventi settoriali organizzati dall'Agenzia ICE.

Per quanto riguarda la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore per gli incentivi, accompagnamento e after care sono state seguite 109 aziende estere. In particolare, sono state fornite informazioni che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, il sistema degli incentivi, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership) e la location scouting e site visit.

9. Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello

Il 21 luglio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Valore di € 5.587.502 (IVA inclusa) con durata dal luglio 2017 dicembre 2023 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

La nuova Convenzione, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni nell'adozione del NUE112 su tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 2018 sono state realizzate le attività di definizione, in sede di Commissione Consultiva, del Disciplinare Tecnico Organizzativo (DTO) che regola il funzionamento delle CUR, del DTO specifico per la gestione delle eCall, le attività di supporto verso il Communication Committee della Commissione Europea, le attività realizzative del sistema informativo di monitoraggio delle CUR e le interlocuzioni con le regioni Marche, Umbria e Toscana per la realizzazione di un modello CUR sovraregionale.

10. Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche della Presidenza del Consiglio Open CUP seconda fase

Il 16 maggio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) del Valore di 3.000.462 euro (IVA inclusa) fino a tutto il dicembre 2019 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

Il progetto Open CUP nasce nel 2015 con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del patrimonio informativo del Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) attraverso la realizzazione e gestione del portale Open CUP.

Le attività 2018 si sono concentrate nel completare il processo di pubblicazione in formato aperto (open data) del patrimonio informativo disponibile presso il Sistema CUP nell'ambito degli incentivi e dei lavori pubblici.

Sono state effettuate analisi dei tracciati CUP e *bonifica di circa 8.000 record*, arrivando alla *pubblicazione in formato open* di due nuove nature di investimento (Incentivi alle imprese e Contributi a privati per calamità naturale) per *circa 1 milione di record*.

Gli open data CUP sono stati oggetto di diverse pubblicazioni, tra i quali segnala il "Rapporto sulla finanza pubblica" edito dalla Banca d'Italia e le economie regionali di Campania e Calabria.

Il progetto nel corso del 2018, per la sua strategicità ed innovazione, ha ricevuto *4 premi* nell'ambito delle principali manifestazioni italiane e Europee nel settore agenda digitale, trasparenza e open data, quali:

1. Forum PA 2018 - Roma 23 maggio 2018. Al Forumpachallenge OpenCUP ha conseguito il premio come *miglior progetto di PA sostenibile* della categoria Giustizia, Trasparenza e Partecipazione;
2. SMAU Bologna 8 giugno 2018. All'edizione 2018 di SMAU Bologna il progetto OpenCUP è stato riconosciuto come caso di successo e ha ricevuto il *Premio Innovazione SMAU* per l'innovazione nelle Pubbliche amministrazioni;
3. Open data maturity report 2018 – Europeandataportal.eu 20 novembre 2018. Il rapporto 2018 sulla maturità degli Open data a livello Europeo curato dai referenti del portale Europeo dei dati Europeandataportal.eu ha selezionato OpenCUP tra le *best practices dell'Italia*;
4. Osservatorio digitale della School of Management del PoliMi – Milano 13 dicembre 2018. Nell'ambito del premio indetto dall'osservatorio del PoliMi, una giuria qualificata ha assegnato ad OpenCUP il *Premio Agenda Digitale* per il miglior progetto della categoria enti nazionali.

11. II° Bando Voucher internazionalizzazione

In data 29 settembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (DGPIPS) del valore di 1.268.339 euro (IVA inclusa), con durata 01.04.2017 31.12.2019, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di AT per l'attuazione del II° bando "Voucher per l'internazionalizzazione", finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto sotto forma di voucher, tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o TEM) capace di analizzare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, come integrata da successivi rifinanziamenti (D.D. 28 dicembre 2017 e D.D. 23 marzo 2018), è pari a 49.602.000 euro, di cui:

- 31.602.000 euro a valere su risorse nazionali;
- 18.000.000 euro rivenienti dal PON "Imprese e Competitività 2014-2020".

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- attuazione dell'intervento, con riferimento alla selezione delle società fornitrici dei servizi TEM e delle imprese assegnatarie del voucher;
- progettazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT in grado di assicurare la gestione informatizzata dei processi operativi della misura;
- supporto alla promozione della misura.

A seguito del rifinanziamento della misura è stato integrato l'elenco delle imprese beneficiarie, (decreto direttoriale del 9 maggio 2018).

Nel corso del 2018, oltre a completare la fase di concessione, Invitalia ha avviato le procedure di attuazione successive alla fase di concessione, in particolare la verifica dei contratti di servizio tra beneficiari e società fornitrici e l'attività di istruttoria propedeutica all'erogazione delle agevolazioni.

12. Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali

Invitalia ha sottoscritto 23.06.2015 una Convenzione con il MiSE DGIAI di complessivi 6.000.000 euro, avente ad oggetto le attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA), le attività si sono concluse lo scorso 31 dicembre 2018.

Ciò premesso, al fine di assicurare la conclusione - entro un arco temporale certo e predeterminato, della gestione amministrativa degli strumenti agevolativi sopra indicati, è stato richiesto per i prossimi anni un impegno costante a supporto della DGIAI. Pertanto, è in corso di definizione la stipula di un nuovo atto convenzionale per regolamentare le attività e definire i rapporti tra le parti.

Nel corso del 2018 è stato consegnato il nuovo sistema di gestione informatico per i Patti Territoriali ed i Contratti d'area in sostituzione del vecchio sistema informativo di gestione "IncentiviWeb". Inoltre, l'AT Invitalia ha proseguito l'attività di bonifica in relazione agli interventi revocati e conclusi con relativo allineamento contabile dei dati presenti sul DB.

Con lettera del 20 giugno 2017, il MiSE ha richiesto ad Invitalia di estendere le attività di assistenza tecnica agli interventi relativi alle L.221/1990 (Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria) e L. 204/1993 (Recupero Ambientale dei compendi Immobiliari Ex Minerari).

Invitalia ha provveduto alla ricostruzione dei fascicoli di tutti gli interventi e ha condotto l'attività necessaria alla chiusura amministrativa degli stessi (erogazione del saldo per i progetti realizzati e revoca per i progetti

non realizzati e/o parzialmente realizzati); inoltre, sono stati effettuati approfondimenti normativi, nonché incontri presso l'Ufficio Centrale di Bilancio al fine di reperire le risorse che nel corso degli anni sono state eliminate dagli impegni del patrimonio dello Stato (prescrizione).

13. Supporto ed Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata l'esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da Invitalia attraverso le precedenti convenzioni (2012, 2013 e 2015), ha sottoscritto, in data 28 dicembre 2016, una convenzione che ha consentito la continuità con le attività realizzate negli anni precedenti. La convenzione prevede il supporto e l'assistenza tecnica alla D.G.M.C.C.V.N.T., oltre che la gestione del Bando conciliazioni paritetiche, fino al 31 dicembre 2018 ed ha un valore di 1.000.000 euro, importo a valere su Fondi Nazionali - Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 ottobre 2016. Di tale importo una quota pari ad 500.000 euro è stato destinato al finanziamento del fondo "Conciliazioni paritetiche"; 500.000 euro sono state allocate per le risorse dell'Agenzia e per l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi. In data 20 novembre 2018, per esigenze di rafforzamento delle attività di supporto ed assistenza tecnica, la convenzione è stata rimodulata al fine di assicurare la copertura economica necessaria destinando 627.920 euro per le attività di assistenza tecnica di Invitalia e l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi ed 372.080 euro destinate al finanziamento del fondo conciliazioni paritetiche.

Le attività nel corso del 2018 si sono concentrate nell'assistenza tecnica e giuridica a supporto dei procedimenti di vigilanza e normativa tecnica e nell'attuazione del bando conciliazioni paritetiche.

Nel corso dell'esercizio le domande ricevute ed istruite ammontano a 8.730 di cui 8.275 ammesse al contributo; le erogazioni a favore dei beneficiari ammontano complessivamente ad 523.320 euro di cui 331.640 euro a valere sulle risorse pubbliche e 191.680 euro a valere sulle risorse delle imprese aderenti al co-finanziamento.

14. Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 2.250.000 euro (IVA inclusa), con durata 03.01.2017 31.12.2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura agevolativa "Contributi alle PMI associate", avente la finalità di supportare i Confidi nella costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie alle PMI associate. Per la concessione delle agevolazioni, il Decreto interministeriale 3 gennaio 2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a 225 milioni di euro a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla Legge di stabilità 2014.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- progettazione, predisposizione della strumentazione operativa di gestione della misura, comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto alla fase di istruttoria di concessione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Nel corso del 2018 sono proseguito le attività istruttorie delle istanze, predisponendo circa 80 decreti concessione, nonché i relativi mandati di pagamento per MCC.

15. Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Il 21 ottobre 2016, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di 605.218 euro (IVA inclusa) con durata ottobre 2016 30 settembre 2019.

Le attività da svolgere riguardano il monitoraggio economico/finanziario dei progetti finanziati dal programma "Regional Development and Protection Programme for North Africa" - (RDPP NA) - in sei paesi del Nord Africa gestito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà Civili e dell'immigrazione (DLCI).

L'RDPP NA è rivolto ai paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti alla protezione dei diritti dei migranti e ad informare sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Dal mese di agosto 2016 sono stati avviati 8 progetti dislocati in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

Il Committente, a seguito dei positivi risultati riscontrati in questa prima fase, ha richiesto di integrare il quadro delle attività, ampliando ad altri paesi africani le iniziative di monitoraggio di ulteriori 18 progetti finanziati dal DLCI. A tal fine Invitalia ha sottoscritto, in data 04.07.2017, un Atto integrativo alla Convenzione che prevede un incremento della dotazione finanziaria da 605.218 euro a 726.484 euro.

In aggiunta agli interventi svolti nei paesi nordafricani, di transito dei flussi migratori, le verifiche effettuate riguardano anche paesi di origine delle migrazioni, nello specifico Costa D'Avorio, Etiopia, Nigeria, Senegal e Sudan. Nel corso del 2018, oltre alle verifiche desk effettuate sul II, III e IV rapporto intermedio presentati da tutti e 18 gli attori degli interventi, sono state realizzate visite in loco in Senegal, Costa d'Avorio, Nigeria ed Etiopia. Nel 2017 erano state effettuate visite in loco in Tunisia e in Costa d'Avorio, presso un gruppo di progetti differente, da quello visitato nel 2018.

16. Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata

In data 1° agosto 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 960.000 euro (IVA inclusa), con durata dal 30.12.2016 al 31.12.2022, in ordine alle attività di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione alla misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", avente la finalità di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alle cosche mafiose e delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a 48 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro destinati a finanziare esclusivamente programmi di sviluppo presentati da PMI attive nella Regione Siciliana.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Al fine di superare le criticità rilevate in fase di attuazione, dovute principalmente alla scarsa conoscenza dello strumento presso l'utenza target della misura, e promuovere obiettivi e finalità dello strumento, Invitalia ha condiviso con il MiSE-DGIAI la necessità di attivare una partnership di progetto con la Società - Cooperazione Finanza Impresa S.C.P.A (CFI), formalizzata mediante la firma di un Protocollo d'Intesa tra Invitalia e la stessa Società nel gennaio 2018.

17. Supporto Audit FAMI e FSI

Il 7 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno, del valore di 482.754 euro con durata 7 giugno 2017 31 luglio 2019.

Il Ministero intende avvalersi del supporto di Invitalia per il potenziamento della struttura di Audit. L'intervento si colloca nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014-2020, per il quale il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del personale

dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) – è stato designato Autorità di Audit per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Il FAMI rappresenta la prosecuzione dei FONDI SOLID 2007-2013 Fondo Integrazione, Fondo Rifugiati, Fondo Rimpatri, per i quali Invitalia è stata già designata Autorità di Audit.

L'incremento dei volumi di lavoro e della complessità che la Autorità di Audit del FAMI e del FSI si trovano ad affrontare a partire dal 2017 ha reso necessario richiedere ad Invitalia il potenziamento dell'attuale struttura di Audit mediante l'affiancamento di figure professionali specialistiche.

Nel corso del 2018 è stata prestata collaborazione agli audit delle operazioni, in vista del "Audit dei Conti" che l'Autorità di Audit è chiamata a predisporre entro il 15 febbraio 2019. I progetti controllati dal gruppo di lavoro di Invitalia sono complessivamente 19.

Inoltre sono stati eseguiti controlli con predisposizione di certificato di audit su 4 "azioni emergenziali", presentate dal Ministero dell'Interno al rimborso della DG Home della Commissione Europea.

18. Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 600.000 euro (IVA inclusa), con durata 22.12.2016 31.12.2022, in ordine alle attività di A.T. per l'attuazione della misura agevolativa "Imprese vittime di mancati pagamenti", avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Il Decreto interministeriale 17 ottobre 2016 ha disciplinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di 30 milioni di euro (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla Legge di stabilità 2016.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- strutturazione dei meccanismi operativi di attuazione della misura e organizzazione delle risorse impegnate nella gestione della stessa;
- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento, compresa la strumentazione tecnico-procedurale;
- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto all'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- supporto nella concessione ed erogazione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni anche sulle nuove istanze pervenute al MiSE.

19. Reingegnerizzazione-migrazione archivi DGIAI

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di gestione degli archivi fisici e digitali del MiSE DGIAI. Con la nuova convenzione sottoscritta a gennaio 2019 di complessivi 1.900.000 euro, le attività avviate nel 2012 per la dematerializzazione degli archivi e per la gestione integralmente digitalizzata dei nuovi archivi, prevedono un'evoluzione nella gestione delle soluzioni in essere finalizzate ad internalizzare entro il 2019 nel CED della DGIAI gli archivi digitali in hosting presso Poste Italiane e a prorogare fino al 2022 la gestione dell'archivio cartaceo presso fornitore esterno.

Le attività propedeutiche alle evoluzioni previste nel 2019 sono state avviate nel 2018.

20. Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta il 07.09.2011 con il MiSE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione – Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (ora Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI), ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate dalla convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della suddetta convenzione, il MiSE ha riconosciuto a Invitalia un corrispettivo iniziale pari a 2.300.000 euro (IVA inclusa), incrementato negli anni, attraverso la sottoscrizione di atti integrativi, fino agli attuali 5.286.043 euro prorogando la scadenza della convenzione al 31 dicembre 2026.

Nel corso del 2018, Invitalia ha fornito supporto alla DGIAI per la gestione delle procedure di ammortamento dei finanziamenti agevolati.

21. Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera

In data 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera" (AdP Porto Marghera) con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

Partecipano all'Accordo di Programma il MiSE DGIAI, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, rappresentati nell'ambito del Comitato di coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo originario dell'AdP Porto Marghera ammontava a 152.466.057 euro, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica per il quale l'articolo 4 dell'Accordo ha individuato Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 tra il MiSE e Invitalia ha affidato all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI, con particolare riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo di 514.353 euro ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza originariamente fissata alla data dell'8 gennaio 2018.

A seguito di difficoltà emerse nell'iter di attuazione di alcuni progetti, i sottoscrittori dell'Accordo hanno ritenuto opportuno ridefinire il quadro originario degli interventi attraverso un Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 27 gennaio 2017 tra il MiSE, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e approvato con Decreto Direttoriale del 15 febbraio 2017.

L'Atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma Porto Marghera, ha riprogrammato il quadro degli interventi per un valore complessivo dell'AdP pari a 149.620.870 euro, lasciando invariato il programma di assistenza tecnica (prog. n. 24 Invitalia); inoltre, l'atto aggiuntivo ha prorogato la durata dell'Accordo dall'8 gennaio 2018 al 30 giugno 2019.

Per tale ragione, in data 13 febbraio 2018, il MiSE, lasciando invariato il corrispettivo massimo previsto, ha approvato la proroga della convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 in ordine alla regolamentazione

dei rapporti tra il MiSE e Invitalia per il periodo 9 gennaio 2018 - 31 dicembre 2019.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all'attuazione delle attività oggetto della convenzione.

2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno riguardato le misure di legge gestite dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Contratti di sviluppo

Decreto 18 dicembre 2017 del Ministero dello sviluppo economico. Destinazione di ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile al finanziamento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014, sottoscritti nella forma di accordo di programma ovvero accordo di sviluppo.

(GU n.26 del 01-02-2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018. Modifiche al decreto 9 maggio 2017, recante l'istituzione di una riserva per il finanziamento degli accordi di sviluppo, di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014. (G.U. n. 68, del 22 marzo 2018)

Nel D.M. si istituisce una riserva costituita inizialmente per un ammontare pari a Euro 229.125.000, è incrementata e portata a Euro 340.729.000. Le risorse devono essere utilizzate nel rispetto dei vincoli territoriali indicati nel Piano operativo "Imprese e competitività FSC 2014-2020".

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

(GU n.163 del 16 luglio 2018)

Testo del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96. Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. (GU n.186 del 11 agosto 2018)

L'art.5 comma 5 bis prevede che le somme derivanti da sanzioni applicate alle aziende che delocalizzano prima di 5 anni dopo aver ricevuto contributi pubblici, siano riassegnate a un fondo finalizzato al finanziamento di contratti di sviluppo ai fini della riconversione del sito produttivo in disuso a causa della delocalizzazione dell'attività economica, eventualmente anche sostenendo l'acquisizione da parte degli ex dipendenti.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2018. Incremento della riserva istituita per il finanziamento degli Accordi di sviluppo e degli Accordi di programma. (GU n.300 del 28 dicembre 2018)

Il decreto incrementa la riserva costituita con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017 per il finanziamento degli accordi di sviluppo e degli accordi di programma di cui agli articoli 9-bis e 4, comma 6 del D.M. 9 dicembre 2014 di Euro 414.555.000, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 destinate allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo.

Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

(GU n.302 del 31 dicembre 2018 – S.O. n. 62)

Articolo 1, comma 202 (Rifinanziamento Contratti di sviluppo). Viene autorizzata la spesa di 1,1 milioni di Euro per l'anno 2019, di 41 milioni di Euro per l'anno 2020 e di 70,4 milioni di Euro per l'anno 2021.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 marzo 2018. Ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo. (GU n.144 del 23 giugno 2018)

Il decreto prevede che Invitalia, oltre a concedere contributi e finanziamenti, possa assumere, su richiesta

del soggetto proponente, anche partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale sociale dell'impresa. L'intervento è ammesso per le sole iniziative ubicate nelle Regioni meno sviluppate e in transizione e oggetto di Accordi di programma o di sviluppo finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni, altrimenti dismessi o comunque nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta.

Legge n. 181/89. Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale.
Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1 febbraio 2018. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali. (GU n.76 del 31 marzo 2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 aprile 2018. Proroga del termine per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile riservate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nelle aree di crisi industriale non complessa, disciplinati da accordi di programma. GU n.94 del 23 aprile 2018

Testo coordinato del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44 con la legge di conversione 6 luglio 2018, n.83. Misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n.205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali.
(GU n.156 del 7 luglio 2018)

Il decreto prevede che, per finanziare la prosecuzione degli interventi già previsti con la legge di bilancio 2018 nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali, la Regione Sardegna può destinare ulteriori risorse, fino al limite di 9 milioni di Euro nell'anno 2018, per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.»
(GU n.163 del 16 luglio 2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 settembre 2018. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali. (GU n.248 del 24 ottobre 2018)

Il Decreto stanziava 10 milioni di Euro per gli interventi inseriti in accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017.

Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136. Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. (GU n.293 del 18 dicembre 2018)

L'art. 25 bis dispone delle estensioni per i trattamenti di mobilità in deroga dei lavoratori delle aree di Termini Imerese e di Gela.

L'art. 25 ter dispone delle estensioni per i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori occupati in aziende localizzate nelle aree di crisi industriale complessa.

Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.
(GU n.302 del 31 dicembre 2018 – S.O. n. 62)

L'articolo 1, comma 127 modifica l'articolo 1, comma 266, della legge 30 dicembre 2004, n.311, prevedendo che, al fine di favorire i processi di riqualificazione delle aree industriali dismesse, gli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale possano riguardare oltre alle infrastrutture anche sistemi di mobilità a basso impatto ambientale fra le aree industriali dismesse e l'esistente rete del trasporto pubblico

L'art.1 commi 204 -205 incrementa il fondo Legge 181/89 di 100 milioni di Euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di Euro per l'anno 2020.

Contratti istituzionali di sviluppo

Delibera Cipe 22 dicembre 2017 n.93. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - Assegnazione di risorse per la realizzazione di nuovi interventi prioritari. (GU n.80 del 6 aprile 2018)

Resto al sud

Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione alla «misura a favore dei giovani imprenditori nel mezzogiorno (Resto al sud)» Decreto-legge n. 91 del 2017, articolo 1. (GU n.105 dell'8 maggio 2018)

La Delibera assegna per la misura 535 milioni di Euro, 180 milioni di Euro per l'anno 2018, 355 milioni di Euro per l'anno 2019.

Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31-12-2018 – S.O. n. 62)

Articolo 1, comma 601 (Modifiche alla misura "Resto al Sud"). Viene ampliata la platea dei potenziali beneficiari, elevando a 45 anni l'età massima degli stessi ed estendendo le agevolazioni previste alle attività libero professionali.

Smart & Start. Sostegno alla nascita e allo sviluppo imprese start-up innovative.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 14 febbraio 2018, n. 102159. Modificazioni e integrazioni alla Circolare 10 dicembre 2014, n. 68032, recante criteri e modalità di concessione delle agevolazioni finalizzate a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative. (GU n.42 del 20 febbraio 2018)

La Circolare amplia la platea dei beneficiari e semplifica la procedura per l'accesso alle agevolazioni e prevede, tra l'altro, termini procedurali più adeguati per ridurre i tempi per l'accesso alle agevolazioni, indicazioni sulle nuove categorie di spesa relative al marketing e al web marketing, modalità semplificate per la rendicontazione delle spese.

Interventi di ricostruzione post sisma Italia centrale 2016 (Invitalia centrale di committenza artt.15 e 18 Decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229).

Ordinanza n. 45 del 15 dicembre 2017 della Presidenza del consiglio dei ministri - il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016. *Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 6 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del Governo, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 ed INVITALIA, per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile, finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.*

(GU n.14 del 18 gennaio 2018)

Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. GU n.302 del 31-12-2018 – (Suppl. Ordinario n. 62)

Articolo 1, comma 276 (Contratti a tempo determinato nei territori colpiti dal sisma del 2016)

Viene prevista una deroga, rispetto alla normativa vigente in materia, per il rinnovo di specifici contratti a tempo determinato di cui alle convenzioni con Invitalia e Fintecna SpA, utilizzati dalla struttura del Commissario in relazione agli eventi sismici del 2016.

Incentivi cratere sismico Aquilano

Decreto 5 aprile 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico. Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali volte al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano nell'ambito del Programma di sviluppo approvato dal CIPE con delibera n. 49/2016.

(GU n.157 del 9 luglio 2018)

Il Decreto individua Invitalia quale soggetto gestore della misura di cui al Programma di sviluppo approvato dal CIPE con Delibera n. 49/2016 e dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 ottobre 2015.

Azioni di sistema per l'accelerazione degli interventi delle politiche di coesione.

Delibera CIPE n° 77/2017. Disposizioni in ordine al FSC 2012020 Azioni di sistema per l'accelerazione degli interventi delle politiche di coesione. (G.U. n. 18 del 23 gennaio 2018)

La Delibera stanZIA 25 milioni di Euro per il finanziamento della misura «Azioni di sistema», gestita da Invitalia, volta ad accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020.

Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 22 dicembre 2017. Modalità di funzionamento del Fondo nazionale per l'efficienza energetica. (G. U. n.54 del 6 marzo 2018)

Il decreto disciplina il fondo per l'efficienza energetica istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (articolo 15 D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102). La gestione del Fondo è affidata ad Invitalia, sulla base di apposita convenzione con il Ministero.

Il Fondo ha natura rotativa e offre garanzie e finanziamenti a tasso agevolato promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari e investitori privati, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Il Fondo sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese, ivi comprese le ESCO, e dalla Pubblica Amministrazione, su immobili, impianti e processi produttivi.

Le risorse disponibili ammontano a 150 milioni di Euro, dal MiSE che prevede di destinare un ulteriore importo annuale di circa 35 milioni di Euro nel triennio 2018-2020.

Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 settembre 2018. Disciplina della garanzia dello Stato sugli interventi garantiti dal Fondo nazionale per l'efficienza energetica di cui all'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102. (GU n.233 del 6 ottobre 2018)

Il decreto stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità della garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, sugli interventi di garanzia del Fondo di cui all'art. 15 del D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 e di cui al D.M. 22 dicembre 2017, gestito da Invitalia.

Patto per lo sviluppo Molise

Delibera Cipe n° 95 del 22 dicembre 2017. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Regione Molise - incremento dotazione finanziaria del Patto per lo sviluppo" (G.U. n.98 del 28 aprile 2018)

Vengono stanZIati 30 milioni di Euro per l'Area tematica «Sviluppo economico e produttivo», a copertura degli interventi inclusi in un Accordo di programma tra la Regione Molise, i Ministeri competenti e Invitalia, finalizzato, tra l'altro, alla salvaguardia e al consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso.

Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio

Decreto Presidente Consiglio dei ministri 7 marzo 2018. Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2015, recante «Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli-Coroglio». (GU n.107 del 10 maggio 2018)

Il decreto modifica la normativa ai fini di semplificare le procedure per gli interventi di Invitalia in qualità di Soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli-Coroglio.

Piano Banda Ultra Larga

Delibera Cipe 22 dicembre 2017, n.105. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016 e n. 71 del 2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione (GU n.140 del 19 giugno 2018)*

La Delibera, con riguardo alle misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, di cui alla delibera Cipe n. 71/2017, ripartisce l'importo complessivo di 100 milioni di Euro tra le varie linee di intervento nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga.

*Delibera successivamente modificata e integrata dalla Delibera Cipe 25 ottobre 2018 n.61 pubblicata sulla GU n.29 del 4 febbraio 2019

Decreto Genova

Testo coordinato Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130. Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.

(GU n.269 del 19 novembre 2018 – S.O. n. 55)

Art. 18 Funzioni del Commissario straordinario per il terremoto di Ischia

Al comma 5 è previsto che il Commissario straordinario per l'area interessata dal terremoto di Ischia, si avvale, altresì, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, mediante la conclusione di apposita convenzione con oneri a carico delle risorse della contabilità speciale intestata al commissario.

Art. 44 Trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi interventi di reindustrializzazione

L'articolo 44 prevede la possibilità di autorizzare, a decorrere dal 29 settembre 2018 e fino al 31 dicembre 2020, un intervento di cassa integrazione guadagni straordinaria (per crisi aziendale), anche in deroga ai limiti generali di durata vigenti, nei casi in cui l'azienda cessi o abbia cessato l'attività produttiva e sussista una delle seguenti ipotesi: risultino concrete prospettive di cessione dell'attività, con conseguente riassorbimento occupazionale; sia possibile realizzare interventi di reindustrializzazione del sito produttivo; siano svolti specifici percorsi di politica attiva del lavoro, posti in essere dalla regione interessata e relativi ai lavoratori dell'azienda in oggetto.

Invitalia Ventures

Decreto 7 maggio 2018 del Ministero dello sviluppo economico. Interventi di sostegno agli investimenti e all'occupazione volti a contrastare fenomeni di cessazione delle attività o di delocalizzazione produttiva. (GU n.227 del 29 settembre 2018)

Il decreto, al fine di contrastare gli effetti economici e sociali legati alla cessazione, da parte di grandi imprese, dell'attività sul territorio nazionale, anche in connessione a scelte di delocalizzazione produttiva

in altri Paesi e di rilanciare le medesime attività, anche mediante processi di conversione o riqualificazione produttiva, assegna ad Invitalia 200 milioni di Euro, a valere sulle risorse del «Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020», per la costituzione, unitamente a eventuali ulteriori risorse finanziarie proprie, di un apposito Fondo, denominato «Italia Venture III».

Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

(GU n.302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62)

Articolo 1, commi 116-121 (Possibilità cessione di una quota di partecipazione in Invitalia Ventures)

Al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese, si prevede che il Ministero dello sviluppo economico possa autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR SpA - Invitalia SGR, nonché di una quota di partecipazione in fondi da essa gestiti. Le procedure per l'eventuale cessione saranno disciplinate con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si prevede, inoltre, che le risorse per complessivi 200 milioni di cui alla delibera CIPE n. 14 del 18 febbraio 2018, assegnate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 7 maggio 2018, ad Invitalia, a valere sulle risorse del «Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020» per la costituzione di un apposito fondo di reindustrializzazione, denominato «Italia Venture III» siano assegnate al Ministero dello sviluppo economico ai fini dell'eventuale operazione di cessione di cui sopra.

Autoimpiego e Autoimprenditorialità (Legge 185/2000 titoli I e II)

Decreto Genova. Sospensione mutui Invitalia. Testo del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 coordinato con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130. Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze. (GU n.269 del 19 novembre 2018 - S. O. n. 55)

L'Art. 43 Misure urgenti in favore dei soggetti beneficiari di mutui agevolati ha previsto la possibilità per i soggetti beneficiari di mutui agevolati relativi alle misure Autoimpiego e Autoimprenditorialità (Legge 185/2000 titoli I e II) di ottenere una sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate, con un allungamento della durata del piano fino a tutto il 2026. Ha anche previsto la possibilità di effettuare una transazione sul debito complessivo per un importo non inferiore al 25%. La domanda doveva essere presentata entro il 27 novembre 2018.

Incentivi fabbrica intelligente, agrifood e scienze della vita

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 marzo 2018. Intervento agevolativo a sostegno della realizzazione nelle regioni meno sviluppate di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente». (GU n.164 del 17 luglio 2018)

Il decreto disciplina l'intervento agevolativo a sostegno della realizzazione nelle regioni meno sviluppate di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente».

Il soggetto gestore è Invitalia. Le risorse disponibili ammontano a Euro 341.494.000.

Decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 maggio 2018. Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente» di cui al decreto 9 marzo 2018 e integrazione della dotazione finanziaria assegnata ai centri di competenza ad alta specializzazione, di cui al decreto 12 settembre 2017, n. 214. (GU n.187 del 13 agosto 2018)

Il decreto dispone la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la “Fabbrica intelligente” di cui al decreto ministeriale 9 marzo 2018 e l’integrazione della dotazione finanziaria assegnata ai centri di competenza ad alta specializzazione, di cui al decreto interministeriale 12 settembre 2017, n. 214.

Comunicato relativo al decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 27 settembre 2018. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni previste dal bando «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita».
(GU n.238 del 12 ottobre 2018)

Il decreto, in attuazione del Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 5 marzo 2018, stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle proposte progettuali relative alla procedura negoziale, nonché i criteri per la determinazione dei costi ammissibili, le indicazioni di dettaglio per l’individuazione delle traiettorie tecnologiche “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e “Scienze della vita” e tutti gli ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell’intervento agevolativo.

La gestione dello strumento agevolativo è affidata a Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA, che supporterà il MiSE nelle fasi di istruttoria delle domande e verifiche amministrative, erogazione delle agevolazioni, raccolta ed elaborazione dati per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Comunicato relativo al decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 16 novembre 2018. Modalità e termini di presentazione delle domande per l’accesso alle agevolazioni previste dal Bando macchinari innovativi. (GU n.277 del 28 novembre 2018)

Le agevolazioni sono previste dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 9 marzo 2018 per sostenere la realizzazione nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) di programmi di investimento delle micro, piccole e medie imprese diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta Fabbrica intelligente.

La gestione dello strumento agevolativo è affidata alla Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA, che supporta il MiSE nelle fasi di istruttoria delle domande, verifiche amministrative, erogazione delle agevolazioni, raccolta ed elaborazione dati per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Invitalia, nel quadro delle attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione del Programma, ha affiancato il Ministero dello sviluppo economico nella progettazione dell’iniziativa.

Il decreto ha fissato al 29 gennaio 2019 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo al decreto 20 novembre 2018. Termini e modalità di presentazione delle domande per l’accesso alle agevolazioni previste dal Bando Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita. (GU n.278 del 29 novembre 2018)

Dal 22 gennaio 2019 le imprese possono presentare, anche in forma congiunta, i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale d’importo non inferiore a 800 mila e non superiore ai 5 milioni di Euro.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 27 novembre 2018. Sospensione, limitatamente ad alcuni settori applicativi e territori, dei termini di presentazione delle proposte progettuali relative alla procedura negoziale prevista dall’intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita». (GU n.285 del 7-12-2018)

Voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo ai decreti direttoriali 1° giugno 2018 e 26 luglio 2018. Elenchi delle imprese assegnatarie del voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. (GU n.208 del 7 settembre 2018)

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico. Ulteriore proroga del termine per l'ultimazione degli investimenti delle imprese assegnatarie del voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. (GU n.300 del 28 dicembre 2018)

Expo 2020 Dubai

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31 dicembre 2018 - S. O. n. 62)

Art.1 comma 587 (Aumento stanziamenti Expo 2020 Dubai)

Viene autorizzata la spesa di 11 milioni di Euro per l'anno 2019, di 7,5 milioni di Euro per l'anno 2020 e di 2,5 milioni di Euro per l'anno 2021.

Invitalia opera in qualità di Centrale di committenza per conto del Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai.

Adeguamento regimi di aiuti a finalità regionale al Regolamento (UE) n. 1084/2017. Contrasto alle delocalizzazioni

Decreto Ministero dello sviluppo economico 7 dicembre 2017. Adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti, di cui ai decreti 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014, alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotta dal regolamento (UE) n. 1084/2017. (GU n.31 del 7-2-2018)

Il decreto adegua la normativa dei "contratti di sviluppo", delle "aree di crisi industriale di cui alla legge n. 181/1989 e delle "aree di crisi della Campania" alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotte dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014. I beneficiari non devono aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e devono impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

Fondo di garanzia PMI (L.n.662/96 Art.2comma 1001 lettera a)

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo al Decreto 21 dicembre 2017. Approvazione delle modifiche e integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. (Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2018)

Il decreto approva le modifiche e le integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Le predette modifiche e integrazioni sono finalizzate alla riduzione e alla semplificazione degli oneri informativi in capo ai soggetti richiedenti e al riordino della disciplina in materia di condizioni e cause di inefficacia della garanzia del Fondo.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 dicembre 2017. Istituzione di una sezione specializzata presso il Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (GU n.11 del 15 gennaio 2018)

Il decreto, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, con il quale è stata introdotta la misura a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno, denominata "Resto al Sud", istituisce la Sezione speciale del Fondo che garantisce fino all'80% dell'ammontare del finanziamento bancario.

Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 14 novembre 2017. Modifiche alle modalità di concessione della garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese e incremento della relativa dotazione finanziaria. (GU n.14 del 18 gennaio 2018)

Il decreto definisce le tipologie di operazioni ammissibili alla garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti concessi ai soggetti beneficiari, le modalità di concessione della stessa, i criteri di selezione delle operazioni, nonché l'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del Fondo da destinare alla copertura del rischio derivante dalla concessione della predetta garanzia.

Delibera CIPE 22 dicembre 2017 n.94. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse al fondo di garanzia per le piccole medie imprese previsto dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662. (GU n.85 del 12 aprile 2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. (GU n.163 del 16 luglio 2018)

Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135(convertito con L.n.12/2019). Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. Art.1 Sostegno alle piccole e medie imprese creditrici delle pubbliche amministrazioni. (GU n.290 del 14 dicembre 2018)

Art.1. Si prevede la creazione di una sezione speciale Fondo di garanzia PMI (MCC) con una dotazione iniziale di 50 milioni di Euro per la tutela delle piccole e medie imprese creditrici nei confronti della pubblica amministrazione. Per l'operatività del Fondo i commi 7 e 8 prevedono l'emanazione di un decreto attuativo del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con il Decreto saranno stabiliti, anche in deroga alle vigenti condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, le modalità, la misura, le condizioni e i limiti per la concessione, escussione e liquidazione della garanzia della sezione speciale, nonché i casi di revoca della stessa. Lo stesso decreto fisserà le percentuali di accantonamento a valere sulle risorse della sezione speciale e i parametri per definire il premio in linea con i valori di mercato della garanzia.

Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136. Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. (GU n.293 del 18 dicembre 2018)

Art.22. Vengono assegnati al Fondo garanzia PMI 735 milioni di Euro per l'anno 2018.

L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31 dicembre 2018 - S. O. n. 62)

Articolo 1, comma 221 (Fondo di garanzia PMI. Confidi)

Si dispone che il Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 giugno 2019, provveda ad accertare la presenza di eventuali risorse residue del Fondo di garanzia PMI da assegnare entro il 31 dicembre 2021 con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai confidi che realizzino operazioni di aggregazione, processi di digitalizzazione o percorsi di efficientamento gestionale, da utilizzare per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese.



	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2018		31.12.2017	
				rideterminato (*)	
10	Cassa e disponibilità liquide		13.924		14.356
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		121.752.516		79.043.427
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	62.794.000		37.866.685	
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	48.148.227		32.907.577	
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	10.810.289		8.269.165	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.075.619.327		1.062.666.154
	<i>a) crediti verso banche</i>	431.351.890		461.010.643	
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	2.073.125		1.671.361	
	<i>c) crediti verso clientela</i>	642.194.312		599.984.150	
70	Partecipazioni		325.123.122		281.678.443
80	Attività materiali		51.538.901		70.370.686
90	Attività immateriali		4.342.186		5.472.525
100	Attività fiscali		12.335.701		14.835.596
	<i>a) correnti</i>	8.757.424		11.257.319	
	<i>b) anticipate</i>	3.578.277		3.578.277	
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		113.964.481		132.474.826
120	Altre attività		37.523.128		37.267.676
	TOTALE DELL'ATTIVO		1.742.213.286		1.683.823.689

	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2018		31.12.2017	
				rideterminato (*)	
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		547.231.833		478.456.897
	<i>Debiti</i>	196.982.844		128.728.648	
	<i>Titoli in circolazione</i>	350.248.989		349.728.249	
60	Passività fiscali		1.520.000		948.901
	<i>a) correnti</i>	1.520.000		948.901	
80	Altre passività		380.733.097		395.004.458
90	Trattamento di fine rapporto del personale		6.784.865		7.349.879
100	Fondi per rischi e oneri		13.351.408		8.105.677
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	13.351.408		8.105.677	
110	Capitale		836.383.864		836.383.864
150	Riserve		(51.916.273)		(83.159.319)
160	Riserve da valutazione		(9.878.189)		(4.999.307)
170	Utile (Perdita) d'esercizio		18.002.681		45.732.639
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.742.213.286		1.683.823.689

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM

	CONTO ECONOMICO	31.12.2018		31.12.2017	
				rideterminato (*)	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		3.069.286		3.946.426
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(5.377.863)		(2.412.939)
30	Margine di interesse		(2.308.577)		1.533.487
40	Commissioni attive		128.747.760		123.432.562
50	Commissioni passive		(6.823.840)		(7.878.677)
60	Commissioni nette		121.923.920		115.553.885
70	Dividendi e proventi assimilati		-		77.000
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(506.183)		(407.871)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		(15.570)		189.361
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.570)		189.361	
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		399.049		788.941
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	864.992		788.941	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(465.943)			
120	Margine di intermediazione		119.492.639		117.734.803
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(466.682)		(5.845.414)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(466.682)		(5.845.414)	
150	Risultato netto della gestione finanziaria		119.025.957		111.889.389
160	Spese amministrative:		(123.409.998)		(116.639.988)
	a) spese per il personale	(98.450.815)		(92.897.218)	
	b) altre spese amministrative	(24.959.183)		(23.742.770)	
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(6.433.603)		(594.593)
	b) altri accantonamenti netti	(6.433.603)		(594.593)	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.685.532)		(2.312.521)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(2.868.669)		(4.387.243)
200	Altri proventi e oneri di gestione		24.575.628		4.692.921
210	Costi operativi		(109.822.174)		(119.241.424)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		29.602.885		55.259.100
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		38.806.668		47.907.065
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.993.342)		(1.351.736)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		36.813.326		46.555.329
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		(18.810.645)		(822.690)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		18.002.681		45.732.639

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA		2018	2017 rideterminato (*)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	18.002.681	45.732.639
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	50.643	(81.259)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(4.878.882)	(2.095.433)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(617.705)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.828.239)	(2.794.397)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	13.174.442	42.938.242

(*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM

Importi in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2016 - 31.12.2017							
	Esistenza al 31.12.2016	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
Capitale	836.383.864		836.383.864				836.383.864
Sovraprezzo emissioni							
Riserve:							
a) di utili	(25.660.197)	(18.674.985)	(44.335.183)	(38.890.201)	(498)	(81.259)	(83.307.141)
b) altre	147.821		147.821				147.821
Riserve da valutazione	(2.286.169)		(2.286.169)			(2.713.138)	(4.999.307)
Strumenti di capitale							
Azioni proprie							
Utile (Perdita) di esercizio	(59.022.637)	20.132.436	(38.890.201)	38.890.201		2.066.656	2.066.656
Patrimonio netto	749.562.682	1.457.451	751.020.131		(498)	(727.741)	750.291.893

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2017 - 31.12.2018

	Esistenza al 31.12.2017	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
					Altre variaz.		
Capitale	836.383.864		836.383.864				836.383.864
Sovrapprezzo emissioni							
Riserve:							
a) di utili	(83.307.141)	(9.081.290)	(92.388.431)	45.732.639	(5.458.946)	50.643	(52.064.095)
b) altre	147.821		147.821				147.821
Riserve da valutazione	(4.999.307)		(4.999.307)			(4.878.882)	(9.878.189)
Strumenti di capitale							
Azioni proprie							
Utile (Perdita) di esercizio	2.066.656	43.665.983	45.732.639	(45.732.639)		18.002.681	18.002.681
Patrimonio netto	750.291.893	34.584.693	784.876.586		(5.458.946)	13.174.442	792.592.082

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

A.	ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
		31.12.2018	31.12.2017 rideterminato
1.	Gestione	947.112	2.890.901
	- risultato d'esercizio (+/-)	18.002.681	45.732.639
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	68.552	(702.064)
	- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	466.682	(10.640.007)
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.554.201	6.699.764
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(42.948.250)	(39.972.588)
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.993.342	950.000
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	18.810.645	822.690
	- altri aggiustamenti (+/-)	(741)	466
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(55.134.192)	24.568.600
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(25.394.916)	17.910.610
	- attività finanziarie designate al fair value	(14.375.658)	(5.000.001)
	- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.007.067)	3.661.765
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.300.694)	7.522.516
	- altre attività	1.944.143	473.709
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	36.083.246	251.073.969
	- Debiti vs banche	85.700.834	(29.866.125)
	- Debiti vs enti finanziari	(935.171)	(1.842.088)
	- Debiti vs clientela	4.243.406	(31.703.297)
	- Titoli in circolazione	0	347.333.546
	- altre passività	(52.925.823)	(32.848.067)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(18.103.834)	278.533.470
B.	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da	0	(38.307)
	- vendite di rami d'azienda		(38.307)
2.	Liquidità assorbita da	(2.845.323)	(132.021.785)
	- acquisti di partecipazioni	0	(131.209.121)
	- acquisti di attività materiali	(1.106.993)	(691.090)
	- acquisti di attività immateriali	(1.738.330)	(121.574)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.845.323)	(132.060.092)
C.	ATTIVITÀ DI PROVISTA		
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(20.949.157)	146.473.377
	RICONCILIAZIONE		
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	191.283.891	44.810.514
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(20.949.157)	146.473.377

Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	170.334.734	191.283.891
Riconciliazione		
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	<i>170.320.810</i>	<i>191.269.535</i>
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	<i>13.924</i>	<i>14.356</i>
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	170.334.734	191.283.891
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	<i>170.320.810</i>	<i>191.269.535</i>
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)-liquidità in gestione dalle controllate</i>	<i>1.049.118</i>	<i>1.803.990</i>
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	101.442.043	130.912.554
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	132.258.348	133.358.787
VOCE 40 - Crediti vs Banche - Depositi e conti correnti	405.070.319	457.344.866



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22.12.2017 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10.10.2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, adottato con Regolamento (UE) 1905/2016.

Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 18 - Ricavi, lo IAS 11 - Lavori su ordinazione e l'IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, introduce un modello di rilevazione dei ricavi non più riferito alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), ma basato sulla distinzione tra obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento, e obbligazione adempiuta nel corso del tempo.

Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o sul servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, ma, anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc..

Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o dei costi sostenuti.

Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.

Infine, il nuovo principio prescrive che ogni singola obbligazione assunta dal venditore (c.d. "performance obligation") sia oggetto di separata valutazione, ancorché prevista nell'ambito di un unico contesto contrattuale e o commerciale.

Per effetto di tale approccio, la misura e il momento di rilevazione dei ricavi di vendita potrebbero divergere da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18.

IFRS 9 - Strumenti finanziari, adottato con Regolamento (UE) n. 2067/2016.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting.

Con riferimento alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato - dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e - dal business model, ovvero l'intento gestionale per il quale tali attività sono detenute.

In luogo delle precedenti 4 categorie contabili, le attività finanziarie, secondo l'IFRS 9, possono essere classificate - in base ai 2 summenzionati elementi - in tre categorie:

- Held to collect (HTC), ovvero attività finanziarie detenute per realizzare flussi di cassa, valutate al costo ammortizzato;
- Held to collect and sell (HTCS), detenute sia per i flussi di cassa che per un'eventuale cessione, valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, detenute per finalità di trading (HTS held to sell) o non classificabili nelle precedenti categorie per mancanza dei requisiti necessari.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie (misurate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto) solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente da pagamenti rappresentativi di capitale ed interessi (c.d. "solely payment of principal and interest" - "SPPI test").

I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza "recycling").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'impairment comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" - "Stage 1"), ovvero «lifetime», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. "Secondo stadio" - "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di riferimento della situazione contabile;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" - "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese "lifetime";
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("Expected Credit Losses" - "ECL"), di informazioni prospettive ("forward looking") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico;

- Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture”, il cui trattamento è tuttora in fase di definizione da parte dello IASB – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management e a rafforzare la disclosure sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

In considerazione delle sopra citate novità introdotte dall'IFRS 9, e degli impatti di tipo organizzativo, di reporting e di business, la Società ha intrapreso un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace.

La Società ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di non riesporre i dati comparativi del Bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, i principali impatti sul patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2018 relativi dalla prima applicazione dell'IFRS 9, derivano dall'obbligo di valutare i crediti ed i titoli in bonis secondo il criterio della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL) utilizzando le migliori stime disponibili della Probabilità di Default (PD) e della Loss Given Default (LGD). Al riguardo, in attesa di consolidare gli elementi necessari per la definizione di un sistema di rating interno (PD) e di maturare una adeguata serie storica di perdite dopo il Default (LGD) osservata sul proprio portafoglio, la Società si avvale di benchmark di riferimento e valori regolamentari, accompagnati da opportune logiche di stima e calibrazione improntate ad un generale criterio di prudenza, al fine di stimare dei parametri di rischio il più possibile rappresentativi della rischiosità del portafoglio.

I valori connessi al calcolo della perdita attesa sono oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento con il duplice obiettivo di:

- meglio rappresentare il profilo di rischio di un portafoglio creditizio sostanzialmente in fase di sviluppo e continua evoluzione;
- adottare un generale criterio di prudenza valutativa, in attesa di consolidare la serie storica dei dati interni di rischio.

In particolare, per quel che attiene le esposizioni performing, l'incremento delle rettifiche di valore è ascrivibile:

- i. all'allocazione di una parte del portafoglio in bonis nello stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti; con conseguente esigenza di calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie (“lifetime”);
- ii. all'inclusione nel calcolo delle perdite attese di parametri forward looking derivanti da scenari macroeconomici futuri.

L'Expected Credit Loss (ECL) è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla Probabilità di Default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (cash shortfall) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti dalla controparte e i flussi che la Società si aspetta di ricevere.

Ad ogni chiusura di Bilancio, la Società deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una Expected Credit Loss (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in stage 1;
- una Expected Credit Loss Lifetime, nel caso di classificazione in stage 2.

Il portafoglio deteriorato sarà invece classificato in stage 3 e continuerà ad essere valutato con una metodologia di Impairment Lifetime.

L'obiettivo dell'impairment, quindi, è quello di riconoscere una Expected Credit Loss Lifetime per tutti gli strumenti finanziari per i quali ci siano stati aumenti significativi del rischio di credito rispetto al momento dell'iscrizione iniziale.

Se alla data di chiusura di Bilancio, invece, il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato in modo significativo rispetto alla data di rilevazione iniziale, non essendoci stato trasferimento dallo stage

1, la Società deve svalutare lo strumento finanziario con la ECL a 12 mesi.

Con riferimento all'adeguamento delle rettifiche di valore è stato stimato un impatto patrimoniale netto negativo pari a 9 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale.

Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adottati anticipatamente dall'Agenzia:

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I principali effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio sono l'iscrizione, alla data di inizio del contratto ("commencement date"), nell'attivo di bilancio del "Diritto di Utilizzo" (Right of Use, RoU) del bene e nel passivo del debito contratto per l'utilizzo del bene. Il RoU iscritto in bilancio corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del contratto, più eventuali costi diretti imputabili al locatario. Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale corrisponde al tasso di interesse implicito relativo al contratto di leasing nel caso in cui questo sia prontamente determinabile o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale del locatario ("Incremental Borrowing Rate"). Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "lowvalue assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

In sede di prima applicazione è possibile scegliere tra le seguenti opzioni di transizione:

- Piena applicazione retrospettica alla transition date
- Applicazione retrospettica modificata (con l'applicazione di semplificazioni e di espedienti pratici) alla transition date

Invitalia ha scelto l'applicazione retrospettica modificata alla transition date.

Dalle analisi in corso di finalizzazione si prevede un effetto negativo patrimoniale (RoU < Liability) rilevato in sede di FTA di circa 10 milioni di euro che sarà recuperato nel tempo con minori costi contabilizzati a conto economico rispetto alla contabilizzazione del canone di leasing che sarebbe stata prevista dallo IAS 17 (Ammortamento RoU + Interessi passivi < canone leasing).

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". L'IFRIC 23 specifica come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza.

Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 "Prepayments Features with Negative Compensation". Queste modifiche consentono alle entità di valutare al costo ammortizzato alcune attività finanziarie anticipate con la cosiddetta compensazione negativa. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts". In base al nuovo standard, l'entità deve: (i) identificare i contratti assicurativi; (ii) separare i contratti derivati incorporati, le componenti di investimento distinte e i distinti obblighi di performance dai contratti assicurativi; (iii) dividere i contratti in gruppi ai fini della loro rilevazione e misurazione; (iv) rilevare l'utile derivante da un gruppo di contratti assicurativi lungo il periodo della copertura assicurativa e quando è liberata dal rischio. Se un gruppo di contratti è o diventa in perdita, l'entità deve rilevare immediatamente la perdita; (v) presentare separatamente i ricavi assicurativi, le spese per servizi assicurativi e le entrate o le spese del settore assicurativo; e (vi) fornire informazioni per consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che i contratti disciplinati dall'IFRS 17 hanno sulla posizione finanziaria, sulla performance finanziaria e sui flussi finanziari di un'entità. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- Annual improvements 2015-2017. Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
 - IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del business.
 - IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.
 - IAS 12: allo stesso modo, una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.
 - IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.
- Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019 Amendments to IAS 19 "Plan Amendment Curtailment of Settlement". Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- Amendments to IFRS 3 Business Combination. L'obiettivo di questo progetto è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.
- Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material. Gli obiettivi degli emendamenti sono di chiarire la definizione di "materialità" includendo una guida che fino ad ora è stata descritta altrove negli standard IFRS; allineare la definizione utilizzata nel Quadro concettuale con quella degli IFRS stessi e migliorare le spiegazioni che accompagnano la definizione. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società saranno oggetto di approfondimenti e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della

contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2019.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione gli eventi successivi descritti nella Relazione di gestione non hanno richiesto alcuna integrazione all'informativa finanziaria fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

Raccordo tra Prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 al 1° gennaio 2018 (riclassifica dei saldi IAS 39)

Sono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili, come da Bilancio 2017 pubblicato e gli Schemi Contabili introdotti dal nuovo Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9.

In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni rese necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione, introdotti dall'IFRS 9, ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

Si evidenzia che nei nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, oltre alla novità in tema di rappresentazione delle riclassifiche dovute all'applicazione dell'IFRS 9, le prelevanti voci relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione sono confluite tutte nella voce 10.

		10	20	30	40	60	
		Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	
10	Cassa e disponibilità liquide	14					
20	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		37.867				
	b) attività finanziarie designate al fair value			32.908			
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				8.269		
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					1.062.666	
70	Partecipazioni						
80	Attività materiali						
90	Attività immateriali						
100	Attività fiscali						
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
120	Altre attività						
	TOTALE	14	37.867	32.908	8.269	1.062.666	

		10	20	70	90	100	
		Debiti	Titoli in circolazione	Passività fiscali	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	
10	Debiti	128.729					
	Titoli in circolazione		349.728				
60	Passività fiscali			949			
80	Altre passività				395.004		
90	Trattamento di fine rapporto del personale					7.350	
100	Fondi per rischi e oneri						
110	Capitale						
150	Riserve						
160	Riserve da valutazione						
170	Utile (Perdita) d'esercizio						
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	128.729	349.728	949	395.004	7.350	

	90	100	110	120	130	140	
	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Altre attività	TOTALE DELL'ATTIVO
							14
							37.867
							32.908
							8.269
							1.062.666
	238.012						238.012
		70.371					70.371
			5.473				5.473
				14.836			14.836
					132.475		132.475
						37.268	37.268
	238.012	70.371	5.473	14.836	132.475	37.268	1.640.159

	110	120	160	170	180	
	Fondi per rischi e oneri	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
						128.729
						349.728
						949
						395.004
						7.350
	8.106					8.106
		836.384				836.384
			(83.159)			(83.159)
				(4.999)		(4.999)
					2.067	2.067
	8.106	836.384	(83.159)	(4.999)	2.067	1.640.159

Per quel che riguarda i nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, oltre alla novità in tema di rappresentazione delle riclassifiche

dovute all'applicazione dell'IFRS 9, si evidenzia che le previgenti voci relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione confluiscono tutte nella voce 10.

			50	60	80	90	100	
		Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi e proventi assimilati	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie
30	Margine di interesse	1.533						
60	Commissioni nette		115.611					
70	Dividendi e proventi assimilati			77				
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione				(408)			
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:						189	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					789		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value							
120	Margine di intermediazione							
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:							(5.845)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
150	Risultato netto della gestione finanziaria							
160	Spese amministrative:							
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri							
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali							
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali							
200	Altri proventi e oneri di gestione							
210	Costi operativi							
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni							
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte							
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente							
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte							
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte							
	Utile (Perdita) d'esercizio							

	110	120	130	150	160	170	190	200	Totale
	Spese amministrative:	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Altri proventi e oneri di gestione	Utili (Perdite) delle partecipazioni	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	
									1.533
									115.611
									77
									(408)
									189
									789
									117.791
									(5.845)
									111.946
	(116.697)								(116.697)
				(594)					(594)
		(2.313)							(2.313)
			(4.387)						(4.387)
					4.693				4.693
									(119.298)
						11.593			11.593
									4.241
							(1.352)		(1.352)
									2.889
								(822)	(822)
									2.067

Riconciliazione tra saldi Bilancio pubblicato al 31.12.2017 e saldi al 1.1.2018

Nell'esercizio 2017 si è perfezionata l'acquisizione del 100 per cento di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA da Poste Italiane SpA.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto (equity method) secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 27 e IAS 28.

Nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di Purchase Price Allocation (anche "PPA"), previsto dall' equity method, relativamente alle attività, incluse quelle immateriali, e passività, anche potenziali, derivanti dall'acquisto della totalità delle azioni di Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale SpA. La PPA è stata completata nei 12 mesi successivi la data di acquisizione, così come consentito dai principi contabili di riferimento.

Gli effetti di tale processo sono riepilogati nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	Importo
Patrimonio Netto contabile BdM al 30.06.2017	430.342
Svalutazione portafoglio crediti	(35.698)
Rivalutazione dei Prestiti Obbligazionari	24.200
Stima dell'intangibile legato alla convenzione Fondo garanzia PMI	12.700
Effetto fiscale differito negativo	(400)
Fair value determinato al 30 giugno 2017	431.144

Invitalia, in conformità all'IFRS 3 (paragrafi 45 e segg.) ha rivisto le informazioni comparative per gli esercizi precedenti presentate in bilancio con la conseguente rideterminazione dei saldi 2017 riportati negli schemi del bilancio 2018.

Di seguito sono riportati i saldi comparativi al 31.12.2017 modificati per tener conto di quanto sopra esposto con riferimento alla PPA (pari a 41.144 migliaia di euro) nonché per il reversal dei maggiori valori iscritti pari a 2.522 migliaia di euro.

La tabella riporta inoltre le rettifiche patrimoniali sui saldi al 1 gennaio 2018 (ex IAS 39) determinate dalle nuove regole di classificazione e impairment previste dall'IFRS 9, contabilizzate a valere sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018 in conformità al medesimo principio.

	ATTIVO	Bilancio 31.12.2017	Effetti PPA	Bilancio 31.12.2017 rideterminato	Effetto di transizione a IFRS9	01.01.2018
10	Cassa e disponibilità liquide	14		14		14
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.043		79.043		79.043
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.062.666		1.062.666	(9.081)	1.053.585
70	Partecipazioni	238.012	43.666	281.678		281.678
80	Attività materiali	70.371		70.371		70.371
90	Attività immateriali	5.473		5.473		5.473
100	Attività fiscali	14.836		14.836		14.836
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	132.475		132.475		132.475
120	Altre attività	37.268		37.268		37.268
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.640.158	43.666	1.683.824	(9.081)	1.674.743

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Bilancio 31.12.2017	Effetti PPA	Bilancio 31.12.2017 rideterminato	Effetto di transizione a IFRS9	01.01.2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	478.457		478.457		478.457
60	Passività fiscali	949		949		949
80	Altre passività	395.004		395.004		395.004
90	Trattamento di fine rapporto del personale	7.350		7.350		7.350
100	Fondi per rischi e oneri	8.106		8.106		8.106
110	Capitale	836.384		836.384		836.384
150	Riserve	(83.159)		(83.159)	(9.081)	(92.240)
160	Riserve da valutazione	(4.999)		(4.999)		(4.999)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	2.067	43.666	45.733		45.733
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.640.159	43.666	1.683.825	(9.081)	1.674.744

Il dettaglio delle rettifiche ex IFRS 9 sono le seguenti:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Rettifiche IFRS9 riserva FTA IFRS 9	crediti comm.li		crediti finanziari	
		1-2 stadio	3 stadio	1-2 stadio	3 stadio
a) crediti verso banche	2.770			2.770	
c) crediti verso clientela	6.311	1.575	1.855	95	2.786
TOTALE	9.081	1.575	1.855	2.865	2.786

Di seguito sono riportati solo gli effetti economici della Purchase Price Allocation (PPA) della Banca del Mezzogiorno in quanto Invitalia ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio, di non riesporre i dati comparativi del Bilancio di prima applicazione delle nuove logiche di misurazione e impairment previste dall'IFRS 9 che pertanto trovano riscontro esclusivamente nei saldi patrimoniali di apertura al 01.01.2018.

	CONTO ECONOMICO	Bilancio 31.12.2017	Effetti PPA	Bilancio 31.12.2017 rideterminato
30	Margine di interesse	1.533		1.533
60	Commissioni nette	115.554		115.554
120	Margine di intermediazione	117.735		117.735
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(5.845)		(5.845)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	111.889		111.890
210	Costi operativi	(119.241)		(119.241)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.593	43.666	55.259
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	4.241	43.666	47.908
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.352)		(1.352)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.889	43.666	46.556
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(822)		(822)
	Utile (Perdita) d'esercizio	2.067	43.666	45.734

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Sono incluse:

- i. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii. Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" non superato) oppure che non sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- iii. Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione alle attività finanziarie, un'entità può designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other -Trading o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

In questa voce sono iscritti anche gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono rilevate in questa voce anche le quote di OICR. Per la categoria degli OICR, data la struttura dello strumento e delle rispettive quote, il test SPPI fallisce per definizione con conseguente unica classificazione nella voce FVTPL.

Altra fattispecie che per le caratteristiche intrinseche degli strumenti di investimento sottostanti è rappresentata dalle polizze di capitalizzazione. Tali strumenti alla stregua delle quote di OICR presentando una oggettiva difficoltà nella predisposizione di un approccio look through falliscono il test SPPI. Per tale motivo devono essere contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Nello specifico, il fair value è il valore della polizza comunicato periodicamente

nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

I contratti derivati - contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione - sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi - in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- Le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- Gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico in corrispondenza della voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione nel caso di strumenti detenuti per la negoziazione ovvero nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" nel caso di strumenti designati al fair value o di altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per quanto riguarda invece gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali attività sono contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- L'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect"),
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

In particolare, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo con rilevazione degli interessi attivi di competenza del periodo/esercizio nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita di tali attività vanno contabilizzate all'interno della voce di Conto Economico 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Impairment

Per ciò che riguarda il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*.

Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/impaired", l'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;

- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della stage allocation, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e lifetime (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* Invitalia utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono i seguenti:

crediti commerciali:

- la soglia di deterioramento per i crediti vs la pubblica amministrazione è stata fissata pari ad un anno;
- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- per i restanti rapporti la soglia di deterioramento è stata lasciata a 2 anni.

crediti finanziari:

- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- i finanziamenti con piano di ammortamento sono stati valutati distintamente tra finanziamenti a scadere e finanziamenti scaduti (come da primo scenario).

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) è stata così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni, pertanto si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* (cfr. tabella successiva) viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage 1* sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di *rating*.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato¹ sarà invece classificato in *stage 3* e continuerà ad essere valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

Compensazione attività e passività finanziarie

Lo IAS 32 regola i criteri di compensazione tra attività e passività finanziarie. Nello specifico, la società può esporre il saldo netto nel proprio stato patrimoniale quando le seguenti condizioni vengono rispettate simultaneamente:

- la società ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- la società intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

L'esposizione del saldo netto è quindi possibile, quando l'eventuale compensazione sia in grado di riflettere i flussi futuri che la società si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti. Quando un'entità ha il diritto nonché la volontà di ricevere o pagare un unico importo netto, essa possiede in effetti una singola attività o passività finanziaria. Negli altri casi le attività e le passività finanziarie sono presentate distintamente fra loro, coerentemente con le loro caratteristiche di risorsa o di obbligazione per l'entità.

¹ L'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione consistente con quella usata internamente dal *risk management* per definire il rischio di credito sugli strumenti finanziari rilevanti e deve considerare anche degli indicatori qualitativi se appropriati. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di *default* che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di *asset* che con le proprie *practices* di *risk management*. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in *default* le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero.

PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate

Nel presente bilancio il criterio di valutazione delle partecipazioni è valutata nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10 con il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

Il metodo del patrimonio netto è applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

Negli esercizi successivi all'acquisizione, si effettuano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico.

I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza è rilevata in contropartita del conto economico.

Una partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui essa rientra nella definizione di società controllata. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a) l'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nel periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono inoltre essere apportate al risultato d'esercizio della controllata successivo all'acquisizione, al fine di tener conto degli ammortamenti delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, delle perdite per riduzione di valore per l'avviamento o per gli immobili, impianti e macchinari e degli altri elementi che compongono il *fair value* al momento dell'acquisizione.

In presenza di patrimonio netto negativo della controllata, dopo l'azzeramento della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui la controllante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante rileverà la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Partecipazioni in imprese collegate e altre

Le partecipazioni in imprese collegate e minoritarie, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nel rispetto di quanto previsto dello IAS 27 (costo o *fair value*).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Le imprese acquisite con fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha esclusivamente la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non sono rilevate tra le partecipazioni ma iscritte tra gli impegni

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

La voce include anche i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà che sono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Il saldo positivo o negativo tra le rettifiche di valore e le riprese relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario devono essere contabilizzate a conto economico all'interno della voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività materiali valutate a fair value ad uso funzionale, a scopo di investimento e le rimanenze, il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In sintesi, per l'iscrizione di una attività immateriale è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- i. Il costo del bene può essere determinato attendibilmente.
- ii. L'attività è in grado di produrre benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali devono essere iscritte:

- i. Al costo di acquisto, se acquistate da terzi o eseguite sulla base di contratti di appalto (lavori in corso su ordinazione). Tale costo è comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili (ad esempio, spese di installazione e collaudo, spese notarili, spese di registrazione, eventuale IVA indetraibile) e ridotto per eventuali sconti commerciali. Se il pagamento di un'attività immateriale è differito oltre i normali termini di dilazione, il costo deve essere attualizzato e determinato in base al prezzo equivalente per contanti; la differenza tra questo importo e il pagamento complessivo è contabilizzata in contropartita al debito come interesse passivo lungo l'arco temporale di esistenza del debito;
- ii. Al costo diretto di produzione, se costruite in economia: al costo di diretto di produzione, soprattutto con riferimento all'attività tipica del gruppo, può concorrere il costo del personale impiegato nell'implementazione dell'attività immateriale se esso è facilmente calcolabile e adeguatamente dimostrabile (ad esempio attraverso la predisposizioni di appositi report o timesheet); altri costi iscrivibili possono riguardare gli onorari professionali sostenuti direttamente per portare l'attività alle relative condizioni di funzionamento, ed anche i costi per verificare se l'attività sta funzionando correttamente;

- iii. Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti a titolo di godimento (mediante licenza d'uso), è possibile capitalizzare solo l'eventuale corrispettivo pagato inizialmente "una tantum". I corrispettivi periodici (canoni, royalties, etc.), invece, sono considerati costi dell'esercizio. In alcune circostanze, un'attività immateriale può essere acquisita in tutto o in parte senza dover sostenere oneri, tramite un contributo pubblico. Ciò può verificarsi nel caso in cui un governo trasferisca o ripartisca attività immateriali quali licenze per l'attivazione di stazioni radio, licenze di importazione, quote o diritti per accedere ad altre risorse limitate. L'attività ricevuta e il contributo sono rilevati a un valore simbolico.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività immateriali valutate a fair value il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

L'evidenza separata delle "Attività non correnti (o 'Gruppi di attività – Disposal Group') possedute per la vendita" e delle relative passività risponde all'esigenza di una più trasparente informativa per il lettore del bilancio. Le attività correnti, viceversa, possono essere classificate all'interno della voce "Attività non correnti possedute per la vendita", esclusivamente qualora rientrino o siano parte di un Disposal Group. Il "Gruppo di attività" è un insieme di attività e di passività direttamente associate, come per esempio cash generating unit, destinate alla cessione tramite una vendita, o altra modalità, in un'unica transazione. Nel caso di gruppi di attività è richiesta la separata evidenza in bilancio delle attività e delle passività, senza la possibilità di effettuare una compensazione fra le due posizioni. I principi di valutazione di seguito esposti non si applicano alle attività per imposte anticipate, attività connesse a benefici per i dipendenti e alle attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, siano esse destinate alla vendita come singole attività o incluse in un Disposal Group. Viceversa le modalità di classificazione si applicano indistintamente a tutte le attività non correnti e correnti (qualora incluse in un Disposal Group) "possedute per la vendita", nonché alle relative passività.

Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e rappresentate separatamente e distintamente nel bilancio.

Si possono classificare come Attività destinate alla vendita (held for sale) le seguenti attività:

- i. Singole attività non correnti (non current asset);
- ii. Gruppo di sole attività o gruppo di attività e passività (disposal group);
- iii. Attività operative cessate (Discontinued operations).

Per discontinued operation si intende una parte d'impresa (ad esempio un ramo di azienda) che è classificato come destinato per la vendita e:

- i. Rappresenta un importante ramo d'attività o area geografica d'attività;
- ii. È parte di un piano coordinato di dismissione di un ramo d'attività o ramo geografico d'attività, o
- iii. È una controllata acquistata esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Classificazione delle attività destinate alla vendita

La classificazione come Attività destinata alla vendita può essere effettuata se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- i. Il valore contabile è recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo operativo;
- ii. La vendita è altamente probabile.

La vendita è considerata altamente probabile se:

- i. La direzione aziendale è impegnata nella vendita attraverso un piano di vendita ed un programma di identificazione del compratore;
- ii. Il prezzo di vendita sia ragionevole in relazione al fair value corrente;
- iii. La vendita deve avvenire entro un anno dalla data di riclassificazione;
- iv. Le attività per il completamento del piano indicano che è improbabile che vengano fatte modifiche significative del piano di vendita oppure che lo stesso venga ritirato.

L'estensione del sopra citato periodo di un anno per completare la vendita non preclude la classificazione come "Attività destinata alla vendita" se il ritardo è causato da eventi e circostanze fuori dal controllo della direzione aziendale ed esiste sufficiente evidenza che la direzione aziendale rimarrà obbligata nel suo piano di vendita.

Se il periodo per la vendita si protrae oltre l'anno, si deve mantenere la classificazione come Attività destinata alla vendita nei seguenti casi:

- i. La direzione aziendale è impegnata nel piano di vendita ma si attende che altri, non il compratore, imporranno condizioni sulla vendita che faranno aumentare il periodo necessario per la cessione;
- ii. Esiste un impegno vincolante all'acquisto ma il compratore o altri, in modo inatteso, impongono nuove condizioni alla cessione;
- iii. Durante il periodo iniziale di un anno sorgono circostanze che erano precedentemente considerate improbabili e che allungano il periodo della vendita.

I requisiti esposti devono sussistere alla data di chiusura del bilancio: eventuali attività (o "Gruppi di attività") che dovessero rispondere a tali requisiti successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima dell'approvazione dello stesso, comporteranno esclusivamente un obbligo di informativa analogo a quello previsto nel primo esercizio in cui un'attività viene classificata come 'attività posseduta per la vendita'.

Tale voce, all'interno della società, accoglie le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione; tali asset, sia per le caratteristiche operative del gruppo, che per le peculiarità delle stesse attività in dismissione (legate alle tempistiche di dismissione o liquidazione), potranno, a

seconda dei casi specifici, essere classificate e mantenute in tale voce a prescindere dalla tempistica di liquidazione/dismissione.

Valutazione delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui la vendita si protragga oltre l'anno, i costi di vendita devono essere valutati al valore attuale. Ogni incremento del valore attuale dei costi di vendita, che deriva dal passare del tempo, deve essere imputato a conto economico come onere finanziario.

Il valore contabile delle Attività destinate alla vendita deve essere determinato immediatamente prima della loro classificazione, tenendo conto degli IFRS/IAS fino a quel momento applicati. Alla chiusura del bilancio (o della situazione infrannuale) il valore contabile così determinato deve essere allineato, se minore, al fair value al netto dei costi di vendita dell'attività destinata alla vendita, rilevando una perdita di valore. Nel caso di una cash generating unit, la perdita di valore deve essere imputata a riduzione del valore contabile di qualunque avviamento allocato, e successivamente a riduzione delle altre attività in proporzione al rispettivo valore contabile.

Non possono essere contabilizzate plusvalenze eccedenti le perdite di valore accumulate.

Le Attività destinate alla vendita non devono essere ammortizzate a partire dal momento in cui vengono classificate come tali.

Le Attività destinate alla vendita che fanno parte di un'aggregazione aziendale (business combination) devono essere valutate esclusivamente al fair value al netto dei costi di vendita.

Le riduzioni di valore del fair value al netto dei costi di vendita derivanti dalla classificazione sono rilevate a conto economico come svalutazioni (impairment), mentre gli eventuali ripristini di valore derivanti da incrementi del fair value al netto dei costi di vendita possono essere rilevati esclusivamente nei limiti delle perdite di valore precedentemente rilevate.

Se vengono meno le condizioni per la classificazione come Attività destinata alla vendita, le attività ad essa relativa devono essere valutate al minore tra:

- i. Il valore contabile antecedente la classificazione come Attività destinata alla vendita rettificato di ogni ammortamento o rivalutazione che sarebbe stata contabilizzata qualora non vi fosse stata tale classificazione, e
- ii. Il valore recuperabile tramite l'uso.

Le rettifiche del valore contabile derivanti dalla cessazione della classificazione come Attività destinata alla vendita devono essere imputate a conto economico tra le plusvalenze e le minusvalenze relative ad attività operative in esercizio.

Rappresentazione in bilancio delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere rappresentate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, senza adeguare l'informazione comparativa, secondo i seguenti criteri:

- i. Le attività non correnti devono essere rappresentate come attività correnti in una linea separata;
- ii. Le attività e passività di un'Attività destinata alla vendita devono essere rappresentate come attività e passività correnti in un'unica linea separata senza possibilità di compensazione;
- iii. Componenti di costo e di ricavo rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e relativi ad un'attività non corrente o ad attività e passività di un'attività destinata alla vendita devono essere esposti separatamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e joint venture destinate alla vendita non sono escluse dal consolidamento, ma devono essere iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria in linee separate, evidenziando il totale delle attività e delle passività della controllata, valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Per le sole discontinued operations si deve indicare nel conto economico un singolo ammontare derivante da:

- i. Utile e perdita dopo le imposte realizzati nel periodo di destinazione alla vendita ed in tutti i periodi precedenti presentati;
- ii. Proventi e perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Inoltre si deve indicare nelle Note al bilancio:

- i. L'ammontare dei ricavi, dei costi, dell'utile o della perdita prima delle imposte;
- ii. L'ammontare delle imposte sul reddito;
- iii. L'ammontare dei proventi e delle perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Nel rendiconto finanziario deve essere separatamente riportato l'ammontare dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di finanziamento della discontinued operation.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza

tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Nell'ipotesi di riacquisto di proprie passività finanziarie, il saldo positivo o negativo tra gli utili e le perdite deve essere contabilizzato all'interno della voce 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie.

ALTRE PASSIVITÀ

Nella voce Altre passività sono inclusi i depositi cauzionali in contanti ricevuti da terzi e i debiti tributari con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nella voce Altre passività sono compresi: debiti verso terzi a breve termine di altra natura; altri tipi di debiti (ad esempio: debiti verso enti previdenziali, debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere; debiti per incassi ricevuti in nome e per conto di terzi; debiti per anticipi ricevuti da clienti); ratei e risconti passivi.

Anche per gli strumenti finanziari dal lato del passivo a breve termine ai fini della misurazione/valutazione al costo ammortizzato non si procede all'attualizzazione dello strumento finanziario in quanto l'effetto del valore temporale di natura finanziaria non è significativo. Con riferimento ai debiti verso il personale, gli stessi rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime e calcoli attuariali sono rilevate nella voce Benefici per i dipendenti.

La voce accoglie, in particolare, le seguenti tipologie di debiti:

- i. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- ii. Ratei e risconti passivi;
- iii. Anticipi da fornitori.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime sono rilevate nei fondi.

La voce accoglie anche gli interessi passivi che scaturiscono dai debiti verso altri sia nel caso in cui il periodo di maturazione sia relativo a due periodi contabili, sia nel caso in cui gli interessi siano interamente maturati alla fine del periodo.

In tale voce sono contabilizzati i debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime.

Per tali fondi non si procede al trattamento contabile di cui sopra nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali sono assorbiti dai relativi impieghi.

Sono rilevati in tale voce anche i contributi ricevuti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Lo IAS 20 prevede che i contributi pubblici debbano essere rilevati in bilancio solo e soltanto se "esiste una ragionevole certezza" che:

- i. L'entità rispetterà le condizioni previste;
- ii. I contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici devono essere contabilizzati secondo il sistema reddituale ovvero devono essere imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili.

È esclusa la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto; in altri termini non è prevista la loro contabilizzazione secondo il “sistema patrimoniale”.

Tipologie di contributi pubblici:

Lo IAS 20 prevede i seguenti diversi tipi di contributi pubblici:

- i. **Contributi in Conto Capitale/Conto Impianti:** Per contributi pubblici in conto capitale si intendono «i contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione essenziale che l’impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate». La concessione del contributo è pertanto legata alla realizzazione o all’acquisto (o ad altre forme di acquisizione) di attività materiali e immateriali, la cui utilità si protrae nel tempo, ovvero di beni strumentali per l’impresa;

Contabilizzazione:

Il valore di tale tipologia di contributi viene sospeso all’interno delle Passività e progressivamente rilasciato a conto economico all’interno della voce “Altri proventi di gestione” proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento, correlandolo quindi all’ammortamento dell’attività stessa.

- ii. **Contributi in conto Esercizio:** Per contributi in conto esercizio si intende una categoria residuale, ovvero tutti quei contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale.

Contabilizzazione:

Tale tipologia di contributi, correlati a componenti di costo, devono essere rilevati all’interno della voce “Altri Proventi di Gestione” e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano correlati ai costi che essi intendono compensare.

In coerenza con il criterio “reddituale” se un contributo è correlato a costi futuri, tale contributo può essere rilevato a conto economico solo nell’esercizio in cui si manifesta l’onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto. Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all’impresa, il contributo è rilevato a conto economico esclusivamente nell’esercizio in cui diventa esigibile.

Date le caratteristiche della società, e con specifico riferimento ai contributi in conto Impianti, le relative attività possono essere contabilizzate a seconda delle attività sulle quali verte il contributo stesso; ad es:

- i. 80. Attività Materiali;
- ii. 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
- iii. 120. Altre Attività – [Rimanenze];

Le informazioni di cui ai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34 sono riportate in corrispondenza delle singole voci sulle quali vertono le sovvenzioni, i sussidi o i contributi o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (BENEFICI PER I DIPENDENTI)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi

attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il *Projected Unit Credit Method*. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

FONDI PER RISCHI ONERI

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti:

- i. Identificazione del contratto con il cliente;
- ii. Identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- iii. Determinazione del prezzo della transazione;
- iv. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- v. Rilevazione dei ricavi per singola performance obligation quando la stessa risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. Prestazioni di servizi/cessione di beni - tali ricavi sono rilevati solo se:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, la società deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto. Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale la società avrà diritto può essere inferiore al prezzo stabilito nel contratto, perché la società potrebbe concedere al cliente uno sconto sul prezzo.

Invitalia sostanzialmente opera con due diverse fattispecie:

- **Commesse per la vendita/realizzazione di beni/servizi:**

in cui il ricavo la Pubblica Amministrazione è direttamente commisurato ai costi sostenuti che vengono rendicontati e dallo stesso approvati.

In tutte le commesse appartenenti a questa categoria, il ricavo si configura come un rimborso costi (Commesse a costo) contabilizzato nella voce "Commissioni Attive" sottovoce 5 "servizi" che

accoglie sia i corrispettivi che i contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un servizio sfruttando principalmente la propria manodopera e provvedendo alla rendicontazione della stessa.

La valorizzazione di tali ricavi è quindi rappresentata dai costi esterni per l'acquisizione beni e servizi, dal costo interno del personale che si occupa della realizzazione del servizio e dalle spese generali calcolate come percentuale dei costi diretti (esterni ed interni)

- **Commesse in cui opera come “Delega di Stazione Appaltante”:** la Pubblica Amministrazione contrattualizza con Invitalia la messa a gara della realizzazione di un'opera o di un servizio con un fornitore terzo.

Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un'opera o un servizio e restituirlo alla Committenza “chiavi in mano”.

Sono contabilizzati pertanto due tipologie di costi:

- Costo esterno del fornitore aggiudicatario della commessa (costo passante per Invitalia);
- Costo interno del personale che si occupa della gestione amministrativo/burocratico della commessa”.

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15, la componente del prezzo contrattuale relativa alle commesse identificate come “con delega stazione appaltante”, caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come “agent” ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio, per la parte relativa al costo del fornitore terzo, non è più rilevata tra i ricavi, ma viene nettata con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2. Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
3. Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dalla Società. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nel presente Bilancio sono di seguito elencate:

- Quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie (determinate per i crediti deteriorati sulla base della stima dei flussi di cassa futuri al netto dei costi di recupero e del presumibile valore delle garanzie);
- Quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- Quantificazione del trattamento di fine rapporto (determinato sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari -tassi di interesse-, andamento presunto delle retribuzioni, tassi di turnover e dati demografici);
- Fiscalità attiva (l'iscrizione delle poste relative alla fiscalità attiva si basa sulla valutazione che nei prossimi esercizi l'Agenzia produca redditi imponibili per importi tali da avere una ragionevole certezza che le imposte future da versare su detti redditi consentano l'integrale assorbimento della fiscalità differita attiva).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La società nel corso del 2018 ha effettuato riclassifiche del portafoglio titoli trasferendoli dal fair value con impatto a conto economico al costo ammortizzato, per effetto del cambiamento del modello di business finalizzato a costituire un portafoglio titoli da detenere per un lungo periodo.

Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel prosieguo della nota integrativa in corrispondenza della voce di bilancio Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per quanto attiene alla ripartizione dei portafogli per gerarchie di fair value, si evidenzia la distinzione nei tre livelli:

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **1° livello** quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **2° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **3° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	14	14
--	-----------	-----------

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	2018	2017
Cassa	14	14
TOTALE	14	14

La voce include anche il saldo di due carte di credito prepagate utilizzate per spese urgenti di minima entità.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE - Voce 20	121.753	79.043
---	----------------	---------------

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono costituite da attività finanziarie detenute per la negoziazione, per un ammontare pari al 52% della voce e attività designate al fair value per un 48%. Circa il 50% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito da titoli di stato e obbligazionari domestici con rating medio pari all'investment grade (BBB) e durata finanziaria media inferiore all'anno. Tale portafoglio ha profili di rischio di tasso e di credito contenutissimi e contribuisce al conto economico con un rendimento medio di poco inferiore all'unità. Il restante 50% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito da fondi comuni d'investimento da profilo prudente bilanciati e obbligazionari, selezionati nella seconda metà dell'anno tra i migliori e più grandi gestori del comparto. Le attività designate al fair value sono costituite da polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie prudenti stipulate con compagnie assicurative di primaria importanza con lo scopo di stabilizzare i proventi della liquidità gestita.

Descrizione	2018	2017
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.794	37.867
b) attività finanziarie designate al fair value	48.148	32.908
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.810	8.269
TOTALE	121.753	79.043

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	2018	2017	
	Livello 1	Livello 1	Livello 2
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito			
1.1 Altri titoli di debito	33.104	35.671	2.195
2. Titoli di capitale e quote di OICR	29.690	-	-
TOTALE	62.794	35.671	2.195

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	2018	2017
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	33.104	35.364
a) Amministrazioni pubbliche	24.939	19.458
b) Banche	8.165	15.906
c) Altre società finanziarie	-	2.502
2. Quote di O.I.C.R.	29.690	
TOTALE	62.794	37.867

Si rimanda all'allegato A.1.a per i dettagli della movimentazione.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

	2018	2017
	Livello 3	Livello 3
1. Titoli di debito		
1.1 Altri titoli di debito	48.148	32.907
TOTALE	48.148	32.907

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	2018	2017
1. Titoli di debito		
1.1 Altre società finanziarie	48.148	32.907
TOTALE	48.148	32.907

Attività finanziarie designate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito
Esistenze iniziali	32.907
Aumenti	
Acquisti	14.500
Variazioni positive di Fair Value	865
Diminuzioni	
Altre variazioni	(124)
Rimanenze finali	48.148

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La voce è composta da quote di OICR, infatti, per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie le quote di fondi OICR classificate al 31 dicembre 2017 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono confluite nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi. La metodologia di determinazione del fair value si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Voci/Valori	2018	2017
	Livello 2	Livello 2
3. Quote di O.I.C.R.	10.810	8.269
TOTALE	10.810	8.269

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2018	2017
3. Quote di O.I.C.R.	10.810	8.269
TOTALE	10.810	8.269

Si rimanda all'allegato A.1.c per i dettagli della movimentazione.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	1.075.619	1.062.666
--	------------------	------------------

La voce è così composta:

Descrizione	2018	2017
a) crediti verso banche	431.352	461.011
b) crediti verso società finanziarie	2.073	1.671
c) crediti verso clientela	642.194	599.984
TOTALE	1.075.619	1.062.666

a) Crediti verso banche

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	2018			2017		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		Primo e secondo stadio	L1		L3	Primo e secondo stadio
1. Depositi e conti correnti	403.471		403.471	457.345		457.345
3. Titoli di debito	27.295	26.011		3.017	3.001	
3.2 altri titoli di debito	27.295	26.011		3.017	3.001	
4. Altre attività	586		586	648		648
TOTALE	431.352	26.011	404.057	461.011		461.011

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

Disponibilità ordinarie		171.370
- di cui vincolate (contenzioso Ismea)	17.006	
- di cui time deposit	30.009	
Risorse finanziarie dedicate a contratti e convenzioni		101.442
Risorse finanziarie da fondi nazionali e comunitari		132.258
TOTALE DISPONIBILITÀ		405.070
Rettifiche Ifrs		(1.599)
TOTALE DISPONIBILITÀ		403.471

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 170.321 migliaia di euro (191.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui 17.006 migliaia di euro, si riferiscono a disponibilità vincolate su un conto cointestato a ISMEA come stabilito da accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contenzioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione di Gestione. Delle suindicate risorse finanziarie a vista, 30.009 migliaia di euro sono state trasferite in un conto di Time Deposit a breve termine (24 mesi) ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari; 1.049 migliaia di euro (1.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è la disponibilità finanziaria gestita per conto di proprie controllate.
- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 80 del passivo) per complessive 132.258 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2018	2017
Fondo per la crescita sostenibile	37.408	39.668
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	26.167	29.042
Fondo Rotazione DPR 58/87	30.948	29.148
Convenzione Brevetti	16.052	11.608
L.208/98 Fondi Incentivi	14.753	14.762
Promozione Turistica	1.247	1.247
Reindustrializzazione Area Ottana	788	787
Poli Museali di Eccellenza	201	202
Altri Fondi di Gestione	1.153	907
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.820	1.821
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.721
	132.258	136.786

- Risorse finanziarie dedicate "in via esclusiva e non" a contratti e convenzioni 101.442 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2018	2017
Interventi area Bagnoli - Coroglio	80.396	86.508
Commesse Del Cipe 62-130/02	1.856	10.719
Contratti di appalto enti territoriali (1)	14.188	10.910
Reopen Servizi pubblici locali	487	-
Supporto emergenza accoglienza emigranti	337	294
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	3.889	23.371
Dissesti Idrogeologici	4	1.134
Spinner	231	231
Convenzione ILVA	10	10
Factoring	44	182
	101.442	133.359

(1) Interessi non di competenza

- Le disponibilità finanziarie finalizzate agli interventi per la bonifica dell'amianto nell'area ex Eternit del Sin Bagnoli-Coroglio, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, sono state per 75 milioni di euro vincolate in un conto di Time Deposit a breve termine ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari;
- Le disponibilità dedicate alle commesse del Cipe 62-130/02 riscontrano un decremento per effetto della conclusione di alcuni Programmi Operativi la cui rendicontazione è stata formalmente definita con il Committente.

La liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione.

Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

La voce **titoli di debito** si riferisce al portafoglio titoli a lungo termine (Held to collect), costituito nel corso dell'esercizio 2018, con l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza, tenendo in considerazione i flussi di cassa attesi in coerenza con la capacità finanziaria di Invitalia.

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione e la composizione per debitori/emittenti.

Al riguardo sono stati trasferiti al portafoglio titoli HTC 16.400 migliaia di euro in termini di valore nominale di cui vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (01.01.2018)	Fair Value al 31.12.18	Valore contabile al 31.12.18
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	16.400	16.547	15.665	23.084
TOTALE		16.400	16.547	15.665	23.084

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi
Assenza di trasferimento	
Negoziazione	(816)
Totale	(816)
Con trasferimento	
Negoziazione	274
Totale	274

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti negativi netti per 816 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2018-2017.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 274 migliaia di euro.

b) Crediti verso società finanziarie

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

	2018			2017		
	Valore di Bilancio		Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value
	Primo e secondo stadio	L1	L3	Primo e secondo stadio	L3	
2. Titoli di debito	1.457	1.457	-	-	-	
- altri titoli di debito	1.457	1.457	-	-	-	
3. Altre attività	616	-	616	1.671	1.671	
TOTALE	2.073	1.457	616	1.671	1.671	

Le "Altre attività" includono i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

c) Crediti verso clientela

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	2018					2017		
	Valore di Bilancio		Fair Value			Valore di Bilancio		Fair Value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L3
1. Finanziamenti	66.345	25.191	-	-	91.536	105.384	52.249	157.633
1.2 Factoring	9.090	-	-	-	9.090	14.177	-	14.177
- pro-solvendo	-	-	-	-	5.555	9.510	-	9.510
- pro-soluto	-	-	-	-	3.535	4.667	-	4.667
1.7 Altri finanziamenti	57.255	25.191	-	-	82.446	91.207	52.249	143.456
2. Titoli di debito	78.372	-	76.878	1.496	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	78.372	-	76.878	1.496	-	-	-	-
3. Altre attività	409.477	62.808	-	-	472.285	431.489	10.863	442.352
TOTALE	554.194	87.999	76.878	1.496	563.821	536.873	63.112	599.985

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	2018		2017	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
1. Titoli di debito	78.372	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	77.122	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.250	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	66.345	25.191	105.384	52.249
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	62.501	4.325
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	66.345	25.191	42.883	47.924
e) Famiglie	-	-	-	-
3. Altre attività	409.477	62.807	431.489	10.863
TOTALE	554.194	87.999	536.873	63.112

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo		Rettifiche di valore complessive	
	Primo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	107.230	-	(104)	-
Finanziamenti	65.162	25.759	1.183	(568)
Altre attività	814.100	62.986	50	(179)
TOTALE 2018	986.492	88.745	1.129	(747)
TOTALE 2017	1.000.058	66.551	(504)	(3.439)

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2018		2017	
	Crediti verso clientela		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	102.873	102.873	57.233	57.233
- Ipotecche	101.810	101.810	56.170	56.170
- Pegni	100	100	100	100
- Garanzie personale	963	963	963	963
Attività deteriorate garantite da:	54.119	54.119	49.794	49.794
- Ipotecche	54.119	54.119	49.794	49.794
TOTALE	156.993	156.993	107.027	107.027

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

325.123

281.679

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Fondi L.181 impiegati
A. Imprese controllate in via esclusiva					
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREBITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	276.029	
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	6.688	
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	11.469	
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%	4.661	
Totale imprese controllate in via esclusiva				298.847	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
di cui con fondi L.181/89					
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	202
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%	1.033	1.033
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	653
Totale imprese sottoposte a influenza notevole				2.387	2.387
D. Imprese non significative					
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	5,77%	0	
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%	11.000	
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	6,47%	4.249	
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5,00%	1	
di cui con fondi L.181/89					
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12,39%	120	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA	1,73%	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	278
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168	168
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	326
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14,31%	2.524	2.524
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORD.	ROMA	ROMA	15,00%	-	-
SIMPE SPA in fallimento	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600	3.600
SURAL SPA FALLITA	TARANTO	TARANTO	1,42%	253	253
Totale imprese non significative				23.889	8.639
Totale partecipazioni				325.123	11.026

Tra le **“Imprese non significative”** è compresa la società IGI SpA costituita nel gennaio 2018 ai sensi dell’art. 1 – comma 260-266 della legge 205/2017 che seppur posseduta al 100% da Invitalia non è sottoposta ad un reale potere direttivo della stessa e conseguentemente è esclusa dal Gruppo Invitalia.

Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione al capitale sociale della Sider Alloys (22,33%) non è rilevata in tale posta di bilancio in quanto la partecipazione è stata acquisita con fondi di terzi in gestione e pertanto rilevata negli impegni.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	263.670	18.009	281.679
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	-	11.000	11.000
B.3 Rivalutazioni	34.046	-	34.046
B.4 Altre variazioni	15.448	-	15.448
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	-	0	0
C.2 Rettifiche di valore	(3.917)	-	(3.917)
C.3 Altre variazioni	(10.400)	(2.733)	(13.133)
D. Rimanenze finali	298.847	26.276	325.123

Nell’allegato A.3 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

nell’allegato A.4 sono riportate le informazioni sui rapporti partecipativi.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	51.539	70.370
---	---------------	---------------

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	2018	2017
1. Attività di proprietà		
a) terreni	6.284	6.410
b) fabbricati	35.877	54.578
c) mobili	345	74
d) impianti elettronici	599	897
e) altre	8.434	8.411
TOTALE	51.539	70.370

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.410	54.579	74	896	8.412	70.371
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	6.410	54.579	74	896	8.412	70.371
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	-	80	316	81	26	503
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	605	-	-	-	605
B.7 Altre variazioni	-	4.368	-	-	-	4.368
C. Diminuzioni:						
C.2 Ammortamenti	-	(1.259)	(45)	(378)	(4)	(1.686)
C.7 Altre variazioni	(126)	(22.496)	-	-	-	(22.622)
D. Rimanenze finali nette	6.284	35.877	345	599	8.434	51.539
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	6.284	35.877	345	599	8.434	51.539
E. Valutazione al costo	6.284	35.877	345	599	8.434	51.539

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90	4.342	5.472
---	--------------	--------------

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2018	2017
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
2. Altre Attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
generate internamente	2.842	4.015
altre	1.500	1.457
TOTALE	4.342	5.472

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	5.472
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.739
C.2 Ammortamenti	(2.869)
D. Rimanenze finali	4.342

Sezione 10 - Attività fiscali - Voce 100	12.335	14.835
---	---------------	---------------

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	2018	2017
correnti	8.757	11.257
anticipate	3.578	3.578
TOTALE	12.335	14.835

Le attività correnti comprendono il residuo di crediti tributari derivanti dalle società incorporate alla costituzione di Sviluppo Italia, per i quali sono ancora in corso le relative azioni di recupero.

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110	113.964	132.476
---	----------------	----------------

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Partecipazioni	31.12.2018		31.12.2018	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Italia Turismo	100,00%	83.448	100,00%	96.479
Marina di Portisco	100,00%	22.034	100,00%	22.034
Trieste Navigando	100,00%	108	100,00%	108
Totale società controllate		105.591		118.622
IP Porto Romano srl	34,23%	74	30,03%	5.553
I.T.S Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	13,33%	8.000	13,33%	8.000
Totale altre società		8.374		13.853
TOTALE PARTECIPAZIONI		113.964		132.476

Le variazioni negative si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni di Italia Turismo e IP Porto Romano.

Per quanto riguarda Italia Turismo in sede di approvazione del bilancio 2018 di Invitalia si è proceduto alla valorizzazione della partecipazione tenendo conto di:

- i. una svalutazione pari a 7,7 milioni di euro circa, derivante dall'esito del test di impairment sulla Partecipazione, svolto tramite applicazione di metodologie coerenti con quelle utilizzate nei passati esercizi (DCF). Tale svalutazione ha condotto ad un sostanziale allineamento del valore della Partecipazione al patrimonio netto della controllata al 31.12.2018;
- ii. un'ulteriore svalutazione pari a 5,3 milioni di euro circa in ragione dell'offerta formulata da parte di un investitore privato per l'acquisto di un ramo di azienda di IT, composto da specifici beni rientranti nel patrimonio immobiliare della stessa. L'investitore è stato selezionato in seguito ad una procedura pubblica di vendita, avviata dall'Agenzia nel corso del 2018, volta alla dismissione di Italia Turismo SpA, ovvero dei suoi asset immobiliari. Il Cda dell'Agenzia è stato periodicamente informato sugli esiti della complessa procedura ed ha valutato positivamente l'offerta dell'investitore privato. Il prezzo di acquisto offerto dalla controparte rappresenta, pertanto, un "fair value" di primo livello di cui la società ha tenuto conto nella valutazione della partecipazione.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, il valore della Partecipazione è stato individuato, all'esito del test di impairment e tenuto conto della potenziale definizione dell'operazione di vendita, in un importo pari a 83,4 milioni di euro circa, da cui è derivata una svalutazione della stessa Partecipazione pari a 13,0 milioni di euro circa rispetto al valore rilevato al 31.12.2017.

Per IP Porto Romano, si rileva che la società nel coso del 2018 è stata ammessa alla procedura di concordato e nello stesso periodo l'azionista Invitalia ha sottoscritto un "term sheet" con uno dei principali player mondiali nel settore croceristico, per un possibile ingresso nell'azionariato della società. Al 31.12.2018 il patrimonio netto della società si è quasi azzerato e pertanto, pur riconoscendo che il percorso avviato con il player crocieristico rappresenta la sola strada possibile per evitare il fallimento, gli amministratori hanno ritenuto che il livello di incertezza fosse ancora troppo alto e prudentemente, hanno ridotto il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto al 31.12.2018.

Gli effetti economici di tali svalutazioni sono riflessi nella voce 290 del conto economico.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Svalutaz.	Esistenze finali
Italia Turismo	96.479	-	(13.031)	83.448
Marina di Portisco SpA	22.034	-	-	22.034
Trieste Navigando Srl	108	-	-	108
Totale società controllate	118.622	-	(13.031)	105.590
IP Porto Romano srl	5.553	300	(5.780)	74
I.T.S Information Technology SpA	300	-	-	300
Marina D'Arechi SpA	8.000	-	-	8.000
Totale altre società	13.853	300	(5.780)	8.374
TOTALE PARTECIPAZIONI	132.476	300	(18.811)	113.964

La variazione negativa si riferisce alla controllata Italia Turismo per le valutazioni effettuate sugli asset aziendali.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	37.523	37.268
---	---------------	---------------

12.1 Altre attività: composizione

	2018	2017
crediti per imposte indirette	8.274	16.864
rimanenze	8.500	7.856
Bagnoli - Complesso industriale	1.093	
credito per consolidato fiscale	10.008	6.177
depositi cauzionali	1.679	1.648
crediti e anticipi da fornitori	3.785	1.133
credito per polizza di investimento TFR	970	935
risconti attivi	1.481	1.280
crediti v/so enti previdenziali	104	387
crediti e partite varie	1.629	987
	37.523	37.268

- La voce **crediti per imposte indirette** pari a 8.274 migliaia di euro rappresenta essenzialmente il credito verso l'Erario per l'imposta sul valore aggiunto, nonché crediti di imposta ceduti da società terze.

- La voce “**rimanenze**” accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte essenzialmente dalla ex controllata IAP, al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, per le quali è ancora non è stato approvato il rendiconto finale.
- La voce **Bagnoli- Complesso industriale** si riferisce al compendio immobiliare la cui proprietà, già appartenente alla società Bagnoli Futura in fallimento, è stata trasferita ad Invitalia per effetto del DL 133/2014. Il valore del compendio di 68.484,5 migliaia di euro stabilito dall’Agenzia del Demanio, rettificato da un fondo corrispondente è stato iscritto in bilancio ad 1 euro in attesa della definizione di controversie legali tra le parti, sorte successivamente al passaggio della suddetta proprietà, come meglio analizzata nella relazione di gestione. L’importo di 1.093 migliaia di euro è relativo alla valorizzazione di lavori di risanamento ambientale e riqualificazione urbana, rendicontati nell’esercizio, che incrementano il valore del complesso industriale.
- I **crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.
- I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell’Agenzia.
- La voce **crediti per polizza di investimento TFR** per 970 migliaia di euro, si riferisce al credito ventato nei confronti di una assicurazione conseguentemente all’investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31/12/1999 per i dipendenti ex IG SpA.
- I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente, di competenza dell’esercizio successivo o correlati a ricavi futuri.

Di seguito il dettaglio della valorizzazione delle rimanenze per singola commessa e con l'indicazione del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	2018			2017		
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette
Università R. Calabria Infrastrutture	205	0	205	189	0	189
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riquarif. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(840)	0	840	(836)	4
Bonifica Falda Discar. Manfr. Falm	57	(57)	0	57	(57)	0
MISE Bonifica area Thapsos	11.940	(11.776)	164	12.035	(11.776)	259
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	0	42	(42)	0
Bonif. Area ex Nissometal	10.739	(9.460)	1.279	10.739	(9.460)	1.279
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	274	(308)	(34)
DICO	28	(28)	0	28	(28)	0
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	4.787	(4.685)	102
MISE Torrente Gatano	6	(6)	0	6	(6)	0
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	0	20	20	0	20
Azioni di Sistema	1.512	0	1.512	1.512	0	1.512
D. Lgs 185 - Titolo I	2.210	0	2.210	1.639	0	1.639
D. Lgs 185 - Titolo II	2.351	0	2.351	2.552	0	2.552
Complesso Industriale Bagnoli	654	0	654	297	0	297
	49.353	(40.854)	8.500	48.706	(40.849)	7.856

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	547.232	478.457
---	----------------	----------------

Descrizione	2018	2017
Debiti	196.983	128.729
Titoli in circolazione	350.249	349.728
TOTALE	547.232	478.457

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	2018			2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	93.388	435	2.035	8.051	435	2.797
. Pronti contro termine	93.388	0	0	8.050	0	
. Altri finanziamenti	0	435	2.035	1	435	2.797
Altri debiti	364	50.040	50.722	1	70.975	46.470
TOTALE	93.752	50.474	52.757	8.052	71.410	49.267
Fair Value livello 3	93.752	50.474	52.757	8.052	71.410	49.267

La voce “**Altri debiti**” verso Enti finanziari include il debito residuo relativo all’acquisizione della Banca del Mezzogiorno. La voce si decrementa per il venir meno di debiti per 20 milioni di euro in quanto tale quota di prezzo era condizionata all’esito positivo di una ulteriore richiesta di riduzione del capitale sociale che in ragione di quanto indicato da Banca d’Italia si è reso impossibile eseguire come meglio specificato nella relazione di gestione.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	2018		2017	
	Valore di bilancio	Fair value Livello 3	Valore di bilancio	Fair value Livello 3
A. Titoli				
1. obbligazioni				
1.2 altre	350.249	350.249	349.728	349.728
TOTALE	350.249	350.249	349.728	349.728

La voce include il prestito obbligazionario emesso nel mese luglio per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all’acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante.

Il prezzo di emissione è stato pari a 99,784% del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375%. Il rimborso del capitale è previsto in un’unica scadenza a cinque anni e cedole annuali. Tale prestito è quotato sul mercato regolamentato della borsa del Lussemburgo.

L’iscrizione in bilancio è al costo ammortizzato, le cui variazioni dell’esercizio sono espone nella voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”.

Sezione 6 – Passività fiscali correnti e differite - Voce 60	1.520	949
---	--------------	------------

Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	2018	2017
correnti	1.520	949
differite	-	-
TOTALE	1.520	949

La voce “Passività fiscali” ha subito un aumento pari a 571 migliaia di euro riconducibile all’Imposta Regionale sulle Attività Produttive di competenza dell’esercizio 2018.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	380.733	395.004
--	----------------	----------------

8.1 Altre passività: composizione

	2018	2017
Debiti per fondi di terzi in gestione	227.316	229.644
Contributi	104.002	120.290
Fornitori	24.131	21.645
Debiti personale dipendente	11.185	10.006
Debiti verso enti previdenziali	5.105	4.980
Debiti verso erario	2.558	2.404
Debiti da consolidato fiscale	2.752	2.453
Depositi cauzionali ricevuti	134	131
Debiti per partite varie	3.550	3.451
TOTALE	380.733	395.004

I “**Debiti per fondi di terzi in gestione**” sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l’Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per quanto concerne l’operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D – Altre informazioni*.

Operatività con fondi di terzi

Composizione:

	2018	2017
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	97.629	116.766
Fondo Rotazione DPR 58/87	48.764	48.437
Legge Reg.23/91 Turismo Art.8	1.984	1.984
Legge 208/98 Fondo Incentivi	1.265	1.815
Fondo Promozione Turistica ex delibera CIPE 25/3/90	1.568	2.217
Poli Museali di Eccellenza	201	201
Convenzione Brevetti	16.032	11.551
Fondo Ottana	805	805
Fondo per la crescita sostenibile (IV)	45.743	44.814
Altro	13.325	1.054
TOTALE	227.316	229.644

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica. Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del

20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli “indirizzi attuativi” che sono stati formulati dal Ministero dell’Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l’esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2018 del fondo L181/89:

	2018	2017
Fondi incassati	645.696	645.696
Restituzioni capitali al MiSE	(158.709)	(145.175)
Contributi erogati	(364.968)	(364.246)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(21.476)	(16.595)
TOTALE	97.629	116.766

La voce “**Restituzioni capitali**” rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell’Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all’Agenzia per l’avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell’esercizio 2018 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2017	116.766
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(722)
Fondi incassati	-
Restituzioni capitali al MiSE	(13.534)
Perdite su crediti e partecipazioni	(4.196)
Altri utilizzi	(684)
Saldo al 31 dicembre 2018	97.629

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.696 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 158.709 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2018	2017
Contributi in conto capitale	364.968	364.247
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	65.236	76.472
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	11.026	13.759
Crediti netti verso Enti creditizi	26.168	32.904
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	(1.887)	(3.456)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	21.477	16.595
TOTALE	486.988	500.521

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l’assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall’ex Agensud secondo quanto previsto dall’art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull’ esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell’importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9 aprile 2008 l’Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell’Agenzia, hanno individuato una soluzione

per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91.

- Il **Fondo Legge 208/98** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.
- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2.380 migliaia di euro;

- L'ammontare relativo alla convenzione **Poli Museali d'Eccellenza** comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- L'ammontare relativo alla convenzione **Brevetti** si riferisce ad un accordo siglato il 17 dicembre 2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- L'ammontare residuo del **Fondo per Ottana** è finalizzato alla realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione.
- La voce "**altro**" è essenzialmente composta dai seguenti fondi:
 - La voce "**Area di crisi di Acerra**" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in conto capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul conto corrente dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
 - Il **Fondo Rotativo di Venture Capital** è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.

- La **dotazione finanziaria**, che ai sensi dell'art.1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017, è stata utilizzato da Invitalia per la costituzione della Società Invitalia Global Investment SpA.

La sottovoce "**Contributi**" è relativa essenzialmente a:

- Contributo residuo di 7.691 migliaia di euro previsti dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
- Contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato al conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- Contributo L.208/98 di 14.533 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- Contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di 76.520 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli - Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 – Attività materiali.

Le informazioni di cui sopra sono riportate anche in ottemperanza all'obbligo informativo previsto dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34.

I "**Debiti verso Fornitori**" rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "**Debiti verso il personale dipendente**" sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e 14a mensilità.

I "**Debiti verso Enti previdenziali**" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "**Debiti verso erario**" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "**Debiti da consolidato fiscale**" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "**Debiti per partite varie**" includono risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (847 migliaia di euro).

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	6.784	7.350
---	--------------	--------------

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2018	2017
Esistenze iniziali	7.350	7.836
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	5.432	6.424
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	464	735
- Altre variazioni in diminuzione	(6.462)	(7.645)
Esistenze finali	6.784	7.350

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: pari all'1,3% per il 2018, all'1,4% per il 2019 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2017";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31 dicembre 2017 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 1,1% per il 2018 (comprensivo di inflazione), 1,3% per il 2019, 1,4% per il 2020 mentre a partire dal 2021 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);
- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale del 1,5% annuo;

- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri- Voce 100	13.351	8.106
--	---------------	--------------

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2018	2017
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.3. altri	13.351	8.106
TOTALE	13.351	8.106

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Altri fondi per rischi ed oneri
A. Esistenze iniziali	8.106
B. Aumenti	6.515
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.515
C. Diminuzioni	(1.270)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(1.270)
D. Rimanenze finali	13.351

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni del fondo sono di seguito dettagliate:

Voce/valori	Accantonamenti	Utilizzi/ Riprese
Voce 50 - Commissioni passive	-	(387)
voce 160 - Spese amministrative	-	(326)
voce 170 - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	6.515	(72)
voce 200 - Altri proventi e oneri di gestione	-	(400)
voce 220 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(84)
TOTALE	6.515	(1.270)

La voce “**Fondi per rischi e oneri**” ha registrato rispetto all’esercizio precedente un aumento di 5.246 mila euro riconducibile essenzialmente agli accantonamenti di periodo pari a 6.515 mila euro e ad utilizzi/riprese per 1.270 migliaia di euro. Si precisa che gli accantonamenti sono relativi a spese legali per cause giuslavoristiche, rischi inerenti la rendicontazione delle commesse nonché rischi di incasso su posizioni fiscali residuali di anni precedenti.

Gli utilizzi/riprese hanno interessato oneri urbanizzazione per 188 mila euro, ripianamento perdite eccedenti il Patrimonio netto di una società controllata per 84 mila euro, cause giuslavoristiche per 82 mila euro e cause legali di recupero credito e passività potenziali per 915 mila euro.

Capitale - Voce 110	836.384	836.384
----------------------------	----------------	----------------

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	836.384
1.2 Altre azioni	-
TOTALE	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 150 e 160 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1- Interessi- Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati - Voce 10	3.069	3.946
---	--------------	--------------

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2018	2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	337	-	-	337	1.106
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	337	-	-	337	1.106
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.311	1.311	-	2.622	2.738
3.1 Crediti verso banche	1.686	281	-	1.966	418
3.2 Crediti verso società finanziarie	(12)	9	-	(3)	6
3.3 Crediti verso clientela	(363)	1.022	-	659	2.314
5. Altre attività	-	-	110	110	102
TOTALE	2.959	1.311	110	3.069	3.946
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. La flessione è dovuta alla riduzione degli spread di rendimento offerti dal mercato e alla drastica riduzione della liquidità

Sezione 1 – Interessi passivi - Voce 20	(5.378)	(2.413)
--	----------------	----------------

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altro	Totale 2018	Totale 2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	126	(5.333)	-	(5.208)	(2.411)
1.1 Debiti verso banche	123	-	-	123	(13)
1.2 Debiti verso società finanziarie	3	-	-	3	(4)
1.3 Debiti verso clientela	(0)	-	-	(0)	-
1.4 Titoli in circolazione	-	(5.333)	-	(5.333)	(2.395)
4. Altre passività	-	-	(170)	(170)	(2)
TOTALE	126	(5.333)	(170)	(5.378)	(2.413)

L'importo include la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario emesso nel mese luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro ed iscritto nella voce del Passivo 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione.

Sezione 2: Commissioni - Voci 40 e 50

Commissioni attive - Voce 40	128.748	123.433
-------------------------------------	----------------	----------------

2.1 Commissioni attive: composizione

	2018	2017
2. operazioni di factoring	5	67
4. garanzie rilasciate	15	3
5. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi	37.928	34.529
– altri	87.175	86.113
8. altre commissioni (emolumenti/servizi controllate)	3.625	2.721
	128.748	123.433

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, relativa ai servizi per la “ gestione fondi per conto di terzi” e “altri”, pari a 125.103 migliaia di euro, risulta incrementata rispetto ai dati dello scorso anno per l'acquisizione di nuove commesse.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

	2018	2017
Terremoto Emilia Romagna	16.737	16.379
CDS 2015	9.690	7.343
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	7.768	7.173
Azioni di sistema	5.758	4.547
Bonifica Bagnoli-Coroglio	5.711	5.550
Nuovo Regime 181	5.603	3.052
Terremoto Centro Italia	5.560	4.985
Resto al Sud	5.278	46
Beni strumentali Sabatini	3.856	3.942
Nuove Imprese a tasso zero	3.275	5.064
D. Lgs 185 - Titolo 2	3.114	6.280
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	2.755	761
Supp. emerg. accog. migranti	2.580	2.196
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	2.579	99
Smart&Start Italia	2.571	2.249
MIUR - Supporto attività controlli I liv	2.180	1.470
ReOPEN SPL	2.163	475
CdS 2014-2020	2.114	2.731
D. Lgs 185 - Titolo 1	2.079	1.732
Aree interne II Fase	2.001	2.464
Digit DGIAI ZFU	1.993	1.141
Registro Nazionale degli Aiuti	1.992	2.798
AT MiSE DGIAI POC Imprese e competitività	1.853	645
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	1.826	3.575
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	1.560	1.762
Supporto PON Cultura e Sviluppo	1.491	1.223
Crisi Industriali Complesse	1.256	937
PON IC - Assistenza tec.OI MiSE-DGMEREEN	1.196	1.430
Imprenditorialità Turismo 2	1.089	324
Tutoring SELFemployment	938	568
Economia sociale	935	288
P.O. attività attraz investimenti esteri	909	300
Supporto al CSU per la Depurazione	728	15
Rafforzamento PA implementazione NUE	693	190
Nuova Open cup	691	537
Supporto PCM - Sisma 2009 L'Aquila	669	329
II Bando Voucher internazionalizzazione	596	190
Smart&Start	574	589
Sviluppo Cooperative 2017	569	791
AT prog. infrastrutturali	560	805
Bagnoli - Lavori	559	822
Piano Sulcis	551	0
Ass tec Prom diritti consumatori II fase	512	0
Altre commesse	7.991	22.845
	125.103	120.641

La voce accoglie sia corrispettivi che contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Commissioni passive - Voce 50	(6.824)	(7.879)
--------------------------------------	----------------	----------------

2.2 Commissioni passive: composizione

	2018	2017
1. garanzie ricevute	(70)	(151)
2. distribuzione di servizi da terzi	(6.183)	(6.854)
3. servizi di incasso e pagamento	(208)	(33)
4. Contributi ad imprese	(362)	(840)
TOTALE	(6.824)	(7.879)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni".

	2018	2017
Azioni di sistema	564	496
Bonifica Bagnoli-Coroglio	440	304
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	430	68
Aree interne II Fase	425	473
ReOPEN SPL	362	0
MIUR - Supporto attività controlli I liv	339	608
Terremoto Centro Italia	337	215
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	324	205
Terremoto Emilia Romagna	272	414
Sviluppo Cooperative 2017	268	278
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	250	426
APQ Bagnoli	219	431
Partecipazioni controllate e altre soc.	215	0
Bagnoli - Lavori	213	564
Trieste Via Caboto	190	0
CDS 2015	155	95
Nuovo Regime 181	127	16
Beni strumentali Sabatini	117	0
Supp. emerg. accog. migranti	100	431
Supporto PON Cultura e Sviluppo	99	41
Nuove Imprese a tasso zero	95	81
Nuove Imprese a tasso zero	73	0
Industria 2015 - PII	63	99
Imprenditorialità Turismo 2	62	28
Smart&Start Tutoring	41	0
Incubatore Milano	39	0
Supporto PCM - Sisma 2009 L'Aquila	37	0
Contributi alla PMI associate	36	0
Smart&Start Italia	36	102
AT prog. infrastrutturali	33	30
	223	1.444
	6.183	6.854

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	-	77
--	---	-----------

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2018		2017	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
4. Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	-	-	77	-
- per attività di non merchant banking	-	-	-	-
TOTALE	-	-	77	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	(506)	(408)
--	--------------	--------------

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	2018				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	62	34	(529)	(73)	(506)
TOTALE	62	34	(529)	(73)	(506)

La voce rappresenta il saldo negativo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio determinato per 467 migliaia di euro da valutazione di fine esercizio e per 39 migliaia di euro da perdite nette realizzate.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100	(16)	189
--	-------------	------------

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	2018		2017	
	Perdita	Risultato netto	Utile	Risultato netto
A. Attività finanziarie				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1.1 Titoli di debito	(16)	(16)	189	189
TOTALE ATTIVITÀ (A)	(16)	(16)	189	189

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110	399	789
---	------------	------------

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Risultato netto
1. Attività finanziarie		
1.1 Titoli di debito	865	865
TOTALE	865	865

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.3 Quote OICR	75	-	(541)	-	(466)
TOTALE	75	-	(541)	-	(466)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	(467)	(5.845)
---	--------------	----------------

Descrizione	2018	2017
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(467)	(3.439)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(2.406)
TOTALE	(467)	(5.845)

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	Rettifiche di valore		Riprese di valore	2018	2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Altre	Primo e secondo stadio		
1. Crediti verso banche	(66)	-	0	(65)	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	(66)	-	0	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(2)	-	-	(2)	0
Altri crediti	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	(2)	-	-	-	0
3. Crediti verso clientela	(2.319)	(747)	2.666	(400)	(3.439)
Altri crediti	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	(2.319)	(747)	2.666	-	(3.439)
TOTALE	(2.386)	(747)	2.666	(467)	(3.439)

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" è costituita da riprese di valore per 2,7 milioni di euro e da 3,1 milioni di euro di rettifiche dovute a crediti per i quali le possibilità di recupero sono state ritenute remote dai legali, svalutazioni su posizioni le cui procedure fallimentari sono state chiuse e dalle svalutazioni su crediti relative all'applicazione dell'IFRS 9.

Per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie le quote di fondi OICR classificate al 31 dicembre 2017 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono confluite nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Per tale ragione le relative rettifiche/ riprese di valore sono state registrate nella voce 110 di conto economico "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" e non più tra le rettifiche/riprese di attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva.

	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2017
Titoli di capitale e quote di OICR	(2.406)		(2.406)
TOTALE	(2.406)	-	(2.406)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160	(123.410)	(116.640)
---	------------------	------------------

La voce accoglie le spese per il personale (98.451 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (24.959 migliaia di euro).

10.1 Spese per il personale: composizione

VOCI/SETTORI	2018	2017
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(65.485)	(61.234)
b) Oneri sociali	(20.219)	(19.405)
c) indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.832)	(3.123)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.608)	(1.566)
- a contribuzione definita	(1.608)	(1.566)
- a benefici definiti		
h) Altre spese	(3.523)	(4.107)
2) Altro personale in attività	(4.632)	(3.299)
3) Amministratori e Sindaci	(511)	(464)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.748	1.737
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(389)	(1.436)
TOTALE	(98.451)	(92.897)

I "recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero dei dipendenti per categoria:

	2018	2017
Dirigenti	50	47
Quadri direttivi	210	213
Restante personale	1.182	1.118
TOTALE	1.442	1.378

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2018	2017
Dirigenti	51	50
Quadri direttivi	211	211
Restante personale	1.203	1.124
TOTALE	1.465	1.385

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	2018	2017
godimento beni di terzi	(5.379)	(5.747)
legali e notarili	(3.693)	(3.160)
prestazioni varie di terzi	(2.386)	(2.364)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(3.529)	(3.192)
altre spese del personale	(2.432)	(2.092)
sistemi informativi	(4.721)	(4.401)
imposte indirette e tasse	(938)	(879)
spese di comunicazione	(619)	(1.052)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(298)	(410)
contributi associativi	(291)	(282)
spese collegio sindacale	(23)	(13)
altro	(650)	(151)
TOTALE	(24.959)	(23.743)

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	(6.434)	(595)
---	----------------	--------------

Descrizione	2018	2017
Impegni e garanzie rilasciate	-	-
Altri accantonamenti netti	(6.434)	(595)
TOTALE	(6.434)	(595)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	2018	2017
altri accantonamenti	(6.515)	(1.299)
utilizzo fondi /riprese di valore	82	704
TOTALE	(6.434)	(595)

Gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri pari a 6.434 migliaia di euro è composto da 6.515 migliaia di euro di altri accantonamenti di cui 415 migliaia di euro per spese legali e 6.100 migliaia per oneri legali e da 82 migliaia di euro di utilizzi del fondo.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	(1.686)	(2.313)
---	----------------	----------------

12.1 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	2018	2017
	Ammortamento	Ammortamento
A. Attività materiali		
A.1. Di proprietà		
- Ad uso funzionale	(1.686)	(2.313)
TOTALE	(1.686)	(2.313)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione	(2.869)	(4.387)
--	----------------	----------------

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	2018	2017
	Ammortamento	Ammortamento
2. Altre attività immateriali		
2.1 di proprietà	(2.869)	(4.387)
TOTALE	(2.869)	(4.387)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200	24.576	4.693
---	---------------	--------------

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2018	2017
Altri oneri di gestione	(182)	(549)
TOTALE	(182)	(549)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2018	2017
Fitti attivi	1.090	1.138
Ricavi per penali contrattuali	42	1.013
Ricavi per contributi in c/capitale	1.399	1.734
Ricavi per contributi in c/esercizio	58	128
Rivalse	179	311
Altri proventi di gestione	21.989	918
TOTALE	24.757	5.242

La sottovoce “**contributo in c/capitale**” comprende i contributi relativi agli incubatori.

La sottovoce “**fitti attivi**” comprende essenzialmente i canoni di locazione attivi e passivi.

Nella voce “**Altri proventi di gestione**” è rilevato il venir meno di quota parte del debito per 20 milioni di Euro relativi all’acquisizione della Banca del Mezzogiorno come meglio descritto nella relazione di gestione.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220	29.603	55.259
---	---------------	---------------

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	2018	2017
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	30.130	60.471
1.2 Utili da cessione	-	441
1.3 Riprese di valore	-	0
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	(5.000)
2.2 Perdite da cessione e realizzo	-	(653)
2.4 Altri oneri	(527)	
TOTALE	29.603	55.259

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	1.993	1.352
---	--------------	--------------

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2018	2017
1. Imposte correnti	1.555	999
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	438	353
Imposte di competenza dell'esercizio	1.993	1.352

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP		Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		18.003
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile		
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	467	
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	849	
110 Spese amministrative- a) spese per il personale	98.451	
110 Spese amministrative - b) altre spese amministrative (10%)	2.496	
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (10%)	169	
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (10%)	287	
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	6.434	
160 Altri proventi e oneri di gestione	(24.576)	
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(29.603)	
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.993	
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	18.811	
base imponibile teorica		93.781
Variazioni in diminuzione		23.202
Variazioni in aumento		25.829
Valore della produzione lorda		96.408
Deduzioni		(71.691)
Valore della produzione netta		24.717
Imposta corrente		1.379
Ritenuta a titolo d'imposta		35
Imposte correnti		1.414
Variazioni delle imposte correnti anno precedente		438
Imposta corrente effettiva a C.E.		1.852

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290	(18.811)	(823)
--	-----------------	--------------

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

	2018	2017
Società controllate		
Altre perdite	-	(823)
Minusvalenze da valutazione	(18.811)	-
TOTALE	(18.811)	(823)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi	Commissioni attive	2018	2017
	Clientela	Clientela		
2. Factoring	235	5	240	423
- su crediti correnti	235	5	240	423
5. Garanzie e impegni	-	15	15	3
- di natura finanziaria	-	15	15	3
TOTALE	235	19	255	427

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B – FACTORING

B.3 - Altre informazioni

B.3.1. - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	Totale	Totale
	31.12.2018	31.12.2017
- operazioni pro soluto	524	1.157
- operazioni pro solvendo	422	4.957
TOTALE	946	6.115

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	Totale	Totale
	31.12.2018	31.12.2017
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	-	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.463	4.835
TOTALE	4.463	4.835

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2018	2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
c) Clientela	19.788	26.288
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
c) Clientela	112	112
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	1.097.101	1.032.226
ii) A utilizzo incerto	350	350
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	452	11.453
b) altri	2.671	6.542
TOTALE	1.120.474	1.076.971

Nella voce "Altri impegni irrevocabili a erogare fondi" sono evidenziati le disponibilità finanziarie dedicate in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

Per quanto concerne gli obblighi informativi dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34, si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti da Invitalia a valere sui fondi in gestione sono pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nella sezione trasparenza ivi prevista.

Parte D – Altre informazioni

Composizione “Impegni irrevocabili a erogare fondi”- Contratti di sviluppo

	2018	2017
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	27.123	17.135
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	48.543	38.080
Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"		
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Contributo conto impianti	5.026	14.486
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.141	35.398
- Contratti di sviluppo c/impianti	13.291	61.008
Asse II - Investimenti imprese settori turistico, culturale e ambientale		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	592	430
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.312	6.312
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.138	4.782
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	797	1.699
- Contratti di sviluppo c/impianti	321	2.149
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	32.127	31.649
- Contributo c/impianti Lazio	2.047	2.047
- Contributo c/impianti Abruzzo	142	111
- Contributo c/impianti Piemonte	1.255	1.948
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.112	1.551
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.811	12.874
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	3.579	603
- Contratti di sviluppo c/impianti	765	12
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	10.693	124
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	20.668	36.909
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	79	57
- Contratti di sviluppo c/impianti	804	804
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	115.743	49.853
- Contratti di sviluppo c/impianti	17.788	43.255
PON I&C Asse I		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.181	7.173
- Contratti di sviluppo c/impianti	912	8.115
PON I&C Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	34.096	10.763
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.000	3.000

POC I&C 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	6.764	12.500
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.487	18.000
POC Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	0	17.647
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.100	14.100
PON I&C Asse IV		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.104	
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.001	
Fondo Crescita Sostenibile		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.410	
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.001	
D.M. 9 Marzo 2018 PON I&C Asse III 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	42.299	
D.M. 9 Marzo 2018 PON I&C Asse IV 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.787	
CDS Partecipazioni	18.246	
TOTALE	500.285	454.574

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi" - Altre Misure

	2018	2017
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	72.526	68.928
- Contributo conto impianti	2	4.487
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	45.195	42.976
- Contributo conto impianti	180	524
- Restituzione interessi c/impianti linee 1.2 e 2.1	0	(4.785)
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	10.445	11.948
- Contributo conto impianti	43	66
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (D.M. 06.03.2013)	4.348	1.625
- Contributo conto Impianti Tit. III (D.M. 06.03.2013)	4.689	4.689
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	1.171
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione D.M. 24.09.14	13.152	16.749
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	39	2.619
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	7.951	10.221
Nuove Imprese a tasso zero		
- Fondo rotativo Fondo Unico	10.277	10.920
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	45.520	5.652
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2018		
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	19.851	20.000
Selfemployment		

- Fondo rotativo	998	7.980
AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese		
- Fondo rotativo	6.619	7.909
- Conto impianti	1.580	439
AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI		
- Fondo rotativo	4.006	4.382
- Conto impianti	632	443
AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore		
- Conto impianti	1.258	663
Crasi L'Aquila D.M. 14.10.2015		
- Misura I c/impianti	334	1.919
- Misura II c/impianti	99	729
Murgia		
- C/impianti	5.069	5.069
D.M. Campania 13.02.2014		
- Fondo rotativo	6.931	7.724
- C/impianti	6.672	7.439
Nuova Legge 181		
-Adp Rieti	7.220	7.220
-Adp Piombino	1.171	1.171
-Fondo Crescita F.do Rotativo	9.195	9.194
-Fondo Crescita c/impianti	3.940	3.940
-PON I&C Asse III F.do Rotativo	15.735	
-PON I&C Asse III c/impianti	1.323	
-POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo	6.750	
-POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo	506	
-Area ex Merloni	6.468	
Resto al Sud		
- C/impianti - c/esercizio	10.557	
Voucher Internalizzazione		
- C/impianti	8.081	
Gestione delle leggi in concessione		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	88.121	114.113
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	1.996
- Giovani idee cambiano l'Italia	1.163	1.698
Fondo Imprese sud	147.906	150.000
MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS	12.941	5.000
Totale	596.816	540.974
Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
TOTALE	597.166	541.324
TOTALE GENERALE	1.097.451	995.898

IMPEGNI

Si precisa che nei prospetti che seguono gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo D.M. del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il D.M. è stato integrato e modificato dal D.M. 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")

Tale misura prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

Asse II – Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativi 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

	2018	2017
Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10) Asse I		
Liquidità al 01.01	17.135	24.905
Agevolazioni erogate	(8)	(566)
Rientri da beneficiari	10.018	10.430
Fondi restituiti al Ministero	(24)	(17.076)
Corrispettivi	0	(592)
Competenze bancarie annue nette	2	34
Liquidità al 31.12	27.123	17.135

	2018	2017
Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10) Asse II		
Fondo Rotativo (D.M. 06.08.10)		
Liquidità al 01.01	38.080	118.189
Agevolazioni erogate		
D.M. 06.08.10 PON RC	(47)	(8.055)
CDS Asse II	(6.046)	(13.502)
Rimborsi quote capitale		
D.M. 06.08.10 PON RC	11.903	13.170
CDS Asse II	3.652	1.869
PAC	712	
Rimborsi quote interessi		
D.M. 06.08.10 PON RC	228	277
CDS Asse II	78	67
PAC	15	
Fondi restituiti al Ministero	0	(72.063)
Corrispettivi		
D.M. 06.08.10 PON RC		(1.808)
CDS Asse II		(152)
Incassi in transito	(32)	32
Competenze bancarie annue nette	0	56
Liquidità al 31.12	48.543	38.080
	2018	2017
Contributo in conto impianti (D.M. 24.09.10) Asse I		
Contributo in conto impianti (D.M. 24.09.10) Asse II		
Contributo in conto impianti (D.M. 06.08.10)		
Liquidità al 01.01	14.486	42.300
Fondi incassati		3.400
Agevolazioni erogate		
D.M. 06.08.10 PON RC		(5.910)
CDS Asse 1	(135)	(11.657)
CDS Asse 2		(2.894)
PAC	(9.377)	(10.760)
Rimborsi di capitale	52	
Competenze bancarie annue nette		7
Liquidità al 31.12	5.026	14.486

Sulle presenti fonti finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 15.613.

PON SIL 2000-2006

Le risorse liberate dal PON SIL 2000- 2006 sono state impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo.

	2018	2017
Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	35.398	5.021
Fondi incassati		45.000
Anticipi cassa altre misure	(21.482)	
Agevolazioni erogate	(6.802)	(14.635)
Rientri da beneficiari	26	3
Competenze bancarie annue nette	1	9
Liquidità al 31.12	7.141	35.398
Contributo in conto impianti (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	61.008	17.666
Anticipi cassa altre misure	(49.500)	
Reintegri cassa da altre misure	5.407	
Fondi incassati	0	60.000
Agevolazioni erogate	(3.625)	(16.675)
Competenze bancarie annue nette	1	17
Liquidità al 31.12	13.291	61.008

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 10.427

Nel corso dell'esercizio sono state trasferite somme pari a complessivi 71.000 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

	2018	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01.01	430	3.277
Restituzione fondi al Ministero		(1.658)
Agevolazioni erogate PAC 22		(1.062)
Rientri da beneficiari	162	143
Corrispettivi		(272)
Competenze bancarie annue nette	0	2
Liquidità al 31.12	592	430
Contributo c/impianti		
Fondi incassati	6.312	8.016
Agevolazioni erogate PAC 22		(2.132)
Recupero somme erogate		424
Competenze bancarie annue nette	0	4
Liquidità al 31.12	6.312	6.312

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 non sono state erogate agevolazioni.

Cratere Sismico dell'Aquila- Fondo Sviluppo e Coesione

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

	2018	2017
Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	4.782	6.162
Reintegri cassa da altre misure	10.000	
Agevolazioni erogate	(8.644)	(1.380)
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	6.138	4.782

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 8.644.

Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati.

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità al 01.01	1.699	2.596
Agevolazioni erogate	(911)	(900)
Rientri da beneficiari	7	
Competenze annue nette	2	3
Liquidità al 31.12	797	1.699
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità al 01.01	2.149	5.274
Agevolazioni erogate	(1.830)	(3.130)
Competenze bancarie annue nette	2	5
Liquidità al 31.12	321	2.149

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.741.

Fare Centro Nord - D.L. 69/2013

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/ 2013 che contiene disposizioni per la crescita economica.

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	31.649	50.677
Agevolazioni erogate	(9.216)	(25.957)
Rientri da beneficiari	9.678	6.925
Somme da restituire Comm. Ministeriale	14	
Competenze bancarie annue nette	2	4
Liquidità al 31.12	32.127	31.649
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	2.047	2.441
Agevolazioni erogate		(395)
Competenze bancarie annue nette	0	1
Liquidità al 31.12	2.047	2.047
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	111	462
Fondi incassati	308	
Agevolazioni erogate	(308)	(351)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	31	
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	142	111
Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	1.948	
Fondi incassati		2.332
Agevolazioni erogate	(560)	(384)
Erogazione in transito 2017	(133)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	1.255	1.948

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 sono state erogate agevolazioni per complessivi 10.084 migliaia di euro.

PAC - Piano di Azione e Coesione

Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	1.551	3.126
Anticipi cassa altre misure	2.400	
Agevolazioni erogate	(2.267)	(1.582)
Rientri da beneficiari	428	5

Competenze bancarie annue nette	0	2
Liquidità al 31.12	2.112	1.551
Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	12.874	19.706
Anticipi cassa ad altre misure	(5.000)	
Agevolazioni erogate	(4.064)	(6.837)
Competenze bancarie annue nette	1	5
Liquidità al 31.12	3.811	12.874

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 6.331.

PAC Campania

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione.

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	603	1.659
Fondi incassati		3.154
Trasferimento fondi da altre misure	4.423	
Agevolazioni erogate	(1.464)	(4.211)
Rientri da beneficiari	3	0
Girofondi rientro 2017 ad altra misura	0	
Debiti v/altre misure	14	
Competenze bancarie annue nette	0	1
Liquidità al 31.12	3.579	603
Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	12	370
Trasferimento fondi da altre misure	9.000	
Fondi incassati		7.019
Agevolazioni erogate	(8.247)	(7.377)
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	765	12
Regione Campania		
Liquidità al 01.01	124	
Fondi incassati	10.361	3.000
Trasferimento fondi da altre misure	5.000	
Agevolazioni erogate	(4.792)	(2.876)
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	10.693	124

Nell'ambito del PAC Campania nel 2018 sono state erogate misure agevolative per complessivi 14.503 migliaia di euro.

L.147/2013- Legge di Stabilità 2014

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali.

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Liquidità al 01.01	36.909	94.030
Trasferimento somme ad altra misura	(5.900)	(44.600)
Agevolazioni erogate	(18.152)	(12.563)
Riclassifica erogazione 2017	7.169	
Rientri da beneficiari	647	10
Riclassifica rientri da beneficiari 2017	(9)	
Competenze bancarie annue nette	3	32
Debiti v/altre misure	1	
Liquidità al 31.12	20.668	36.909

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 18.152.

La dotazione finanziaria è stata trasferita anche a copertura di finanziamenti agevolati relativi ad altre 2 misure CDS.

AdP Termini Imerese

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese.

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 19.12.14)		
Liquidità al 01.01	57	33
Rientri da beneficiari	22	24
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	79	57
Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	804	803
Competenze bancarie annue nette	0	1
Liquidità al 31.12	804	804

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 non sono state erogate agevolazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata attivata la procedura di revoca delle agevolazioni per la società Blutec

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel prospetto che segue sono riportati gli impegni nei confronti di terzi relativi ai contratti di sviluppo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020:

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	49.853	50
Fondi incassati	80.500	54.500
Trasferimento somme da altra misura	20.000	
Agevolazioni erogate	(34.651)	(4.713)
Rientri da beneficiari	41	2
Competenze bancarie annue nette	0	14
Liquidità al 31.12	115.743	49.853
Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)		
Liquidità al 01.01	43.255	5.790
Fondi incassati		41.000
Trasferimento fondi da altre misure	24.000	
Trasferimento fondi ad altre misure	(5.000)	
Agevolazioni erogate	(39.000)	(3.551)
Riclassifica erogazione 2017	(5.407)	
Pagamento in transizione 2017	(59)	
Competenze bancarie annue nette	(1)	16
Liquidità al 31.12	17.788	43.255

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 73.651.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 44.000 migliaia di euro da altre fonti finanziarie.

PON Imprese e Competitività

Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- “Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle “città” e delle aree periurbane”;
- “Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER” relative all’Asse IV “Efficienza Energetica”.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	7.173	
Fondi incassati		10.473
Agevolazioni erogate		(3.300)
Rientri da beneficiari	8	
Competenze bancarie annue nette	0	-
Liquidità al 31.12	7.181	7.173
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	8.115	
Fondi incassati		13.000
Agevolazioni erogate	(7.203)	(4.885)
Competenze bancarie annue nette	0	-
Liquidità al 31.12	912	8.115

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 7.203.

PON Imprese e Competitività

Asse III Competitività PMI

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	10.763	
Fondi incassati	22.733	10.763
Trasferimento fondi da altre misure	17.648	
Agevolazioni erogate	(6.957)	-
Rientri da beneficiari	25	
Riclassifica erogazioni 2017	(10.110)	
Riclassifica quote interessi 2017	9	
Crediti v/altre misure	(15)	
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	34.096	10.763
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	3.000	
Fondi incassati		3.000
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	3.000	3.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 6.957.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 17.000 migliaia di euro da altre fonti finanziarie.

POC "Imprese e Competitività" 2014-2020

Le risorse finanziarie di questa misura sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	12.500	
Fondi incassati		12.500
Agevolazioni erogate	(5.736)	-
Rientri da beneficiari	-	
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	6.764	12.500
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	18.000	
Fondi incassati		18.000
Agevolazioni erogate	(9.513)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	8.487	18.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 15.249.

POC - Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività" Asse III

Per la presente Misura sono stati assegnati fondi per 355 milioni di euro, destinati a 2 linee di intervento: la prima riguardante l'attrazione di investimenti che abbiano una ricaduta sulle PMI regionali e la seconda destinata all'ampliamento della capacità produttiva delle varie aziende.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01.01	17.647	
Fondi incassati		17.647
Trasferimento fondi al'altra misura	(17.647)	
Agevolazioni erogate		-
Competenze bancarie annue nette		-
Liquidità al 31.12	-	17.647
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01.01	14.100	
Fondi incassati		14.100
Agevolazioni erogate		-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31.12	14.100	14.100

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state effettuate erogazioni e trasferite

somme per circa 17.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria.

CDS Pon I&C Asse IV

	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo	
Fondi incassati	10.100
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	4
Liquidità al 31.12	10.104
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	14.000
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	1
Liquidità al 31.12	14.001

CDS Fondo Crescita Sostenibile

	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo	
Fondi incassati	10.000
Agevolazioni erogate	(8.590)
Competenze bancarie annue nette	0
Liquidità al 31.12	1.410
Contratti di Sviluppo c/impianti	
Fondi incassati	5.000
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	1
Liquidità al 31.12	5.001

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 8.590.

D.M. 09 MARZO 2018 - Investimenti Innovativi PON I&C Asse III 2014-2020

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica.

	2018
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse III - Fondo Rotativo	
Fondi incassati	42.299
Competenze bancarie annue nette	0
Liquidità al 31.12	42.299

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

D.M. 09 MARZO 2018 - Investimenti Innovativi PON I&C Asse IV 2014-2020

	2018
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse IV - Fondo Rotativo	
Fondi incassati	7.787
Competenze bancarie annue nette	0
Liquidità al 31.12	7.787

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

Altre Misure

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal D.M. 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro, poi ridotto a 495 milioni di euro
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (D.M. Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

	2018	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità al 01.01	68.928	88.103
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 D.M. 06.08.10	0	(688)
POI 1.2 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica	45	(4.605)
Poi EE 1.2 D.M. 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	(94)	(6.885)
Rientri da beneficiari:		
POI EE 1.2 D.M. 06.08.10	262	222
POI 1.2 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica	2.357	2.343
Poi EE 1.2 D.M. 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	1.021	
Competenze bancarie annue nette	5	28
Altri		
Incassi esercizio precedente		(1.597)
Incassi errato accredito		2
Corrispettivi POI EE 1.2 D.M. 06.08.10		(854)
Corrispettivi POI 1.2 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica		(1.292)
Fondi restituiti al Ministero		(5.849)
Pagamenti fornitori efficienza energetica	2	0
Liquidità al 31.12	72.526	68.928
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità al 01.01	42.976	56.035
Agevolazioni erogate:		
POI 2.1 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica		(796)
Poi EE 2.1 D.M. 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	(37)	(7.804)
Rientri da beneficiari:		
POI EE 2.1 D.M. 06.08.10	365	452
POI 2.1 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica	850	826
Nuova Efficienza Energetica 2.1	1.039	
Competenze bancarie annue nette	2	17
Altri		
Pagamenti valuta 2017		(1.561)
Pagamenti incassi eccedenti 2016		11
Errato addebito		(2)
Corrispettivi POI EE 2.1 D.M. 06.08.10		(585)
Corrispettivi POI 2.1 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica		(1.131)
Fondi restituiti al Ministero		(2.486)
Liquidità al 31.12	45.195	42.976

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 37.

	2018	2017
Contributo c/impianti (D.M. 06.08.10) linea 1.2		
Liquidità al 01.01	46	4.879
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(44)	(392)
Competenze bancarie annue nette		0
Liquidità al 31.12	2	4.487
Contributo c/impianti (D.M. 06.08.10) linea 2.1		
Liquidità al 01.01	180	1.038
Agevolazioni erogate		(514)
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	180	524
Fondi restituiti al Ministero		(4.785)
Contributo c/impianti (D.M. 06.08.10)	182	226

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 44.

Per il finanziamento delle iniziative rientranti nell'ambito del Decreto del 5 dicembre 2013 (D.M. Efficienza Energetica), la dotazione finanziaria stanziata è di 100 milioni di euro. Nel corso del 2018 l'attività si è concentrata nell'assistenza al MiSE per le attività di sospensione o revoca delle agevolazioni. Per le agevolazioni ex D.M. 6 agosto 2010 la dotazione finanziaria era di 500 milioni di euro, poi ridotti a 495 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni che hanno terminato la fase attuativa e che hanno trovato copertura con le risorse del PAC. Per tali D.M. l'attività nel corso del 2017 è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)

	2018	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (D.M. 13.12.11)		
Liquidità al 01.01	11.948	13.574
Agevolazioni erogate	(1.072)	0
Rientri da beneficiari	641	397
Disimpegno fondi		(1.062)
Corrispettivi		(970)
Crediti diversi	(1.081)	
Competenze bancarie annue nette	9	9
Liquidità al 31.12	10.445	11.948
Contributo c/impianti (D.M. 13.12.11)		
Liquidità al 01.01	66	1.129
Agevolazioni erogate	(1.084)	0
Disimpegno fondi		(1.063)
Debiti diversi	1.061	
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	43	66

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.156.

Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione Smart&Start (D.M. 06.03.2013)

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

	2018	2017
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (D.M. 06.03.2013)		
Liquidità al 01.01	1.625	3.807
Trasferimento fondi	4.881	
Agevolazioni erogate	(2.366)	(2.714)
Competenze bancarie annue nette	(2)	2
Debiti v/altra fonte finanziaria	210	551
Debiti v/Erario per R.A.	0	(21)
Liquidità al 31.12	4.348	1.625
Start-Conto Impianti Tit. III (D.M. 06.03.2013)		
Liquidità al 01.01	4.689	5.077
Restituzione importi		227
Agevolazioni erogate		(72)
Competenze bancarie annue nette	0	3
Incasso Interessi di mora		5,00
Crediti v/Smart		(551)
Liquidità al 31.12	4.689	4.689
Smart e Start Abruzzo (D.M. 06.03.2013)		
Liquidità al 01.01	1.171	1.171
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	1.171	1.171

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.366

Smart & Start Italia

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

	2018	2017
Fondo Rotativo (D.M. 24.09.14)		
Conto impianti e gestione (D.M. 24.09.14)		
Liquidità al 01.01	16.749	13.946
Fondi incassati	8.685	15.192
Trasferimento da altra fonte finanziaria	290	
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(11.549)	(11.701)
Trasferimento fondi erogazioni 2017	(216)	
Agevolazioni erogate contributo	(1.015)	(738)
Contributi da erogare atto pignoramento		
Trasferimento ad altra fonte finanziaria	(54)	
Competenze bancarie annue nette		5
Rientri da beneficiari c/finanziamento	35	38
Rientri da beneficiari contributo		7
Debito v/altre fonti finanziarie	227	
Liquidità al 31.12	13.152	16.749
	2018	2017
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01.01	2.619	0
Fondi incassati	0	3.397
Crediti verso altre fonti finanziarie	(500)	0
Agevolazioni erogate:	0	0
Finanziamenti	(1.931)	(622)
Contributi	(148)	(156)
Competenze bancarie annue nette	(1)	0
Liquidità al 31.12	39	2.619
	2018	2017
PON 2014/2020		
Liquidità al 01.01	10.221	0
Fondi incassati	0	10.548
Competenze bancarie annue nette	0	(1)
Agevolazioni erogate	0	0
Finanziamenti	(1.918)	(261)
Contributi	(480)	(65)
trasferimento altra fonte finanziaria	269	0
Rimborso quote capitale:	0	0
Finanziamenti	69	0
Contributi	17	0
Credito v/altre fonti finanziarie	(227)	
Liquidità al 31.12	7.951	10.221

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 17.041

Nuove Imprese a tasso zero

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese.

	2018	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico		
Liquidità al 01.01	10.920	0
Fondi incassati	500	11.329
Agevolazioni erogate	(1.197)	(415)
Rientri da beneficiari	53	6
Competenze bancarie annue nette	1	-
Liquidità al 31.12	10.277	10.920
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01.01	5.652	0
Fondi incassati	40.500	5.652
Agevolazioni erogate	(632)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	45.520	5.652
Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006		
Liquidità al 01.01	20.000	
Agevolazioni erogate	(149)	
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	19.851	20.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.978

SelfiEmployment

SELF Employment finanzia, con prestiti a tasso zero, l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro.

	2018	2017
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01.01	7.980	15.723
Rientri da beneficiari	525	51
Agevolazioni erogate	(7.502)	(7.785)
Incassi in transizione	10	
Competenze bancarie annue nette	(15)	(9)
Liquidità al 31.12	998	7.980

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 7.502

Intervento a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11.05.2016)

È un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese

	2018	2017
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	7.909	0
Fondi incassati	0	8.000
Agevolazioni erogate	(1.290)	(91)
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	6.619	7.909
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01.01	439	0
Fondi incassati	2.750	1.000
Agevolazioni erogate	(1.608)	(561)
Competenze bancarie annue nette	(1)	0
Liquidità al 31.12	1.580	439

AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI

	2018	2017
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	4.382	0
Fondi incassati	0	4.500
Fondi restituiti	(198)	
Agevolazioni erogate	(178)	(118)
Liquidità al 31.12	4.006	4.382
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01.01	443	0
Fondi incassati	250	500
Agevolazioni erogate	(60)	(57)
Liquidità al 31.12	632	443

AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore

	2018	2017
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01.01	663	0
Fondi incassati	1.500	1.000
Agevolazioni erogate	(904)	(337)
Liquidità al 31.12	1.258	663

Crasi L'Aquila D.M. 14.10.2015

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I e Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
Misura I c/impianti		
Liquidità al 01.01	1919	
Fondi incassati		2.500
Agevolazioni erogate	(1.586)	(581)
Rientri di capitale	1	
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	334	1.919
Misura II c/impianti	729	
Fondi incassati		750
Agevolazioni erogate	(628)	(21)
Crediti v/clienti	(2)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	99	729

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.214

Murgia D.M. 18.10.2013

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Murgia, promosso ai sensi del D.M. 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

	2018	2017
Conto impianti		
Liquidità al 01.01	5.069	5.066
Competenze bancarie annue nette	0	3
Liquidità al 31.12	5.069	5.069

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni

D.M. CAMPANIA 13.02.2014

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Campania, promosso ai sensi del D.M. 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2018	2017
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01.01	7.724	
Fondi incassati		9.500
Agevolazioni erogate	(802)	(1.717)
Rientri di capitale	8	
Debito verso Erario		(59)
Competenze bancarie annue nette	1	0
Liquidità al 31.12	6.931	7.724
Contributo in conto impianti		
Liquidità al 01.01	7.439	
Fondi incassati		8.700
Agevolazioni erogate	(768)	(1.320)
Competenze bancarie annue nette	1	0
Debiti v/Erario		59
Liquidità al 31.12	6.672	7.439

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.570

Nuova Legge 181

“Con il decreto 9 giugno 2015, il MiSE ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, per le quali non risultano essere state ammesse agevolazioni;
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano ammesse agevolazioni 16 iniziative per complessivi 115 milioni di investimento;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 2 domande.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:”

	2018	2017
Adp Rieti		
Liquidità al 01.01	7.220	
Fondi incassati		7.220
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	7.220	7.220
Adp Piombino		
Liquidità al 01.01	1.171	
Fondi incassati		1.171
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	1.171	1.171
Fondo Crescita F.do Rotativo		
Liquidità al 01.01	9.194	
Fondi incassati		9.194
Agevolazioni erogate		
Rientri di capitale	1	
Competenze bancarie annue nette	0	0
Liquidità al 31.12	9.195	9.194
PON I&C Asse III F.do Rotativo		
Fondi incassati	18.575	
Agevolazioni erogate	(2.840)	
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	15.735	
POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo		
Fondi incassati	6.750	
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	6.750	
Area ex Merloni		
Fondi incassati	7.310	
Agevolazioni erogate	(842)	
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	6.468	
Fondo Crescita c/impianti		
Liquidità al 01.01	3.940	3.940
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate		
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	3.940	3.940
PON I&C Asse III c/impianti		
Fondi incassati	2.600	
Agevolazioni erogate	(1.277)	
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	1.323	
POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo		
Fondi incassati	506	
Competenze bancarie annue nette	0	
Liquidità al 31.12	506	

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 4.959

Resto al Sud

Con il D.L. 91 del 20 giugno 2017 è stata istituita la Misura Resto al Sud, che ha lo scopo di incentivare la creazione di nuove Imprese nel Sud, aventi come beneficiari soggetti di età non superiore a 45 anni, aventi necessariamente la propria sede legale nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi informatici, nonché l'adeguamento e la ristrutturazione della propria sede di attività.

	2018
Fondi incassati	11.088
A agevolazioni erogate	(539)
Competenze bancarie annue nette	
Debiti verso erario	8
Liquidità al 31.12	10.557

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 539.

Voucher Internalizzazione

Il 29 settembre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con il MiSE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono rivolgere i loro interessi verso mercati al di fuori del territorio nazionale, attraverso una figura specializzata capace di analizzare, progettare e gestire tali processi.

	2018
Fondi incassati	9.424
A agevolazioni erogate	(1.342)
Competenze bancarie annue nette	(1)
Liquidità al 31.12	8.081

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.342.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2018	2017
Liquidità al 01.01	244.597	248.804
A agevolazioni da erogare	(88.121)	(114.113)
Mutui	2.139.468	3.075.110

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati mutui per 2.139 migliaia di cui 762 migliaia di euro per il Titolo I e 1.377 per il Titolo II. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Progetto fertilità

Il programma sostiene lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

	2018	2017
Liquidità al 01.01	5.733	5.720
Agevolazioni da erogare	(1.996)	(1.996)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2017 è di 5,7 milioni di euro, interamente erogati.

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

	2018	2017
Liquidità al 01.01	2.319	2.356
Agevolazioni da erogare	(1.163)	(1.698)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2017 è di 2,3 milioni di euro.

Fondi Comunitari

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2018	2017
Liquidità al 01.01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Fondo imprese Sud

L'importo di 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato, per la gestione del fondo istituito con la Legge 205/17 avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni.

Per la gestione di tale fondo, l'Agenzia stipulerà una convenzione ad hoc con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435 "Matera capitale Europea della Cultura 2019".

Contratti di Sviluppo Partecipazioni

Con decreto del 23 Marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di euro per l'acquisto di quote di partecipazioni di minoranza nel capitale di società già finanziate con i Contratti di Sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

E.1- Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

	2018				2017			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui con fondi 181/89								
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	(564)	-	0	564			564
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370		-	1.370	1.370			1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	-		-	-	990	(990)		0
ELMIRAD SERVICE SRL	120		-	120	120			120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-		-	-	-			0
GRIMALDI SPA	-		-	-	307	(307)		0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202		-	202	202			202
JONICA IMPIANTI SRL	278		-	278	278			278
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	(697)	-	0	697			697
MODOMECC BUILDING SRL	168		-	168	168			168
PERITAS SRL	326		-	326	326			326
PRO.S.IT SRL	499		-	499	499			499
SALVER SPA	2.524		-	2.524	2.524			2.524
SIAPRA SPA	-		-	-	1.570	(1.570)		0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033		-	1.033	1.033			1.033
SKY TECNO SRL	-		-	-	692	(692)		0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	-		-	-	-			0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600		-	3.600	3.600			3.600
SURAL SPA	253		-	253	253			253
TEKLA SRL	653		-	653	653			653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	(1.472)	-	0	1.472			1.472
TOTALE	13.759	(2.733)	-	11.026	17.318	(3.559)	-	13.759

Come detto, anche per coerenza con le modalità rendicontative del fondo, le perdite sulle partecipazioni ex L. 181/89 e seguenti, comunque a carico della misura agevolativa, si contabilizzeranno solo quando effettivamente realizzate.

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %
Imprese sottoposte a influenza notevole								
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
PRO.S.IT SRL	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
TEKLA SRL	653	-	-	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
Imprese non significative								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	LATERZA (TA)	NO	19,22%	19,22%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	NAPOLI	NO	5,77%	5,77%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	ROMA	NO	1,73%	1,73%
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	168	MASSAFRA (TA)	NO	7,47%	7,47%
PERITAS SRL	326	-	-	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
SALVER SPA	2.524	-	-	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	-	-	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	ACERRA (NA)	NO	4,20%	4,20%
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
	11.026	0	-	11.026				

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	13.759
Diminuzioni	
Vendite	
Altre variazioni	(2.733)
Rimanenze finali	11.026

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sottoposte a influenza notevole	6.972	0	0	0	0	0	0	0	0
	6.972	0	0	0	0	0	0	0	0

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2018		2017	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
. Altri finanziamenti	440.520	13.551	439.184	15.903
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	4.151	-	5.623	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	4.151	-	5.623	-
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
. Altri finanziamenti	97.909	-	100.433	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	6.875	-	8.136	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	6.875	-	8.136	-
2.3 Esposizioni scadute				
. Altri finanziamenti	4.050	4.050	3.277	3.277
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
TOTALE	553.505	17.601	556.653	19.180

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e voce 70 Partecipazioni).

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito

della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.999				987.621	1.075.619
3. Attività finanziarie designate al fair value					48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					10.810	10.810
TOTALE 2018	87.999	-	-	-	1.046.579	1.134.578
TOTALE 2017	63.112	-	433.893	824	643.880	1.141.709

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.745	(747)	87.999	986.492	1.129	987.621	1.075.619
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	48.148		48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	10.810		10.810	10.810
TOTALE 2018	88.745	(747)	87.999	1.045.450	1.129	1.046.579	1.134.578
TOTALE 2017	540.247	(43.242)	497.005	653.837	(9.133)	644.704	1.141.709

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			62.794
2. Derivati di copertura			
TOTALE 2018	-	-	62.794
TOTALE 2017			37.867

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	835.361	31.366	120.894			87.999
TOTALE 2018	835.361	31.366	120.894	-	-	87.999
TOTALE 2017	470.626	23.752	150.326			497.005

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		434.528	(1.103)	433.425	
TOTALE A	-	434.528	(1.103)	433.425	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate				-	
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	-	434.528	(1.103)	433.425	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	88.745		(747)	87.999	
e) Altre esposizioni non deteriorate		554.133	62	554.196	
TOTALE A	88.745	554.133	(684)	642.194	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		1.131		1.131	
TOTALE B	-	1.131	-	1.131	
TOTALE A+B	88.745	555.265	(684)	643.326	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze
A. Esposizione lorda iniziale	70.030
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	28.091
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	504
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 write-off	
C.3 incassi	(4.178)
C.4 realizzi per cessioni	
C.5 perdite da cessione	(309)
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.8 altre variazioni in diminuzione	(5.391)
D. Esposizione lorda finale	88.745

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze
	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	(3.439)
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore	
B.3 perdite da cessione	309
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.6 altre variazioni in aumento	2.887
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	(504)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utili da cessione	
C.4 write-off	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.7 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche complessive finali	(747)

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

9.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31 dicembre 2018 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione finanziaria di Invitalia si attiene alle politiche di asset allocation ed ai limiti di rischio imposti dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31.12.18 non si ravvisano rischi di liquidità dato che circa il 36% degli asset è costituito da attività immediatamente liquidabili e circa il 70% della posizione totale in titoli obbligazionari è rifinanziata tramite operazioni di pronti contro termine con interessi a favore dell'Agenzia. L'asset allocation rispecchia una gestione obbligazionaria prudente con leva finanziaria 1 rischio cambi nullo. Il rischio di tasso è moderato: la posizione in titoli obbligazionari è infatti distinta in un portafoglio titoli di negoziazione, pari al solo 12% del totale degli asset, con una vita residua inferiore all'anno, ed in un portafoglio titoli a lungo termine, pari al 38% del totale, con una durata finanziaria media pari a 6 anni, costituito per la stragrande maggioranza da titoli di stato italiani con l'intento di detenere i titoli fino a scadenza per incassare i flussi finanziari per cedole e capitale. Il rischio di credito della posizione complessiva in obbligazioni è contenuto dato che il merito creditizio complessivo è pari al livello della Repubblica Italiana.

Completano l'asset allocation una posizione stabile in polizze d'investimento obbligazionarie, per un 17% del totale asset, caratterizzate da elevata stabilità e protezione del capitale investito che non offrono contributi significativi alla rischiosità della gestione, e una posizione minoritaria, pari a circa il 10% della liquidità disponibile, in fondi comuni d'investimento dal profilo bilanciato prudente, stipulati con intento di diversificazione.

Il rischio di mercato è costantemente monitorato e, con cadenza trimestrale, è calcolata la performance totale della liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
Titoli di debito	-	5.019	27.943	43.378	43.289	67.112	-
Crediti	-	-	2.541	26.615	44.257	-	52.657
Passività							
Debiti	(185.815)	-	-	-	-	-	(11.167)
Altre passività	-	-	-	-	-	-	(247.241)
	(185.815)	5.019	30.484	69.993	87.546	67.112	(205.751)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 Rischio di prezzo

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 Rischio di cambio

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(51.916)	(83.159)
- riserve di utili	(54.597)	(85.840)
a) legale	873	873
d) altre	(55.470)	(86.713)
<i>di cui Riserva IAS FTA IFRS 9</i>	<i>(9.081)</i>	-
- Altre riserve	2.681	2.681
5. Riserve da valutazione	(9.878)	(4.999)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.904)	(2.904)
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(6.974)	(2.095)
7. Utile (perdita) d'esercizio	18.003	2.067
TOTALE	792.592	750.292

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Voci/Valori	2018	2017
	Riserva negativa	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	(2.904)	(2.904)
3. Finanziamenti	-	-
	(2.904)	(2.904)

La voce accoglie l'importo cumulato della riserva da valutazione, negativa, riferita alle quote di fondi OICR.

4.1.2.4 Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazione annue

Esistenze iniziali	(2.095)
Variazioni positive	
Incrementi di fair value	27
Rigiro a conto economico di riserve negative	-
da deterioramento	-
da realizzo	-
Altre variazioni	-
Variazioni negative	-
Riduzioni di fair value	-
Rettifiche da deterioramento	(4.906)
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-
Altre variazioni	
Rimanenze finali	(6.974)

Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazioni annue

Esistenze iniziali	-
Variazioni negative	
Altre variazioni	(2.095)
Rimanenze finali	(2.095)

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.418	(1.352)	2.066
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40.	Piani e benefici definiti	(81)	0	(81)
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.095)	0	(2.095)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(618)	0	(618)
	a) variazioni di valore	(2.817)	0	(2.817)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	2.406	0	2.406
	c) altre variazioni	(207)	0	(207)
130.	Totale altre componenti reddituali	(2.794)	0	(2.794)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	624	(1.352)	(728)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società in house del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "**con responsabilità strategiche**" i dirigenti di primo livello organizzativo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2018 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	3.062.836
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	668.093
c) altri benefici a lungo termine	
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
Totale	3.730.929

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i

diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

Regione sociale	Finanziamenti	Crediti vs banche	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
BANCA DEL MEZZOGIORNO-MEDIOCREDITO CENTRALE	-	75.412	-	1.837	-	(364)	-
INFRATEL ITALIA SPA	7.728	-	-	16.316	-	(14)	2.855
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	719	-	-	82.840	(614)	(13.941)	-
ITALIA TURISMO SPA	44.334	-	-	17.439	-	(159)	1.110
MARINA DI PORTISCO SPA	739	-	-	2.446	-	(25)	-
INVITALIA VENTURES SPA SGR	-	-	-	1.320	(435)	(82)	-
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	-	-	110	-	(923)	-
TRIESTE NAVIGANDO SRL	428	-	-	1.469	-	-	112
B. Società sottoposte a influenza notevole							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	301	-	-	-	-	-	-
MARINA D'ARECHI SpA	13.776	-	-	88	-	-	-
TEKLA SRL	1.221	-	-	-	-	-	-
C. Altre parti correlate							
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	-	-	1.457	-	-	-	-
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	-	-	-	-	-	-	(12)
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA	-	-	-	4.463	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena SpA	-	6.259	-	-	-	-	-
Poste Italiane SpA	-	-	-	-	-	(50.034)	-
	70.011	81.672	1.457	128.619	(1.049)	(65.542)	4.065

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)				
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIO CREDITO CENTRALE	-	-	(895)	-
INFRATEL ITALIA SPA	50	1.425	(77)	6
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	391	(177)	10
INVITALIA VENTURES SGR SPA	-	131	(30)	26
ITALIA TURISMO SPA	467	605	(63)	13
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	-	168	(168)	19
TRIESTE NAVIGANDO SRL	3	-	-	-
B. Società sottoposte a influenza notevole				
MARINA D'ARECHI SPA	380	-	(77)	1
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	30	-	-	-
C. Altre parti correlate				
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	10	-	-	-
	940	2.348	(1.883)	75

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Descrizione dei Servizi	Totale
Servizi di revisione contabile	129
Servizi di revisione facoltativa o di attestazione	32
Altri servizi diversi dalla revisione	-
TOTALE	161

I compensi indicati sono stati erogati alla PricewaterhouseCoopers SpA.

INFORMATIVA DI SETTORE

La definizione delle attività dell'Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D. Lgs. 9 gennaio 1999 n.1 dal MISE e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L'Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in tre unità (Incentivi e Innovazione - Competitività e Territorio - Programmazione Comunitaria) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi *"in house"* ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa

diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio e discrezionalità nelle decisioni operative (cd management approach) nella allocazione di risorse in relazione alle differenze nei rischi e nei rendimenti.

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	31.12.2018	31.12.2017	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(98.419)	(91.455)	A, B, C
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	39.664	1.457	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(9.878)	(4.999)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	
	774.589	748.225	

A = per aumento capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di riportare a nuovo il risultato positivo pari a 18.003 migliaia di Euro.





Allegati alla Nota Integrativa



ALLEGATO A.1.a

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	
Amministrazioni Pubbliche						
BTP 01/02/21 STRIP (ZC)	1.978	0	0	0	0	
BTP 01/08/2021 STRIP (ZC)	1.251	0	0	0	0	
BTP 15/10/2023 0,65%	2.935	0	0	0	0	
BTP 01/08/27 2,05%	4.066	0	0	0	0	
BTP 15/11/24 1,45 %	4.026	0	0	0	0	
BOT 14/11/19 ZC	0	24.861	62	16	0	
CCTS EU 15/04/25	4.047	0	0	0	0	
REGIONE UMBRIA 31/12/18	1.155	0	0	0	(1.143)	
	19.458	24.861	62	16	(1.143)	
Banche						
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.710	0	0	0	0	
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.173	0	0	0	(3.104)	
BPM 31/03/18	1.040	0	0	0	(1.009)	
DEXIA CREDIOP 15/10/18	0	260	0	0	(256)	
DEXIA CREDIOP 27/11/18	0	394	0	0	(387)	
DEUTSCHE BANK 16/11/18	0	514	0	0	(514)	
ICCREA 20/03/18	2.547	0	0	0	0	
ICCREA 25/11/19	2.046	1.017	0	6	0	
MPS 15/09/18	0	2.800	0	0	(2.790)	
MPS 01/04/19		5.147	0	140	0	
UNICREDIT 21/09/18	1.021	0	0	0	0	
UNICREDIT 19/06/19	2.369	0	0	0	0	
	15.906	10.132	0	146	(8.060)	
Altre società finanziarie						
CDP RETI 29/05/22	1.472	0	0	0	0	
CDP 30/09/20	1.030	0	0	0	0	
	2.502	0	0	0	0	
Totale Titoli di debito	37.866	34.993	62	162	(9.203)	
Titoli di capitale e quote OICR						
LU0756065834	0	15.000	0	0	0	
LU1116430247	0	15.000	0	0	0	
Totale Titoli di capitale e quote OICR	0	30.000	0	0	0	
TOTALE GENERALE	37.866	64.993	62	162	(9.203)	

	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Trasferimento ad altri portafogli	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
						MOODY'S	S&P	FITCH
	(1.978)	0	0	0	0			
	(1.251)	0	0	0	0			
	0	0	(4)	(2.931)	0			
	0	0	(34)	(4.032)	0			
	0	0	(7)	(4.019)	0			
	0	0	0		24.939	Baa3	-	BBB
	0	0	(6)	(4.041)	0			
	0	(12)	0	0	0			
	(3.229)	(12)	(51)	(15.023)	24.939			
	(3.612)	0	(98)	0	0			
	0	0	(69)	0	0			
	0	0	(31)	0	0			
	0	(4)	0	0	0			
	0	(7)	0	0	0			
	0	0	0	0	0			
	(2.547)	0	0	0	0			
	0	(55)	(4)	0	3.010	-	BB	BB
	0	(10)	0	0	0			
	0	(132)	0	0	5.155	Caa1	-	B
	(1.020)	0	(1)	0	0			
	(2.351)	0	(18)	0	0			
	(9.530)	(208)	(221)	0	8.165			
	0	0	(16)	(1.456)	0			
	(1.026)	0	(4)	0	0			
	(1.026)	0	(20)	(1.456)	0			
	(13.785)	(220)	(292)	(16.479)	33.104			
	0	(246)	0	0	14.754			
	0	(64)	0	0	14.936			
	0	(310)	0	0	29.690			
	(13.785)	(530)	(292)	(16.479)	62.794			

ALLEGATO A.1.b**Movimentazione "Attività finanziarie designate al fair value"***Importi in migliaia di euro*

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.079	0	25	0	0	1.104
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.079	0	25	0	0	1.104
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.017	0	23	(4)	0	1.036
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	3.500	13	(6)	0	3.507
CATTOLICA ASSICURAZIONI 30/4/2023	0	1.000	11	(2)	0	1.009
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	5.000	26	(16)	0	5.010
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	5.000	26	(16)	0	5.010
PRAMERICA LIFE SPA	8.777	0	253	0	0	9.030
ITAS VITA	6.002	0	117	0	0	6.119
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.590	0	118	(52)	0	5.656
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	520	0	11	(3)	0	528
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	11	(3)	0	529
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	12	(3)	0	530
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	12	(3)	0	530
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE	32.907	14.500	865	(124)	0	48.148

ALLEGATO A.1.c**Movimentazione "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"***Importi in migliaia di euro*

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO NEXT	1.374	-	-	-	75	(114)	-	-	1.336
FONDO NORDOVEST	1.393	-	-	84	-	(625)	-	(541)	310
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	5.502	1.983	-	750	929	-	-	-	9.164
	8.269	1.983	-	834	1.004	(739)	-	(541)	10.810

(*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo Crescita sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del relativo fondo

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
FONDO ITALIA VENTURE II- IMPRESE SUD		150.000		2.094			(150.000)	(2.121)	(27)
	-	150.000	-	2.094	-	-	(150.000)	(2.121)	(27)

Secondo quanto previsto dall'art.1 c.903 della Legge di Bilancio 2018, è stato istituito il Fondo Imprese Sud al fine di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni. Il Fondo ha una dotazione iniziale pari a 150 milioni di euro e la sua gestione (con natura di gestione fuori bilancio) è affidata all'Agenzia. Le risorse finanziarie ad esso destinate sono accreditate su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato.

ALLEGATO A.2

Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Trasferimento da altri portafogli	Acquisti	Variazioni Positive	Rimborsi	Rettifiche di valore	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Amministrazioni Pubbliche								
BTP 01.02.28 2,0%	-		4.951	59	-	(2)	-	5.008
BTP 01.08.27 2,05%	-	4.066	2.510	55	-	(3)	(38)	6.590
BTP 01.03.30 3,5%	-	-	28.922	298	-	(14)	(168)	29.038
BTP 01.09.2028 4,75%	-	-	19.937	254	-	(9)	(228)	19.954
BTP 15.10.2023 0,65%	-	2.935	-	16	-	(1)	(4)	2.946
BTP 15.11.24 1,45 %	-	4.026	4.027	15	-	(4)	(13)	8.051
CCTS EU 15.04.25	-	4.048	-	6	-	(2)	(12)	4.040
REP OF ITALY CNP STRIP 20.02.31	-	-	1.472	24	-	(1)	0	1.495
Totale	-	15.075	61.819	727	-	(36)	(463)	77.122
Banche	-				-			
BANCO BPM 24.04.23 1,75%	-	-	3.986	50	-	(8)	-	4.028
BANCO BPM 27.07.20 2,75%	-	-	7.314	83	-	(15)	(101)	7.281
BPM 29.01.21 TRIM	-	-	3.208	27	-	(6)	-	3.229
ICCREA 01.02.2021	-	-	4.487	9	-	(14)	-	4.482
ICCREA 11.10.22 1,5%	-	-	6.304	21	-	(20)	(18)	6.287
SANPAOLO IMI FRN 20.02.18	3.017	-	-	-	(3.015)	-	(2)	(0)
UBI 17.10.22 0,75%	-	-	1.987	5	-	(2)	-	1.990
Totale	3.017	-	27.286	195	(3.015)	(65)	(121)	27.297
Altre società finanziarie								-
CDP RETI 29.05.22 1,875 %	-	1.472	-	15	-	(2)	(28)	1.457
Totale	-	1.472	-	15	-	(2)	(28)	1.457
Società non finanziarie								
TERNA 23.07.23 1%	-	-	1.245	6	-	(1)	-	1.250
Totale	-	-	1.245	6	-	(1)	-	1.250
TOTALE TITOLI DI DEBITO	3.017	16.547	90.350	943	(3.015)	(104)	(612)	107.126

ALLEGATO A.3

Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01.01.2018	Incrementi		
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni
Imprese controllate in via esclusiva				
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	256.994	-		29.435
INFRATEL ITALIA SPA	3.702	-	-	2.986
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	-	-	-
INVITALIA VENTURES SPA	2.973	-	-	1.625
Totale imprese controllate in via esclusiva	263.670	-	-	34.046
Imprese sottoposte a influenza notevole				
di cui con fondi L.181/89				
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	-	-	-
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	-
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	-	-	-
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	499	-	-	-
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	-
TEKLA SRL	653	-	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL N FALLIMENTO	1.472	-	-	-
Totale imprese sottoposte a influenza notevole	5.120	-	-	-
Imprese non significative				
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA		11.000		
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	4.249	-	-	-
ITALIACAMP SRL	1	-	-	-
di cui con fondi L.181/89				
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	120	-	-	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	-
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	-
PERITAS SRL	326	-	-	-
SALVER SPA	2.524	-	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	-	-	-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	-
SURAL SPA FALLITA	253	-	-	-
Totale imprese non significative	12.889	11.000	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	281.678	11.000	-	34.046

	Altre variazioni	Decrementi			Valore di bilancio 31.12.2018
		Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
	-			(10.400)	276.029
	-	-	-	-	6.688
	15.386	-		(3.917)	11.469
	62	-	-	-	4.661
	15.448	-	0	(14.317)	298.847
	-	-	-	(564)	0
	-	-	-	-	202
	-	-	-	(697)	(0)
	-	-	-	-	499
	-	-	-	-	1.033
	-	-	-	-	653
	-	-	-	(1.472)	0
	-	0	-	(2.733)	2.387
	-	-	-	-	0
	-	-	-	-	11.000
	-	-	-	-	4.249
	-	-	-	-	1
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	1.370
	-	-	-	-	120
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	278
	-	-	-	-	168
	-	-	-	-	326
	-	-	-	-	2.524
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	3.600
	-	-	-	-	253
	-	0	-	-	23.889
	15.448	-	-	-17.050	325.123

ALLEGATO A.4**Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi***Importi in migliaia di euro*

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%
Totale imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
di cui con fondi L.181/89			
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL (2)	CASERTA	CASERTA	20,20%
TEKLA SRL (2)	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%
C. Imprese non significative			
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	5,77%
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI (2)	ROMA	ROMA	7,30%
ITALIACAMP SRL (2)	ROMA	ROMA	5,00%
di cui con fondi L.181/89			
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (1)	TARANTO	TARANTO	12,39%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	ROMA	ROMA	1,73%
JONICA IMPIANTI SRL (2)	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%
MODOMECC BUILDING SRL (2)	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%
PERITAS SRL (2)	BRINDISI	BRINDISI	15,16%
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL (1)	NAPOLI	NAPOLI	27,06%
SALVER SPA (2)	ROMA	ROMA	14,31%
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.(1)	ROMA	ROMA	15,00%
SIMPE SPA in fallimento (1)	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%
Totale imprese non significative			

(1) bilancio non disponibile

(2) dati bilancio 2017

(3) dati bilancio 2016

	Valore di bilancio	Totale Attivo	Totale Ricavi	Totale PN	Risultato Ultimo Esercizio
	276.029	2.350.450	107.303	265.382	20.201
	6.688	989.653	182.687	6.688	2.986
	11.469	93.874	1.445	11.469	(4.443)
	4.661	6.747	3.765	4.661	1.625
	298.847				
	202	3405	1360	(1100)	346
	653	9522	3662	1195	(177)
	0				
	11.000	10.485		10.103	(897)
	4.249	147592	48942	66986	160
	1	1157	848	636	153
	1.370				
	120				
	0				
	278	6689	896	1176	(552)
	168	5860	1269	2976	(20)
	326	7813	1133	2120	42
	499				
	2.524	92725	28009	18946	(2457)
	1.033				
	0				
	3.600				
	253				
	26.276				



**Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 81 TER del Regolamento
Consob n.11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**





Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018.

2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2018, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. Con riferimento alla partecipata Italia Turismo, il 31 marzo 2018 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica per la vendita del 100% della partecipazione senza che siano pervenute offerte. L'Agenzia successivamente ha proseguito, su mandato del C.d.A., le attività volte alla dismissione della sua controllata ovvero dei suoi asset immobiliari, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100% del capitale sociale di Italia Turismo S.p.A., ovvero dei singoli asset di proprietà di quest'ultima. Nel corso del 2018 sono arrivate manifestazioni di interesse che sono tutt'ora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia.
 - 2.2. In seguito all'acquisizione nel 2017 del 100% del capitale della Banca del Mezzogiorno da parte di Poste Italiane, nel corso dei dodici mesi successivi si è proceduto alla quantificazione del *net fair value* della Banca secondo quanto indicato dal Principio contabile Internazionale IFRS 3 – Business Combinations – che richiede all'acquirente, con riferimento alla data di acquisizione, di determinare le attività e passività incluse quelle potenziali al *fair value* (Purchase Price Allocation). L'attività si è conclusa e gli effetti sono stati recepiti nel bilancio 2018 e nel riclassificato 2017 dell'Agenzia.
 - 2.3. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2018 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).
 - 2.4. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2018, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2018:

Handwritten signature

- 3.1.1. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC);
- 3.1.2. nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.;
- 3.1.3. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- 3.1.4. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma,

L'Amministratore Delegato



Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Daniele Pasqualini



Relazione del Collegio Sindacale





INV-INV - Prot n. 0088260 del 12-07-2019



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO

SVILUPPO D'IMPRESA SPA

Spettabile Azionista,

ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 7 giugno 2017 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per il triennio 2017-2019, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Al Collegio Sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti.

In data 30 maggio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio che chiude con un utile di 18.003 migliaia di euro. In data 28 giugno 2019 è stato trasmesso, via mail, il completo fascicolo di bilancio.

Alla data odierna la società di revisione non ha ancora rilasciato la prescritta relazione, né la dichiarazione ex articolo 11 del Reg. n. 537/UE/2014 nella quale devono essere esposte le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, con particolare evidenza di eventuali carenze significative riscontrate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Per quanto sopra esposto il Collegio sindacale, pur nella consapevolezza che la sua attività è indipendente ed autonoma rispetto a quella del revisore legale, rende la sua

1





relazione con riferimento alle tematiche di competenza, con riserva di integrazione non appena perverranno i documenti sopra citati.

Il Collegio rileva che nella nota integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni:

- il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

- nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

L'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo.

Quanto precede è riscontrato anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un qualificato professionista.

Tuttavia, la Società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proseguito nel mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pur non essendo soggetta a tale disciplina.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive

2





modificazioni in data 30 maggio 2019 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Inoltre nel medesimo documento si attesta che il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2018:

- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

Nella medesima attestazione si dà atto dei seguenti aspetti di rilievo:

- la conclusione, avvenuta il 31 marzo 2018, della gara ad evidenza pubblica per la





vendita del 100% della partecipazione di Italia Turismo senza che siano pervenute offerte. Il proseguimento, su mandato del CdA, delle attività volte alla dismissione della controllata ovvero dei suoi asset immobiliari, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100% del capitale sociale di Italia Turismo, ovvero dei singoli asset di proprietà di quest'ultima. Nel corso del 2018 sono arrivate manifestazioni di interesse tutt'ora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia.

- in seguito all'acquisizione nel 2017 del 100% del capitale della Banca del Mezzogiorno da parte di Poste Italiane, nel corso dei dodici mesi successivi si è proceduto alla quantificazione del *net fair value* della Banca secondo quanto indicato dal Principio contabile internazionale IFRS 3 – *Business Combinations* – che richiede all'acquirente, con riferimento alla data di acquisizione, di determinare le attività e passività incluse quelle potenziali al *fair value*. L'attività si è conclusa e gli effetti sono stati recepiti nel bilancio 2018 e nel riclassificato 2017 dell'Agenzia;

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31.12.2018 verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno evidenziando che tale operazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls-Integrated Framework*" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite

4





dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di nostra conoscenza non abbiamo osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate.

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha tenuto incontri con l'Organismo di Vigilanza. Si evidenzia che il Modello ed il Codice Etico aggiornati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 Marzo 2018. Per completezza di informazione si aggiunge che un ulteriore aggiornamento dei predetti documenti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 maggio 2019.

Il Collegio condivide e fa proprie le raccomandazioni dell'Organismo di Vigilanza con particolare riferimento alla necessità di migliorare e rafforzare i flussi informativi, all'attuazione delle previste attività formative sui temi specifici ex decreto legislativo 231/01 e L. 190/12, all'aggiornamento dei protocolli e delle procedure organizzative,

5





alla valutazione di impatto della L. 179/17 ed al miglioramento del processo di concessione degli incentivi alle imprese.

Il Collegio, relativamente alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, osserva che nella Relazione predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. n. 190/2012, emergono alcune criticità quali quella relativa ai flussi informativi forniti dalle diverse aree al RPC, già rilevate anche dall'OdV. Nel merito si segnala che la Società ha adottato un sistema di monitoraggio continuo mediante "indici di anomalia" utilizzato a partire dai processi maggiormente esposti ai rischi ex L. 190/2012.

In relazione al modello di gestione del rischio corruttivo si fa rinvio alle considerazioni più avanti svolte con riguardo alla gestione di tutti i rischi.

Negli incontri avuti con il responsabile dell'Internal Auditing sono state rese informazioni in merito alle attività effettuate sui alcuni processi, così come individuati nel piano di audit. Il Responsabile riferisce di una sostanziale conformità dell'operato del personale preposto alle procedure di riferimento. Pur tuttavia sono emerse alcune carenze ed ambiti di miglioramento per i quali sono già stati avviati interventi correttivi.

Le informazioni rese dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulle attività svolte ai fini della gestione della compliance alla L. 262/05, anche con la relazione annuale in riferimento all'esercizio 2018, fanno emergere che le risultanze delle verifiche svolte hanno confermato la generale efficacia operativa dei controlli, sebbene permangano alcune aree di miglioramento, già rilevate in passato, afferenti alla funzione acquisti, alla funzione rendicontazione e a quella della gestione altri crediti, per le quali sono state effettuate raccomandazioni già prese in carico dal

6





Management ed è già stato predisposto un piano d'azione. Il Collegio, nel condividere e fare proprie le predette raccomandazioni, auspica che le iniziative individuate vengano tempestivamente attuate.

Alla luce delle informazioni acquisite come sopra riportato, il Collegio auspica, in via generale, che si dia celere attuazione alle azioni indicate dagli altri Organi di Controllo per un ulteriore miglioramento del Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alla revisione del Sistema Procedurale aziendale in considerazione delle modifiche organizzative intervenute. Si raccomanda, altresì, che le attuali attività di mappatura dei processi e di valutazione dei rischi avviate dalla Società siano incrementate ponendo in essere azioni mirate alla realizzazione di un modello per il monitoraggio dei rischi aziendali e della gestione degli stessi.

Tenuto conto del notevole ampliamento delle società partecipate, che ricomprendono anche partecipazioni di aziende in crisi, e delle correlate attività connotate da una pluralità di campi di interesse, il Collegio ritiene di segnalare il tema della gestione dei rischi aziendali con riguardo all'opportunità di effettuare un Risk assessment, finalizzato alla realizzazione di un modello di Risk management aziendale. Ciò per procedere alla valutazione dei processi anche ai fini dei controlli in attuazione del D.Lgs n. 231/2001 e di quelli attinenti compliance, internal audit, safety, e dei relativi rischi per l'individuazione ed elaborazione di azioni di mitigazione, di piani di trattamento, che consentano la realizzazione di un modello per la rappresentazione al Vertice aziendale e agli Organi societari dell'andamento dei rischi e delle azioni di mitigazione.

In ordine all'adeguatezza e al funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sulla base delle informazioni disponibili, acquisite dai responsabili delle funzioni nel corso dell'esercizio, sono state formulate alcune raccomandazioni e considerazioni, cui

7





si fa rinvio, per l'adozione di necessari interventi che consentano di adeguare la struttura organizzativa alle esigenze correlate con nuove disposizioni normative, con l'ampliamento del perimetro di attività dell'Agenzia e delle controllate, nonché con l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno.

Tra le altre si segnala la necessità del potenziamento delle strutture di supporto alle funzioni degli Affari Legali e Societari, di un ulteriore rafforzamento dell'Internal Auditing e dell'Amministrazione-Contabilità, dell'allineamento delle procedure amministrativo-contabili delle Società del Gruppo per cui è stata predisposta una prima versione del Manuale Contabile di Gruppo che è in fase di condivisione con i referenti amministrativi delle società controllate al fine di armonizzare le differenze contabili tra IFRS e OIC.

Così come già detto sopra, la valutazione e gestione dei rischi dovrebbe essere estesa alle società partecipate, con particolare riguardo a quelle sottoposte a direzione e coordinamento, provvedendo anche a dotare le stesse di adeguati presidi di controllo, tra cui, in particolare, una propria Funzione di Internal Audit, laddove non presente, seppure con il coordinamento della analoga funzione della Capogruppo.

Si ritiene, inoltre, di segnalare che a far data dal 16 marzo 2019, sono entrate in vigore le disposizioni del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, indicate dall'art. 389 del medesimo provvedimento; fra dette disposizioni è ricompreso l'art. 375 del medesimo D.Lgs -che introduce un secondo comma all'art. 2086, c.c.- che comporta l'obbligo per tutti gli imprenditori collettivi di assumere un assetto organizzativo che sia idoneo ad accertare tempestivamente anche le situazioni di crisi d'impresa e di permanenza della continuità aziendale da accertarsi in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2, comma 1, punti 1)

8





e 2) e 13 del menzionato decreto legislativo n.14/2019. Pertanto l'Organo Amministrativo dovrà attivarsi per integrare l'assetto amministrativo, organizzativo e contabile per renderlo adeguato alle prescrizioni normative di nuova introduzione.

Relativamente alla partecipazione, acquisita in data 7 agosto 2017 da Poste Italiane S.p.A., pari al 100% del capitale sociale della Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A. il Collegio dà atto che è stato completato il processo di Purchase Price Allocation (anche "PPA") relativamente alle attività, incluse quelle immateriali, e passività anche potenziali, derivanti dall'acquisto, così come consentito dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio al 31.12.2017 è stato riclassificato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA).

Per doverosa informazione si segnala che il 31 gennaio 2018 la controllante Invitalia S.p.A. ha attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo S.p.A." e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte. L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018, data entro la quale sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione, che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, nonché la comparazione delle offerte pervenute con analisi svolta dall'advisor KPMG.

9





Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.5.2019 ha deliberato di proseguire nelle operazioni di cessione comunque subordinate alla autorizzazione del competente Ministero.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2019 il progetto di bilancio che chiude con un utile di 18.003 migliaia di euro, il cui fascicolo completo è stato messo a nostra disposizione in data 28 giugno 2019 al fine di redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Il Collegio raccomanda, per il futuro, di integrare con maggiori informazioni la sezione della relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lettera b)

10





del TUF.

Il Collegio rileva che alla data odierna, la società incaricata della revisione legale dei conti, non ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato né la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 di cui al REG 537/14.

Conclusioni

Il Collegio in esito a quanto sopra evidenziato si riserva di integrare la presente relazione non appena saranno rese disponibili le relazioni di revisione e la relazione aggiuntiva ex articolo 11 di cui al REG 537/14.

Roma, 12 luglio 2019

I SINDACI

Dott. Ivano Strizzolo

Presidente

Dott.ssa Paola Noce

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo



INV-INV - Prot n. 0092990 del 22-07-2019



**Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti
e lo Sviluppo d'Impresa SpA**

Sede legale Roma - Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato - Iscritta
al Registro delle Imprese di Roma - codice fiscale e partita IVA 05678721001- R.E.A.
n. 910303 - Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA SPA AL 31 DICEMBRE 2018**

Spettabile Azionista,

in data 18 luglio 2019 è pervenuta al Collegio Sindacale la Relazione di Revisione al
Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Invitalia SpA rilasciata, in pari data,
dalla Società di Revisione PriceWaterHouseCoopers.

Nella Relazione di Revisione viene dato atto che:

- È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia Nazionale
per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, costituito dallo stato
patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto di
redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal
rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio
che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
- Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

1



situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 e dall'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Inoltre, la Società di Revisione ha attestato che:

"la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge."

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Ha invece indicato nella propria relazione gli aspetti chiave dell'attività di revisione contabile che sono stati maggiormente significativi nell'ambito del bilancio dell'esercizio in esame che qui si indicano:

- 1) acquisizione dell'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA;
- 2) valutazione delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Conclusioni

Il Collegio, in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite





dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 22 luglio 2019

I SINDACI

Dott. Ivano Strizzolo

Presidente

Dott.ssa Paola Noce

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo





**Relazione della Società di Revisione
ai sensi dell'art.14 D.Lgs 27
Gennaio 2010 n.39 e dell'art.10
del Regolamento UE n. 537/2014**





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche la Società o Invitalia), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it





contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Acquisizione della partecipazione nella Banca del Mezzogiorno–MedioCredito Centrale SpA

Nota Integrativa: i) Parte A Politiche contabili - A.1 - Parte Generale - Sezione 4 "Altri aspetti" - Riconciliazione tra saldi di Bilancio pubblicato al 31/12/2017 e saldi al 1/01/2018. ii) Parte A Politiche contabili - A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Criteri utilizzati - Partecipazioni in imprese controllate. iii) Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

In data 7 agosto 2017 si è perfezionata l'acquisizione del 100 per cento di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA (di seguito, anche la Banca) da Poste Italiane SpA (di seguito anche Venditore), controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a sua volta Azionista Unico di Invitalia.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto (*equity method*) secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 27 ed il valore di carico al 31 dicembre 2018 ammonta a circa Euro 276 milioni, inclusivo della riduzione di capitale e della distribuzione di dividendi occorse successivamente alla data di acquisizione del controllo e degli effetti della finalizzazione dell'allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione.

Le attività relative alla determinazione del *fair value* di attività e passività nette identificabili della Banca, previste dall'*equity method* sono state finalizzate dalla Direzione con il supporto di un esperto in valutazioni nel corso del 2018 ed hanno fatto emergere un provento da acquisto a prezzi favorevoli pari ad Euro 41 milioni, contabilizzato, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, retrospettivamente con effetto sui saldi

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC, al fine di indirizzare tale aspetto chiave.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione nella valutazione degli effetti dell'acquisizione e nella determinazione del valore di carico della partecipazione alla luce dei principi contabili applicabili, tramite incontri e discussioni con la Direzione e con il consulente esperto in valutazioni.

Abbiamo ripercorso le ipotesi e le assunzioni alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Direzione per la determinazione del *fair value* di attività e passività nette identificabili della Banca.

Abbiamo effettuato una lettura critica del contratto di compravendita delle azioni della Banca, della corrispondenza rilevante sia ai fini del perfezionamento dell'operazione che ai fini della relativa contabilizzazione in bilancio.

Abbiamo effettuato specifiche attività di verifica del trattamento contabile adottato dalla Direzione in merito all'acquisizione della Banca ed alla valutazione nel bilancio d'esercizio della partecipazione secondo il criterio dell'*equity method*, alla luce dei principi contabili applicabili nelle specifiche circostanze e delle evidenze documentali raccolte ed analizzate.



dell'esercizio comparativo. Pertanto, in considerazione della significatività e complessità dell'operazione e delle relative implicazioni di bilancio, è stata posta particolare attenzione all'operazione ed alla verifica del trattamento contabile utilizzato dalla Direzione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Abbiamo infine analizzato l'informativa fornita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Valutazione delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018: i) Parte A Politiche contabili - A.2 - Parte relativa ai principali voci di bilancio - Criteri utilizzati - Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione. ii) Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione ammonta a circa Euro 114 milioni e include partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione in attuazione del piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge Finanziaria del 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 e del Piano industriale 2017-2019 di Invitalia approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico a dicembre 2016.

Tali attività devono essere valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Pertanto, in considerazione della significatività degli importi in bilancio e della complessità fisiologicamente insita nei processi di stima del fair value è stata posta particolare attenzione all'analisi di tale valutazione.

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo implementato dalla Direzione per la determinazione del fair value al netto dei costi di cessione di tali partecipazioni, per la quale la Direzione si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni esperti in valutazioni.

Abbiamo ripercorso le ipotesi e le assunzioni alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Direzione per la determinazione del fair value di tali partecipazioni.

Abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dalla Direzione al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore di tali partecipazioni.

Abbiamo effettuato l'analisi degli eventi successivi e la lettura dei libri sociali, al fine di individuare eventuali sviluppi nei processi di dismissione delle attività che avrebbero dovuto essere riflessi in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.





Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA ci ha conferito in data 13 luglio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2011 al 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.





Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

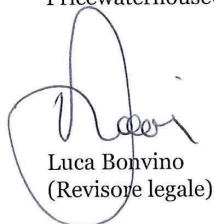
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 luglio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino
(Revisore legale)



